

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **10/04/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-04-2014 al 11-04-2014

09-04-2014 24Emilia.com	
<b>Bevono acqua minerale Coop Montecimone, 4 intossicati a Montevarchi</b>	1
09-04-2014 AgenParl	
<b>LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI</b>	2
09-04-2014 AgenParl	
<b>MARCHE: RISCHIO SISMICO, GIORNATA DI FORMAZIONE PER STUDENTI</b>	5
08-04-2014 AnconaToday	
<b>Alluvione: il Ministero riconosce l'eccezionalità dei danni all'agricoltura</b>	6
09-04-2014 AnconaToday	
<b>"Mitigazione del rischio idrogeologico": 6 milioni di euro dalla Regione</b>	7
08-04-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco</b>	9
08-04-2014 Asca	
<b>Abruzzo/Consiglio: il programma settimanale delle commissioni</b>	11
09-04-2014 Asca	
<b>Toscana: rinnovata convenzione Regione-Cai per soccorso in montagna</b>	12
09-04-2014 Asca	
<b>Marche: 6 mln per rischio idrogeologico, individuati siti destinatari</b>	13
09-04-2014 BolognaToday	
<b>Frane, via Sabbiano riapre in autunno. Dal Comune mappa delle zone più rischio</b>	14
09-04-2014 CesenaToday	
<b>Il Comune vuole la villa confiscata alla criminalità: "Sarà la casa del volontariato"</b>	16
09-04-2014 ChietiToday	
<b>Vasto, gli sparano in via del Porto: giovane in ospedale</b>	17
09-04-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Scossa di terremoto nella valle del Topino</b>	18
09-04-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>«Il Bilancio non è ancora pronto» Torna la tensione Marino-Morgante</b>	19
09-04-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>Frana in via Sabbiano, il Comune: «La strada riapre in autunno»</b>	20
09-04-2014 Fanpage.it	
<b>Estetista uccisa a Mola di Bari, fermato il presunto assassino: era l'amante</b>	22
09-04-2014 Forlì24ore.it	
<b>Villetta confiscata alla mafia, il Comune interessato all'acquisto</b>	23
09-04-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Scialpinista muore in Trentino</b>	24
09-04-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>l'associazione di protezione civile compie 20 anni</b>	25
09-04-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>volontari a caccia di rifiuti nella giornata ecologica</b>	26
09-04-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>pilota morto, si cercano i parenti</b>	27
09-04-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>riportiamo il luna park in centro</b>	28
10-04-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>giornata ecologica per le associazioni</b>	29
09-04-2014 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Terremoto, nuova scossa a Spoleto</b>	30

09-04-2014 Il Canavese	
<b>Dopo 10 anni con l'associazione L'Equilatero messe a punto le manovre d'interventoPer una città più sicura il nuovo piano della protezione civile</b>	31
09-04-2014 Il Canavese	
<b>Collaudato il nodo idraulico di Ivrea Costato 24 milioni di euro, più altri 20 per l'adeguamento delle strade e dei ponti</b>	33
09-04-2014 Il Canavese	
<b>Protezione civile in piazza</b>	34
09-04-2014 Il Canavese	
<b>Giornata con i pompieri</b>	35
09-04-2014 Il Centro	
<b>sulla neve con il centro</b>	36
09-04-2014 Il Centro	
<b>la maestra scomparsa sperava di essere assunta a pescara</b>	37
10-04-2014 Il Centro	
<b>civitella casanova via al primo cantiere dopo il terremoto</b>	38
09-04-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Elezioni regionali Abruzzo, l'ex assessore di centrodestra candidato con il centrosinistra</b>	39
08-04-2014 Il Giornale dell'arte.com	
<b>Terremoto in Emilia-Romagna, indagine su Carla di Francesco</b>	40
08-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Venezia: arriva City User, la app per le emergenze di Protezione civile</b>	41
08-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Finale Emilia: 70 studenti e 150 volontari ProCiv si esercitano assieme</b>	42
09-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Toscana: rinnovata fino al 2016 convenzione con il Soccorso Alpino</b>	43
09-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>#SocialProCiv : venerdì 11 aprile a Lucca il racconto delle "buone prassi" di comunicazione in emergenza</b>	44
09-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Da domani al via Expo Emergenze. Il programma della Regione Umbria</b>	46
09-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Volontariato e crisi economica. A Lucca una ricerca di CNV e FVP</b>	48
10-04-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Protezione civile in festa per il 10° anno di attività</b>	50
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Catastrofe simulata allo scalo di Porta nuova</b>	51
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Anime Sante, vigile caduto indagato un imprenditore</b>	52
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Di Paolo si è dimesso Consiglio stanca seduta</b>	53
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Due macigni precipitano su via Vittorio Veneto</b>	54
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Crollo in una classe evacuata la scuola</b>	55
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Lotta alla retinopatia via ai controlli gratuiti</b>	56
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	

<b>Vivicità da record l'Uisp festeggia la carica dei mille</b> .....	57
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Il progetto Smart city affidato a un esterno</b> .....	58
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Torna l'allarme in via Po la frana non si ferma</b> .....	59
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
<b>Fiumicino ordinanza anti-alluvione ecco le multe</b> .....	60
09-04-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
<b>I vigili emigrano a Roma per gli straordinari</b> .....	61
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Strada Sant'Anna riaperta dopo due mesi dalla frana</b> .....	62
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
<b>Il costo delle Camere di Commercio conto da un miliardo alle imprese</b> .....	63
08-04-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Bastia, due fienili a fuoco nella notte: è allarme</b> .....	64
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Sottopasso pieno d'acqua: svuotato</b> .....	65
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Rivoluzione macchina' comunale</b> .....	66
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>A fianco dei terremotati</b> .....	67
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Ora l'alluvione fa davvero meno paura</b> .....	68
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Prada disponibile a realizzare l'eliporto</b> .....	69
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Argini dei fiumi sotto controllo con il drone</b> .....	70
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Le sentinelle del Po? Sedute alla scrivania</b> .....	71
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell&amp;... </b> .....	72
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti&amp;... </b> .....	73
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Frana a Poggio alla Lastra, servono 900mila euro</b> .....	74
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Il Comune punta alla villetta confiscata</b> .....	75
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>«Liceo, aule insufficienti e inadeguate. Servono interventi»</b> .....	76
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Sicurezza idraulica, anche i torrenti nel piano»</b> .....	77
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Il centro torna a vivere «Ma i contributi dove sono?»</b> .....	78
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>AIUTI DAI GRILLINI FONDI AI TERREMOTATI MODENESI</b> .....	79
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	

<b>No Tax Area, il comitato porta le sue istanze a Bruxelles</b> .....	80
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Taccuini d'arte, numero speciale con i capolavori feriti dal sisma</b> .....	81
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Acqua Montecimone, sei intossicati Controlli a Fanano: «Nessun pericolo»</b> .....	82
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>Mezzanotti il successore di Guerra</b> .....	83
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>«Servono più finanziamenti per riaprire le strade montane»</b> .....	84
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>In bici sull'argine "selvaggio" del Foglia</b> .....	85
08-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Il recupero dell'aereo poteva finire in tragedia</b> .....	86
09-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Gonzaga, presidente di Grande Reggio «È vero, non mi candiderò a consigliere»</b> .....	87
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Pulizie di primavera sull'Appennino: a Casina raccolti quintali di rifiuti</b> .....	88
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>«Gravi pericoli sanitari e rischio alto di incendi E il Comune non agisce»</b> .....	89
10-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Taglia i rami dell'albero e precipita al suolo</b> .....	90
08-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)	
<b>«La frana nella Vena del Gesso è un cedimento strutturale: non si può toccare»</b> .....	91
09-04-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Escursionista di 37 anni trovato morto sulle Alpi Apuane</b> .....	92
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>via della repubblica riapre al transito</b> .....	93
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>alluvione, via alle domande per i rimborsi sulle case</b> .....	94
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>un incontro sull'attivazione del s. luca</b> .....	95
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>castelnuovo, in lizza tanti volti nuovi</b> .....	96
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>inaugurazione costi a carico della sat</b> .....	97
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>analisi di arpat nei campi intorno alla discarica</b> .....	98
08-04-2014 Il Tirreno	
<b>variante per il ponte di stadano</b> .....	99
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>dal torneo di burraco un grande aiuto alla protezione civile</b> .....	100
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>esercitazione di protezione civile</b> .....	101
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>strada ancora chiusa a un mese dalla frana l'ira dei residenti</b> .....	102
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>catering a 5 stelle e auto extra lusso</b> .....	103

09-04-2014 Il Tirreno	
<b>arriva la cassa integrazione per gli 87</b> .....	104
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>castelfranco a valanga sul fabbrica</b> .....	105
09-04-2014 Il Tirreno	
<b>domenica la greenfondo con bettini protagonista</b> .....	106
09-04-2014 IlPescara	
<b>Tiburtina, incendio distrugge un furgone nei pressi dell'aeroporto</b> .....	107
08-04-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>Danni da alluvione, come fare la richiesta di risarcimento</b> .....	108
10-04-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
<b>Via Giannini: gli sfollati trovano casa e sono ospiti del Comune</b> .....	109
09-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>S E LE CAPITERA' di passare sulla Caserta-Salerno, all'altezza di Sarno, vedrà un so...</b> .....	110
09-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>GENTILE DIRETTORE, il vostro giornale ha dato notizia della nuova mappa del rischio idrogeol...</b> .....	111
10-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Precipita e muore sulle Apuane Lo trovano dopo tre giorni</b> .....	112
10-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>C'È UNA MALEVOLA voce che sostiene che la frana delle mura di Volterra sia la vend...</b> .....	113
10-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>IL DIBATTITO tenutosi in Consiglio Regionale della Toscana sul Disegno di legge di riforma a...</b> .....	114
10-04-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Frane e alluvioni, ecco la mappa della paura</b> .....	115
10-04-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Agresti: «Ci sono punti che restano molto oscuri»</b> .....	116
08-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Nuovo ospedale, confronto al Teatro del Giglio</b> .....	117
08-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Ospedale San Luca, inaugurazione annullata? I costi li paga il concessionario</b> .....	118
09-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Segretaria generale addio? «No comment»</b> .....	119
10-04-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Volontariato, festival al via Renzi in città sabato Si inaugura la kermesse: 400 le associazioni</b> .....	120
10-04-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Mario Marisaldi vuole essere assolto</b> .....	121
09-04-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Giochi, laboratori e vulcani Tre giorni con «ScienzAperta»</b> .....	122
10-04-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Lorenzo, cacciatore di atmosfere</b> .....	123
08-04-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Nove tappe del Touring Club per celebrare la Porrettana</b> .....	124
09-04-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Case Alte attende ancora la strada</b> .....	125
10-04-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Frane, lo Stato pagherà Ecco come chiedere i danni</b> .....	126
10-04-2014 La Nazione (ed. Prato)	

<b>Le zone interessate dal maltempo che ha investito la Vallata tra il 1° gennaio e l'11 f...</b>	127
09-04-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Protezione civile, il polo nascerà</b>	128
10-04-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Canì bagnino della Saucs corrono in aiuto dei bambini</b>	129
08-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>ABBIAMO SEMPRE saputo che i terremoti sono fenomeni naturali provocati da continu...</b>	130
09-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Bastia apre le porte ai protagonisti della sicurezza</b>	131
10-04-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Expo Emergenze, sicurezza sotto i riflettori</b>	132
10-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>«Prudenza ed evitare sempre di restare da soli»</b>	133
10-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>L'AMORE per la montagna ha richiesto un altro tributo di sangue. L'enne...</b>	134
10-04-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>L'ultima escursione di un ingegnere che amava</b>	135
09-04-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER</b>	136
08-04-2014 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Eurovinil, stop ai tagli</b>	138
09-04-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
<b>Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore</b>	139
09-04-2014 La Nazione.it (ed. Viareggio)	
<b>Tragico volo di ottocento metri, muore un escursionista sulle Apuane</b>	141
09-04-2014 La Nuova Ferrara	
<b>il comune ritorna a casa dopo due anni di assenza</b>	142
09-04-2014 La Repubblica	
<b>persi a monte livata, genitori indagati i due bambini domani in procura</b>	143
08-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Esercitazione di protezione civile con la app Inforischio al Festival del Volontariato</b>	144
08-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Apertura San Luca, il 26 aprile l'ultima esercitazione</b>	145
09-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Rinnovato l'accordo tra Regione e Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna</b>	146
09-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi</b>	147
09-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Tragedia sulle Alpi Apuane: trovato morto escursionista</b>	150
09-04-2014 Lucca In Diretta.it	
<b>Ambulatori gratuiti per il Festival del Volontariato in Cortile degli Svizzeri</b>	151
11-04-2014 Mediaddress.it	
<b>PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE VALDARNO 1</b>	152
08-04-2014 Modena Qui	
<b>Esondazione Via Gherbella I residenti fanno causa</b>	153
08-04-2014 Modena Qui	
<b>Bastiglia, Silvestri candidata Pd anche lei è una sfollata del sisma</b>	154

08-04-2014 Modena Qui	
<b>Caldo record in città Ma durerà poche ore</b>	155
09-04-2014 Modena Qui	
<b>Danni, burocrazia e lentezza Politici con le spalle al muro</b>	156
09-04-2014 Modena Qui	
<b>Il Comitato No Tax Area porta le sue richieste a Bruxelles</b>	157
09-04-2014 Modena2000.it	
<b>Comunicare l'emergenza, la Provincia di Reggio al Festival del volontariato di Lucca</b>	158
09-04-2014 Modena2000.it	
<b>'Taccuini d'arte' sul sisma: numero speciale della rivista con i dati del centro raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale</b>	159
09-04-2014 ModenaToday	
<b>Perde l'equilibrio e cade in un dirupo, morto escursionista</b>	161
08-04-2014 Modenaonline	
<b>Torrente Tiepido, lo scaricabarile</b>	162
09-04-2014 Modenaonline	
<b>L'escursionista Simone Mestriner trovato morto sulle Alpi Apuane</b>	163
09-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>il comitato no tax area porta l'istanza a bruxelles</b>	164
09-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>abuso d'ufficio, di francesco indagata</b>	165
10-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>soldi già terminati per i restauri artistici</b>	166
10-04-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>nonantola s'impone nel coop bilanciati</b>	167
08-04-2014 OkSiena.it	
<b>ROSSI: "PER L'OSPEDALE CAMPOSTAGGIA LA REGIONE PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE"</b>	168
09-04-2014 PerugiaToday	
<b>Ora piangono i bulli, in 5 arrestati dopo aver terrorizzato pendolari per mesi</b>	169
08-04-2014 Pi&ugrave; Notizie.it	
<b>Cittadinanza onoraria a Gabrielli. Lunedì la cerimonia</b>	170
08-04-2014 PisaToday	
<b>Via Pietrasantina: in fiamme i container della Croce Rossa</b>	171
08-04-2014 RavennaToday	
<b>Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: anche una lezione per gli studenti</b>	173
08-04-2014 Ravennanotizie.it	
<b>Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: il 14 aprile lectio magistralis e cerimonia</b>	174
09-04-2014 Redattore Sociale	
<b>Prato, nasce trasmissione radiofonica realizzata da disabili psichici</b>	175
09-04-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Donna investe ciclista e si dà alla fuga</b>	177
09-04-2014 RomagnaNOI.it	
<b>Volontariato nella villetta confiscata alla Mafia</b>	178
08-04-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Stasera, a Palazzo Astoria Fiorano, iniziativa promossa da SEL a confronto con il candidato sindaco Francesco Tosi</b>	179
08-04-2014 Saturno Notizie.it	

<b>Città di Castello: operato alla spalla il 73enne tifernate rimasto vittima dell'incidente stradale di domenica sera sulla E45 .....</b>	<b>180</b>
08-04-2014 SienaFree.it	
<b>Concerto Ligabue: senso unico e sosta lungo via Liguria, via Toscana e via Piemonte .....</b>	<b>181</b>
08-04-2014 SienaFree.it	
<b>Campostaggia: per l'ospedale la Regione prevede rilancio e innovazione" class="readon .....</b>	<b>182</b>
09-04-2014 SienaFree.it	
<b>Il Museo della Mezzadria con Vetrina Toscana tra teatro, divertimento e degustazioni a km 0" class="readon .....</b>	<b>183</b>
08-04-2014 TUTTOGGI.info	
<b>SOS24 Comunicazione di Crisi e di Emergenza / ANSO a L'Aquila per "costruire informazione" .....</b>	<b>184</b>
09-04-2014 TUTTOGGI.info	
<b>Terremoto, scossa fra Spoleto, Campello e Castel Ritaldi .....</b>	<b>186</b>
09-04-2014 Toscana Oggi.it	
<b>Volontariato, indagine Cnv-Fnp: in crescita nonostante la crisi .....</b>	<b>187</b>
08-04-2014 Varesenews.it	
<b>Prevenzione e ricostruzione, due giorni di incontro con "SOS24 L'Aquila" .....</b>	<b>188</b>
09-04-2014 marketpress.info	
<b>CAMPOSTAGGIA: PER L'OSPEDALE LA REGIONE TOSCANA PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE .....</b>	<b>190</b>

***Bevono acqua minerale Coop Montecimone, 4 intossicati a Montevarchi***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Bevono acqua minerale Coop Montecimone, 4 intossicati a Montevarchi"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Bevono acqua minerale Coop Montecimone, 4 intossicati a Montevarchi

Nel pomeriggio di martedì 8 aprile tre persone di Montevarchi, ragazzi tra i 25 e i 28 anni, si sono presentate al pronto soccorso accusando dolori addominali, nausea, vomito e diarrea dopo aver bevuto dell'acqua dal sapore acre, come di detersivo, da una bottiglia di acqua minerale Coop Montecimone da un litro e mezzo acquistata al supermercato. I tre sono stati assistiti, trattati farmacologicamente e poi dimessi dall'ospedale.

Saranno ora i laboratori di analisi della Regione Toscana, a Firenze, a dover scoprire quali sostanze contenute nelle bottiglie di acqua abbiano potuto causare i disturbi gastrointestinali. I laboratori hanno ricevuto dai tecnici dell'Asl 8 Area Valdarno una serie di campioni provenienti da alcune bottiglie prelevate dallo stesso lotto dal quale provenivano le confezioni sospette acquistate in un negozio della catena Unicoop Firenze e dalle bottiglie (aperte e parzialmente consumate) dei tre giovani intossicati.

Presso il negozio dove è stato effettuato l'acquisto, nel frattempo, è stato disposto il blocco immediato e il sequestro del lotto n. 40902, con scadenza giugno 2015, di acqua minerale Montecimone (barcode 8001120002747), già rimosse dagli scaffali; avvisato anche lo stabilimento di imbottigliamento di Modena, che dovrà mettere in atto un controllo interno sulla filiera produttiva per individuare eventuali cause. L'incartamento sulla vicenda, intanto, è stato trasmesso alla Asl di Modena e per conoscenza anche alla magistratura di Arezzo.

Nella tarda mattinata di mercoledì 9 aprile una quarta persona, un uomo di 60 anni, si è presentato al pronto soccorso con sintomi analoghi a quelli degli altri pazienti dopo aver bevuto acqua da una bottiglia risultata appartenente allo stesso lotto delle altre "incriminate".

La Coop ha deciso di informare del fatto i consumatori con un cartello da affiggere negli scaffali dedicati ad acqua e bevande e al box informazioni del supermercato per 15 giorni. L'appello ai consumatori che dovessero aver acquistato prodotti di quel lotto è quello di riportare le bottiglie al punto vendita senza berne il contenuto.

Ultimo aggiornamento: 09/04/14

**LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI"

Data: 09/04/2014

Indietro

Mercoledì 09 Aprile 2014 12:19

LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Lucca, 09 apr - Sono dati positivi quelli che emergono dalla rilevazione del Centro Nazionale per il Volontariato e della Fondazione Volontariato e Partecipazione sulle OdV. La ricerca è stata svolta nei primi mesi del 2014 su un campione di 1900 presidenti di OdV intervistati tramite un articolato questionario. Emerge un quadro in cui il volontariato italiano riesce ancora non solo a reggere i colpi della crisi, ma anche a crescere. Fra le criticità i ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e la difficoltà del volontariato nel collaborare con gli altri soggetti del terzo settore. I dati verranno diffusi in occasione del Festival del Volontariato, la manifestazione nazionale che verrà inaugurata domani (giovedì 10 aprile) a Lucca presso il complesso del Real Collegio. "Sono dati positivi - spiega il presidente del Cnv Edoardo Patriarca - che forniscono spunti di riflessione e di azione a tutto il volontariato. Da una parte osserviamo che si rafforza l'autonomia di questo mondo dal settore pubblico, in un'ottica sussidiaria sempre più matura. Dall'altra si comprende come il volontariato abbia ormai già reagito in maniera decisa alla crisi, cercando nuove risorse, economiche e umane, per portare avanti la sua imprescindibile opera di solidarietà. Anche per questo è fondamentale che a tutti i livelli, dal locale al nazionale, venga sempre più riconosciuto il valore del volontariato, favorendone l'azione e liberando le energie che al suo interno si sprigionano". "Questi dati - commenta il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini - dimostrano che il volontariato italiano è un fenomeno maturo e consolidato, una colonna portante del nostro sistema democratico. Dal punto di vista delle risorse prosegue una tendenza che osserviamo da anni: lo stato di salute economica delle associazioni presenta una sostanziale tenuta, anche per loro capacità di fare affidamento su risorse proprie, differenziando le fonti di entrata. Ma osserviamo anche che le associazioni operanti in alcuni settori di intervento, soprattutto la protezione civile, hanno maggiori difficoltà. Influisce sicuramente anche la crescente pressione del pubblico a cui sono sottoposte".

**UN BUONO STATO DI SALUTE ECONOMICA**

- Nonostante la congiuntura negativa, lo stato di salute economica delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) nel 2013 è buono. Più della metà dei presidenti delle OdV intervistati (56,6%) ritiene stabile o equilibrata la situazione economica-patrimoniale della propria OdV. Il 29,2% dei presidenti la definisce in termini positivi e solo il 14,1% la ritiene difficile. A conferma, il giudizio espresso dai Presidenti sui livelli delle entrate delle OdV nel biennio 2011-2013 è complessivamente incoraggiante. Nel 2011 il 68,8% delle organizzazioni mostravano variazioni nulle o positive rispetto all'anno precedente. Questa situazione si conferma nel 2013: il 69,3% delle OdV italiane conferma o migliora il livello di entrate del 2012.

**LA PROTEZIONE CIVILE SOFFRE DI PIU'**

- Una conferma ulteriore giunge considerando il giudizio sulla sostenibilità delle spese correnti. Per due OdV su tre (63,6%) non sussistono particolari difficoltà ad affrontare le spese correnti per la gestione dell'attività. Solo il 2,1% delle OdV mostra gravi problemi di sostenibilità e circa 1/3 (34,3%) dichiara di avere qualche difficoltà al proposito. Se da una parte le OdV italiane mostrano complessivamente un buono stato di salute economica, dall'altra esistono settori e aree che

## ***LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI***

soffrono più di altri. La rilevazione Cnv-Fvp conferma anche per il 2013 le difficoltà economiche già registrate nel 2011 con riferimento alle OdV del settore della Protezione Civile e, in misura minore, alle OdV delle regioni dell'Italia Centrale. Diversamente dal 2011, nel 2013 si registrano stati di sofferenza anche per le OdV del settore dei Beni culturali e del Volontariato internazionale. Per tutti questi casi è comunque da rilevare che le difficoltà economiche riguardano sempre una minoranza delle OdV.

### **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN RITARDO NEI PAGAMENTI**

- Ad ulteriore conferma del buono stato di salute economica delle OdV nel 2013, solo una quota minima di organizzazioni (tra lo 0,6% e il 2,2%) dichiara di avere difficoltà a saldare i debiti contratti verso terzi. D'altra parte, la difficoltà nella riscossione di crediti verso privati riguarda il 2,6% delle OdV intervistate. Il 13,8% del campione ha invece difficoltà a riscuotere i crediti verso la pubblica amministrazione. I crediti non riscossi al momento dell'intervista creano problemi di liquidità al 39,2% delle OdV che sono in posizione di creditori. Le OdV della Protezione Civile sembrano ancora quelle in maggiore difficoltà: in questo settore pressoché tutte le OdV in posizione creditoria (circa una su cinque) hanno difficoltà di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, elemento che crea serie difficoltà alla maggioranza assoluta delle organizzazioni (56,7%).

### **SOCI E VOLONTARI IN CRESCITA**

-Nell'opinione dei Presidenti intervistati, le OdV italiane sono caratterizzate da una base di soci e di volontari che nel 2013 risulta consolidata o in espansione in pressoché tutti i settori e tutte le regioni, con leggeri scostamenti. Nel 2013 il numero dei soci risulta stazionario in poco più della metà delle OdV (51,9%) e in crescita in una OdV su tre (33,6%). Nel complesso quindi circa 85 OdV su 100, nel 2013, hanno confermato o allargato la propria base associativa. Il 14,5% delle OdV ha invece sperimentato una diminuzione del numero dei soci. Dati analoghi relativamente al numero dei volontari che tuttavia sperimenta variazioni più contenute. Oltre 6 OdV su 10 (63,9%) confermano nel 2013 il numero dei volontari dell'anno precedente, mentre poco più di 1 OdV su 4 (25,6%) vede crescere tale numero. Esiste comunque un 10,5% di OdV in cui nel 2013 i volontari sono diminuiti. I GIOVANI CONTINUANO AD IMPEGNARSI, NONOSTANTE LA CRISI - Nelle OdV italiane, in media, il 25,3% dei volontari ha meno di 35 anni. Il dato è identico a quello registrato nel 2011. Solo il Settore della Protezione Civile - che ha il corpo di giovani volontari più consistente (in media il 31,9% under 35) - si avvicina ad avere una base volontaria simile alla struttura della popolazione italiana al 1° Gennaio 2013 (gli under 35 sono il 35,5% secondo i dati Istat). Nel 2013, i cittadini stranieri sono stati in media il 3,7% dei volontari delle OdV. In concomitanza con la grave crisi occupazionale italiana, è anche da osservare che il monte-ore speso dai volontari nelle OdV - sempre secondo i Presidenti delle stesse - sembra complessivamente stabile o in aumento nel 2013. La stabilità delle ore dedicate dai volontari all'OdV caratterizza il 60,0% delle organizzazioni; l'aumento il 29,5%. Meno di una OdV su 10 ha visto nel 2013 diminuire la quantità di impegno profuso dai propri volontari.

### **GLI EFFETTI DELLA CRISI**

- I Presidenti delle OdV hanno opinioni diverse sugli effetti delle difficoltà occupazionali sulla quantità di tempo dedicata alle attività di volontariato. Il 46,7% dei Presidenti ritiene che la crisi occupazionale abbia un'influenza sul monte-ore dedicato dai cittadini alle attività di volontariato, mentre il 45,0% ritiene che non vi sia un'influenza diretta. Tra coloro che ritengono esistere un legame tra crisi e impegno volontario, prevale l'opinione sull'impatto negativo della crisi. Considerando tutto il campione dei Presidenti intervistati, il 29,7% ritiene che la crisi abbia contribuito a generare una diminuzione della quantità di tempo dedicata alle attività di volontariato. IL VOLONTARIATO COLONNA DEL WELFARE LOCALE - Dall'indagine Cnv-Fvp risulta confermata la propensione delle OdV italiane ad operare su scala locale. Comuni, Comunità Montane ed Aziende Sanitarie Locali risultano gli enti pubblici con cui le OdV si relazionano consistentemente sia nel quadro di accordi convenzionali che per la realizzazione di altri progetti. Circa la metà delle OdV non operanti nel campo della donazione (51,3%) risulta nel 2013 titolare di una o più Convenzioni con enti pubblici. La comparazione sincronica (anno 2013, differenti settori) mostra che le OdV della Protezione Civile ricorrono con maggiore frequenza ai rapporti convenzionali (in questo settore sono titolari di Convenzioni il 71,7% della OdV al netto delle non risposte), seguite da quelle del Sanitario che non operano nel campo della donazione (65,9% al netto delle non risposte). Rispetto alla rilevazione condotta nel 2011, il numero di OdV titolari di Convenzioni con enti pubblici è in leggera crescita (+6 punti percentuali). Nel quadro di rapporti convenzionali con enti pubblici, nel 2013 circa la metà delle OdV ha progettato l'attività in modo condiviso con l'ente pubblico e ha contribuito a realizzarla (co-progettazione), mentre l'altra metà ha svolto l'attività che l'ente pubblico ha richiesto (esecuzione).

***LUCCA: FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, ECCO COME HA REAGITO ALLA CRISI***

MA STENTA ANCORA A FARE RETE

- La pratica della collaborazione significativa con altri soggetti non-profit riguarda invece ancora una minoranza delle OdV: solo il 23,3% delle OdV ha collaborato nel 2013 con altre OdV o con associazioni di mutuo-aiuto, il 14,4% con associazioni di promozione sociale, centri sociali e centri socio-ricreativi, il 9,4% con strutture ecclesiali. Percentuali ancora più esigue di OdV hanno all'attivo nel 2013 collaborazioni significative con altri soggetti non-profit.

**MARCHE: RISCHIO SISMICO, GIORNATA DI FORMAZIONE PER STUDENT  
I**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MARCHE: RISCHIO SISMICO, GIORNATA DI FORMAZIONE PER STUDENTI"

Data: 09/04/2014

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Aprile 2014 16:53

MARCHE: RISCHIO SISMICO, GIORNATA DI FORMAZIONE PER STUDENTI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Ancona, 09 apr - Il dipartimento della Protezione civile delle Marche ha curato una giornata informativa che ha coinvolto circa 400 studenti dei comuni di Apecchio e Piobbico, in provincia di Pesaro e Urbino. Le lezioni hanno riguardato i comportamenti da tenere durante i principali eventi calamitosi. Ai ragazzi sono state illustrate le organizzazioni della protezione civile nazionale, regionale e comunale, oltre al Piano di evacuazione, relativo alla scuola, predisposto dall'amministrazione comunale. Gli incontri si sono svolti presso gli Istituti Comprensivo "Scipione Lapi" (sedi di Apecchio e Piobbico) e Alberghiero "G. Celli" di Piobbico. L'attività formativa rivolta alla popolazione scolastica rientra nell'ambito della "rilettura ragionata della pianificazione comunale e dei modelli di intervento" avviata con le amministrazioni comunali e provinciale interessate. Quella tra Gubbio, Pietralunga, Apecchio e Piobbico, infatti, è un'area sismica attiva da diverso tempo. Il dipartimento per la protezione civile della Regione Marche si è subito interessato al fenomeno in corso, attivando una serie di collaborazioni ai diversi livelli istituzionali. Da anni collabora con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) che, attraverso le sue rilevazioni, ha segnalato come, dal marzo 2010, l'area, nel suo complesso, sia stata interessata da più di 13.000 scosse. Nel solo mese di marzo 2014, sono state circa 300, per la maggior parte di debole energia. La giornata è servita anche per verificare le connessioni e la funzionalità dei sistemi operativi della filiera della protezione civile locale, come la disponibilità e la funzionalità dei materiali e dei mezzi (compresi quelli sanitari), le aree di emergenza, i soccorsi comunali e le apparecchiature di telecomunicazione disponibili. È stato, sostanzialmente, testato il modello di intervento per fronteggiare eventuali crisi, che ha avuto, come momento centrale, l'attività formativa a favore degli studenti.

***Alluvione: il Ministero riconosce l'eccezionalità dei danni all'agricoltura*****AnconaToday**

*"Alluvione: il Ministero riconosce l'eccezionalità dei danni all'agricoltura"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Alluvione: il Ministero riconosce l'eccezionalità dei danni all'agricoltura

Il riconoscimento da parte del Ministero consente, infatti, l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale, anche se resta da sciogliere il nodo dell'effettiva entità delle risorse disponibili

Redazione 8 aprile 2014

Immagine archivio

Storie CorrelateDanni maltempo: approvato piano interventi, in arrivo 20,3 milioni di euroColdiretti Marche: nonostante maltempo marzo "bollente" con 5,1 gradi in più

Il Ministero delle Politiche agricole ha accolto la richiesta della Regione Marche di riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge alluvionali che tra novembre e dicembre hanno interessato le campagne marchigiane, con gravissimi danni soprattutto alle infrastrutture, oltre che a colture e strutture aziendali. A darne notizia è la Coldiretti regionale, sottolineando che il provvedimento interessa i territori di novantadue comuni nelle cinque province.

Una volta che il provvedimento sarà stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, la Regione procederà all'elaborazione dei criteri per le domande di aiuto. Il riconoscimento da parte del Ministero consente, infatti, l'accesso al Fondo di solidarietà nazionale, anche se resta da sciogliere il nodo dell'effettiva entità delle risorse disponibili.

I danni causati da avversità atmosferiche eccezionali stanno purtroppo diventando la regola in agricoltura, ricorda la Codiretti Marche, considerando che le piogge torrenziali del 2013 hanno seguito le nevicate record e la siccità del 2012, mentre un anno prima era stata ancora l'alluvione a causare gravissimi problemi alle aziende agricole.

[Annuncio promozionale](#)

***"Mitigazione del rischio idrogeologico": 6 milioni di euro dalla Regione*****AnconaToday***"Mitigazione del rischio idrogeologico": 6 milioni di euro dalla Regione"*

Data: 09/04/2014

Indietro

**"Mitigazione del rischio idrogeologico": 6 milioni di euro dalla Regione**

Previsti anche 350mila euro per il completamento della dotazione necessaria per l'avvio dei lavori della cassa di espansione, prevista a Bettolle-Brugnetto, per la difesa di Senigallia dal rischio di alluvioni

Redazione 9 aprile 2014

L'assessore regionale alla Difesa del Suolo e della Costa, Paola Giorgi

Storie Correlate Portonovo: l'assessore regionale Giorgi incontra gli operatori della baia Dissesto idrogeologico e Piano Casa, gli interventi del Comune

Su proposta dell'assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Paola Giorgi, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Atto integrativo da sottoporre al ministero dell'Ambiente per proseguire l'attuazione dell'Accordo di programma, firmato nel novembre 2010 tra il presidente Spacca e il Ministro, che prevedeva l'esecuzione di decine di interventi contro il dissesto idrogeologico nelle Marche.

"Dopo i primi lavori realizzati o in corso, per complessivi 18.710.000 di euro di fondi statali, si è proceduto a un'approfondita ricognizione tecnica degli ulteriori interventi da considerarsi prioritari tra quelli previsti dall'Accordo originario. Sono stati così individuati i siti in dissesto cui destinare, per la mitigazione del rischio idrogeologico, le cospicue risorse del cofinanziamento regionale, che ammontano a 6 milioni di euro".

In particolare gli interventi riguardano il territorio di Fano, con un importante intervento di 3 milioni a difesa della costa in località Via Ruggeri (fondi PAR FAS 2007/2014); Castignano, per sistemazione crolli calanchi in loc. Ripaberarda 350 mila euro; Fermo per l'adeguamento sezione idraulica del Fosso Torre a Marina Palmense 250 mila euro. Inoltre è previsto l'intervento per opere di difesa spondale, risagomatura, pulizia alveo e manutenzione degli argini esistenti dei fiumi Chienti e Potenza, intervento che interessa i territori dei Comuni di Corridonia, Tolentino, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Treia, Pollenza, Civitanova, San Severino Marche, Fiuminata e per cui sono previste risorse per 500mila euro.

Sempre in provincia di Macerata sono previsti l'intervento di consolidamento della frana a Roccamai di Pievebovigliana, 350 mila euro; a Ussita la regimazione idraulica e il ripristino della sezione di deflusso del fosso Valruscio 400 mila euro. Per quanto concerne Sarnano è previsto l'intervento di consolidamento il loc. Piobbico per 500.000 euro, a Visso 300mila euro per la regimazione idraulica e la sistemazione ambientale del Fosso Valle di Norcia. Inoltre è previsto, con lo stanziamento di 350mila euro, il completamento della dotazione necessaria per l'avvio dei lavori della cassa di espansione, prevista a Bettolle-Brugnetto, per la difesa di Senigallia dal rischio di alluvioni.

Dopo la condivisione del ministero, programmata nei prossimi giorni, la Regione concorderà le fasi attuative degli interventi con il dott. Senni, Commissario straordinario nominato dal Capo del Governo, che, come in passato, si avvarrà degli enti locali, con ciò favorendo il coinvolgimento delle imprese marchigiane.

"Con la prossima stipula dell'atto integrativo - precisa Paola Giorgi - sarà rideterminato il costo complessivo del programma, pari a 41 milioni e 900 mila euro, di cui 6 milioni a carico della Regione; è ovvio che con l'approvazione della proposta regionale si intende stimolare formalmente il Ministero a mettere a disposizione le residue risorse a suo tempo garantite dall'Accordo ma non ancora stanziate, pari a 17.190.000 euro, che il territorio attende ormai da più di tre anni".

Annuncio promozionale

***"Mitigazione del rischio idrogeologico": 6 milioni di euro dalla Regione***

*Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco***Arezzo Notizie.it***"Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco"*Data: **08/04/2014**

Indietro

Casentino Politica9 ore fa

Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco

Francesca Mangani

Mancano 50 giorni alle prossime elezioni amministrative in Casentino e la situazione inizia ad essere più chiara. In molti comuni, le varie liste hanno già ufficializzato i propri candidati e in altri cominciano a farsi strada ipotesi più che concrete.

Partendo dal basso Casentino, a **Subbiano** il centrodestra ha già ufficializzato il proprio candidato nel nome di Lorenzo Valdarnini, avvocato e attuale presidente del Consiglio comunale. Nel centrosinistra, invece, la corsa è a tre: **Erika Falsini**, Vasco Bobini e l'attuale vice-sindaco **Stefano Lavorca**. Nel comune di **Talla**, la giovanissima **Eleonora Ducci**, classe 1986 e attuale consigliere comunale di opposizione, è il nome a cui si affida il centrosinistra per sfidare il sindaco uscente **Francesco Rocchio**. A **Castel Focognano** il centrosinistra candiderà **Massimiliano Sestini**, ex consigliere comunale e capogruppo quando sindaco era Sergio Bianchini, mentre per il centrodestra si fanno alcuni nomi, ma allo stato attuale delle cose, si tratta ancora di indiscrezioni. Nel piccolo comune del basso Casentino di Chitignano, la situazione è ancora piuttosto complessa: il sindaco uscente, **Marcello Biagini**, non ha ancora ufficializzato la sua nuova candidatura, che resta quindi dubbia. Incerte anche le scelte dell'altro versante. **Chiusi della Verna** ha ufficializzato, per il centrosinistra, la candidatura di **Giampaolo Tellini**, attuale vicesindaco. La lista civica che lo sosterrà si chiamerà "Insieme per Chiusi della Verna".

Spostandoci nell'alto Casentino, nel comune di **Bibbiena**, il centrosinistra, per sfidare il sindaco uscente **Daniele Bernardini**, la cui candidatura è stata ufficializzata da tempo, ha scelto **Paolo Volpi**, pensionato, ex dipendente della Provincia e attuale presidente della nota Scuderia Etruria. Terzo incomodo, da poco ufficiale, il 32enne sociano **Piero Pennisi** del Movimento 5 Stelle. A Poppi, noto comune dei Conti Guidi, è ormai ufficiale da tempo la candidatura di **Carlo Toni**, assessore ai lavori pubblici dell'attuale amministrazione e capo della Protezione Civile. Giorni fa invece, per il centrodestra, si era fatta strada l'ipotesi di un nome molto noto in paese. La lista che l'avrebbe sostenuto si sarebbe chiamata "Abbassiamo i Toni". Ma era il 1° aprile e l'indiscrezione si è rivelata ben presto una bufala. **Federico Lorenzoni**, intanto, architetto e attuale assessore nel comune di Bibbiena, chiamato in causa come candidato contro Carlo Toni, ancora non ha smentito. Nel comune di Castel San Niccolò, ai piedi della Consuma, è ufficiale, per il centrosinistra, la candidatura di **Paolo Agostini**, funzionario della CIA. A sfidarlo sembra che scenderà in campo una donna, ma rivelarne il nome è prematuro. A **Pratovecchio-Stia**, invece, la partita è ancora molto aperta: dopo la rottura tra PD e "Libertà è partecipazione", il futuro del centrosinistra appare piuttosto incerto e si paventa la possibilità che a correre per l'ambita poltrona siano tre liste. In quel caso, il nome dell'ex comitato per la fusione dei due comuni, sarebbe **Filippo Berti**, ex tecnico comunale e attuale governatore della Misericordia di Stia. Per ora, comunque, l'unico nome sicuro è quello di **Anselmo Fantoni**, ex sindaco di Pratovecchio che continua la sua campagna elettorale cominciata con largo anticipo sugli avversari.

CECCO

E vero che lo Stemma del Comune di Subbiano rappresenta chi lo amministra????

Dopo avere letto queste due righe fate una riflessione:

***Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco***

Nelle ultime comunali l'attuale Sindaco da Sinistra passò a destra (ufficialmente era una lista civica), ed era in bella compagnia, l'ex assessore esterno alla sanità, da sinistra passò a destra.

Oggi la storia si ripete, mi dicono che l'ex (da pochi giorni) vice sindaco Lavorca nelle precedenti votazioni comunali era in quota PDL, oggi sembra schierarsi con il PD assieme all'ex assessore esterno alla sanità che, dopo essersi spostata a destra oggi torna sinistra e dichiarandosi redenta, tenta di rientrare in gruppo per il tramite di un'associazione motu proprio ????

- Che pena&&&&&&&&&..

Casentino Politica9 ore fa

Amministrative: nuovi nomi in Casentino per i candidati sindaco

***Abruzzo/Consiglio: il programma settimanale delle commissioni***

- ASCA.it

**Asca**

"Abruzzo/Consiglio: il programma settimanale delle commissioni"

Data: **08/04/2014**

Indietro

Abruzzo/Consiglio: il programma settimanale delle commissioni

07 Aprile 2014 - 14:14

(ASCA) - L'Aquila, 7 apr 2014 - Sono convocate tutte per la giornata di domani, martedi' 8 aprile, le sedute delle Commissioni consiliari. Alle 11 e' fissata la riunione della Seconda Commissione (Enti locali, Governo del territorio), che dovra' occuparsi delle modifiche alla legge di riforma delle Ater, della disciplina delle funzioni di pianificazione territoriale nelle aree del cratere sismico, della rotazione del personale dirigenziale negli enti regionali, delle norme sul diritto allo studio universitario e della proposta di legge alle Camere relativa alla delega di funzioni dello Stato alle Regioni e agli altri Enti locali. Alle 14.30 in Quinta Commissione (Affari sociali, tutela della salute) si parlera' di disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico e dell'istituzione del centro regionale per la chirurgia e i trattamenti dell'identita' di genere. Sono previste anche audizioni sul progetto di legge per la produzione e l'utilizzo di emocomponenti di origine autologa per uso topico e sulla modifica della normativa per l'accreditamento delle strutture sanitarie private. Alle 15 la Prima Commissione (Bilancio) discuterà delle modifiche alla legge regionale sulla cooperazione e il partenariato internazionale, dell'inclusione sociale delle persone sorde e della promozione del linguaggio dei segni, delle disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico. Alle 15.15 la Quarta Commissione (Industria-Commercio, Turismo) esaminerà il regolamento attuativo della legge sull'albergo diffuso e alcune modifiche alla legge di riordino degli enti territoriali. Alle 15.45 e' prevista la seduta della Terza Commissione (Agricoltura). All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, il regolamento per la disciplina delle attivita' agrituristiche, la costituzione dell'Osservatorio faunistico regionale, la promozione dell'agricoltura di qualita', la tutela del paesaggio agrario e la gestione agro ambientale del territorio, il sostegno dei gruppi di acquisto solidale e popolare, norme in materia di usi civici, l'istituzione di un centro regionale per l'innovazione e la ricerca, la gestione della pesca nelle acque interne e in quelle prospicienti la costa abruzzese, il riordino delle partecipazioni societarie negli enti di ricerca, il regolamento per l'individuazione dei siti non idonei alla localizzazione di centrali a biomasse. Alle 16, infine, si riunisce il Consiglio regionale. red/res

***Toscana: rinnovata convenzione Regione-Cai per soccorso in montagna***

- ASCA.it

**Asca**

*"Toscana: rinnovata convenzione Regione-Cai per soccorso in montagna"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Toscana: rinnovata convenzione Regione-Cai per soccorso in montagna

09 Aprile 2014 - 12:54

(ASCA) - Firenze, 9 apr 2014 - Rinnovato l'accordo tra Regione Toscana e Soccorso Alpino e Speleologico Toscano del Club Alpino Italiano per garantire il soccorso a tutte le persone infortunate o in stato di pericolo sulla rete escursionistica toscana, in montagna, in grotta, o comunque in ambienti impervi. La nuova convenzione e' valida fino al 31 dicembre 2016. Nel corso degli anni la sinergia e l'integrazione tra il sistema di emergenza sanitaria territoriale e il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano si e' progressivamente rafforzata, fino alla situazione attuale, in cui le Centrali Operative 118 e i tecnici esperti del Soccorso Alpino uniscono quotidianamente le loro competenze e le loro forze per soccorrere chiunque si trovi in stato di pericolo sulle montagne toscane. Un elemento qualificante e' rappresentato dalla presenza di un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino, a integrazione delle squadra sanitaria 118 in tutte e tre le basi regionali di elisoccorso, localizzate a Firenze, Grosseto e Massa Carrara. Presenza che e' di supporto all'equipe medica dell'elisoccorso su terreno montano, impervio o in ambiente ostile, per il recupero di salme e interventi di ricerca dispersi. Per svolgere le attivita' previste, il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano mette a disposizione specifici materiali, attrezzature tecnologiche, e il proprio organico, composto da tecnici, operatori e medici, unita' cinofile di ricerca in superficie e in valanga, brevettate alla Scuola Nazionale del Soccorso Alpino, disponibili ad essere trasportati, all'occorrenza, su tutto il territorio regionale. Per questo servizio, la Regione eroga al Soccorso Alpino un contributo annuale di 450.000 euro. com-afe/rus

***Marche: 6 mln per rischio idrogeologico, individuati siti destinatari***

- ASCA.it

**Asca**

*"Marche: 6 mln per rischio idrogeologico, individuati siti destinatari"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Marche: 6 mln per rischio idrogeologico, individuati siti destinatari

09 Aprile 2014 - 15:01

(ASCA) - Ancona, 9 apr 2014 - La regione Marche ha individuato i siti ai quali destinare 6 milioni di euro disponibili per interventi contro il rischio idrogeologico. In particolare - riferisce una nota - su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo e della costa, Paola Giorgi, la Giunta ha approvato la proposta di Atto integrativo da sottoporre al ministero dell'Ambiente per proseguire l'attuazione dell'Accordo di programma - firmato nel novembre 2010 tra il presidente Spacca e il Ministro - che prevedeva l'esecuzione di decine di interventi contro il dissesto idrogeologico nelle Marche. Le risorse statali destinate a tal fine, superiori ai 17 mln di euro, non risultano ad oggi stanziate. "Dopo i primi lavori realizzati o in corso, per complessivi 18.710.000 mln di euro di fondi statali, si e' proceduto a un'approfondita ricognizione tecnica degli ulteriori interventi da considerarsi prioritari tra quelli previsti dall'Accordo originario. Sono stati cosi' individuati i siti in dissesto cui destinare, per la mitigazione del rischio idrogeologico, le cospicue risorse del cofinanziamento regionale, che ammontano a 6 milioni di euro", spiega l'assessore Giorgi. Tra i principali interventi selezionati rientra quello previsto a Fano, con tre mln di euro destinati alla difesa della costa. Gli interventi selezionati riguardano i territori di: Fano, con un importante intervento di 3 mln a difesa della costa; Castignano, per sistemazione crolli calanchi (350 mila euro). Previsti anche finanziamenti per Fermo, molte localita' in provincia di Macerata, nonche' di Ancona. Dopo la condivisione del Ministero, programmata nei prossimi giorni, la Regione concordera' le fasi attuative degli interventi con il Commissario straordinario nominato dal capo del Governo, Senni. "Con la prossima stipula dell'atto integrativo - precisa Paola Giorgi - sara' rideterminato il costo complessivo del programma, pari a 41 milioni e 900 mila euro, dei quali sei milioni a carico della Regione; e' ovvio che con l'approvazione della proposta regionale si intende stimolare formalmente il Ministero a mettere a disposizione le residue risorse a suo tempo garantite dall'Accordo, ma non ancora stanziate, pari a 17.190.000 euro, che il territorio attende ormai da piu' di tre anni". red-stt/rus

## ***Frane, via Sabbiuno riapre in autunno. Dal Comune mappa delle zone più rischio***

### **BolognaToday**

*"Frane, via Sabbiuno riapre in autunno. Dal Comune mappa delle zone più rischio"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Frane, via Sabbiuno riapre in autunno. Dal Comune mappa delle zone più rischio

"Bilancio permettendo", i lavori in via Sabbiuno, chiusa per frana, dovrebbero partire in estate. Intanto si mappano le strade a rischio smottamenti: sono ben 20, da via Siepelunga a via del Meloncello...

Redazione 9 aprile 2014

Storie CorrelateFrana in via Sabbiuno: in attesa del ripristino riaperto percorso pedonaleVia Sabbiuno, chiusa dopo la frana: '700 mila euro per rimetterla in sesto'Via Sabbiuno chiusa, mobilità nel caos: in Giunta si discute sulle tempistiche per la riaperturaDisagio per i residenti sui colli: 'Ridateci via Sabbiuno, senza siamo costretti a percorsi assurdi'Maltempo, crepe fino a 30 metri in strada e pericolo frane: chiusa via di Sabbiuno

I lavori per sistemare via Sabbiuno, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell'estate e la strada sui colli bolognesi dovrebbe riaprire prima dell'autunno, "bilancio permettendo". "assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha infatti chiesto la somma urgenza e stimato una cifra di 940.000 euro (qualche tempo fa si era parlato di 700.000) per i cantieri. "Ma bisogna vedere cosa resta dal bilancio consuntivo 2013, che dovrebbe essere approvato a metà maggio". Lo spiega stamane, in una udienza conoscitiva, l'assessore Riccardo Malagoli, rispondendo alle sollecitazioni che arrivano da Lorenzo Tomassini e Marco Lisei di Forza Italia, che sulla questione hanno chiesto una udienza conoscitiva e redatto un ordine del giorno. In aula ci sono anche la presidente del Quartiere Santo Stefano, Ilaria Giorgetti, e i residenti della zona, che si sono raccolti in una comitato formato da 300 persone e che da tempo chiedono lumi sulla riapertura della via, dato che la chiusura del tratto di via Sabbiuno compreso tra il civico 6 e il civico 8, nei pressi del ristorante La Lumiera costringe molti a fare il giro da Sasso Marconi, per arrivare a Bologna. Malagoli promette che il Comune farà di tutto per far partire prima possibile quei lavori e, nel frattempo, per creare due finestre temporali, al mattino e alla sera, per far transitare i residenti.

Chiusa via Sabbiuno: una frana ha tagliato la strada a metà

Intanto, il Comune ha fatto una mappa delle zone a rischio smottamenti e frane di quell'area, e che sono tenute sotto controllo. Nella mappa ce ne sono ben 20 e contano via dei Colli tra il civico 2 al 25, e tra il 44 e il 49, via del Paleotto dal numero 8, via di Ravone dal 19 al 21 e dal 25 al 26, via del Poggio all'1 e al 44, via del Melocello in corrispondenza del 5, via delle Lastre all'8 e al 38, via di Casaglia la 35, al 37 e al 56, via di Roncizio al 45, via Siepelunga al 71, via della Trappola sul rettilineo. In tutti questi luoghi, assicura il settore, sono stati fatti dei controlli e ci sono monitoraggi. Il fatto è, aggiunge Malagoli, che "il nostro territorio è tutto a rischio e le piogge di quest'inverno hanno peggiorato la situazione". Tomassini, da parte sua, chiede al Comune di "obbligare i residenti a fare la loro parte, facendo controlli ed elevando sanzioni". Sui colli, infatti, gli abitanti dovrebbero pulire i fossi, sfalciare e potare le piante, specialmente se queste sconfinano sulle strade. Su questo, mette in chiaro il capo dipartimento Cura del territorio, Claudio Paltrinieri, il settore sta lavorando assieme all'Ambiente. Visto che di cantieri ne stanno aprendo diversi, "i vigili, sui colli come in

***Frane, via Sabbiano riapre in autunno. Dal Comune mappa delle zone più rischio***

città", faranno dei controlli sui lavori pubblici e su quelli privati, in modo che siano fatti a dovere". Nel caso i fossi sui colli non siano puliti o le buche in città non siano chiuse bene "eleveranno sanzioni". I controlli fatti finora, conclude, "sono stati piuttosto efficaci".

(agenzia Dire)

Annuncio promozionale

Call

Send SMS

Add to Skype

You'll need Skype CreditFree via Skype

***Il Comune vuole la villa confiscata alla criminalità: "Sarà la casa del volontariato"*****CesenaToday**

*"Il Comune vuole la villa confiscata alla criminalità: "Sarà la casa del volontariato"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Il Comune vuole la villa confiscata alla criminalità: "Sarà la casa del volontariato"

L'Amministrazione comunale ha indicato la volontà di acquisire il bene per assegnarlo ad associazioni di volontariato attive nell'ambito della protezione civile e della tutela dell'ambiente e del territorio

Redazione 9 aprile 2014

Una villetta di ampie dimensioni, costruita vicino alla zona artigianale di Torre del Moro, con annessi 5000 metri quadrati di terreno. Sono queste le caratteristiche dell'immobile, confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che potrebbe entrare a far parte del patrimonio del Comune di Cesena. L'Amministrazione Comunale, infatti, ha presentato una manifestazione di interesse per farsi affidare il fabbricato.

Nello specifico, nella sua manifestazione di interesse, l'Amministrazione comunale ha indicato la volontà di acquisire il bene per assegnarlo ad associazioni di volontariato attive nell'ambito della protezione civile e della tutela dell'ambiente e del territorio. "Siamo stati interpellati dalla stessa Agenzia Nazionale - spiegano il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco Carlo Battistini - che ha invitato il Comune, ma anche il Demanio, la Regione, la Provincia, a manifestare l'eventuale interesse per questo immobile, indicando il progetto di utilizzo e le finalità cui destinare il bene".

"A dir la verità - proseguono sindaco e vicesindaco - la prima reazione di fronte a questa richiesta è stata di preoccupazione: la presenza a Cesena di un bene confiscato ci impensierisce non poco, perché ci mostra quanto sia concreto anche nella nostra realtà il rischio di possibili infiltrazioni, e ci conferma di quanto sia indispensabile operare ogni soluzione utile a garantire la sicurezza nel nostro territorio e la presenza delle forze dell'ordine. Al tempo stesso, però, abbiamo considerato fin da subito che sarebbe molto positivo per il Comune poter contare su quell'edificio, in modo da poterlo mettere al servizio della comunità, utilizzandolo per attività di interesse generale".

Annuncio promozionale

***Vasto, gli sparano in via del Porto: giovane in ospedale*****ChietiToday**

*"Vasto, gli sparano in via del Porto: giovane in ospedale"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Vasto, gli sparano in via del Porto: giovane in ospedale

Un 28enne del posto è arrivato al pronto soccorso con una ferita d'arma da fuoco all'addome: ricoverato al reparto di Chirurgia, non sarebbe in pericolo di vita

redazione 9 aprile 2014

Storie CorrelateMinaccia moglie con la pistola e la violenta: 31enne arrestatoVasto, ruba la pistola e spara per la strada: fermato 36enne in stato di chocPaura alle Poste in viale Unità d'Italia: malvivente spara e poi fugge

E' arrivato al pronto soccorso ieri sera con una ferita d'arma da fuoco all'addome: J.P. 28 anni di Vasto ora è ricoverato al reparto di Chirurgia dell'ospedale 'San Pio da Pietrelcina': non sarebbe in pericolo di vita.

Il colpo sarebbe partito da un' auto in via del Porto mentre il giovane era sulla moto, passando da parte a parte senza lesionare gli organi vitali.

E' stato il personale medico dell'ospedale ad avvertire i carabinieri vastesi, che ora indagano sull'episodio. Sconosciuto il movente del tentato omicidio, il 28enne, che aveva precedenti penali, sarebbe stato visto dopo il ferimento da diversi testimoni.

Annuncio promozionale

”ōo

***Scossa di terremoto nella valle del Topino***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Scossa di terremoto nella valle del Topino"*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

Spoletto

Scossa di terremoto nella valle del Topino

09/aprile/2014 - 20:30

N° commenti 0

Una scossa di terremoto è stata registrata mercoledì sera alle 20.04 nel distretto sismico Valle del Topino. Il movimento tellurico è stato di una magnitudo pari a 2.2 a una profondità di circa sette chilometri. Il terremoto è stato registrato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) con epicentro tra i comuni di Spoleto, Campello e Castel Ritaldi. La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma, per ora, non vengono segnalati danni a cose o a persone.

## «Il Bilancio non è ancora pronto» Torna la tensione Marino-Morgante

Corriere della Sera (Ed. Roma)

""

Data: 09/04/2014

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 09/04/2014 - pag: 3

«Il Bilancio non è ancora pronto» Torna la tensione Marino-Morgante

Il sindaco al governo: la canonizzazione dei due papi costa 8 milioni

Ieri mattina, appena tornato da Madrid, Ignazio Marino si è ritrovato sul tavolo la brutta sorpresa: «Mi dispiace, ma ho sconvocato la giunta. Per il Bilancio non sono ancora pronta». A parlargli, nella riunione ristretta (anche col Ragioniere Maurizio Salvi), l'assessore Daniela Morgante, responsabile dei conti capitolini, che annunciava al sindaco l'ulteriore slittamento della manovra 2014. E Marino? Bene non l'ha presa, anzi. «Sbrigati», la laconica risposta alla Morgante. Una parola che non nasconde tutto il malcontento del primo cittadino che una settimana fa nel colloquio a tu per tu pensava di aver risolto la «pratica Morgante». Ricordando al magistrato della Corte dei Conti che «la faccia ce la mette il sindaco», che il Bilancio sarà «il bilancio della giunta Marino» e non di un singolo (o una singola). Un «rimbrotto» col quale il chirurgo dem credeva di aver rimesso le cose a posto. E invece no: «Ma davvero hai sconvocato la giunta?», la domanda di Marino, quasi incredulo. In quattro e quattr'otto, si rimette mano di nuovo alla sua agenda: annullati gli appuntamenti con maggioranza, sindacati, municipi. E stamane, prima della giunta «ordinaria», Morgante e Salvi torneranno da Marino. Quello, secondo molti, sarà il momento della verità. O l'assessore avrà recepito le linee guida di Marino ridurre i tagli lineari, puntare sulle entrate, non falciare la Cultura oppure, sussurrano in Campidoglio, «potrebbe davvero succedere di tutto». Perché, al di là di come finirà, un fatto appare chiaro: il feeling tra sindaco e assessore, molto forte nella prima parte del mandato, si è interrotto. Tanto che, ora, ci sono due visioni diverse: Marino, in sintonia col Pd, vorrebbe un Bilancio «politico», da «assestare» a giugno/luglio, prevedendo anche le entrate del Salva Roma sugli immobili (260 milioni, che vanno in spesa corrente); Morgante, invece, ripete che non vuole aspettare il decreto (sul quale dovrebbe essere messa la fiducia dal governo) e che per chiudere la manovra vuole entrate certe e non previsioni. Ieri nuovo vertice Morgante-Flavia Barca, assessore alla Cultura. Le distanze rimangono siderali. La Morgante aveva proposto tagli del 60%, da 110 milioni (tra dipartimento e Sovrintendenza) a 60. La Barca aveva calcolato il 7% di riduzione (circa 8 milioni) più altri 2-3 milioni da recuperare con maggiori entrate (biglietti dei musei, canoni per le riprese cinematografiche «modulati» però sul budget della produzione). Ma, quello del Bilancio, non è l'unico dossier sul tavolo di Marino. Il sindaco, ieri mattina, era a Palazzo Chigi per discutere con governo (c'era il sottosegretario Graziano Delrio, ma non il ministero del Tesoro), il prefetto Pecoraro, la Protezione civile nazionale, la Regione, la Polizia, il piano di intervento per la canonizzazione dei due papi (Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II) del 27 aprile, periodo che scatta dal venerdì di Pasqua (il 17). Insieme al sindaco, il capo di gabinetto Luigi Fucito e il responsabile grandi eventi Maurizio Pucci. Marino ha presentato il conto: «Ci servono 7,8 milioni». A Delrio, per poco, non prende un colpo. Tanto che il sindaco, poi, si è affrettato a spiegare: «L'intronizzazione di Papa Francesco, con Alemanno sindaco, è costata 4,6 milioni. Le nostre stime sono in linea». Il predecessore, di centrodestra, è andato in soccorso del «rivale»: «Renzi metta mano al portafoglio». Palazzo Chigi in realtà frena e parla di «incontro interlocutorio: sulle spese vedremo effettivamente alla fine». Ma il governo interverrà? «Cercheremo di farlo, almeno in parte». E il Vaticano? Dalle notizie in possesso del Campidoglio, fornirà i maxischermi e metterà in campo i volontari per la protezione civile in zona San Pietro. Marino elenca: «Il Viminale ha calcolato 12 mila ore di straordinario per le forze di polizia. Poi avremo 24 squadre sui bus, in particolare nella tratta Termini-San Pietro, perché i turisti possano stare sicuri». E ancora: «Quattromila vigili urbani impegnati, l'apertura delle metro no stop, mille bagni chimici, 4 milioni di bottigliette d'acqua, la pulizia delle strade». Il Campidoglio ha elaborato varie stime, in base a quale sarà l'afflusso di persone. E il ministro Padoan, per ora, prende tempo. Ernesto Menicucci RIPRODUZIONE RISERVATA

**Frana in via Sabbiuino, il Comune: «La strada riapre in autunno»**

- Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

"Frana in via Sabbiuino, il Comune: «La strada riapre in autunno»"

Data: **09/04/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Frana in via Sabbiuino, il Comune:«La strada riapre in autunno»

chiusa da febbraio

Frana in via Sabbiuino, il Comune:

«La strada riapre in autunno»

L'assessore Malagoli: «Bilancio permettendo»

Bologna 16

CorrierediBologna 6

in Cronache 194 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

chiusa da febbraio

Frana in via Sabbiuino, il Comune:

«La strada riapre in autunno»

L'assessore Malagoli: «Bilancio permettendo»

BOLOGNA - I lavori per sistemare via Sabbiuino, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell'estate e la strada sui colli bolognesi dovrebbe riaprire prima dell'autunno, «bilancio permettendo». L'assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha infatti chiesto la somma urgenza e stimato una cifra di 940.000 euro (qualche tempo fa si era parlato di 700.000) per i cantieri.

**I TEMPI** - «Ma bisogna vedere cosa resta dal bilancio consuntivo 2013, che dovrebbe essere approvato a metà maggio». Lo spiega l'assessore Riccardo Malagoli, rispondendo alle sollecitazioni che arrivano da Lorenzo Tomassini e Marco Lisei di Forza Italia, che sulla questione hanno chiesto una udienza conoscitiva e redatto un ordine del giorno. In aula ci sono anche la presidente del Quartiere Santo Stefano, Ilaria Giorgetti, e i residenti della zona, che si sono raccolti in una comitato formato da 300 persone e che da tempo chiedono lumi sulla riapertura della via, dato che la chiusura del tratto di via Sabbiuino compreso tra il civico 6 e il civico 8, nei pressi del ristorante La Lumiera costringe molti a fare il giro da Sasso Marconi, per arrivare a Bologna. Malagoli promette che il Comune farà di tutto per far partire prima possibile quei lavori e, nel frattempo, per creare due finestre temporali, al mattino e alla sera, per far transitare i residenti.

**LE ZONE A RISCHIO FRANA** - Intanto, il Comune ha fatto una mappa delle zone a rischio smottamenti e frane di quell'area, e che sono tenute sotto controllo. Nella mappa ce ne sono ben 20 e contano via dei Colli tra il civico 2 a il 25, e tra il 44 e il 49, via del Paleotto dal numero 8, via di Ravone dal 19 al 21 e dal 25 al 26, via del Poggio all'1 e al 44, via del Melocello in corrispondenza del 5, via delle Lastre all'8 e al 38, via di Casaglia la 35, al 37 e al 56, via di Roncizio al 45, via Siepelunga al 71, via della Trappola sul rettilineo. In tutti questi luoghi, assicura il settore, sono stati fatti dei controlli e ci sono monitoraggi. Il fatto è, aggiunge Malagoli, che «il nostro territorio è tutto a rischio e le piogge di quest'inverno hanno peggiorato la situazione». (fonte: *Dire*)

09 aprile 2014

Frana in via Sabbiuino, il Comune:«La strada riapre in autunno»

0

***Frana in via Sabbiuno, il Comune: «La strada riapre in autunno»***

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Estetista uccisa a Mola di Bari, fermato il presunto assassino: era l'amante***

| Fanpage

**Fanpage.it***"Estetista uccisa a Mola di Bari, fermato il presunto assassino: era l'amante"*Data: **09/04/2014**

Indietro

Estetista uccisa a Mola di Bari, fermato il presunto assassino: era l'amante

I carabinieri hanno arrestato un uomo ritenuto responsabile della morte di Bruna Bovino, titolare di un centro estetico a Mola di Bari. Il suo corpo fu trovato il 12 dicembre dello scorso anno.

Una persona è stata arrestata perché ritenuta responsabile della morte di Bruna Bovino, titolare di un centro estetico a Mola di Bari. Si tratta di Antonio Colamonico, un uomo di 34 anni che avrebbe avuto con la vittima una relazione sentimentale. I carabinieri del Comando provinciale di Bari lo hanno arrestato con le accuse di omicidio e incendio aggravato. Il corpo di Bruna Bovino, 29enne italo-brasiliana, fu trovato il 12 dicembre del 2013 dai carabinieri che erano intervenuti in seguito all'incendio del locale gestito dalla ragazza. Secondo gli accertamenti, la donna morì per gravi lesioni alla nuca, al collo e al torace provocate da un'arma da taglio.

Gli indizi a carico dell'arrestato - Le indagini dei carabinieri, che hanno eseguito l'ordine di custodia emessa dal gip di Bari, hanno portato a Colamonico: tra gli indizi a suo carico ci sarebbero alcune tracce biologiche raccolte dagli investigatori del Ris di Roma oltre agli accertamenti sulle sue utenze telefoniche e quelle dell'estetista uccisa. Il giorno del delitto l'uomo, che è sposato, avrebbe detto alla vittima che intendeva troncare il rapporto.

commenta

***Villetta confiscata alla mafia, il Comune interessato all'acquisto*****Forli24ore.it***"Villetta confiscata alla mafia, il Comune interessato all'acquisto"*Data: **09/04/2014**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 09/04/2014 - 13:56

Villetta confiscata alla mafia, il Comune interessato all'acquisto

Potrebbe essere destinata alle associazioni di volontariato

[2]

9 aprile 2014 | Cronaca [3] | Società [4] | Cesena [5] | CESENA - Una villetta di ampie dimensioni, costruita vicino alla zona artigianale di Torre del Moro, con annessi 5000 mq di terreno. Sono queste le caratteristiche dell'immobile, confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che potrebbe entrare a far parte del patrimonio del Comune di Cesena

L'Amministrazione Comunale, infatti, ha presentato una manifestazione di interesse per farsi affidare il fabbricato.

"Siamo stati interpellati dalla stessa Agenzia Nazionale - spiegano il Sindaco Paolo Lucchi e il Vicesindaco Carlo Battistini - che ha invitato il Comune, ma anche il Demanio, la Regione, la Provincia, a manifestare l'eventuale interesse per questo immobile, indicando il progetto di utilizzo e le finalità cui destinare il bene".

"A dir la verità - proseguono Sindaco e Vicesindaco - la prima reazione di fronte a questa richiesta è stata di preoccupazione: la presenza a Cesena di un bene confiscato ci impensierisce non poco, perché ci mostra quanto sia concreto anche nella nostra realtà il rischio di possibili infiltrazioni, e ci conferma di quanto sia indispensabile operare ogni soluzione utile a garantire la sicurezza nel nostro territorio e la presenza delle forze dell'ordine. Al tempo stesso, però, abbiamo considerato fin da subito che sarebbe molto positivo per il Comune poter contare su quell'edificio, in modo da poterlo mettere al servizio della comunità, utilizzandolo per attività di interesse generale".

Nello specifico, nella sua manifestazione di interesse, l'Amministrazione comunale ha indicato la volontà di acquisire il bene per assegnarlo ad associazioni di volontariato attive nell'ambito della protezione civile e della tutela dell'ambiente e del territorio.

***Scialpinista muore in Trentino***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Scialpinista muore in Trentino"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Scialpinista muore in Trentino

Il 42enne è precipitato per 200 metri in una scarpata sulle Pale di San Martino

09/04/2014 - 17:30

0

Uno scialpinista ha perso la vita oggi in Trentino precipitando per 200 metri in una scarpata sulle Pale di San Martino. L'uomo, Alessandro Miola, 42 anni di Transacqua, lascia moglie e due figli. Era dipendente degli impianti di San Martino di Castrozza. L'incidente è avvenuto la mattina tardi vicino al rifugio al Velo, segnalato da altri scialpinisti. Il 118 è accorso in elicottero con il soccorso alpino che si è occupato del suo recupero, ma portato all'ospedale di Trento le gravi condizioni hanno reso vani i tentativi di salvarlo.

***l'associazione di protezione civile compie 20 anni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

**GUALTIERI**

L'associazione di Protezione civile compie 20 anni

**GUALTIERI** Ricorre quest'anno il 20.mo anniversario della fondazione dell'associazione di Protezione civile

Bentivoglio e per celebrare la ricorrenza sabato saranno organizzati numerosi eventi. In sala Falegnami, a Palazzo Bentivoglio, è in programma alle 16.30 il convegno dal tema "Il rischio idraulico e idrogeologico nella nostra Provincia". Interverranno il sindaco Massimiliano Maestri, la presidente della Provincia Sonia Masini, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, l'ingegnere dell'Aipo Massimo Valente, l'ingegnere Paola Zanetti del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, il progettista del piano comunale di protezione civile Stefano Castagnetti e il moderatore Franco Pasargiklian, direttore della rivista nazionale "La Protezione civile italiana". Nell'atrio sarà inoltre allestita una mostra fotografica sui principali eventi cui hanno partecipato i volontari dell'associazione - oggi presieduta da Roberto Soliani - in questi primi vent'anni di attività.

***volontari a caccia di rifiuti nella giornata ecologica***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

**CASINA**

Volontari a caccia di rifiuti nella giornata ecologica

CASINA L'assessorato all'Ambiente di Casina, in collaborazione con i cacciatori dell'Atc3 collina e della Protezione civile locale, ha promosso l'annuale Giornata ecologica sul territorio comunale. All'iniziativa hanno preso parte circa 150 persone, in stragrande maggioranza cacciatori, tra le quali anche il vice sindaco Silvano Domenichini, l'assessore all'Ambiente Stefano Busanelli e l'assessore ai Lavori pubblici Albert Ferrari, i volontari e il responsabile della sezione locale di Protezione civile Dino Ganapini. L'evento ha visto inoltre la collaborazione di Associazione nazionale alpini, Iren e cooperativa Il Villaggio. Alla fine il lavoro di tutti ha contribuito alla raccolta di molti rifiuti e materiale inerte, purtroppo abbandonato senza alcun senso civico un po' dappertutto, non solo lungo le strade del Comune ma anche in posti e zone tra le più impervie e fuori mano. Gli interventi si sono concentrati su statale 63, strade provinciali, numerosi tratti della rete viaria comunale e in alcuni luoghi segnalati dai cittadini. Oltre a un ingente quantitativo di rifiuti di piccole dimensioni, sono stati recuperati oggetti inquinanti come pneumatici, batterie e oli esausti, nonché numerosi oggetti ingombranti come televisori, computer, complementi di arredamento e frigoriferi. Tutta questa enorme quantità di materiale è stata portata nella locale stazione ecologia attrezzata, in attesa di essere smaltita. L'amministrazione comunale rivolge «un ringraziamento particolare ai cacciatori dell'Atc3 collina e al personale della Protezione civile per la fattiva partecipazione e l'impegno che ogni anno prestano alla giornata ecologica comunale. Un'altra iniziativa del genere verrà ripetuta agli inizi della stagione estiva, per provvedere alla pulizia e alla messa in sicurezza di tutta la Valle del Tassobbio, una tra le più belle e frequentate del nostro Appennino». L'amministrazione comunale, infine, ricorda che Iren opera un servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, per usufruire del quale è sufficiente contattare il numero verde 800-212607. (l.t.)

***pilota morto, si cercano i parenti***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

**CASTELNOVO MONTI**

**Pilota morto, si cercano i parenti**

A cinque giorni dallo schianto nessun contatto dalla Germania

CASTELNOVO MONTI E ancora bloccata, a disposizione della magistratura reggiana, la salma di Hardy Kalitzki, il pilota tedesco di 56 anni che ha perso la vita schiantandosi con l'aereo da turismo Piper 30 su un fianco del Monte Casarola, nel giorno della sua scomparsa dai radar, venerdì scorso. La salma è all'obitorio dell'ospedale Sant'Anna, in attesa delle decisioni del magistrato, così come a disposizione della procura, seppur complicati da raggiungere, restano i frammenti dell'aereo sul fianco della montagna. Intanto ancora nessuno dalla Germania ha preso contatti, nè con le onoranze funebri Manfredi di Felina, che hanno effettuato il recupero domenica a Cerreto Laghi (dopo che le squadre del Soccorso Alpino e dei Vigili del Fuoco avevano lavorato ore in parete per liberare il corpo dalle lamiere e trasportarlo con l'elicottero), nè con i carabinieri di Collagna, che per competenza territoriale seguono il caso. Nessuno dalla Germania si è fatto vivo: nè familiari, nè parenti o amici del pilota. (l.t.)

*riportiamo il luna park in centro*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- *Provincia*

«Riportiamo il luna park in centro»

Scandiano, nuova polemica sollevata da Fabio Ferrari (Lega Nord): «Sull'area attuale problemi ecologici e di sicurezza»  
 SCANDIANO «Il luna park della Fiera? In un luogo sbagliato e poco sorvegliato». Si discute della fiera di San Giuseppe a Scandiano, in queste ultime settimane prima del voto alle amministrative di fine maggio che hanno acceso l'attenzione su numerosi punti di interesse. Dal tormentato passaggio di via Martiri della Libertà alla sistemazione dell'area giostrale durante il periodo della Fiera di San Giuseppe, che per Fabio Ferrari, capogruppo e candidato sindaco per la Lega Nord, è posizionato in una posizione «non ottimale». Negli ultimi anni il luna park si trova nel vasto parcheggio a fianco di via Libera, in una zona dove si trovano un bel parco e un'area di prima accoglienza della protezione civile, da usare in caso di emergenza. Per Ferrari, un primo errore riguarda l'inserimento delle giostre nel contesto della fiera: «L'area non è più inserita nel centro del paese, così facendo chi si reca al luna park, non viene in centro e così si è diviso in due le attrazioni che fungevano da volano per le attività commerciali del centro stesso» sostiene. «Ritengo doveroso rivalutare (come ho sempre sostenuto) di riportare le giostre in centro, così facendo riporteremmo più economia per i commercianti» aggiunge. Vi sono poi motivi ambientali «per fare spazio alle giostre, viene disposta sull'erba della ghiaia per una grande metratura e finito il periodo della fiera questa non viene tolta, così facendo una parte di verde del parco non è più utilizzabile». Inoltre «i mezzi pesanti che transitano con le giostre sono costretti (visti gli spazi ridotti) ad andare sul prato, lasciando profondi solchi con le ruote nel verde e creando pericolo per chi passeggia». Infine, la sicurezza dell'area. «Da tempo la telecamera vicino al sottopasso che conduce al parco è stata rubata, e considerato il fatto che è posizionata a due/tre metri da terra è stata facile rubarla» spiega il leghista. «Si poteva benissimo posizionare la telecamera più in alto abbassando il visore in direzione dell'area che si voleva monitorare». E così, «forse perché manca la telecamera, qualche vandalo ha distrutto la staccionata in legno, oggi sostituita in parte con delle transenne non certo adatte ad un'area verde». (adr.ar.)

***giornata ecologica per le associazioni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 10/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Giornata ecologica per le associazioni

toano

TOANO. Sabato mattina, 12 aprile, sul territorio toanese si terrà la tradizionale giornata ecologica, giunta alla 18ª edizione. L'iniziativa, all'insegna del motto *Lavoriamo insieme per un ambiente più sano e pulito*, è indetta dal Comune e da Iren Emilia in collaborazione con la Forestale, gli Alpini di Toano, Corneto e Quara, i gruppi di Protezione civile di Cerredolo e Cavola, le associazioni dei cacciatori, le guardie ecologiche volontarie, il locale gruppo di Protezione civile della Cri e la scuola Foscolo di Toano. La pulizia del territorio prenderà il via alle 8 da Cavola, Quara, Cerredolo e Toano. Alle 13, scambio di esperienze e pranzo comunitario. (l.t.)

***Terremoto, nuova scossa a Spoleto***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Terremoto, nuova scossa a Spoleto"*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, nuova scossa a Spoleto -->

Cronaca

Terremoto, nuova scossa a Spoleto

Attimi di paura, il sisma avvertito in varie parti della città

Articolo |

Mer, 09/04/2014 - 20:32

Attimi di paura questa sera a Spoleto per una scossa di terremoto avvertita distintamente in varie zone della città. In realtà il sisma ha avuto una magnitudo pari a 2,2 gradi Richter ed epicentro a 7,7 km di profondità, ma a molti è parso inizialmente più forte, soprattutto tra i residenti del centro storico cittadino. L'ultima scossa di una certa intensità era stata registrata un mese fa, di 2,9 gradi.

***Dopo 10 anni con l'associazione L'Equilatero messe a punto le manovre d'intervento Per una città più sicura il nuovo piano della protezione civile***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

RIVAROLO CANAVESE

**Dopo 10 anni con l'associazione L'Equilatero messe a punto le manovre d'intervento Per una città più sicura il nuovo piano della protezione civile**

A distanza di dieci anni dall'ultimo aggiornamento giovedì scorso è stato presentato nel polo di Via delle Foibe, il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune. Alla presenza del Commissario Straordinario

Massimo Marchesiello, del comandante dei vigili urbani

Alberto Gallo Lassere, del Presidente dell'associazione L'Equilatero

Giovanni Leone ed il sindaco, nonché presidente del C.O.M di Cuornè,

Giuseppe Pezzetto, il geometra

Antonella Rolando Perino ha spiegato con l'ausilio di alcune diapositive lo strumento di lavoro che serve per affrontare con misure adeguate, qualsiasi tipologia di emergenza. E' stato infatti analizzato il territorio, ai fini di facilitare l'aggiornamento dei dati, in base anche alle risorse disponibili. In più, l'associazione ha personalmente ideato un vademecum (con illustrazioni curate da

Edoardo Gaetano) all'interno del quale vengono spiegati in maniera dettagliata le azioni da compiere in caso di alluvione, nubifragi, trombe d'aria, temporali violenti, incendi, terremoti, crolli ed emergenza neve. A fine opuscolo è stato inserito anche l'elenco completo dei numeri utili da contattare in caso di estrema necessità. «Penso che tutto ciò sia un ottimo punto d'arrivo e che il lavoro svolto in questi anni sia un punto di riferimento. Fortunatamente siamo riusciti a ripristinare la struttura del polo e soprattutto a far coabitare l'associazione ed i vigili urbani - ha spiegato il commissario

Massimo Marchesiello -. L'opuscolo illustrativo verrà consegnato ai cittadini e fatto recapitare nelle scuole affinché possa essere uno strumento utile in caso di necessità». Soddisfatto anche il sindaco Pezzetto che ha ringraziando i collaboratori del comune e il tecnico cuornetese Malano. La novità aggiuntiva però è il servizio di Rivarolosms. «Ogni cittadino potrà essere aggiornato sulle emergenze del territorio di qualsiasi entità: eventi della protezione civile, sulla chiusura delle scuole, delle strade in caso di eventi particolari, ed emergenze atmosferiche» ha spiegato il comandante Gallo. La procedura è molto semplice. Basta inviare un SMS (gratuito) con il testo «10676 registrami» dal proprio cellulare al numero 333-7589951 oppure collegarsi direttamente sul sito del Comune [www.rivarolocanavese.it](http://www.rivarolocanavese.it) e, nell'apposita sezione, digitare ed inviare il proprio numero di telefono (mobile). Il numero rimarrà sempre anonimo ed ogni cittadino iscritto riceverà immediati aggiornamenti dall'associazione. Il piano di Protezione lo si può scaricare in formato «pdf» dal sito comunale, nella sezione «Collegamenti/Protezione Civile». Per informazioni aggiuntive contattare i numeri: 339-1295600 o 335-6622545..

***Dopo 10 anni con l'associazione L'Equilatero messe a punto le manovre  
d'intervento Per una città più sicura il nuovo piano della protezione civile***

Autore:seo

Pubblicato il: 09 Aprile 2014

***Collaudato il nodo idraulico di Ivrea Costato 24 milioni di euro, più altri 20 per l'adeguamento delle strade e dei ponti***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

IVREA

**Collaudato il nodo idraulico di Ivrea Costato 24 milioni di euro, più altri 20 per l'adeguamento delle strade e dei ponti**

In contemporanea con una grande esercitazione della Protezione civile sul Nodo Idraulico di Ivrea, svoltasi sabato scorso a Pavone e Banchette lungo gli argini e i fontanazzi, con simulazione di evacuazioni, montaggio pompe e chiusura della viabilità per la verifica del Piano speditivo del Nodo Idraulico eporediese progettato da Regione Piemonte, Aipo, Arpa e i Comuni interessati, è stato presentato nella Sala del Consiglio del Comune di Ivrea un modello matematico per la simulazione delle piene della Dora e del paleoalveo Rio Ribes. Un'attività scientifica supervisionata dal professor Aronne Armanini, ordinario di idraulica all'Università di Trento, che permetterà di usufruire di un importante strumento per la gestione degli eventi di piena e la definizione delle operazioni di Protezione civile. «Una griglia di calcolo molto realistica - ha spiegato Armanini - che illustra un modello di grande scala e per la prima volta in Italia a doppia valenza, di simulazione e pianificazione di scenari per la Protezione civile». Uno strumento, dunque, aperto agli enti pubblici, che potranno tenere sempre sotto controllo la situazione. «Abbiamo completato il sistema arginale per il contenimento delle piene duecentennali - ha reso noto l'ingegner

Sandro Petruzzi della Provincia di Torino - con l'ultimo tassello, le stazioni di sollevamento per lo smaltimento delle acque, che finiremo entro l'autunno prossimo». Le opere di messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Ivrea sono costate 24 milioni di euro, più altri 20 per l'adeguamento delle infrastrutture provinciali, le strade e i ponti. «Un sistema molto complesso e monitorato che consentirà la salvaguardia del territorio, basandosi sull'esperienze del passato», ha concluso l'assessore provinciale alla viabilità e protezione civile

Alberto Avetta.

Autore:ttm

Pubblicato il: 09 Aprile 2014

***Protezione civile in piazza***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

CASTELLAMONTE

**Protezione civile in piazza**

Il Comune e la Protezione civile della città della Ceramica scendono in campo contro la violenza sui bambini, aderendo all'iniziativa «Fiori d'azzurro». In concomitanza con l'inaugurazione di «via Castellamonte» a Rast, in Romania, sabato 12 aprile, dalle 15 alle 18, e domenica 13, dalle 9 alle 12.30, i volontari castellamontesi saranno in piazza Martiri della Libertà, sotto l'arco di Pomodoro, per la vendita di confezioni fiorite di calancola. L'intero ricavato sarà devoluto al «Telefono Azzurro». «Purtroppo, ancora oggi in Italia sono molti i bambini e agli adolescenti vittime di abusi e violenze. Con questo evento ?Telefono Azzurro? vuole aumentare la propria capacità di ascolto sulla linea gratuita 1.96.96, su chat e social network per essere più facilmente raggiungibile dai giovani in difficoltà con qualunque mezzo di comunicazione e ovunque si trovino - spiega il vice sindaco

Giovanni Maddio - Per questo invitiamo la popolazione ad acquistare le piante offerte in simpatiche confezioni regalo»..

Autore:aeo

Pubblicato il: 09 Aprile 2014

***Giornata con i pompieri***

Gazzetta della Martesana

**Il Canavese**

""

Data: **09/04/2014**

Indietro

OGLIANICO

**Giornata con i pompieri**

E? tutto pronto, giovedì 10 aprile, per ospitare ad Oglianico la giornata organizzata dal vicepresidente del Gruppo Volontari Protezione Civile, con i volontari più anziani del Gruppo, in collaborazione con il Comune, la Direzione Didattica e le insegnanti. Ospiti della scuola elementare «Vidari» di Oglianico, alla quale parteciperanno anche i bambini della materna «Maria Ausiliatrice» saranno i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Torino. Verrà trasmesso un filmato, e nel pomeriggio i ragazzi assisteranno ad una dimostrazione.

Autore:gdv

Pubblicato il: 09 Aprile 2014

”öo

*sulla neve con il centro*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Teramo

**SULLA NEVE CON IL CENTRO**

Ultime ore per partecipare all iniziativa Sulla neve con il Centro che raccoglie su [www.ilcentro.it](http://www.ilcentro.it) le foto più belle scattate sulle montagne d Abruzzo. Gli autori delle immagini scelte e pubblicate sono invitati a sciare ad Ovindoli con un pass per due persone.

L Ex CAPO INGV Boschi: modello Ancona per la ricostruzione nCaro Direttore, la ringrazio di cuore per aver pubblicato l'articolo "Boschi attacca su Twitter" riportando i miei tweet sul terremoto de L'Aquila dei giorni passati. Non è mia intenzione attaccare nessuno. Mi impegno, come posso, semplicemente a impedire che vengano dette cose ingiuste sul mio conto. Come lei già sa domenica qualcuno mi ha accusato di aver mandato via dall'INGV un sismologo, Gaetano De Luca, che aveva evidenziato fin dalla metà degli anni '90 l'elevata pericolosità sismica aquilana. In realtà un altro ente cacciò De Luca mentre l'INGV, che allora presiedevo, fu ben felice di accoglierlo. Con i tweet credo di essere riuscito a ristabilire la verità. Le scrivo soprattutto per ribadire il suggerimento di seguire anche a L'Aquila i metodi utilizzati per ricostruire Ancona dopo il terremoto del 1972. Non è un'idea peregrina lanciata per "farmi bello" con poco o per altri scopi. Il terremoto anconetano fu più modesto e i danni inferiori. Ciononostante anche Ancona è un capoluogo di Regione e per questo era considerato assolutamente necessario e prioritario far ripartire tutto nel minor tempo possibile proprio per il bene di tutta la Regione, non solo della città. I metodi usati erano stati mutuati dalle leggi promulgate per la ricostruzione postbellica. Forse all'epoca erano ancora in vigore e forse adesso non più. Ciononostante nulla impedisce di fare analoghe leggi speciali per una città importante come L'Aquila soprattutto per la gestione rapida dell'enorme quantità di fondi necessari e per impedire che la ricostruzione sia motivo quasi giornaliero di scontro politico. Enzo Boschi

**POLITICA E GIUSTIZIA** Illusi in un Paese che non è normale nIlluso di essere in un Paese normale, tre o quattro domande, dalle risposte inspiegabili, mi vengono in mente ed alla fine una sola è quella che emerge. Mi chiedo se sia possibile che un pregiudicato possa essere ricevuto dal Capo dello Stato per colloqui politici. Mi chiedo se successivamente possa incontrare il Premier in carica per gli stessi motivi. Mi chiedo se dopo mesi egli debba ancora non sapere come scontare il reato commesso. Mi chiedo se un uomo che rappresenta almeno un quinto dei cittadini elettori italiani possa dipendere dalle decisioni, non in precedenza codificate, di un magistrato, con il suo autonomo potere di concedere o meno alcuni privilegi o permessi. Mi chiedo se si possa decapitare un partito politico ad un mese dalle elezioni. Mi chiedo anche quali altri casi simili siano mai accaduti nelle democrazie Europee, per non pensare che siano "ad personam". Lettera firmata UCRAINA Nazionalisti o filo russi: qual è il male minore? nDa un lato nazionalisti russi che adorano Putin, dall'altra nazisti filo-americani, finanziati da Washington. Cosa è peggio? Lucio De Angelis

**L ABRUZZO DELLA CRISI** Studenti universitari in costante calo nDesta preoccupazione la notizia della consistente diminuzione del numero degli studenti (prossimi maturandi) iscritti ai test per l'accesso alle facoltà a numero programmato negli atenei abruzzesi. Il calo in parte è stato spiegato dall'anticipato periodo per la selezione, quando gli studenti sono per lo più concentrati sulla preparazione degli esami di stato. Ma a scorrere le cifre riportate da Il Centro, si ha l'impressione che la contrazione derivi anche da altri fattori. Innanzitutto la crisi economica che ha colpito migliaia di famiglie. Nel contesto dell'aumentato livello di disoccupazione, specie di quella giovanile, cresce anche tra i potenziali studenti universitari quel senso di scoraggiamento che è il sintomo più deleterio di una società. Francesco Di Miero

**DINAMICHE** Il solito Pd tafazziano va contro il suo governo nLo zoccolo duro del Pd le studia tutte, pur di complicare la vita al governo. Ma si rendono conto di quello che stanno facendo? E' inutile che la facciano passare per "contributo positivo per migliorare". Secondo me, vogliono per forza azzoppare il premier. Come del resto hanno sempre fatto !

Massimo Cini

”öö

*la maestra scomparsa sperava di essere assunta a pescara*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Teramo

La maestra scomparsa sperava di essere assunta a Pescara

VASTO Per qualche ora ieri mattina in tanti hanno sperato che l'incubo fosse finito. Una segnalazione arrivata alla polizia e alla Protezione civile segnalava l'avvistamento di Eleonora Gizzi nella pinetina della Marina che costeggia la pista ciclabile. Le unità cinofile hanno setacciato la zona in lungo e in largo ma è stato inutile. Eleonora non è stata trovata. Neppure i volontari della Valtrigno che ieri hanno percorso i viottoli collinari a cavallo hanno trovato tracce della maestra scomparsa da 12 giorni. Presto saranno ricontrollati anche i pozzi. Attraverso le pagine di Facebook la sorella Noemy accetta amicizie per allargare il più possibile l'appello alle ricerche. Sul sito Tutti insieme per trovare Eleonora, è stata pubblicata anche la lettera che Enrica Di Paolo, responsabile dei Nidi di Pescara ha inviato all'educatrice. E da Pescara arrivano altre notizie: la donna aveva presentato una domanda al Comune per essere assunta a tempo indeterminato. Nel frattempo continuava a coltivare i suoi interessi in Puglia dove era stata 10 giorni fa per partecipare al Festival della pace con una danza afro. La Rai ha dedicato ieri pomeriggio ad Eleonora un ampio spazio nella Vita in diretta. Mamma Grazia e papà Italo hanno lanciato un nuovo messaggio ad Eleonora e ad un eventuale presunto complice o aguzzino. «Quale che sia il tuo sogno Eleonora non è scappando che puoi ottenerlo», ha detto papà Italo. «A chi invece aiuta mia figlia, dico che non è questo il modo per fare il bene di Ele. Se poi», ha aggiunto Italo Gizzi rivolto ad un eventuale rapitore, «stai trattenendo mia figlia con la forza ti assicuro che prima o poi ti troveremo». Fra le tante ipotesi fatte in questi giorni c'è l'allontanamento provocato dalla depressione. «È possibile», ha detto a Rai 1 lo psichiatra Massimo Di Giannantonio. «Una forma dissociativa può aver provocato lo stato confusionale». Una ipotesi che la mamma di Eleonora ha confessato aver fatto anche la neurologa che l'aveva in cura. Eleonora ha lasciato le medicine che aveva iniziato a prendere da due giorni a casa dei genitori. «Ho tanta paura che le sia successo qualcosa», ha confidato in lacrime la mamma. Fra i tanti messaggi di conforto arrivati alla famiglia Gizzi c'è anche quello di Antonella Scoppa, la mamma di Mirco Pelliccia di Torrebruna sparito da casa per 40 giorni e poi ritrovato in Francia. «Nel mio piccolo cercherò di aiutarli: intanto li invito ad ingoiare per il momento le lacrime e ad essere forti». Questa sera il caso di Eleonora torna a Chi l'ha visto? (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***civitella casanova via al primo cantiere dopo il terremoto***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 10/04/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Civitella Casanova via al primo cantiere dopo il terremoto

CIVITELLA CASANOVA Anche a Civitella da qualche giorno è partita la ricostruzione pesante post terremoto. A 5 anni dal sisma aquilano del 2009, il comune vestino, nel cratere insieme a Montebello di Bertona e Brittolì, vede decollare il primo cantiere che interessa l'aggregato abitativo numero 17, comprendente quattro edifici, lungo via Egidio Bottini. L'intervento, autorizzato dall'Ufficio territoriale per la ricostruzione di Bussi, in collaborazione con l'Usrc (Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del Cratere) di Fossa, riguarda un progetto di riparazione e miglioramento sismico ricadente all'interno della zona rossa del centro storico e incluso nell'elenco delle priorità individuate dal Comune. Sono in via di definizione, inoltre, le istruttorie degli aggregati 19 e 29, i cui provvedimenti autorizzativi sono stati già rilasciati attraverso l'adozione del modello Mic. «Finalmente», commenta il sindaco Marco D'Andrea, «iniziamo a raccogliere i frutti del nostro lavoro. Essere il primo comune abruzzese, tra i 56 del cratere, a ricevere il contributo a seguito dell'introduzione del Mic (modello integrato comuni del cratere), è un riconoscimento al nostro impegno di amministratori e a quello dei tecnici. Auspichiamo che al più presto partano anche gli altri cantieri». (c. f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Elezioni regionali Abruzzo, l'ex assessore di centrodestra candidato con il centrosinistra***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Elezioni regionali Abruzzo, l'ex assessore di centrodestra candidato con il centrosinistra"*

Data: **10/04/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Politica & Palazzo > Elezioni region...

Elezioni regionali Abruzzo, l'ex assessore di centrodestra candidato con il centrosinistra

Il candidato governatore del Pd Luciano D'Alfonso ha imbarcato Angelo Di Paolo, fino ad oggi nella giunta di Gianni Chiodi con delega a Ciclo idrico e Lavori pubblici

di Marco Manzo | 9 aprile 2014

Commenti

Più informazioni su: Abruzzo, Elezioni Regionali, Gianni Chiodi, Luciano D'Alfonso, Ottaviano Del Turco, Pescara, Stefania Pezzopane, Udeur.

Nella sua campagna acquisti in chiave elettorale il candidato governatore del centrosinistra in Abruzzo non guarda in faccia a nessuno. Figurarsi se poi l'ultimo acquisto ha la dote elettorale di un big dello schieramento opposto, ovvero Angelo Di Paolo, ex assessore della Giunta Chiodi. Di Paolo, dopo settimane di tentennamenti, ha finalmente ufficializzato lo sbarco nella squadra di Luciano D'Alfonso. Ho sempre governato con equilibri avanzati ha ribadito D'Alfonso, sottolineando che una buona parte del mondo di provenienza cattolica e democratica mi guarda con facilità. Da quando è in politica, del resto, prima da presidente di Provincia di Pescara e poi due volte da sindaco della città adriatica, D'Alfonso non ha mai fallito un appuntamento alle urne. Nulla da meravigliarsi, quindi, se colui che ha racimolato 32mila preferenze alle scorse elezioni primarie ha imbarcato Angelo Di Paolo. L'ex assessore con delega al Ciclo idrico e Lavori pubblici della giunta Chiodi oggi ha presentato le dimissioni per correre con il due volte primo cittadino del capoluogo. Prima dell'esperienza con Chiodi, Di Paolo era stato eletto nel 2005 nelle file del centrosinistra, con l'allora candidato governatore Ottaviano Del Turco. Successivamente, a due settimane dall'arresto di quest'ultimo (era il 15 luglio 2008, ndr), passò col centrodestra di Gianni Chiodi e fu il più votato della civica Rialzati Abruzzo. La notizia della candidatura dell'ex Udeur, ex democristiano, ex assessore di Chiodi, è un boccone amaro da mandare giù per gli alleati e i compagni di partito, che vedono la loro posizione marginalizzarsi all'interno della grande coalizione dalfonsiana. In tal senso, soltanto qualche giorno fa era arrivato il nient della senatrice Stefania Pezzopane, che non ha voluto partecipare a una coalizione che, in caso di vittoria alle urne, avrebbe governato con al suo interno un 30% di centrodestra, come ha sottolineato lei stessa. D'Alfonso, tuttavia, continua ad andare avanti per la sua strada: il suo prossimo obiettivo ora pare essere Daniela Stati, altro pezzo pesante del centrodestra, già assessore regionale alla protezione civile e ai rifiuti.

<!--

***Terremoto in Emilia-Romagna, indagine su Carla di Francesco***

Il Giornale dell'Arte -

**Il Giornale dell'arte.com***"Terremoto in Emilia-Romagna, indagine su Carla di Francesco"*Data: **08/04/2014**

Indietro

Notizie

CONDIVIDI

Terremoto in Emilia-Romagna, indagine su Carla di Francesco

Il direttore regionale Beni culturali al centro di un'inchiesta relativa a 18 progetti di restauro di edifici lesionati dal sisma del 2012 Bologna. Carla di Francesco, direttore regionale Beni culturali dell'Emilia-Romagna del Mibact, è coinvolta in una inchiesta per abuso d'ufficio aperta dal pm Stefano Longhi della Procura della Repubblica di Ferrara che ha subito trasmesso a Bologna per competenza, al pm Rossella Poggioli, il fascicolo generatore da un esposto del Movimento 5 stelle.

La motivazione principale dell'indagine, secondo una ricostruzione del «Corriere di Bologna» prima e dell'Ansa poi, riguarda i rapporti di Carla di Francesco con uno degli architetti impegnati nel restauro di edifici lesionati dal sisma del maggio 2012. Si tratta dello studio ingegneristico di Ferrara dove opera l'ingegner Giuliano Mezzadri, compagno da molti decenni del direttore del Mibact. Al centro della vicenda, sulla quale c'è anche stato un esposto di alcuni cittadini grillini di Ferrara, ci sarebbero 18 progetti di restauro, come il Palazzo ex Borsa del Commercio, il cimitero della Certosa, la cattedrale di San Giorgio, assegnati direttamente dalla «commissione terremoto» della Direzione regionale allo studio di Mezzadri.

«Amo il lavoro che mi sono scelta e ad esso dedico da sempre tutte le mie energie come tanti funzionari pubblici che in silenzio fanno il loro dovere, spiega Carla di Francesco al "Corriere di Bologna", e non dubito minimamente di poter dimostrare, anche in sede giudiziaria se fosse necessario, l'infondatezza di queste calunnie. Tutto ciò è inaccettabile».

Ancora non si comprende se il dirigente e altre persone sono indagate e la Di Francesco si limita a dire che «C'è un'inchiesta in corso e non posso che dire che aspetto di essere chiamata e di produrre quel che serve per chiarire».

A un certo punto, siamo nel settembre 2013, di Francesco affida a un dirigente suo subordinato, il soprintendente per i beni architettonici di Bologna Paola Grifoni, la delega a decidere le assegnazioni dei progetti dove fosse presente Mezzadri: «Il decreto di delega, conclude Carla di Francesco, viene da me emanato nel settembre 2013 perché nel primo periodo post sisma erano stati affrontati progetti di messa in sicurezza di entità decisamente ridotta, mentre in vista della ricostruzione, che prevede progetti impegnativi e consistenti, era necessario regolamentare e separare con chiarezza e trasparenza il rapporto» tra l'ingegner Mezzadri e lo stesso direttore regionale.

Le opere di messa in sicurezza postsismica trattate dopo il terremoto sono circa un migliaio anche per la provincia di Modena che con Ferrara è quella maggiormente colpita dalla scosse.

Articoli correlati:

Di Francesco: faremo così

Non sarà come L'Aquila

Terremoto, la mappa dei tesori feriti

di Stefano Luppi , edizione online, 8 aprile 2014

***Venezia: arriva City User, la app per le emergenze di Protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Venezia: arriva City User, la app per le emergenze di Protezione civile"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

**VENEZIA: ARRIVA CITY USER, LA APP PER LE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE**

*E' in via di valutazione a Venezia una nuova app dedicata alla protezione civile: si chiama City User ed è già scaricabile dal sito del Comune. Lo scopo è quello di avere uno strumento affidabile e immediato per la comunicazione dell'emergenza ai cittadini*

Martedì 8 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO

Avvisare i cittadini delle emergenze in corso o degli allarmi reali o percepiti anche attraverso una notifica sullo smartphone o sul tablet: è quanto sta studiando la Protezione civile del Comune di Venezia, che, in collaborazione con il Servizio comunicazione istituzionale e Sito Internet sta iniziando una fase di valutazione per l'adozione di una app di alert per i cittadini, strettamente finalizzata, almeno nella fase iniziale, a comunicazioni di protezione civile.

L'amministrazione comunale di Venezia già da tempo si rapporta con i propri cittadini in modo diretto per quanto riguarda, ad esempio, le maree: tramite la app gratuita hi'Tide i cittadini possono accedere alle informazioni sullo stato e il livello di marea in tempo reale, sulle previsioni per la giornata in corso e i due giorni successivi, sulle indicazioni dei massimi e dei minimi e sul livello di calpestio di vari luoghi della città di maggior flusso pedonale. Info sulle maree vengono fornite anche tramite un servizio gratuito di alert via sms in caso di previsione di marea maggiore o uguale a +110 cm, oppure tramite notifiche via mail che riportano i valori degli estremali previsti per le successive 72 ore. Naturalmente tutte le info aggiornate e complete sono riportate sul sito web del Comune di Venezia (Istituzione Centro Previsioni e segnalazioni Maree).

Per quanto riguarda invece la Protezione civile, è in fase di valutazione la app City User messa a punto da un'azienda di Collecchio (PR), la Gastone CRM Italia srl, e scaricabile su smartphone e tablet direttamente dal sito del Comune di Venezia (tramite QR-code o da App Store o Google Play): scopo della app è quello di tenere costantemente informati i cittadini sulla previsione e sull'evoluzione delle emergenze che si dovessero verificare nel territorio comunale.

Questo nuovo servizio è stato avviato in via sperimentale dalla Protezione civile del Comune di Venezia in collaborazione con il Servizio comunicazione istituzionale e Sito Internet. La app City User è già a tutti gli effetti disponibile e verrà utilizzata ogni qualvolta se ne presenterà la necessità, ma si tratta ancora di una fase di sperimentazione, della durata prevista di circa un anno, durante il quale verranno valutate per performance del sistema e la risposta dei cittadini.

L'intenzione è quella di utilizzare poi il servizio in modo permanente e l'obiettivo è di avere un sistema di diffusione delle informazioni in materia di protezione civile che sia capillare e diretto ma soprattutto che fornisca informazioni da fonte certa e garantita, che dovrà essere unicamente quella della pubblica amministrazione. Caratteristica peculiare di City User applicata alla Protezione civile è che le comunicazioni emergenziali non dovranno essere "cercate" dal cittadino tramite l'accesso alla app, ma verranno visualizzate in tempo reale, al momento dell'emissione, grazie a una finestra pop up che notificherà all'utente in tempo reale la notizia dell'emergenza in corso.

In attesa della definizione del percorso di valutazione di City User, è opportuno ricordare che il Comune di Venezia ha già attivo, oltre all'allerta maree, anche un sistema di Allerta rischio idraulico: qualora il C.F.D. - Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto, emetta avvisi di condizioni meteorologiche avverse ed eventuali avvisi di criticità idrogeologica e idraulica che interessino il territorio veneziano, i cittadini iscritti al servizio saranno allertati tramite sms. Patrizia Calzolari

***Finale Emilia: 70 studenti e 150 volontari ProCiv si esercitano assieme***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Finale Emilia: 70 studenti e 150 volontari ProCiv si esercitano assieme"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

**FINALE EMILIA: 70 STUDENTI E 150 VOLONTARI PROCIV SI ESERCITANO ASSIEME**

*Il fine settimana del 29 e 30 marzo 70 ragazzi e 150 volontari ProCiv si sono esercitati assieme nell'ambito di un progetto, "La Protezione Civile siamo noi", rivolto alle classi 4a e 5a delle scuole superiori di Finale Emilia e Mirandola*

**ARTICOLI CORRELATI**

Giovedì 13 Marzo 2014

**MODENA: CAMPI FORMATIVI DI PROCIV PER GLI STUDENTI**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

**Martedì 8 Aprile 2014 - DAL TERRITORIO**

Decine di mezzi della Protezione Civile e centinaia di volontari in divisa hanno colorato nel fine settimana del 29 e 30 marzo scorsi le strade di Finale Emilia, Massa Finalese e altre zone limitrofe nel modenese. Si è infatti dato vita ad un progetto di sensibilizzazione alle tematiche e alla cultura di protezione civile rivolto alle classi 4a e 5a delle scuole superiori di Finale Emilia e Mirandola dal nome "La protezione civile siamo noi".

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Finale Emilia ha organizzato la formazione sul campo dei ragazzi, in collaborazione con i colleghi di Cavezzo, San Prospero, San Possidonio, il coordinamento provinciale di Modena, Anpas, il centro servizi per il volontariato di Modena, il coordinamento della pubbliche assistenze Croci Blu dell'Area Nord, il coordinamento Gev dell'Area Nord e la Croce Rossa di Finale Emilia.

L'iniziativa si è sostanziata in una due giorni di addestramento nelle attività più tipiche della protezione civile, ma spaziando anche in altri ambiti di soccorso: dall'allestimento di un campo di accoglienza per la popolazione con il montaggio di vari tipi di tende all'apprendimento dei principi di primo soccorso, dall'attività didattica sul rischio idraulico alla simulazione dell'intervento in caso di incidente stradale notturno. Sono poi stati simulati interventi di ricerca dispersi nell'alveo del Panaro con l'unità cinofila della Croce Rossa Italiana, spegnimento di un incendio e diverse altre operazioni di soccorso.

I ragazzi, dopo la giornata di lavoro, hanno trascorso anche la notte nel campo base allestito presso la Bocciofila di Massa Finalese, per proseguire poi le attività nella giornata di domenica. Alle attività hanno preso parte una settantina di ragazzi e nelle due giornate sono stati impiegati circa 150 volontari. Materiali, mezzi e attrezzature sono state messe a disposizione dai gruppi partecipanti, in parte dalla CPVPC di Modena e del CREMM di Bologna dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

E' stata inoltre composta una colonna di automezzi di protezione civile per il trasporto di studenti, volontari, materiali e attrezzature per tutte le varie attività svolte.

Redazione/sm

***Toscana: rinnovata fino al 2016 convenzione con il Soccorso Alpino***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Toscana: rinnovata fino al 2016 convenzione con il Soccorso Alpino"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

**TOSCANA: RINNOVATA FINO AL 2016 CONVENZIONE CON IL SOCCORSO ALPINO**

*La Regione Toscana ha rinnovato fino al 2016 la convenzione con il Soccorso Alpino per gli interventi in ambiente impervio*

Mercoledì 9 Aprile 2014 - ISTITUZIONI

Oltre 200 gli interventi di soccorso prestati dal Soccorso Alpino e Speleologico Toscano nel 2013 a favore di tutti gli escursionisti presenti sul territorio, in maniera gratuita. Le Centrali Operative 118 e i tecnici esperti del Soccorso Alpino uniscono quotidianamente le loro competenze e le loro forze per soccorrere chiunque si trovi in stato di pericolo sulle montagne toscane. Una sinergia che si è creata grazie all'accordo che la Regione stipula dal 2000 con il Soccorso Alpino e che ha rinnovato, a firma dell'assessore al diritto alla salute e del presidente del Soccorso Alpino Toscano Roberto Biagi, fino al 31 dicembre 2016.

La convenzione mira a garantire il soccorso a tutte le persone infortunate o in stato di pericolo sulla rete escursionistica toscana, in montagna, in grotta, o comunque in ambienti impervi. Un elemento qualificante è rappresentato dalla presenza di un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino, a integrazione delle squadra sanitaria 118 in tutte e tre le basi regionali di elisoccorso, localizzate a Firenze, Grosseto e Massa Carrara. Presenza che è di supporto all'équipe medica dell'elisoccorso su terreno montano, impervio o in ambiente ostile, per il recupero di salme e interventi di ricerca dispersi. Per svolgere le attività previste, il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano mette a disposizione specifici materiali, attrezzature tecnologiche, e il proprio organico, composto da tecnici, operatori e medici, unità cinofile di ricerca in superficie e in valanga, brevettate alla Scuola Nazionale del Soccorso Alpino, disponibili ad essere trasportati, all'occorrenza, su tutto il territorio regionale.

Per questo servizio, la Regione eroga al Soccorso Alpino un contributo annuale di 450.000 euro.

Redazione/sm

(fonte: Regione Toscana)

## ***#SocialProCiv : venerdì 11 aprile a Lucca il racconto delle "buone prassi" di comunicazione in emergenza***

- FdV2014 - FdV2014 - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - FdV2014

### **Il Giornale della Protezione Civile.it**

"#SocialProCiv : venerdì 11 aprile a Lucca il racconto delle "buone prassi" di comunicazione in emergenza"

Data: **09/04/2014**

Indietro

**#SOCIALPROCIV : VENERDI' 11 APRILE A LUCCA IL RACCONTO DELLE "BUONE PRASSI" DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA**

*Sono diverse, e tutte estremamente significative, le esperienze di comunicazione 'social' in emergenza (selezionate fra le tante pervenute tramite l'apposito form on-line) che verranno illustrate venerdì 11 aprile al Festival del Volontariato di Lucca*

Mercoledì 9 Aprile 2014 - FDV2014

Sono circa 70 le esperienze raccolte tramite il form on-line nato dalla collaborazione fra il Centro nazionale per il Volontariato, il Dipartimento della Protezione civile e nostro giornale: il questionario riguardava l'utilizzo dei social media per la comunicazione del rischio e in situazioni di emergenza di protezione civile. Le risposte hanno permesso di eseguire una prima mappatura della realtà italiana ed i risultati complessivi verranno illustrati venerdì 11 aprile nella seconda giornata del Festival del Volontariato, tradizionale appuntamento di primavera dedicato al mondo dell'associazionismo e del terzo settore.

Fra le diverse realtà che hanno sperimentato la comunicazione tramite social media durante una calamità, alcune saranno presenti a Lucca, all'iniziativa "#SocialProciv - Protezione civile e comunicazione delle emergenze" per raccontare direttamente la loro esperienza:

- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv),
- Provincia di Alessandria
- Provincia di Trento
- Provincia di Reggio Emilia
- Crisislab Palermo
- Commissario delegato per il sisma Garfagnana Lunigiana
- Società italiana di psicologia dell'Emergenza-Social Support sezione Emilia-Romagna

Programma dell'evento - 11 aprile - Lucca - Real Collegio - Sala E.

"#SocialProciv - Protezione civile e comunicazione delle emergenze"

- prima parte - ore 11.00 - 13.00: Le buone pratiche

Introduce e modera: Gianluca Testa Direttore VolontariatOggi.info

Saluti: Titti Postiglione Direttore Ufficio Volontariato, Formazione e Comunicazione Dipartimento Protezione Civile  
Presentazione delle buone prassi.

Partecipa: Luca Calzolari Il Giornale della Protezione Civile

Promosso da: Centro Nazionale per il Volontariato e Il Giornale della Protezione Civile in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile

- seconda parte - ore 14.30 - 16.30: Dalle policy al protocollo nazionale

Introduce e modera: Gianluca Testa Direttore VolontariatOggi.info

Interventi programmati e dibattito

Luca Mattiucci Corriere della Sera intervista Franco Gabrielli Capo Dipartimento Protezione Civile

Promosso da: Centro Nazionale per il Volontariato e Il Giornale della Protezione Civile in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile.

***#SocialProCiv : venerdì 11 aprile a Lucca il racconto delle "buone prassi" di comunicazione in emergenza***

Per info e programma del Festival: <http://www.festivalvolontariato.it/red/pc>

***Da domani al via Expo Emergenze. Il programma della Regione Umbria***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Da domani al via Expo Emergenze. Il programma della Regione Umbria"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

**DA DOMANI AL VIA EXPO EMERGENZE. IL PROGRAMMA DELLA REGIONE UMBRIA**

*Da domani prenderà il via la manifestazione biennale Expo Emergenze, che si terrà presso UmbriaFiere a Bastia Umbra. Di seguito il programma dei convegni organizzati dalla Regione Umbria*

Mercoledì 9 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Da domani, giovedì 10 aprile, prenderà il via, presso il centro "UmbriaFiere" di Bastia Umbra (PG), la seconda edizione nazionale di "Expo Emergenze". La manifestazione, biennale, propone oltre quattrocento stand espositivi con prodotti, tecnologie e servizi legati alla protezione civile. Durante Expo Emergenze si terranno anche convegni, prove pratiche e dimostrazioni tecniche con l'obiettivo di diffondere la cultura e la prevenzione del rischio, ma anche di far conoscere le politiche di attuazione, strategia e salvaguardia del territorio allo scopo di sviluppare precise competenze per la tutela di persone e cose in situazioni di rischio e calamità e nei luoghi di lavoro.

La Regione Umbria ha organizzato alcuni convegni ed attività in ambito di sicurezza, prevenzione e tutela. Domani, giovedì 10 aprile, nella Sala Maschiella dell'UmbriaFiere, a partire dalle 9, è in programma il convegno "Dopo la riforma della Protezione Civile del 2012: un nuovo modello condiviso per la gestione delle emergenze e le ricostruzioni post-sisma". La sessione di apertura, alla quale è prevista la presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e dei presidenti delle Regioni Umbria ed Emilia Romagna, sarà incentrata sul nuovo modello per la gestione delle emergenze e le connesse responsabilità dopo la legge 100 del 2012. Nella sessione pomeridiana, dalle ore 14.30, si parlerà di "Gestioni emergenze e modelli ricostruzione dopo gli eventi sismici dal 1997 al 2012: confronto tra le esperienze dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo e dell'Emilia-Romagna". Il convegno si concluderà con una tavola rotonda su "un modello condiviso per le ricostruzioni dopo gli eventi sismici" con i rappresentanti delle quattro Regioni.

Venerdì 11 aprile sono in programma tre seminari. Nella Sala Europa, dalle 9 e per l'intera giornata, sull'esperienza dei Centri Funzionali a 10 anni dalla realizzazione del sistema nazionale di allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico. Partecipano rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Regioni, Autorità di bacino, Vigili del fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Province, Prefetture, Sindaci e Comuni umbri, Consorzi di Bonifica, Ordini professionali, Centri di competenza di Protezione Civile nazionali e regionali e altri soggetti del sistema nazionale e regionale di Protezione Civile.

In Sala Maschiella, dalle ore 9.30 alle 13, in un seminario rivolto a istituzioni, imprese, sindacati, professionisti, amministrazioni si esamineranno problematiche e attività su "Sicurezza, legalità e trasparenza degli appalti".

Nel pomeriggio, dalle 15, sempre in Sala Maschiella, in un seminario organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con il Comitato interprofessionale degli Ordini e Collegi dell'Area Tecnica regionali, verranno messe a confronto le esperienze in materia di lavori in quota.

Sabato 12 aprile, in Sala Europa, a partire dalle 9, si terrà il convegno "Il Piano coordinato di prevenzione multirischio della Regione Umbria". Si affronteranno le attività previste in caso di rischio sismico, frane, alluvioni, incendi boschivi, ma si parlerà anche di rischio tecnologico e dei servizi innovativi per l'informazione dei cittadini.

L'intera giornata di domenica 13 sarà dedicata al mondo del volontariato, con attività dimostrative da parte dei volontari della Protezione Civile.

Redazione/sm

(fonte: Regione Umbria)

***Da domani al via Expo Emergenze. Il programma della Regione Umbria***

***Volontariato e crisi economica. A Lucca una ricerca di CNV e FVP***

- FdV2014 - FdV2014 - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - FdV2014

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Volontariato e crisi economica. A Lucca una ricerca di CNV e FVP"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

**VOLONTARIATO E CRISI ECONOMICA. A LUCCA UNA RICERCA DI CNV E FVP**

*Verrà presentata domani durante il Festival del Volontariato a Lucca una ricerca, condotta dal CNV e dalla FVP, relativa a come il volontariato italiano ha reagito alla crisi economica*

Mercoledì 9 Aprile 2014 - FDV2014

Il volontariato italiano riesce ancora non solo a reggere i colpi della crisi, ma anche a crescere. Lo evidenziano i dati che emergono da una ricerca svolta dal Centro Nazionale per il Volontariato e della Fondazione Volontariato e Partecipazione sulle OdV - Organizzazioni di Volontariato. La rilevazione svolta nei primi mesi del 2014 ha interessato un campione di 1900 Presidenti di OdV intervistati tramite un articolato questionario. I dati verranno diffusi con precisione in occasione del Festival del Volontariato, la manifestazione nazionale che verrà inaugurata domani (giovedì 10 aprile) a Lucca presso il complesso del Real Collegio.

Intanto però tra gli elementi raccolti si evidenzia che da una parte le OdV italiane mostrano complessivamente un buono stato di salute economica, con una situazione stabile o equilibrata (solo il 14,1% la ritiene difficile), mentre dall'altra esistono settori e aree che soffrono più di altri. Tra questi si ri-conferma anche quest'anno il settore della Protezione Civile e, in misura minore, le OdV delle regioni dell'Italia Centrale. Diversamente dal 2011, nel 2013 si registrano stati di sofferenza anche per le Organizzazioni di Volontariato del settore dei Beni culturali e del Volontariato internazionale. Per tutti questi casi è comunque da rilevare che le difficoltà economiche riguardano sempre una minoranza delle OdV.

Ad ulteriore conferma del buono stato di salute economica delle OdV nel 2013, solo una quota minima di organizzazioni (tra lo 0,6% e il 2,2%) dichiara di avere difficoltà a saldare i debiti contratti verso terzi. D'altra parte, emerge però che il 13,8% del campione ha difficoltà a riscuotere i crediti verso la Pubblica Amministrazione, mentre è solo un 2,6% quello che dichiara di avere difficoltà nella riscossione di crediti verso privati. I crediti non riscossi al momento dell'intervista creano problemi di liquidità al 39,2% delle OdV che sono in posizione di creditori. Le OdV della Protezione Civile sembrano ancora quelle in maggiore difficoltà: in questo settore pressoché tutte le OdV in posizione creditoria (circa una su cinque) hanno difficoltà di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, elemento che crea serie difficoltà alla maggioranza assoluta delle organizzazioni (56,7%).

Oltre al discorso economico la ricerca ha guardato anche alla crescita delle OdV, che, nell'opinione dei Presidenti intervistati, è caratterizzata da una base di soci e di volontari che nel 2013 risulta consolidata o in espansione in pressoché tutti i settori e tutte le regioni, con leggeri scostamenti. Nel 2013 il numero dei soci risulta stazionario in poco più della metà delle OdV (51,9%) e in crescita in una OdV su tre (33,6%). Nel complesso quindi circa 85 OdV su 100, nel 2013, hanno confermato o allargato la propria base associativa. Il 14,5% delle OdV ha invece sperimentato una diminuzione del numero dei soci. Dati analoghi relativamente al numero dei volontari che tuttavia sperimenta variazioni più contenute. Oltre 6 OdV su 10 (63,9%) confermano nel 2013 il numero dei volontari dell'anno precedente, mentre poco più di 1 OdV su 4 (25,6%) vede crescere tale numero. Esiste comunque un 10,5% di OdV in cui nel 2013 i volontari sono diminuiti. Un dato che continua a spiccare è l'interesse dei giovani nel volontariato. Nelle OdV italiane, in media, il 25,3% dei volontari ha infatti meno di 35 anni, così come era stato rilevato nel 2011. Solo il Settore della Protezione Civile - che ha il corpo di giovani volontari più consistente (in media il 31,9% under 35) - si avvicina ad avere una base volontaria simile alla struttura della popolazione italiana al 1° Gennaio 2013 (gli under 35 sono il 35,5% secondo i dati Istat).

***Volontariato e crisi economica. A Lucca una ricerca di CNV e FVP***

In concomitanza con la grave crisi occupazionale italiana, è anche da osservare che il monte-ore speso dai volontari nelle OdV - sempre secondo i Presidenti delle stesse - sembra complessivamente stabile o in aumento nel 2013. La stabilità delle ore dedicate dai volontari all'OdV caratterizza il 60% delle organizzazioni; l'aumento il 29,5%. Meno di una OdV su 10 ha visto nel 2013 diminuire la quantità di impegno profuso dai propri volontari.

Considerando tutto il campione dei Presidenti intervistati, il 29,7% ritiene che la crisi abbia contribuito a generare una diminuzione della quantità di tempo dedicata alle attività di volontariato.

Dall'indagine Cnv-Fvp risulta infine confermata la propensione delle OdV italiane ad operare su scala locale. Comuni, Comunità Montane ed Aziende Sanitarie Locali risultano gli enti pubblici con cui le OdV si relazionano consistentemente sia nel quadro di accordi convenzionali che per la realizzazione di altri progetti. La pratica della collaborazione significativa con altri soggetti non-profit riguarda invece ancora una minoranza delle OdV: solo il 23,3% delle OdV ha collaborato nel 2013 con altre OdV o con associazioni di mutuo-aiuto, il 14,4% con associazioni di promozione sociale, centri sociali e centri socio-ricreativi, il 9,4% con strutture ecclesiali. Percentuali ancora più esigue di OdV hanno all'attivo nel 2013 collaborazioni significative con altri soggetti non-profit.

In generale però i dati sono "positivi e forniscono spunti di riflessione e di azione a tutto il volontariato - spiega il presidente del Cnv Edoardo Patriarca -. Da una parte osserviamo che si rafforza l'autonomia di questo mondo dal settore pubblico, in un'ottica sussidiaria sempre più matura. Dall'altra si comprende come il volontariato abbia ormai già reagito in maniera decisa alla crisi, cercando nuove risorse, economiche e umane, per portare avanti la sua imprescindibile opera di solidarietà. Anche per questo è fondamentale che a tutti i livelli, dal locale al nazionale, venga sempre più riconosciuto il valore del volontariato, favorendone l'azione e liberando le energie che al suo interno si sprigionano".

"Questi dati - commenta invece il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini - dimostrano che il volontariato italiano è un fenomeno maturo e consolidato, una colonna portante del nostro sistema democratico. Dal punto di vista delle risorse prosegue una tendenza che osserviamo da anni: lo stato di salute economica delle associazioni presenta una sostanziale tenuta, anche per loro capacità di fare affidamento su risorse proprie, differenziando le fonti di entrata. Ma osserviamo anche che le associazioni operanti in alcuni settori di intervento, soprattutto la Protezione Civile, hanno maggiori difficoltà. Influisce sicuramente anche la crescente pressione del pubblico a cui sono sottoposte".

Redazione/sm

(fonte: CNV)

***Protezione civile in festa per il 10° anno di attività***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 10/04/2014

Indietro

SARCEDO

Protezione civile

in festa

per il 10 anno

di attività

e-mail print

giovedì 10 aprile 2014 **PROVINCIA**,

La Protezione Civile di Sarcedo compie 10 anni. Il gruppo sarà festeggiato con tutti gli onori dal Comune in due momenti distinti che godono anche del patrocinio della Regione, della Provincia e del C.S.V.

Si parte domani con un incontro serale, alle 20.30, che si terrà nella sala polifunzionale delle scuole elementari "Zanella" di via T.Vecellio. Dopo il saluto del sindaco Giorgio Meneghello, verrà presentato al pubblico un ospuscolo che propone proprio la storia e le immagini dei 10 anni di attività del gruppo. Seguiranno la relazione del presidente della protezione civile locale Bruno Fontò e la consegna di una serie di riconoscimenti ai volontari.

I festeggiamenti si replicano poi nella mattinata di sabato con una cerimonia che si terrà nel piazzale della sede del gruppo in via della Meccanica. Dopo l'ammassamento dei partecipanti, alle 10.15 saranno illustrate tutte le attrezzature utilizzate dai volontari della protezione civile che spesso operano insieme con i gruppi Aib, Ars Sarcedo, cinofili. Sarà poi possibile visitare l'interno della sede della protezione civile. Seguiranno, alle 11.30, l'alzabandiera e la celebrazione di una messa.

Al termine toccherà alle varie autorità presenti fare un discorso. S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Catastrofe simulata allo scalo di Porta nuova***

*Prime indiscrezioni sulla 57esima edizione del Due Mondi, che si aprirà il 27 giugno per durare fino al 12 luglio*  
*Un trittico di opere brevi a firma Berlioz, Poulenc e Schönberg al Teatro Nuovo: storie di femminilità disperata*

Catastrofe simulata  
allo scalo di Porta nuova  
Coinvolte le squadre  
di soccorso delle ferrovie  
e dei gruppi di volontariato

**L'ESERCITAZIONE**

Un treno passeggeri deraglia in prossimità dello scalo merci della stazione ferroviaria di Pescara Porta nuova a causa di piogge e smottamenti che hanno causato il cedimento dei binari ed un principio di incendio sul treno, il primo bilancio ipotizza decine di feriti. È questo lo scenario della maxi-esercitazione che si è tenuta nei giorni scorsi con la partecipazione delle squadre di primo intervento e delle strutture di Protezione Civile del Gruppo Ferrovie dello Stato, del Comune, della Misericordia di Pescara, dei Vigili del Fuoco, del 118, della Polizia Ferroviaria oltre a dodici equipaggi di associazioni sanitarie di volontariato, tutti coordinati dalla Prefettura.

Durante l'esercitazione si è tenuta una gara nazionale di primo soccorso organizzata dalla Misericordia di Pescara, che ha visto protagonisti 12 equipaggi di altrettante associazioni di soccorso sanitario in occasione del venticinquennale dalla sua fondazione. Coinvolte e formate per l'evento ben 150 persone: 70 operatori, 60 figuranti e 20 formatori.

«Lo scenario del deragliamento del treno - spiega Fabio Di Pietrantonio, responsabile organizzativo di Pescara in soccorso - è stato concordato con Rfi, Reti ferroviarie italiane, che ha colto l'occasione per testare i piani di emergenza delle stazioni e degli scali merci». La simulazione non ha avuto ripercussioni sul traffico ferroviario.

La manifestazione è stata l'evento conclusivo del primo giorno della gara nazionale di soccorso che al mattino, presso il Porto turistico, ha visto le 12 associazioni di volontariato sanitarie cimentarsi, una per volta, dapprima nella simulazione di una rianimazione su di un paziente attraverso l'uso di un defibrillatore, seguita da una rianimazione pediatrica ad un bambino con le vie aeree ostruite in arresto cardiaco ed una simulazione di intervento successivamente ad un'overdose di droga.

«Al termine di queste prove - conclude Fabio Di Pietrantonio - una giuria composta da infermieri e medici del 118 ha valutato la correttezza dei soccorsi, decretando le cinque squadre che hanno superato il turno». Le squadre finaliste sono state nuovamente messe alla prova, simulando l'intervento occorso in seguito ad un morso di vipera, all'investimento stradale di un pedone ed un'esplosione di un distributore di benzina con la constatazione di un decesso. È stata, infine, la sezione pescarese della Croce Rossa ad aggiudicarsi il primo premio: un defibrillatore semiautomatico.

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Anime Sante, vigile caduto indagato un imprenditore***

*Prime indiscrezioni sulla 57esima edizione del Due Mondi, che si aprirà il 27 giugno per durare fino al 12 luglio  
Un trittico di opere brevi a firma Berlioz, Poulenc e Schönberg al Teatro Nuovo: storie di femminilità disperata*

Anime Sante, vigile caduto

indagato un imprenditore

Precipitò da 7 metri

stava sistemando

la copertura della chiesa

**L'INCIDENTE**

Di lì a poco quella struttura sarebbe stata applaudita dall'ex premier, Silvio Berlusconi, e dal presidente della commissione europea, Josè Manuel Barroso. Una meraviglia della tecnologia la cui sistemazione aveva comportato però il ferimento di Pierluigi Bianchetti, 42 anni, di Rieti, appartenente al nucleo speleo alpino fluviale del Lazio, volato da sette metri d'altezza all'interno della chiesa delle Anime Sante, in piazza Duomo. Ora per quell'incidente, e a seguito di un esposto alla Procura, presentato dallo stesso vigile del fuoco, con l'accusa di lesioni personali, è stato iscritto, nel registro degli indagati, il titolare dell'azienda umbra che, per l'occasione, aveva messo a disposizione il mezzo che avrebbe permesso di sistemare la copertura a difesa di una delle chiese simbolo della città martoriata dal terremoto. Il vigile del fuoco, che aveva riportato un trauma cranico, stava lavorando al montaggio di una struttura della chiesa con braccia mobili che sarebbe servita per imbracare la cupola della chiesa. Si trovava a circa sette metri d'altezza quando improvvisamente la struttura aveva ceduto e il vigile del fuoco, cadendo, era andato a sbattere contro uno dei tubi che sorreggono la struttura. Subito soccorso dai colleghi, era stato trasportato in elisoccorso all'ospedale di Teramo e dimesso nella stessa serata. Il caso è seguito dal personale dell'ispettorato della Asl che ha già provveduto ad ascoltare il vigile ferito e diversi testimoni. C'è da dire che i vigili operano in deroga sulle leggi vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e operano in condizione di autoregolamentazione molto ferrea. Infatti la stessa inchiesta interna al Corpo non ha ravvisato alcun comportamento censorio.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Di Paolo si è dimesso Consiglio stanca seduta***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Di Paolo  
si è dimesso  
Consiglio  
stanca seduta  
BORRELLI  
«PECCATO  
PER QUESTE  
RINUNCE»  
OGGI SPIEGHERA'  
LA SCELTA  
SULLE ALLEANZE  
REGIONE

L'AQUILA L'assessore regionale ai Lavori pubblici Angelo Di Paolo ha rassegnato le dimissioni dalla giunta guidata da Gianni Chiodi: come ormai noto, Di Paolo ha lasciato il centrodestra e alle prossime elezioni sosterrà il centrosinistra di Luciano D'Alfonso.

Ieri è andata in scena un'altra stanca seduta di un Consiglio regionale a fine mandato. E' stata approvata una risoluzione in cui si impegna la giunta a predisporre un provvedimento di legge per il rifinanziamento dei capitoli di bilancio per il sostegno alimentare alle persone in stato di povertà, da portare all'esame dell'assemblea la prossima settimana. Approvato anche il progetto di legge per la promozione della lingua dei segni italiana, e all'interno della stessa legge è stato inserito un emendamento per consentire alle istituzioni culturali alcune deroghe nella rendicontazione dell'attività 2013.

Approvata la legge per l'accesso degli animali d'affezione nelle spiagge, secondo cui i Comuni dovranno individuare e attrezzare appositi arenili dove consentire l'ingresso di cani e gatti: la legge, tra le prime in Italia sul tema, ha per primo firmatario Riccardo Chiavaroli di Forza Italia: «Sarà consentito un più libero accesso di cani e gatti alle spiagge, al fine sia di agevolare i possessori di tali animali, con un incremento dell'attività turistica, che di contrastare il triste fenomeno dell'abbandono di animali domestici durante il periodo estivo, pratica incivile e causa anche di molti incidenti».

Il Consiglio ha poi votato a favore del riconoscimento e del potenziamento delle attività del Soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo, garantendo anche il finanziamento delle stesse. Sono state inoltre apportate delle modifiche alle procedure di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private. Gli altri punti sono stati rinviati alla seduta di martedì 15 aprile.

***Due macigni precipitano su via Vittorio Veneto***

*Il nuovo spettacolo di Preziosi in tour nelle Marche*

*Oggi a Sant'Elpidio, domani a Corinaldo, giovedì a Urbino*

Due macigni precipitano  
su via Vittorio Veneto  
Monte Sabulo in dissesto  
idrogeologico. Per fortuna  
nessun danno alle persone

**L'ALLARME**

Nuovo campanello d'allarme per la stabilità del Monte Sabulo che continua a sgretolarsi. Ieri intorno alle 15 due grosse pietre di arenaria si sono staccate a 100 metri dall'ultima frana e sono cadute su via Vittorio Veneto all'altezza del Tunnel. Fortunatamente in quel momento nell' tratto della via non c'erano pedoni né veicoli in transito. Immediatamente sono stati allertati i Vigili del Fuoco e l'Ufficio Tecnico del Comune. Via Vittorio Veneto è stata subito transennata e chiusa al traffico su una corsia di marcia in attesa della decisione del capo dell'ufficio tecnico se inibire l'intera carreggiata al traffico o meno. Sul posto anche l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Montanini mentre i tecnici dell'ente hanno iniziato, insieme ai Vigili del Fuoco, a monitorare la scarpata. «E' uno smottamento in area privata - ha detto l'assessore Montanini - di piccola entità, probabilmente dovuto agli ultimi eventi atmosferici. Si tratta di due pietre di arenaria di qualche chilo ciascuna che sono state già rimosse. L'evento non pare collegato alla frana su cui stiamo intervenendo con un progetto di risanamento». Lo smottamento ripropone il problema del dissesto idrogeologico della città capoluogo e la necessità di interventi immediati per il ripristino degli ecosistemi. Da anni, infatti, avvengono smottamenti e frane in ogni parte di Fermo dovuti soprattutto alla mancanza dei cosiddetti "forti" ed in particolare ad un'antropizzazione selvaggia che non ha tenuto conto dell'ambiente. Capodarco, Paludi, San Pietro Orgiano, Ete, ecc sono le zone che più frequentemente registrano smottamenti. In questi primi mesi del 2014 anche il centro storico sta mostrando i fianchi.

Di.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Crollo in una classe evacuata la scuola***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Crollo in una classe  
evacuata la scuola  
Viene giù l'intonaco  
del soffitto: l'elementare  
oggi resta chiusa  
**ALLUMIERE**

Tragedia sfiorata ad Allumiere, dove ieri mattina, in un'aula della scuola elementare di Piazza Turati, è crollato l'intonaco del soffitto. Fortunatamente, al momento della caduta, nessuno degli alunni occupava la classe da cui è venuto il boato, «un rimbombo improvviso che ha fatto saltare tutti».

Le insegnanti e i collaboratori scolastici sono andati subito a vedere e hanno informato dell'accaduto le autorità scolastiche. Queste ultime hanno provveduto a dare l'allarme.

Intervenuti sul posto i pompieri, i carabinieri, la Protezione Civile, il sindaco Augusto Battilocchio insieme al team dell'ufficio tecnico e la vice dirigente scolastica, Laura Somma.

Gli scolari sono stati fatti evacuare dal plesso per essere prelevati dai genitori, tempestivamente avvertiti del problema. Tutto si è svolto nella più assoluta calma, grazie anche alla fattiva collaborazione dei volontari della Pro Civ. Per non spaventare i bambini, al momento dello sgombero è stato detto loro che si trattava di una semplice esercitazione antincendio.

Il sindaco Augusto Battilocchio ha anche disposto un sopralluogo pomeridiano con il responsabile dell'ufficio tecnico e l'ingegnere della sicurezza, a seguito del quale sono stati stabiliti gli interventi da effettuare.

«L'esito della perizia tecnica – ha spiegato il primo cittadino – servirà a chiarire da cosa è stato causato questo improvviso distacco dell'intonaco. Recentemente sono stati effettuati degli interventi di manutenzione sul plesso, ma non era stato preventivato il rifacimento del soffitto in quanto non vi era alcun segno di infiltrazioni né macchie di umidità che lasciassero prevedere una cosa del genere. Oggi le scuole rimangono chiuse. Nei prossimi giorni, di comune accordo con il responsabile dei vigili del fuoco, stabiliremo come agire cercando al contempo di non compromettere, se possibile, il regolare andamento delle attività scolastiche».

Sconcertati i genitori. «Abbiamo sfiorato la tragedia – ha commentato in lacrime una mamma – Ieri nell'aula, prima del crollo, c'era un'intera classe a fare lezione con la lim (lavagna interattiva multimediale). Il fatto che nessun bambino si sia fatto male è solo un miracolo. La Madonna delle Grazie ha protetto i nostri figli».

Tiziana Cimaroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lotta alla retinopatia via ai controlli gratuiti***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Lotta alla retinopatia  
via ai controlli gratuiti

Il commissario: bilancio in equilibrio con tagli alla spesa e nuove tasse

**PREVENZIONE**

Il progetto si chiama “Occhio ai dolci”, lo scopo è quello di prevenire la retinopatia. Si tratta di una delle più frequenti e gravi complicanze del diabete, spesso senza sintomi e che non di rado porta alla cecità. Per questo l'Asl Rm F ha deciso di dar vita a uno screening gratuito itinerante nei comuni di Civitavecchia, Santa Marinella e Allumiere, al fine di diagnosticare precocemente la malattia e intervenire per tempo.

L'iniziativa “Occhio ai dolci”, proposta dal Lions club Civitavecchia-Santa Marinella Host, è stata accolta dalla Asl e in particolare dai medici specialisti dell'Azienda (è stata presentata l'altra sera dal direttore generale Giuseppe Quintavalle), e resa possibile grazie alla collaborazione di Adiciv (Associazione diabetici Civitavecchia), Croce rossa, Unione italiana ciechi e Protezione civile, si terrà nel prossimo fine settimana. L'Unione italiana ciechi metterà a disposizione un camper attrezzato a unità mobile oftalmica, mentre il Lions club, attraverso il contributo dell'azienda Msd, contribuirà con la strumentazione per eseguire in tempo reale esami del sangue che permettono di individuare i pazienti diabetici.

Prima tappa dello screening, venerdì dalle 15 alle 18 a piazza della Repubblica ad Allumiere; sabato per l'intera giornata il camper sarà invece a piazza degli Eventi a Civitavecchia, con visite previste dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domenica mattina dalle 10 alle 13 ultima tappa a Santa Marinella (in via Aurelia, angolo con via della Libertà). In tutti e tre gli appuntamenti saranno presenti gli oculisti dell'ospedale San Paolo Gloria Bastioli e Sebastiano Fava e il diabetologo Graziano Santantonio, che effettueranno gratuitamente le visite oculistiche e lo screening del diabete. I risultati della campagna verranno presentati nei giorni successivi allo svolgimento dell'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vivicità da record l'Uisp festeggia la carica dei mille***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Vivicità da record  
l'Uisp festeggia  
la carica dei mille  
In 31 edizioni mai  
raggiunto un numero  
di iscritti così alto

**L'EVENTO**

La Uisp locale è in brodo di giuggiole per gli oltre mille partecipanti (1.100 per la precisione) al Vivicità di domenica scorsa. Un risultato di iscrizioni importantissimo, un picco mai raggiunto dall'ente sportivo di propaganda che da 31 anni organizza la corsa cittadina. Alla manifestazione, valida anche come secondo memorial Leda Gallinari, hanno fornito un grosso contributo numerico le associazioni del comprensorio e gli istituti scolastici cittadini che hanno preso parte alla camminata non competitiva da 3 chilometri, «un'autentica invasione delle strade cittadine - dice Mario Farini, presidente dell'Uisp di Civitavecchia - per affermare il diritto allo sport per tutti».

Detto, nella 12 chilometri, del successo del marocchino Hicham Boufars, del quarto posto di Emiliano Catullo e del secondo di Lorella Pagliacci in ambito femminile, seguita dalla santamarinese Francesca Guerrini, la giornata di festa è proseguita con lo zumba fitness, i percorsi motori per i bambini e il beach volley della Beach & Volley, con i volontari di Telethon. Poi lo spazio dell'associazione La Bilancella, con lo stand del progetto nautico promosso dall'Uisp e denominato "Capitan Uncino". Le premiazioni sono poi proseguite e hanno riguardato, in ambito non competitivo, gli istituti scolastici cittadini. Il più numeroso è risultato il comprensivo Manzi-XVI Settembre; al secondo posto il comprensivo Renato Posata e al terzo la Flavioni-Rodari. Nella classifica delle associazioni, la più numerosa è stata l'Arci Uisp Campo dell'Oro, seconda la Tirreno Atletica e terza la Studio Pilates Bracciano.

«A nome dell'Uisp voglio ringraziare - la conclusione di un entusiasta Farini - i volontari che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione. In particolare la Protezione civile, i cronometristi, la Croce Rossa, i Boy scouts of Italy, la Polizia locale, le Guardie zoofile e i ragazzi del gruppo San Liborio». L'appuntamento è per il 2015, quando si terrà la 32<sup>a</sup> edizione di questo appuntamento diventato ormai tradizionale.

Ale.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il progetto Smart city affidato a un esterno****Farinetti (Eataly): prodotti di qualità protagonisti internazionali**Alberto Mazzoni: vinta la scommessa dei vini autoctoni**Allo stand di Verona anche il testimonial Neri Marcorè*

Il progetto Smart city

affidato a un esterno

PIETRALACROCE

LA SOCIETÀ

DI GESTIONE

DEI CAMPI

TENTA

LA SALVEZZA

IN EXTREMIS

DECISIONI

Ridisegnata la “macchina” del Comune con una serie di accorpamenti e integrazioni di funzioni omogenee. E via libera al progetto “Ancona smart city” affidato con un incarico esterno affidato a una «figura di alta e certificata professionalità» e che ha la potenzialità di rivoluzionare «non soltanto le infrastrutture informatiche del Comune ma di radicare una serie articolata di progetti tra cui la rete Wifi sul territorio, la dematerializzazione dei documenti, nuovi servizi on line e soprattutto il Centro servizi unificato per il cittadino, uno sportello polifunzionale in grado di offrire molteplici risposte e servizi alla popolazione da un solo punto di accesso».

È stata approvata la seconda delibera con cui il direttore generale Giancarlo Gasparini completa la riorganizzazione del Comune avviata a ottobre. Scendono da 22 a 12 le direzioni delle strutture (ex settori), «organizzate in tre aree con un risparmio importante di risorse finanziarie e professionali - si legge in una nota - vengono integrati alcuni servizi in un'unica direzione e si sancisce il principio della rotazione dei dirigenti. Per la prima volta viene posto sotto un'unica direzione lo Sportello Unico integrato, dove i cittadini potranno avere informazioni e sbrigare sia le pratiche edilizie che quelle legate al commercio in un solo ufficio». Nasce una direzione interamente dedicata alla Gestione economica, tecnica e amministrativa di tutto il patrimonio. Il settore frana troverà collocazione sotto il servizio Ambiente, verde e protezione civile. La Riqualificazione e l'arredo urbano vengono accorpati con l'Edilizia monumentale e le manutenzioni. Alcune strutture sono state riprogettate: sotto la direzione Risorse umane vanno l'Avvocatura - non più in staff al Segretario generale - e un ufficio Studi e aggiornamenti normativi. La nuova direzione Gare, appalti, contratti, assicurazioni ed economato è a servizio dell'intero Comune velocizzando e rendendo omogenee le procedure di gara per tutti i servizi. Altra novità riguarda i Servizi scolastici e Servizi sociali che tornano sotto la medesima guida.

***Torna l'allarme in via Po la frana non si ferma***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Torna l'allarme in via Po  
la frana non si ferma  
I residenti della zona  
sono in apprensione  
e chiedono interventi

**IL CASO**

Si aggrava la situazione in via Po, e tutto ciò che si trova sulla sommità della sponda sinistra del torrente Chiaro (abitazioni e la stessa strada) è un esempio lampante del dissesto idrogeologico che, dopo le piogge alluvionali di fine 2013, ha superato i limiti di guardia. I danni sono stati enormi su tutto il territorio, basti pensare che solo la richiesta del Comune di Acquasanta si aggira sui dieci milioni di euro.

Ascoli, dal canto suo, non si è fatta mancare nulla ma, dopo l'allarme di quei giorni con sopralluoghi, controlli, relazioni e divieti anche in via Po, da mesi tutto tace. L'intervento dei vigili del fuoco servì a dichiarare inagibili quattro numeri civici (peraltro disabitati) e ad evidenziare situazioni di pericolo nelle altre due abitazioni di quello che risulta un unico aggregato. L'ufficio tecnico comunale ha però continuato a monitorare la situazione e, da recenti controlli, è evidente come il fronte della frana stia avanzando in modo preoccupante con improvvise accelerazioni in occasione di piogge copiose. Molto preoccupata una delle donne che vive ancora in una delle abitazioni che, pericolante all'interno, è parzialmente sospesa nel vuoto. Il problema di quella sponda del Chiaro era già stato sollevato nel 2005 a causa di manufatti e terrazzamenti artificiali nel frattempo crollati. Ora preoccupano molto le vibrazioni provocate dai numerosi mezzi pesanti che ogni giorno transitano lì per raggiungere i cantieri edili della zona.

Inoltre l'asfalto presenta strane crepe: i residenti e chi possiede una attività lavorativa in quella strada non dormono sonni tranquilli e vogliono risposte. Per questo motivo molto probabilmente si costituiranno in un comitato nella speranza di essere ascoltati. Vogliono capire se da parte dell'amministrazione comunale c'è l'intenzione di mettere in atto opere di protezione e di consolidamento. La segnalazione sembra sia già sul tavolo del dirigente del settore, l'ingegnere Cristoforo Weldon. Prima che la situazione degeneri, è fondamentale attuare uno studio rapido e approfondito affidandosi anche a un geologo.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiumicino ordinanza anti-alluvione ecco le multe***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Fiumicino  
ordinanza  
anti-alluvione  
ecco le multe

Revisione dei contributi alle Federazioni:  
previsto un vertice la settimana prossima

Ordinanza dopo alluvione del sindaco di Fiumicino per prevenire allagamenti dovuti all'incuria dei cittadini. In sette punti del decalogo di Montino. Al primo la manutenzione e la pulizia dei fossi e delle caditoie, con rimozione di qualsiasi tipo di ostruzione atta a ostacolare il deflusso delle acque meteoriche. Segue il ripristino dei canali abbandonati o inefficienti e realizzazione di ulteriori fossi per consentire il deflusso delle acque dei fondi. Spurgo e pulizia del fondo e delle sponde dei canali di scolo, adiacenti alle pubbliche vie, di modo da conservare la sezione e le pendenze normali di progetto. Realizzazione di griglie di smaltimento nelle proprietà, onde evitare riversamento incontrollato delle acque meteoriche su strade adibite al pubblico transito. Taglio delle erbe infestanti cresciute negli alvei e lungo le sponde dei fossi e corsi d'acqua. Ancora. Potatura delle siepi e dei rami che si protendono sul suolo pubblico in modo da non restringere o danneggiare le strade e non creare pericoli per la circolazione. Come ultimo punto il restauro e manutenzione dei muri di sostegno dei fondi laterali alle vie pubbliche per impedire franamenti e conseguenti ingombri dei canali di scolo. Ai trasgressori verrà elevata una multa di 500 euro. «La delibera nasce dalla necessità di evitare quanto accaduto di recente a Isola Sacra», precisa il sindaco Esterino Montino al quale replica il centrodestra. «Montino, dopo aver aumentato le tasse e tagliato i servizi ora obbliga i cittadini a fare ciò che sarebbe compito del comune, a cui pagano già tributi salatissimi, minacciandoli con sanzioni».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***I vigili emigrano a Roma per gli straordinari***

*La morte della figlia di Geldof. La polizia non ha trovato droghe in casa. Il Daily Mail: «Debitata da un'alimentazione estrema»*

Campagna fotografica  
per la rimozione  
delle impalcature

Strade di Ostia a rischio caos con le prossime festività. Lo spauracchio del traffico è concreto perché legato all'adesione agli straordinari della capitale da parte di una trentina di agenti in servizio presso il Gruppo di Ostia della polizia locale di Roma Capitale. I vigili hanno dato disponibilità agli straordinari romani - previsti per le prossime giornate di festa fino al primo maggio - e dunque non potranno presidiare le arterie di collegamento con la capitale né il lungomare pedonale domenicale. E visto che a quanto pare la protezione civile non potrà dare alcun aiuto per la viabilità gli agenti regolarmente in servizio rimarranno in numero ridotto ad affrontare l'invasione dei romani. E allora sì che, con le prime scampagnate e la tentazione delle passeggiate in spiaggia, i residenti rischiano di dover fare i conti con qualche antipatico ingorgo.

***Strada Sant'Anna riaperta dopo due mesi dalla frana***

*Prime indiscrezioni sulla 57esima edizione del Due Mondi, che si aprirà il 27 giugno per durare fino al 12 luglio*  
*Un trittico di opere brevi a firma Berlioz, Poulenc e Schönberg al Teatro Nuovo: storie di femminilità disperata*

Strada Sant'Anna riaperta  
dopo due mesi dalla frana

I ladri aveva perforato  
il soffitto e stavano  
per calarsi nella gioielleria

GROTTAFERRATA

È stata riaperta la strada provinciale Sant'Anna che collega la cittadina con il Comune di Marino, la via dei Laghi, Ciampino e la consolare Appia. Dopo due mesi di chiusura, dovuta ad una frana sulla carreggiata per lo smottamento di parte del costone, in un tratto a poche centinaia di metri dalla ex Cartiera, dovuto alle forti piogge di fine gennaio, terminano quindi i pesanti disagi per centinaia di automobilisti che percorrono giornalmente la strada provinciale per spostarsi dai Comuni tuscolani verso la via Appia e per i numerosi utenti che si recano all'Istituto Neurotraumatologico (Ini) per cure fisioterapiche, visite ed analisi. La chiusura della strada costringeva infatti pendolari e residenti ad un lungo giro per raggiungere l'istituto, la via dei Laghi e Ciampino.

Via Sant'Anna infatti costituisce un percorso alternativo ad altre arterie molto trafficate come la rotonda di Squarciarelli che portano ai Comuni limitrofi. La Provincia ha eseguito i lavori di messa in sicurezza della parete, posizionando per un lungo tratto del costone un'imbracatura di contenimento del terreno che eviterà nuovi smottamenti. A sollecitare i lavori per il ripristino della viabilità era stata anche l'associazione di Grottaferrata «Orgoglio Cittadino», con la richiesta di un rapido intervento inviata al Commissario straordinario della Provincia di Roma, Riccardo Carpino. Anche nel 2008 la strada venne chiusa a lungo, dopo il cedimento del soffitto del tetto della ex Cartiera, e venne riaperta dopo la realizzazione, da parte della Provincia, di un tunnel che sovrasta la strada per evitare che altri crolli interessino la carreggiata.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il costo delle Camere di Commercio conto da un miliardo alle imprese****Sacrifici per tutti*

Il costo delle Camere di Commercio  
conto da un miliardo alle imprese

LA DIFESA

DI UNIONCAMERE:

«NON RICEVIAMO

SOLDI PUBBLICI

E OFFRIAMO SERVIZI

AGLI IMPRENDITORI»

SPENDING REVIEW

ROMA «Correggere, non sopprimere». Sotto attacco del governo, da Unioncamere concedono che qualche riforma bisogna pur farla. Ma proprio non ci stanno a cadere sotto i colpi della spending review. «Le camere di commercio – rivendicano dal quartier generale - non ricevono soldi dallo Stato e offrono alle imprese molti servizi». Sono 102 quelle sparse in Italia (e al conto si aggiungono le 70 che operano all'estero). Si tratta di «enti autonomi di diritto pubblico», vale a dire segmenti dello Stato con competenze promozionali, amministrative e di supporto alle aziende. Non ricevono soldi pubblici, ma è un fatto che non sono poche le imprese che, in questi anni, si sono lamentate dei costi di iscrizione. E per gli adempimenti burocratici connessi. È vero che la maggior parte delle attività commerciali e artigianali non spendono più di 100 euro all'anno. Per la precisione 88. Ma sono invece decine di migliaia gli euro versati dalle aziende più grandi. Tanto che si può arrivare fino a 48 mila. Il cosiddetto diritto annuale, secondo i dati Istat, grava sulle imprese italiane per circa 1 miliardo di euro all'anno. E anche se fino al 2007 il gettito era 200 milioni più alto, Palazzo Chigi ritiene che sia arrivato il momento di tagliare. L'attività più importante delle camere di commercio è la gestione del registro delle imprese che dal '93 ha sostituito il registro delle ditte. Questa maxi-anagrafe ha la sua importanza. Non fosse altro per il fatto che attingendo ai suoi dati si possono ottenere informazioni sui bilanci delle società, sui carichi pendenti e sullo stato amministrativo. E presso le camere, che svolgono anche attività di conciliazione nelle diatribe tra aziende e privati, è possibile ricevere consulenza sugli adempimenti aziendali, consigli sull'attività di business e informazioni sui fondi per l'accesso al credito. Un fronte trasversale le difende. Da sinistra Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera, dice no al passaggio di competenze ai Comuni in quanto si tratterebbe di «un indebolimento di azioni necessarie per semplificare la vita delle imprese». E sull'altro fronte il vicepresidente del senato Maurizio Gasparri attacca Matteo Renzi spiegando che «fare dei sindaci la panacea di tutti i mali è pressapochismo».

GLI ALTRI NEL MIRINO

Un'altra lotta per la sopravvivenza la stanno ingaggiando i 134 Consorzi di bonifica che governano 19 milioni di ettari di territorio italiano. Un universo che gestisce una rete idraulica lunga 181 mila chilometri con 754 impianti idrovori. Fin dalla nascita, era il 1933, questi enti pubblici autogestiti dagli agricoltori si sono occupati di molte cose: dalla costruzione di strade alla tutela dell'assetto idrogeologico. Poi alcune competenze sono passate alle regioni. L'ultima riforma è datata 1989. I consorziati sono oltre 7 milioni. E dall'Anbi (l'associazione che li rappresenta) fanno notare che indebolire questa rete di protezione in un paese in cui più dell'80% dei comuni sorge in aree a rischio idrogeologico, è un errore. Secondo loro studio servirebbero 8 miliardi per mettere in sicurezza l'intero territorio. Ma il governo ne ha investiti appena 1,5.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bastia, due fienili a fuoco nella notte: è allarme***

*Prime indiscrezioni sulla 57esima edizione del Due Mondi, che si aprirà il 27 giugno per durare fino al 12 luglio*  
*Un trittico di opere brevi a firma Berlioz, Poulenc e Schönberg al Teatro Nuovo: storie di femminilità disperata*

Bastia, due fienili a fuoco  
nella notte: è allarme

Fiamme a Costano

e a Castelnuovo

L'ipotesi: roghi dolosi

LA PAURA

BASTIA Paura nella notte tra domenica e lunedì per due incendi molto ravvicinati divampati all'improvviso. Il sospetto è che possano essere dolosi.

Il fuoco si è sviluppato intorno alla mezzanotte. Il primo incendio nella zona Costano: a farne le spese è stato un capannone che conteneva rotoballe di fieno, facilmente infiammabile. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, sul posto nel giro di pochi minuti. I testimoni hanno parlato di fiamme spaventose e molto alte. Fuoco anche in un altro fienile, nella zona di Castelnuovo di Assisi.

L'allarme ai vigili del fuoco è arrivato intorno alle 23. Tante le segnalazioni ricevute al centralino dei pompieri, soprattutto per le dimensioni delle fiamme. Sul posto due automezzi del distaccamento di Assisi e un'autobotte arrivata da Foligno - otto uomini in tutto - per spegnere l'incendio nelle campagne tra Castelnuovo e Cannara.

Alla sala operativa del 115 era stata segnalata la presenza di fumo molto denso, aveva chiamato un familiare del titolare dell'azienda agricola. Quando i pompieri sono arrivati sul posto, la situazione era già abbastanza compromessa e le fiamme stavano divorando un capannone di circa 400 metri quadrati con 150 rotoballe di fieno all'interno. Lì vicino ci sono altri due fabbricati: uno contiene attrezzature e mezzi agricoli e l'altro ospita 40 mucche. L'intervento dei vigili ha permesso di salvare gli animali. Le operazioni dei pompieri sono andate avanti per parecchie ore: le due squadre hanno dovuto lavorare fino alle 8 del mattino per spegnere i focolai e per lo "smassamento" dei materiali.

Sul posto, anche la Polizia che sta effettuando le indagini insieme ai vigili del fuoco.

Quasi contemporaneamente, anche una squadra della centrale di Perugia è intervenuta per la stessa tipologia d'intervento in un'azienda agricola nella campagna di Costano. Anche in questo caso sono bruciati rotoloni di foraggio e le operazioni di spegnimento sono terminate lunedì mattina.

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sottopasso pieno d'acqua: svuotato*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Sottopasso pieno d'acqua: svuotato"*Data: **08/04/2014**

Indietro

OSIMO pag. 12

Sottopasso pieno d'acqua: svuotato CASTELFIDARDO ALLARME sottopasso allagato a Castelfidardo: la Protezione civile interviene per sistemare la zona. Hanno impiegato più di un'ora ieri mattina gli operatori fidardensi al servizio della protezione civile, per lo svuotamento del sottopasso a metà della bretella in zona Acquaviva, lungo la strada provinciale. Quel punto infatti si era allagato a causa della rottura di una pompa di svuotamento poi ripristinata.

Image: 20140408/foto/203.jpg

***Rivoluzione macchina' comunale*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Rivoluzione macchina' comunale"*Data: **08/04/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Rivoluzione macchina' comunale IL RISPARMIO

UNA riorganizzazione che fa risparmiare due milioni di euro. E' stata comunicata ieri la conclusione del processo di sistemazione della macchina comunale, dalla quale deriverà la prima fonte di guadagno del Comune per questo e i prossimi bilanci. L'ardua impresa non era stata nascosta dal sindaco Mancinelli che l'aveva messa al primo posto nel lungo elenco di sfide da affrontare nel suo mandato. Nel dettaglio saranno ridotte da 22 a 12 le direzioni delle strutture (ex settori) che saranno organizzate in tre aree; contestualmente verranno integrati alcuni servizi ma la vera novità è che i dirigenti non saranno più in pianta stabile nello stesso posto ma suscettibili di rotazione. Nascerà lo sportello unico integrato nel quale i cittadini potranno avere informazioni e sbrigare sia le pratiche edilizie che quelle legate al commercio in un solo ufficio. Ancona smart city' e tutti i processi tecnologici, compreso il wifi nel territorio, diventerà realtà consentendo di risolvere online molte delle pratiche che ancora si svolgono di persona allo sportello. LA CURA e lo sviluppo di questo progetto sarà in mano a un dirigente che attualmente non è in pianta organica e che sarà preso dall'esterno. Tra le altre novità verrà creata una direzione interamente dedicata alla gestione economica, tecnica e amministrativa di tutto il Patrimonio che prima era di competenza di ben tre direzioni, sotto la quale troverà posto anche l'ufficio espropri, mentre il settore frana' sarà incluso nel servizio Ambiente, Verde e protezione civile. L'ARREDO URBANO, inoltre, passa alle Manutenzioni, l'Avvocatura alle Risorse umane mentre la nuova direzione Gare, Appalti, contratti, assicurazioni ed economato, saranno al servizio di tutto il Comune. Altra novità riguarda i servizi scolastici e servizi sociali che tornano sotto la stessa guida. INTANTO ieri in consiglio comunale i consiglieri Berardinelli (Forza Italia) e Diomedi (5 stelle) hanno chiesto spiegazioni circa la paventata esternalizzazione dei centri cottura. L'assessore Tiziana Borini ha specificato che «il personale comunale (32 cuochi dipendenti e 13 a tempo determinato) sarà accorpato in tre mense (delle cinque presenti) mentre quelli non comunali lavoreranno nelle altre due, ma non esternalizzeremo il servizio».

*A fianco dei terremotati***Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"A fianco dei terremotati"*Data: **09/04/2014**

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

A fianco dei terremotati SOLIDALI CONFINDUSTRIA ANCONA A MODENA

ANCONA CONFINDUSTRIA Ancona al fianco dei terremotati dell'Emilia. Ieri mattina, a San Felice sul Panaro, una delle zone più colpite dal sisma del 2012, è stata inaugurata Casainsieme (foto) , nuova residenza per gli anziani, che vede l'associazione industriali anconetana tra i maggiori sostenitori. Circa 700 mila euro, la cifra raccolta da Confindustria Modena. Un progetto realizzato in appena sei mesi, per la realizzazione di sei unità abitative. «Il nostro contributo dice Giuseppe Casali, che era presidente di Confindustria Ancona quando fu presa la decisione di supportare l'iniziativa rientra nella nostra ferma convinzione che gli imprenditori debbano avere particolare attenzione al sociale. L'impegno di Confindustria Ancona nasce da quando l'associazione si fece promotrice della ricostruzione della scuola Allegretto di Nuzio a Fabriano a seguito del terremoto del '97 e quando decise di dare sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Aquila».

Image: 20140409/foto/5848.jpg

***Ora l'alluvione fa davvero meno paura*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ora l'alluvione fa davvero meno paura"*Data: **08/04/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Ora l'alluvione fa davvero meno paura IL SINDACO

«LA giornata di oggi rappresenta per me un'emozione e un grande traguardo per tutti coloro che hanno sofferto il dramma dell'alluvione del 1992. Da oggi infatti abbiamo un'importante valvola di sfogo che è fondamentale per abbassare la soglia di rischio derivante da una possibile esondazione del Tronto». Così il sindaco Giovanni Gaspari, durante la piccola cerimonia al margine dell'apertura del varco del sottopasso di via Pasubio, nella mattinata di ieri. «Per pura coincidenza prosegue Gaspari era aprile allora, è aprile oggi, 22 anni dopo quell'esperienza drammatica che in tanti abbiamo vissuto. L'opera che si avvia al completamento è la risposta più importante che la città dà alle prescrizioni che nel 2005 diede il Piano di Assetto Idrogeologico. Con i suoi vincoli, quel documento decretò di fatto il blocco delle attività in un'area molto ampia della parte meridionale della città che di fatto, da oggi, torna a respirare di nuovo. Sono stati necessari quasi otto anni, i problemi non sono mancati, abbiamo dovuto coinvolgere tantissimi soggetti deputati a dire la loro sul progetto ma alla fine il risultato è stato raggiunto e abbiamo investito in questa città 2,1 milioni di euro a carico del privato. Ora guardiamo con rinnovato ottimismo ad altre sfide. Innanzitutto, al nuovo grande lavoro che abbiamo appena avviato in quella zona, il sottopasso ferroviario di via Pasubio che segnerà anch'esso una fase storicamente nuova per le comunicazioni e quindi per lo sviluppo della città».

”öö

***Prada disponibile a realizzare l'eliporto*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Prada disponibile a realizzare l'eliporto"*Data: **10/04/2014**

Indietro

FERMANO pag. 23

Prada disponibile a realizzare l'eliporto MONTEGRANARO PER LE EMERGENZE

MONTEGRANARO SI ARRICCHISCE di particolari la notizia dell'acquisizione da parte di Patrizio Bertelli di uno stabilimento in zona Villa Luciani in cui collocare la produzione delle calzature da uomo (si vocifera che non saranno solo quelle griffate Prada, ma anche le Church's) e la modellieria. Sembra, infatti, che il facoltoso industriale abbia accolto favorevolmente l'idea prospettatagli dal comune di Montegranaro di realizzare un eliporto da utilizzare in situazioni di emergenza che dovessero richiedere l'intervento in zona dell'eliambulanza o di mezzi della Protezione civile. Una elisuperficie come non ce ne sono nella zona e che sarebbe di grande utilità per il territorio. Sarebbe un bel risultato per Montegranaro che coglierebbe due risultati in un colpo solo: avere un centro di produzione di Prada nella zona industriale di Villa Luciani (dove peraltro c'è da anni chi realizza calzature per la nota griffe, ovvero il calzaturificio Artisans Shoes di Graziano Mazza) e mettere a disposizione del territorio (e non della sola Montegranaro) una pista di atterraggio h24 per le emergenze. Non resta che attendere l'ufficialità e che le due operazioni, stabilimento ed elisuperficie griffati Prada, vadano in porto. Ma non sarà prima del 2015. Infine, per fugare notizie incontrollate che stanno circolando, viene escluso che lo spaccio aziendale di Prada possa tornare in quel di Villa Luciani e che, invece, resterà all'interno dell'outlet village Il Castagno' nella vicina zona industriale Brancadoro di Casette d'Ete. Marisa Colibazzi

Image: 20140410/foto/706.jpg

***Argini dei fiumi sotto controllo con il drone*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Argini dei fiumi sotto controllo con il drone"*Data: **08/04/2014**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

Argini dei fiumi sotto controllo con il drone Castello d'Argile Il veivolo dovrà monitorare il dissesto idrogeologico SUL CAMPO Da sinistra: un carabiniere della stazione di Argile, Ferdinando Petri, Marco Iachetta, Mascia Foschi, Giorgio Uguzzoli, Marco Casella, Massimiliano Galloni e Sandro Balboni

di MATTEO RADOGNA CASTELLO D'ARGILE QUANDO SI PARLA di droni il pensiero corre all'esercito americano che li ha usati nella Guerra del Golfo e nella caccia a Bin Laden, ma ora queste macchine trovano sempre più nuovi settori in cui essere impiegate. Fra questi, c'è il controllo degli argini della nostra provincia per evitare le esondazioni dei fiumi. I droni, infatti, sono risultati utilissimi all'Arpa nelle operazioni di monitoraggio della piena del Secchia, proprio nelle ore più critiche dell'emergenza. La sperimentazione, per quanto riguarda la nostra provincia, è iniziata, ieri pomeriggio, a Castello d'Argile dove confluiscono il Reno e il Samoggia. Sono stati provati i modelli ad ala fissa (piccoli aerei che vanno lanciati a mano) e l'esacottero che vola grazie a tante piccole eliche.

ALLA SPERIMENTAZIONE sono intervenuti il direttore del Servizio tecnico bacino Reno Ferdinando Petri, l'assessore alla Protezione Civile di Castello Argile Marco Iachetta, il comandante della polizia municipale della Reno Galliera Massimiliano Galloni, l'amministratore delegato di Aerodron Giorgio Uguzzoli e i carabinieri della stazione di Argile. I droni che fanno parte anche di un progetto dell'Anci, associazione dei Comuni, possono lavorare di notte grazie agli infrarossi e sono in grado di scattare foto e immagini in alta definizione. Si pensa ad un loro utilizzo anche nel caso di rischi geologici o per il terremoto. Del resto, ognuna di queste macchine può costare circa 20mila euro (finanziati dalla Regione). Una cifra sicuramente inferiore a quella di un normale aereo utilizzato per riprendere immagini in caso di emergenza.

PER GIORGIO UGUZZOLI di AeroDron: «Il territorio è un bene comune. La nostra missione è supportare, attraverso l'utilizzo dei droni, operazioni mirate alla protezione e al controllo». Il sindaco di Argile, Michele Giovannini, è favorevole alla sperimentazione: «E' necessario mettere in campo tutte le iniziative per prevenire il rischio idrogeologico. Con i droni possono essere trovate le tane o le gallerie create dagli animali negli argini. Bisogna capirne l'impiego per sfruttare le grandi potenzialità al servizio della prevenzione».

L'ASSESSORE alla Protezione Civile Iachetta ha ipotizzato come usare i droni: «Ci vorrà una squadra specializzata di circa 5 persone per utilizzarli al meglio. Non basta avere il tecnico che li pilota, ma è necessario, ad esempio, uno specialista del territorio, un geologo o un esperto di esondazioni. Alla fine, ci vuole una piccola squadra in grado di interpretarne le informazioni».

***Le sentinelle del Po? Sedute alla scrivania*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Le sentinelle del Po? Sedute alla scrivania"*Data: **08/04/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Le sentinelle del Po? Sedute alla scrivania QUI EMILIA-ROMAGNA

Rita Bartolomei BOLOGNA S'È ARRESA persino la Regione Emilia Romagna, che l'ha voluta undici anni fa con Veneto, Piemonte e Lombardia. «Aipo? Da riformare. Oppure da sciogliere proprio». L'assessore Alfredo Peri andò giù pari un mese e mezzo fa, dopo l'audizione dei vertici dell'agenzia interregionale per il Po, Aipo appunto 360 dipendenti ma solo 80 sorveglianti idraulici, a processo' per l'alluvione del Modenese. La sigla è così poco nota che se a Parma, a duecento metri dalla casa madre le sedi in tutto sono 14 chiedi un'indicazione stradale, cadono dalle nuvole, per arrivarci bisogna informarsi sul vecchio magistrato del Po. QUELLA SIGLA, però, dal 19 gennaio la conoscono bene nella Bassa alluvionata. Centinaia di milioni di danni per un pezzo d'argine che è venuto giù come fosse di burro, in un rettilineo, per giunta. Aipo, che sulla salute degli argini deve vigilare, per tirarsi fuori d'impaccio se la prese con le nutrie. E quella spiegazione infelice a Bomporto tra i paesi più devastati è diventata una barzelletta ripetuta su migliaia di magliette andate a ruba e spedite anche al premier. Il direttore Luigi Fortunato, ingegnere idraulico da 219mila euro all'anno, scade a fine maggio. La riforma dell'ente pare bloccata, l'unica novità è che il successore avrà uno stipendio più basso, sui 150mila euro. Nella gestione di oggi i 12 dirigenti costano alla collettività quasi un milione e 400mila. Troppo, hanno tuonato in Regione (dopo l'alluvione). L'agenzia ha numeri da ministero, la proliferazione delle sedi porta a una moltiplicazione di uffici, segreterie, montagne di carte. Per dire: a Modena sono organizzati con 6 sorveglianti, 3 tecnici e 3 amministrativi. La macchina Aipo costa in media settanta milioni di euro all'anno, 14 se ne vanno per le spese di personale, altri 6 per bollette, carburante, noleggi, assicurazioni. Eppure Fortunato difende l'ente anche ora che ha un piede fuori. «Inutile? Proprio no, mi pare che finora abbiamo dimostrato il contrario». Spiegalo agli alluvionati.

***I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell&...***

I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell&...

**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

*"I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell&..."*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell&... I LAVORI per via Sabbiano, chiusa da febbraio per una frana, dovrebbero iniziare prima dell'estate e la strada riaprire prima dell'autunno, «bilancio permettendo». L'assessorato ai Lavori pubblici ha infatti chiesto la somma urgenza' e stimato una cifra di 940.000 euro (qualche tempo fa si era parlato di 700.000) per i cantieri. «Ma bisogna vedere ammette l'assessore Riccardo Malagoli cosa resta dal bilancio consuntivo 2013, che deve essere approvato a metà maggio».

***Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti&...***

Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti&...

**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

*"Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti&..."*

Data: **10/04/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti&... LA VITTIMA Giubbotto marrone e casco rosso: Simone Mestriner, 37 anni, il modenese scomparso

Valentina Beltrame STAZZEMA (Lucca) E' PRECIPITATO nel canalone dei morti', facendo un volo di 800 metri. Domenica pomeriggio le Alpi Apuane si sono portate via Simone Mestriner, ingegnere ma soprattutto escursionista e scalatore di 37 anni, originario della provincia di Treviso ma da due anni residente a Modena. Si era incontrato con un amico veneto, Andrea, per fare un'escursione verso la vetta di Pania della Croce, sul versante che guarda il mare della Versilia. Ma dopo aver percorso parte del tragitto, l'amico meno esperto si è tirato indietro. «C'era nebbia ha riferito ai carabinieri non me la sentivo di proseguire. Come accaduto altre volte, Simone è andato avanti da solo. Io sono tornato indietro». Arrivato al parcheggio, Andrea ha mandato un messaggio a Simone, che ha risposto regolarmente. Poi più nulla. «Contavo di risentirlo in serata, ma il suo telefonino squillava a vuoto».

IL 37ENNE era già precipitato nel dirupo, forse dopo essere scivolato su una lastra di ghiaccio. Il suo corpo straziato dai rimbalzi sulle rocce è stato trovato ieri all'alba dal Soccorso alpino, ed è stato recuperato dall'elicottero del 118. Il giorno prima, martedì, verso le 19, i genitori di Simone Mestriner erano arrivati a Modena da Treviso perché contattati dai colleghi del 37enne, preoccupati dall'assenza dell'ingegnere. «Lunedì Simone non è venuto al lavoro spiega il capo area della multinazionale Gambro di Modena Ci è sembrato strano perché era molto preciso e puntuale. Non vedendolo anche martedì, abbiamo chiamato i familiari».

MESTRINER si occupava di ricerca e sviluppo per la nota azienda biomedicale. I genitori hanno sporto denuncia in questura, ma poche ore dopo è arrivata la tragica notizia del ritrovamento del cadavere del 37enne. E' precipitato a cento metri dalla vetta della Pania, in località Mosceta. Quel sentiero - è il parere degli esperti - è uno dei più difficili in inverno, perché la neve che fa da cuscinetto sulle rocce non c'è più, ma restano degli strati ghiacciati. E' su uno di quelli che Simone potrebbe aver perso l'equilibrio. All'amico resta il rammarico di non averlo convinto a tornare indietro.

Image: 20140410/foto/5857.jpg

***Frana a Poggio alla Lastra, servono 900mila euro*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Frana a Poggio alla Lastra, servono 900mila euro"*Data: **08/04/2014**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Frana a Poggio alla Lastra, servono 900mila euro L'amministrazione ha già chiesto i fondi alla Regione e individuato itinerari alternativi

DISSESTO Ecco il cratere che si è creato con la frana dello scorso 18 febbraio

di GILBERTO MOSCONI OCCORRONO circa 900.000 euro per poter intervenire in maniera adeguata sulla frana verificatasi il 18 febbraio scorso e che ha ostruito completamente la strada comunale del Bidente nei pressi della frazione di Poggio alla Lastra di Bagno di Romagna. A questo proposito l'amministrazione comunale ha già espletato gli approfondimenti necessari, quantificato il bisogno e spedito la richiesta di contribuzione finanziaria alla Regione. Il comune termale è dunque da subito al lavoro per la soluzione del grave problema alla circolazione, causato dalla frana. Gli obiettivi sono due: la soluzione completa e definitiva del problema e, vista la difficoltà del caso, che comporterà tempi non brevi e risorse cospicue, l'individuazione di una auspicabile soluzione provvisoria che possa consentire, intanto, il ripristino della circolazione, sia pure a senso unico alternato. La frana e la conseguente chiusura della strada comunale ha infatti creato notevoli problemi nella zona dove, oltre ai residenti, vi è anche qualche struttura agrituristica e di turismo verde. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Giona Simoni: «Il primo sopralluogo del servizio tecnico di bacino regionale c'è stato il 26 febbraio in coincidenza, fra l'altro, di un peggioramento della situazione. Il 4 marzo il Comune ha poi conferito un incarico per una relazione geologica e un altro per l'effettuazione di una serie di indagini». Aggiunge il sindaco Lorenzo Spignoli: «Il 26 marzo abbiamo inviato una nuova lettera a Provincia e Regione e nella stessa data la giunta comunale ha avuto un incontro con una delegazione di cittadini accompagnati dalla Confesercenti. A fine marzo l'assessore Simoni ed io abbiamo incontrato l'onorevole Bruno Molea che si era mostrato interessato a porre sulla questione un'interpellanza urgente in Parlamento». Intanto il sindaco Spignoli e l'assessore Simoni hanno attivato anche il servizio provinciale che cura la gestione del demanio forestale regionale. Quel servizio ha messo in manutenzione la strada di Maestà Boscherini che, partendo dai pressi, raggiunge Ca' di Veroli e le altre località non più collegate tramite la strada comunale del Bidente a causa delle frane.

SI TRATTA di un collegamento che transita da Strabatenza e comporta almeno una dozzina di chilometri in più e una mezzora supplementare di viaggio, ma che pur sempre evita l'isolamento della zona. Soluzione su cui, tuttavia, in Comune l'opinione è concorde: non si può considerare un rimedio adeguato.

Image: 20140408/foto/1898.jpg

”öo

***Il Comune punta alla villetta confiscata*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Il Comune punta alla villetta confiscata"*Data: **10/04/2014**

Indietro

CESENA pag. 4

Il Comune punta alla villetta confiscata All'immobile sono anche annessi cinquemila metri quadri di terreno

**LA CURIOSITA' L'AMMINISTRAZIONE VUOLE DESTINARLA ALLE ASSOCIAZIONI**

UNA VILLETTA di ampie dimensioni, costruita vicino alla zona artigianale di Torre del Moro, con annessi 5mila metri quadrati di terreno. Sono queste le caratteristiche dell'immobile, confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che potrebbe entrare a far parte del patrimonio del Comune di Cesena. L'AMMINISTRAZIONE comunale, infatti, ha presentato una manifestazione di interesse per farsi affidare il fabbricato. «Siamo stati interpellati dalla stessa Agenzia Nazionale spiegano il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco Carlo Battistini che ha invitato il Comune, ma anche il Demanio, la Regione, la Provincia, a manifestare l'eventuale interesse per questo immobile, indicando il progetto di utilizzo e le finalità cui destinare il bene». A DIRE LA VERITÀ proseguono sindaco e vicesindaco la prima reazione di fronte a questa richiesta è stata di preoccupazione: la presenza a Cesena di un bene confiscato impensierisce non poco, perché mostra quanto sia concreto anche nella nostra realtà il rischio di possibili infiltrazioni, e conferma di quanto sia indispensabile operare ogni soluzione utile a garantire la sicurezza nel nostro territorio e la presenza delle forze dell'ordine. «Al tempo stesso, però spiega il sindaco abbiamo considerato fin da subito che sarebbe molto positivo per il Comune poter contare su quell'edificio, in modo da poterlo mettere al servizio della comunità, utilizzandolo per attività di interesse generale». NELLO SPECIFICO, nella sua manifestazione di interesse, l'Amministrazione comunale ha indicato la volontà di acquisire il bene per assegnarlo ad associazioni di volontariato attive nell'ambito della protezione civile e della tutela dell'ambiente e del territorio.

”öo

**«Liceo, aule insufficienti e inadeguate. Servono interventi»****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"«Liceo, aule insufficienti e inadeguate. Servono interventi»"*Data: **08/04/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

«Liceo, aule insufficienti e inadeguate. Servono interventi» DEROGA AL PATTO DI STABILITÀ IL SINDACO ZOFFOLI: «ECCO COME SPENDEREMMO I 300MILA EURO CHIESTI AL GOVERNO»

EX SCUOLA MEDIA Qui bisogna eliminare l'amianto, rifare gli impianti elettrici e adeguare le dotazioni antincendio PAOLO Zoffoli, sindaco del Comune di Forlimpopoli, precisa alcune notizie relative alla sistemazione degli edifici scolastici nel territorio comunale. «Nei primi giorni di marzo spiega il primo cittadino di Forlimpopoli è arrivata in Comune una missiva indirizzata al sindaco inviata dal presidente del Consiglio Matteo Renzi che chiedeva se avevamo bisogno di fare lavori urgenti per la messa a norma delle scuole di Forlimpopoli; di scrivergli con la massima urgenza direttamente per segnalarglielo». La lettera di risposta non si è fatta attendere, già il 14 marzo, infatti, il comune artusiano rispondeva al governo, inoltrando le sue richieste. IN QUESTO momento vi è una fase di attesa, in quanto palazzo Chigi sta vagliando le oltre 4.000 domande pervenute. A seguito di tale esame e dopo aver disposto i provvedimenti i Comuni, fra cui anche Forlimpopoli, riceveranno risposte alle loro richieste. Non si parla di finanziamenti diretti da parte del Governo, quanto di liberatorie sul patto di stabilità: in pratica si permetterà ai Comuni di investire nelle scuole quanto già in cassa senza per questo sfiorare il famigerato patto. IN PARTICOLARE gli interventi segnalati al capo del governo dall'amministrazione artusiana sono due. Il primo riguarda i lavori di completamento della riqualificazione delle vecchie scuole medie di Forlimpopoli site in via per Bertinoro. Gli interventi prevedono l'eliminazione dell'amianto dalle parti strutturali, l'adeguamento delle dotazioni antincendio e di tutti gli impianti elettrici e di sicurezza. La spesa prevista è di 150mila euro e il lavoro dovrebbe essere eseguito entro l'estate 2014 per consentire l'allestimento delle nuove aule indispensabili per il funzionamento del liceo che oggi si trova ad operare in condizioni di assoluta precarietà per aule insufficienti e inadeguate. Il secondo intervento riguarda i lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativo dell'edificio del comprensivo Emilio Rosetti situato in via Crocette. Nello specifico si tratta di adeguare i parapetti di tutte le scale, ampliare gli spazi mensa e sostituire quasi tutti i vetri. Anche qui l'importo previsto è di 150mila euro. ma.bo.

Image: 20140408/foto/3588.jpg

**«Sicurezza idraulica, anche i torrenti nel piano»**

**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Sicurezza idraulica, anche i torrenti nel piano»"

Data: 08/04/2014

Indietro

MODENA pag. 9

«Sicurezza idraulica, anche i torrenti nel piano» Dopo l'esondazione del Tiepido vertice Comune-Regione: «In vigore legge del 1904»

PROTEZIONE CIVILE COLDIRETTI: «ALLAGATI 50 ETTARI. GLI AGRICOLTORI SEGNALARONO I RAMI UN MESE FA»

TAPPO' DI DETRITI I tronchi che venerdì hanno ostruito il deflusso delle acque del Tiepido incastrandosi sotto al ponte di via Gherbella, poi chiuso. Il torrente è esondato allagando strada e campagna

NEL piano straordinario urgente per la risoluzione dei problemi legati al nodo idraulico di Modena, evidenziato dalla drammatica esondazione del Secchia lo scorso gennaio, oltre alla manutenzione degli argini e al controllo delle alberature di Secchia e Panaro, dovranno essere inseriti interventi per mettere in sicurezza anche torrenti e canali di Modena. E' stato chiesto ieri dall'assessore comunale all'ambiente, Simona Arletti, nel corso dell'incontro, nella sede della Protezione civile a Marzaglia, con Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza del territorio. E' emerso che nel piano straordinario urgente della Regione Emilia Romagna (che affronterà il tema manutenzione straordinaria dei fiumi principali in modo che i lavori urgenti si completino entro il prossimo autunno sfruttando i mesi estivi) il Comune di Modena chiederà che sia inserita anche la manutenzione dei tratti di torrenti e canali del reticolo idrografico minore. La richiesta arriva dopo che, durante il nubifragio di venerdì, il torrente Tiepido, intasato da rami e tronchi ha allagato via Gherbella, con conseguente chiusura del ponte. La frazione di Paganine ha rischiato di finire sott'acqua. Stando ad una legge del 1904, hanno sottolineato i tecnici della Regione, per i torrenti classificati come corsi naturali e senza arginature, infatti, non è prevista una funzione costante di vigilanza e custodia, come invece è prevista per i corsi arginati, pertanto si dovranno trovare nuove forme di collaborazione tra enti per la salvaguardia dei corsi naturali da attuarsi non solo in emergenza. Per questo motivo si è deciso di arrivare a un convenzione per meglio precisare la collaborazione tra i Servizio tecnologico di bacino della Regione, Comune e soggetti privati, che possa migliorare lo stato attuale di manutenzione dei corsi. A questo proposito, un passo importante per la tutela e la pulizia degli alvei dei corsi d'acqua in Emilia Romagna è la convenzione già firmata il 18 marzo della Regione con una cooperativa specializzata, per il taglio selettivo sperimentale di alberi e il loro recupero ai fini di utilizzo come biomassa. Va ricordato che la raccolta della legna a terra' è possibile: già ora i cittadini possono raccogliere la legna gratuitamente. Basterà darne comunicazione all'ente regionale che ne prenderà atto. «La presenza dei tronchi che, ostruendo il ponte di via Gherbella, venerdì ha impedito il defluire dell'acqua causando l'inondazione delle campagne circostanti era stata segnalata alle autorità competenti un mese prima dagli agricoltori della zona denuncia Coldiretti ma nessuno degli enti deputati ha preso in carico il problema. Il risultato sono quasi 50 ettari allagati, semine di medica, bietole e mais distrutte, trattamenti e sistemazioni dei terreni da rifare. Senza contare i detriti lasciati dal passaggio dell'acqua sui terreni che dovranno essere ripuliti» «Ancora una volta un evento atmosferico ha messo in luce la difficoltà di comunicazione tra le varie istituzioni che devono tutelare il territorio». Mentre in Provincia è il consigliere Pd, Fausto Cigni, a interrogare la giunta per quanto accaduto venerdì pomeriggio a Paganine, sullo stesso tema arriva in Regione la sollecitazione del consigliere Fi, Andrea Leoni: «E' necessaria una revisione del sistema di monitoraggio. E' vero che la segnalazione di un cittadino è rimasta inascoltata?», chiede.

INTANTO la Camera di Commercio di Modena ha deliberato ieri un nuovo bando rivolto alle aziende operanti nei settori manifatturiero e costruzioni con sede nei comuni di Bastiglia o Bomporto colpiti dall'alluvione di gennaio. «Le erogazioni informa un comunicato della Ccia di Modena saranno pari al 50% delle spese sostenute e fino ad un massimo di 5.000 euro. Le domande potranno essere presentate fino al 30 maggio, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi, e dovranno riportare in allegato il modello di attestazione danneggiamenti vistato dal Comune competente».

Image: 20140408/foto/4862.jpg

***Il centro torna a vivere «Ma i contributi dove sono?»*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Il centro torna a vivere «Ma i contributi dove sono?»"*Data: **09/04/2014**

Indietro

BASSA pag. 19

Il centro torna a vivere «Ma i contributi dove sono?» I commercianti: «Abbiamo riaperto con i risparmi»

**BOMPORTO VIAGGIO A QUASI TRE MESI DALL'ALLUVIONE**

Lucia Bellei, lavanderia Tecla' che lavora a pieno ritmo

di VIVIANA BRUSCHI BOMPORTO IL SECONDO miracolo Emilia' è sotto gli occhi di tutti. Se dopo il sisma e le macerie, i commercianti dei centri colpiti erano riusciti a creare dal nulla negozi provvisori, dopo quasi tre mesi dall'alluvione il cuore di Bomporto è tornato a pulsare. Eccezion fatta per due vetrine provvisoriamente chiuse, con le saracinesche abbassate, impolverate e macchiate' del ricordo di acqua e fango, e due negozi che non riapriranno più, i trenta negozi del centro sono tornati più belli di prima. Gionata Rinaldi sabato inaugura la sua nuova macelleria, nella storica sede. «Ricomincio da qui dice Il danno è stato ingente, 70mila euro, e la ristrutturazione del negozio è tutta sulle mie spalle, senza tralasciare il fatto che da tre mesi non lavoro. Lo Stato deve ancora farsi sentire, ma noi ce la mettiamo tutta». A due passi, la lavanderia Tecla' lavora a pieno ritmo. «Abbiamo aperto racconta Lucia Bellei una settimana dopo l'alluvione, per dare un servizio alla nostra gente. Prima abbiamo rilavato 400 capi rovinati dall'acqua, poi abbiamo aperto al pubblico. Il centro è tornato a vivere». Maurizio Gavioli e la moglie Giuliana, titolari della gioielleria sotto i portici, avevano inaugurato il loro negozio, dopo la ristrutturazione, nell'ottobre 2013. «Siamo stati tra i primi ad aprire, e lo abbiamo fatto il 14 febbraio, data scelta appositamente. A fine estate dobbiamo traslocare di nuovo tutto, per rifare i muri, ma intanto il negozio sembra tornato come prima. I danni sono tanti: 70mila euro». Giancarlo Generini, nel suo negozio di cartoleria, edicola-profumeria, punta il dito contro lo Stato. «Dov'è? si chiede. I contributi non si vedono. La Camera di Commercio ha donato 5000 euro a ciascun negoziante, 600 euro li abbiamo ricevuti dall'associazione Il Porto delle Idee', ma il resto sono i nostri risparmi, le nostre fatiche». Il padre Marino annuisce e ripete: «Quando arriveranno i contributi statali?». Maria Grazia Di Bona, barista, ha riaperto i primi di marzo. «Non c'era nemmeno la porta d'ingresso, ma lo abbiamo fatto per dare un servizio alla gente». Marco Montanari, titolare del negozio di elettrodomestici Expert Group, situato in piazza Roma, a ridosso della chiesa, si dice comunque soddisfatto, «nonostante i 60 mila euro di danni, almeno ho ripreso a lavorare, e quindi sono contento. Il centro è tornato a pulsare, poi speriamo nei contributi. Finora ci abbiamo rimesso i nostri risparmi». A pochi passi, c'è L'antico forno Giuseppe Bavutti'. «I danni? Settantamila euro» rispondono Marianna, figlia della titolare, e Roberta, la commessa. «Il laboratorio grazie a Dio si è salvato, e dopo l'alluvione è diventato il negozio provvisorio, dove la gente veniva a prendere il pane. Poi a metà marzo, siamo tornati qui, in piazza Roma. Speriamo che il peggio sia davvero passato».

Image: 20140409/foto/4769.jpg

***AIUTI DAI GRILLINI FONDI AI TERREMOTATI MODENESI*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"AIUTI DAI GRILLINI FONDI AI TERREMOTATI MODENESI"*Data: **09/04/2014**

Indietro

BASSA pag. 19

AIUTI DAI GRILLINI FONDI AI TERREMOTATI MODENESI GRILLO ha aperto la campagna di autofinanziamento per le europee dell'M5S, impegnandosi a non trattenere nulla, come per le politiche. Proprio dalle politiche rimasero 450mila euro: la prima tranche (380mila euro) andò ai terremotati, ora saranno consegnati gli altri 80mila euro.

***No Tax Area, il comitato porta le sue istanze a Bruxelles*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"No Tax Area, il comitato porta le sue istanze a Bruxelles"*Data: **09/04/2014**

Indietro

BASSA pag. 19

No Tax Area, il comitato porta le sue istanze a Bruxelles EUROPA

IMPEGNO Uno scatto della delegazione a Bruxelles

BASTIGLIA IL COMITATO No Tax Area porta le sue istanze in Europa. Una delegazione del Comitato No Tax Area per la Bassa, composta da Elisabetta Aldrovandi, Antonio Spica, Barbara Manfredini, è stata ricevuta a Bruxelles al Parlamento Europeo dove, grazie all'onorevole Magdi Cristiano Allam, ha potuto rappresentare le proprie istanze nel corso di una intervista videoregistrata. «Fin dall'inizio della nostra battaglia dichiara Aldrovandi, autrice dell'intervento al Parlamento avevamo sostenuto la necessità imprescindibile di portare le nostre richieste ai più alti livelli istituzionali. Grazie alle migliaia di iscritti al nostro gruppo, siamo riusciti a diffondere la richiesta dei nostri legittimi diritti, primi tra tutti lo stato di calamità e la No Tax Area, ovvero la possibilità di esenzione fiscale per i lavoratori, imprenditori e pensionati colpiti da terremoto e alluvione. Siamo riusciti continua Aldrovandi a portare in Europa la voce degli Emiliani». Il Comitato lancia anche l'appello al Governo di emettere immediatamente un provvedimento di sospensione dei mutui e delle utenze per i Comuni alluvionati. «A distanza di tre mesi, nulla è stato fatto, è uno sfregio nei confronti dell'Emilia» dice. v.b.

Image: 20140409/foto/4776.jpg

***Taccuini d'arte, numero speciale con i capolavori feriti dal sisma*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

*"Taccuini d'arte, numero speciale con i capolavori feriti dal sisma"*

Data: **10/04/2014**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 26

Taccuini d'arte, numero speciale con i capolavori feriti dal sisma TERREMOTO

LE CHIESE, i campanili, i palazzi e le opere che in essi erano ospitati e conservati. Luoghi e spazi della memoria e dell'arte sono stati segnati in grande misura dai danni del terremoto del 2012, che ha avuto profonde ripercussioni nella vita dei centri piccoli o grandi coinvolti. Dopo l'emergenza, per i beni artistici e monumentali l'allarme continua, ed è importante che l'attenzione resti alta anche su questo aspetto. È il messaggio affidato al numero speciale della rivista Taccuini d'arte dedicato al terremoto, finanziato dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che si presenta sabato alle 11 nella Sala Crespellani dei Musei civici di Modena. Interverranno Francesca Piccinini, direttrice dei Musei civici di Modena, Stefano Casciu, soprintendente ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia, e Anna Allesina, presidente dell'Ordine degli architetti. Il fotografo Luigi Ottani commenterà attraverso una selezione di immagini fotografiche da lui scattate la campagna realizzata nelle zone colpite dal sisma. IN OCCASIONE della presentazione di sabato la rivista potrà essere acquistata al prezzo scontato di 15 euro. Successivamente si può acquistare al Bookshop al piano terra di Palazzo dei Musei (ingresso da largo Sant'Agostino o da viale Vittorio Veneto) al prezzo di copertina di 25 euro.

**Acqua Montecimone, sei intossicati Controlli a Fanano: «Nessun pericolo»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Acqua Montecimone, sei intossicati Controlli a Fanano: «Nessun pericolo»"*

Data: 10/04/2014

Indietro

APPENNINO pag. 19

Acqua Montecimone, sei intossicati Controlli a Fanano: «Nessun pericolo» IL CASO ALLARME DA UN MARKET IN TOSCANA. USL NELLO STABILIMENTO A OSPITALE

Lo stabilimento della frazione di Ospitale (Comune di Fanano), dove viene imbottigliata l'acqua minerale Monte Cimone di MILENA VANONI FANANO È STATO ritirato dal mercato e sequestrato in Toscana, dopo sei casi d'intossicazione, un lotto di acqua minerale Montecimone, imbottigliato dalla SEM, Sorgenti emiliane Modena S.p.a., nello stabilimento della frazione di Ospitale, nel comune di Fanano. A segnalare le condizioni anomale per odore e per sapore (paragonandola a un detersivo) dell'acqua contenuta in alcune bottiglie da un litro e mezzo confezionate nel nostro Appennino sono state sei persone (tre martedì, altre tre ieri), che dopo aver bevuto l'acqua hanno accusato alcuni malori, comunque di lieve entità: dolori addominali, nausea, vomito e diarrea. Le prime tre persone (tutti maschi dai 25 ai 28 anni) sono già state dimesse, mentre le altre tre vittime, un uomo di 60 anni, suo figlio e una signora di mezza età, sono arrivati al pronto soccorso ieri con i medesimi sintomi e la stessa bottiglietta d'acqua, sono ancora sotto osservazione. «Ho bevuto e poi avvertito un odore strano e quel bruciore racconta la signora vittima dell'acqua, ma lì per lì ho pensato ad altro. Poi ho continuato a non sentirmi bene e il medico mi ha consigliato di venire al pronto soccorso». La vicenda, almeno per il momento, sembra non aver fortunatamente interessato il territorio modenese. Il lotto di acqua minerale Monte Cimone (in bottiglie da un litro e mezzo) incriminato, peraltro già ritirato dal negozio martedì sera, è il numero 40902, con scadenza giugno 2015' e barcode 8001120002747, che si trovava sugli scaffali della Coop del comune di Montevarchi, nel Valdarno, in provincia di Arezzo. Ieri mattina è stato disposto il sequestro dell'intero lotto, mentre presso i laboratori della Regione Toscana a Firenze sono in corso le analisi dei campioni di acqua prelevate dai tecnici dell'Igiene pubblica dell'Asl 8 Area Valdarno. L'INCARTAMENTO è stato trasmesso allo stabilimento della SEM di Ospitale e all'Ausl di Modena per effettuare controlli sulla filiera produttiva, e per conoscenza anche alla magistratura di Arezzo. Non appena è arrivata la notizia dell'intossicazione da acqua, nello stabilimento dell'alto Appennino sono scattati i primi controlli per verificare la qualità del lotto in questione e scongiurare la presenza di eventuali altri problemi. «Abbiamo ricevuto ieri sera (martedì sera ndr) la segnalazione dal nostro cliente Coop di Valdarno spiega Cristiano Fabbri, responsabile della gestione del sistema qualità, ambiente ed etica del gruppo SEM. Abbiamo condotto tutte le analisi sui controcampioni del lotto conservati ad Ospitale, ma risultano conformi alla nostra produzione». Insomma, per lo stabilimento non ci sarebbe nulla di strano nell'acqua imbottigliata a Fanano, arrivata in Toscana e finita poi sotto accusa. I controlli di ieri hanno poi interessato gli impianti e l'intero processo produttivo. «Stiamo verificando cosa possa essere successo precisa Fabbri, ma non abbiamo trovato nulla di strano». Anche l'Ausl di Pavullo ieri è salita a Ospitale per controllare la situazione, ma non è emerso nulla di particolare. «Non possiamo che aspettare i risultati delle analisi in corso in Toscana. Poi valuteremo». E per tranquillizzare i consumatori di acqua del modenese aggiunge: «Escludiamo che la questione possa interessare altri lotti».

Image: 20140410/foto/4998.jpg

***Mezzanotti il successore di Guerra*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Mezzanotti il successore di Guerra"*Data: **09/04/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 16

Mezzanotti il successore di Guerra PROTEZIONE CIVILE

SANT'ANGELO IN VADO INIZIA un nuovo capitolo per il nucleo di Protezione Civile locale. A seguito della rinuncia alla carica del coordinatore storico, Massimo Guerra, vista la sua candidatura a sindaco, si è provveduto alla elezione di un nuovo coordinatore. E AD EMERGERE è stato il nome di Graziano Mezzanotti: «Ringrazio Guerra per l'impagabile lavoro svolto fino ad oggi ha dichiarato Mezzanotti credo che per un buon proseguimento dell'attività del nostro gruppo sarà sufficiente seguire la pista da lui tracciata in tutti questi anni. Abbiamo in cantiere alcuni progetti importanti, primo fra tutti l'approvazione in tempi brevissimi del piano comunale di protezione civile, delle informative alla popolazione sui comportamenti da tenere in caso di necessità, ed il trasferimento nel più breve tempo possibile in una sede più idonea, nella quale sviluppare ulteriori progetti formativi volti a coinvolgere anche i bambini e i ragazzi delle diverse scuole presenti a Sant'Angelo in Vado». Andrea Angelini

**«Servono più finanziamenti per riaprire le strade montane»****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"«Servono più finanziamenti per riaprire le strade montane»"*

Data: 09/04/2014

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 16

**«Servono più finanziamenti per riaprire le strade montane» VIABILITA' L'ASSESSORE PROVINCIALE MASSIMO GALUZZI REPLICA AGLI APPELLI DEI CITTADINI. SETTIMANE PER RIAPRIRE IL PETRANO**

CAGLI A PROPOSITO delle strade del Catria e Petrano, chiuse da tempo, cosa che continua a suscitare molte proteste da parte dei residenti dei comuni che gravitano sotto le due montagne, dopo un lungo silenzio della Provincia riceviamo e pubblichiamo il comunicato in merito dell'Assessore Massimo Galluzzi: «Ho letto nel Carlino dei giorni scorsi afferma Galluzzi un articolo in merito al quale vorrei fare alcune precisazioni. Riguardo ai problemi sollevati assicuro che, a questo punto, non sono proteste o pressioni dei sindaci che possono aiutare a riaprire le strade per l'accesso al Catria o al Petrano. Servono finanziamenti adeguati per tenere a posto la viabilità e intervenire sui danni provocati dal maltempo. Se vi fossero risorse la Provincia sarebbe perfettamente in grado di operare e mantenere aperte tutte le strade e in perfette condizioni. Per le strade del Catria da anni vi è una ordinanza che ne vieta l'accesso dal 1 dicembre al 31 marzo per la salvaguardia dei cittadini rispetto alle precipitazioni nevose e alla loro transitabilità per i problemi e i danni provocati dal maltempo durante l'inverno che richiedono, prima della riapertura, interventi di ripristino e messa in sicurezza». «FINO ad ora non è stato possibile effettuare tali lavori di manutenzione perché il personale e le scarsissime risorse esistenti sono state impegnate in interventi sulle strade principali a causa del maltempo della scorsa settimana, come è stato sotto gli occhi di tutti i cittadini. Per questa ragione è stata prorogata l'ordinanza di chiusura a tutto il mese di aprile, tuttavia i giorni scorsi sono iniziati i lavori di sistemazione ed in settimana saranno riaperte tutte le strade di accesso al Catria permettendone, in tal modo, la transitabilità in sicurezza come è doveroso e anticipando quindi anche i termini di scadenza dell'ordinanza». «PER QUANTO riguarda il Petrano nessuna "assurdità". Non si tratta del banale scivolamento di qualche lastrone roccioso ma di un problema ben più consistente e rilevante che riguarda la sicurezza e la vita delle persone. Per un intervento più complessivo serviranno, anche qui, in futuro, cospicue risorse. L'intervento parziale di messa in sicurezza che si sta effettuando comporta comunque l'impegno finanziario di 35.000 euro. Vi erano, in questi mesi, ben altre priorità come, credo, ogni cittadino di buon senso possa ben immaginare e comprendere. Proprio per la volontà di voler comunque risolvere il problema si è riusciti soltanto in questa fase a reperire le risorse necessarie, si sta effettuando l'intervento e nelle prossime settimane sarà riaperta la strada. In una situazione sicuramente molto difficile e di fronte a problemi relevantissimi credo servano a ben poco proteste e pressioni su questioni contingenti, in particolare verso la Provincia che da molto tempo ha condannato uno stato di cose, a livello nazionale, che non ha posto la giusta attenzione alla tutela del territorio e della viabilità e ha chiesto una politica di impegno e di risorse senza le quali conclude Galuzzi la situazione diventerà ancora più difficile e pesante e non si potrà dare risposta ai problemi prioritari del Paese, dei territori e della collettività».

***In bici sull'argine "selvaggio" del Foglia*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"In bici sull'argine "selvaggio" del Foglia"*Data: **10/04/2014**

Indietro

PESARO pag. 8

In bici sull'argine "selvaggio" del Foglia PEDALATA INIZIATIVA ORGANIZZATA DAL COMUNE NELL'AMBITO DELL'"ANNO DELL'AGRICOLTURA FAMILIARE"

NUOVA pedalata nel verde alla scoperta dell'ambiente fluviale e delle aziende agricole che gravitano intorno al Foglia. Questa volta però, la lente sarà puntata sulla sponda destra del fiume, quella opposta alla ciclabile inaugurata la scorsa settimana, e non si viaggerà su percorsi protetti, anche se si sarà scortati da Polizia municipale e Protezione civile. Partendo dal Parco Miralfiore, si pedalerà lungo strade che costeggiano più o meno il fiume per arrivare nella campagna intorno a Villa Fastiggi. Qui si potranno vedere serre, ma anche asinelli, caprette e animali da cortile, e infine un'esposizione di prodotti tipici. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune nell'ambito di un progetto del ministero dell'Ambiente per l'anno internazionale dell'agricoltura familiare. «QUESTA volta vogliamo coinvolgere famiglie e piccoli ciclisti ha dichiarato l'assessore alla Mobilità Andrea Biancani che, una volta usciti dalla città, potranno ammirare un ambiente ancora più affascinante di quello della settimana scorsa. Visiteremo Campo Base, Gambini e i vivai Pascucci, dove ci si potrà fermare per fare pranzo. Inoltre ha sottolineato Biancani le persone potranno acquistare anche i prodotti messi a disposizione dai produttori. Infine si potrà visitare il percorso sull'argine fino al lago dell'ex cava Penserini». Il ritrovo è alle 10 al Miralfiore, bar "Serra degli Agrumi", sono previsti anche appuntamenti intermedi (parcheggio di via Mercadante e al Campus scolastico alle 10.45 e al parcheggio di via dei Canonici alle 11.15), il rientro è previsto alle 14.30 con la possibilità di utilizzare il servizio bus con portabici. L'iniziativa ricalca appuntamenti già sperimentati gli scorsi anni dall'Associazione produttori della Valle del Foglia. «Il movimento crea salute ha sottolineato l'assessore Giancarlo Parasecoli e previene malattie future». «Sarà un gruppo numeroso annuncia profetico l'omologo alla Sicurezza Riccardo Pascucci e i bambini potranno scoprire in sicurezza un luogo bello e sconosciuto». Francesca Pedini

Image: 20140410/foto/6565.jpg

***Il recupero dell'aereo poteva finire in tragedia*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Il recupero dell'aereo poteva finire in tragedia"*Data: **08/04/2014**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Il recupero dell'aereo poteva finire in tragedia Una slavina ha sfiorato i soccorritori: alcuni di loro colpiti da frammenti di ghiaccio

di SETTIMO BAISI COLLAGNA TRAGEDIA sfiorata l'altra sera verso le 19 durante l'operazione di recupero della salma del 56enne pilota tedesco, Helmut Kaliski: una slavina partita dall'alto ha sfiorato il gruppo dei soccorritori. Anzi alcuni sono stati colpiti da frammenti di ghiaccio per fortuna senza conseguenze grazie al casco, ma soprattutto alla scelta strategica della posizione al riparo dal rischio valanghe. Domenica pomeriggio, dopo il rinvenimento del Piper 30 accartocciato sulla parete nord del Casarola e le formalità di rito con l'autorizzazione alla rimozione della salma da parte del magistrato Giacomo Forte della procura della Repubblica reggiana, l'elicottero dei Vigili del fuoco ha trasferito sul posto nove soccorritori tra tecnici dei Vigili del fuoco e del Soccorso alpino, con adeguate attrezzature (al lavoro nelle foto). A individuare le lamiere del velivolo è stato, durante un sopralluogo sulla zona, un operatore dei vigili del fuoco. Considerate le condizioni di pericolosità del versante in cui dovevano operare per il recupero del corpo del pilota tedesco rimasto bloccato tra le lamiere del velivolo, per prima cosa gli uomini dei vigili del fuoco e del Soccorso alpino, hanno provveduto a mettere in sicurezza il relitto dell'aereo. Quindi i vigili del fuoco hanno tranciato le lamiere estraendo da quella gabbia mortale il 56enne Helmut Kaliski. La salma è stata poi verricellata a bordo dell'elicottero e portata al campo base di Castelnovo Monti. Nel frattempo la squadra rimasta sul luogo dell'incidente in attesa dell'arrivo dell'elicottero dei vigili del fuoco per essere recuperata e trasferita con i materiali al campo base, proprio considerando il rischio valanghe dovuto anche al continuo passaggio di elicotteri, si è posta al riparo su un costone roccioso. All'improvviso è partita una valanga con un fronte di circa 50 metri per 70 che, sfiorando i soccorritori, ha fragorosamente trascinato a valle una grande massa di neve e pietre. Considerato il rischio, i soccorritori, adottando le tecniche alpinistiche, hanno raggiunto la vetta del Casarola dove sono stati imbarcati dall'elicottero dei vigili del fuoco. In supporto era stato allertato anche "Pagso", l'elicottero del 118 massese attrezzato anche per il soccorso notturno. Sulla vicenda continua ad essere importante il ruolo dei carabinieri della stazione di Collagna comandata dal maresciallo Arioni e della Compagnia di Castelnovo Monti con il capitano Campanella. In merito alle cause dell'incidente sono state avviate due inchieste: una dal sostituto procuratore Giacomo Forte della Procura della Repubblica reggiana, l'altra dal colonnello Alfredo Caruso (ieri presso la caserma di Collagna per dettagli) dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo.

Image: 20140408/foto/7968.jpg

***Gonzaga, presidente di Grande Reggio «È vero, non mi candiderò a consigliere»*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Gonzaga, presidente di Grande Reggio «È vero, non mi candiderò a consigliere»"*Data: **09/04/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

**Gonzaga, presidente di Grande Reggio «È vero, non mi candiderò a consigliere» LA SORPRESA L'EX DIRETTORE DI IFOA**

RIFLESSIONE Primo Gonzaga, co-fondatore della lista civica, non scenderà in campo

PRIMO Gonzaga, il manager e già direttore di Ifoa che è stato tra i fondatori di Grande Reggio, non si candiderà con la sua lista civica. La notizia circolava da diversi giorni negli ambienti del centrodestra, ma ieri è stata confermata dallo stesso Gonzaga: «E' vero ha detto raggiunto al telefono - non sarò candidato con Grande Reggio». Abbiamo chiesto a Gonzaga se faccia ancora parte o no di Grande Reggio e la risposta è stato un "No comment" piuttosto eloquente sul possibile disimpegno di Gonzaga, presidente di Grande Reggio, dalla campagna elettorale. Intanto il candidato sindaco di Grande Reggio, Cinzia Rubertelli, attacca il centrosinistra per non aver approvato un nuovo piano di protezione civile per la città. «Ero presente - dice Rubertelli - all'incontro col capo dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il 15 marzo scorso. In quella sede la presidente del consiglio comunale Emanuela Caselli aveva proclamato che il 31 marzo si sarebbe approvato il nuovo piano comunale della protezione civile. Questo non è accaduto e non accadrà più almeno fino a settembre, perchè non sussistono più i tempi tecnici».

Image: 20140409/foto/7252.jpg

***Pulizie di primavera sull'Appennino: a Casina raccolti quintali di rifiuti*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Pulizie di primavera sull'Appennino: a Casina raccolti quintali di rifiuti"*Data: **10/04/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 18

**Pulizie di primavera sull'Appennino: a Casina raccolti quintali di rifiuti L'INIZIATIVA SABATO SARA' LA VOLTA DI TOANO CON TANTI VOLONTARI PRONTI A MOBILITARSI**

**PULIZIE** di primavera sull'Appennino. Domenica scorsa tradizionale giornata ecologica a Casina e sabato prossimo analoga operazione a Toano. Grande partecipazione di volontari all'iniziativa promossa, come ogni anno in questo periodo, dall'Amministrazione comunale di Casina in collaborazione con Atc3 collina, Associazione Nazionale Alpini, Protezione civile e insieme a Iren e alla Cooperativa Il Villaggio. Durante la mattina sono stati oltre 120 i volontari che hanno contribuito alla pulizia del territorio. Gli interventi si sono concentrati sulla statale 63, nelle strade provinciali e lungo numerosi tratti della rete viaria comunale, oltre ad alcuni luoghi dove i cittadini hanno segnalato la presenza di rifiuti abbandonati. Purtroppo sono stati recuperati anche materiali inquinanti come pneumatici, batterie ed oli esausti, nonché numerosi elettrodomestici e materiali ingombranti tra cui televisori, computer, frigoriferi e oggetti di arredamento. Una vera montagna di rifiuti. Il vice sindaco Silvano Domenichini: «Invitiamo tutti ad avere rispetto del territorio: è sufficiente chiamare il numero verde 800 212607 per disporre di un servizio gratuito di ritiro di rifiuti ingombranti a domicilio. Invitiamo inoltre a segnalare l'eventuale presenza di rifiuti». A Toano sabato tutti in pista per "un ambiente più sano e pulito". L'appuntamento è alle 8 a Cavola, Quara, Cerredolo e Toano. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con Iren Emilia, Corpo Forestale dello Stato, Associazione Alpini di Cavola, Toano e Quara, gruppi della Protezione civile di Cerredolo e Cavola, associazioni cacciatori, guardie ecologiche volontarie locali, Croce Rossa e gli studenti della scuola di secondo grado di Toano. Settimo Baisi

**«Gravi pericoli sanitari e rischio alto di incendi E il Comune non agisce»****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"«Gravi pericoli sanitari e rischio alto di incendi E il Comune non agisce»"*

Data: 10/04/2014

Indietro

REGGIO pag. 5

«Gravi pericoli sanitari e rischio alto di incendi E il Comune non agisce» LA DENUNCIA

MATERASSI L'area nonostante le oggettive, insalubri, condizioni è meta di sconosciuti che nelle ore notturne la utilizzano come dormitorio

di BENEDETTA SALSI GARAGE trasformati in luridi dormitori; il pavimento allagato, con cavi elettrici che pericolosamente penzolano dal soffitto. All'interno di quelli che dovevano essere regolari box auto, ora ci sono cataste informi di rifiuti, carrelli della spesa zeppi di cianfrusaglie, pozzanghere di olio chimico frusto derivante da chissà quale attività, che poi si riversa nei tombini. E materassi; segno che la notte, lì dentro, qualcuno trova riparo. Gli estintori sono stati rubati, così come gli idranti antincendio. Questa la situazione denunciata dai residenti del quartiere Meridiana' riguardo il condominio del civico 21, quello che si affaccia proprio su via Kennedy, con i balconi ornati da vetri specchiati. «UNO STABILE che versa in evidente stato di abbandono e di assoluto degrado ormai da anni e costituisce ovvia compromissione sia in termini di sicurezza pubblica che per ciò che riguarda la salvaguardia degli aspetti igienico-ambientali», spiega in una nota Mirko Ferretti, amministratore di alcuni condomini della zona. Segnalazioni fatte da tempo al Comune e all'Ausl; niente di fatto, però. Nonostante lì, a due passi, ci sia il comando della polizia municipale. «Il fabbricato continua Ferretti risulta essere stato ceduto dalla Cnpr (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, con sede a Roma) al Fondo Immobiliare Scoiattolo (Bnp Paribas). Ma purtroppo a nulla sono valse le nostre reiterate sollecitazioni nell'arco degli ultimi anni. E, tralasciando come la proprietà intenda gestire i beni dei propri assistiti, lascia quantomeno perplessi il fatto che né l'Azienda Sanitaria Locale, né il Comune di Reggio si siano mai attivati per risolvere la grave situazione».

ALL'APERTO la situazione non va meglio. «Le parti esterne del fabbricato, abbandonate a se stesse e da anni senza alcuna esecuzione delle minime manutenzioni insiste l'amministratore, rischia di compromettere la sicurezza delle persone che si trovano a transitare nell'area attigua in quanto non è improbabile il distacco di vetri che costituiscono la struttura dei balconi, piuttosto che altri parti cementizie della struttura». Erba alta e rifiuti. Questo è ormai diventato il cortile, «covo ideale per ratti e rettili, senza escludere lo sgradevole lezzo che si respira nella stagione più calda». La situazione, secondo Ferretti, impedisce ai residenti del quartiere di vivere con serenità, «costretti a convivere con il rischio di incontri notturni con malintenzionati avventori del dormitorio', danni provocati da continui allagamenti, evidente compromissione delle minime norme di igiene, sanità e sicurezza, senza dimenticare ripercussioni anche di carattere economico con rischio, per le abitazioni facenti parte del quartiere, di ulteriore deprezzamento oltre quanto già comportato dalla crisi immobiliare».

Image: 20140410/foto/7426.jpg

”öo

***Taglia i rami dell'albero e precipita al suolo*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Taglia i rami dell'albero e precipita al suolo"*Data: **10/04/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

Taglia i rami dell'albero e precipita al suolo Grave incidente per un uomo di 58 anni mentre lavorava nel proprio cortile  
CASTELNOVO SOTTO E' STATO TRASPORTATO ALL'OSPEDALE CON UN TRAUMA CRANICO E UNA FRATTURA

PAURA Il decollo dell'elisoccorso

DI ANTONIO LECCI CASTELNOVO SOTTO UN TRAUMA cranico e una brutta frattura a una gamba sono gli effetti di un infortunio domestico avvenuto ieri a Meletole di Castelnovo Sotto e che ha rischiato di provocare conseguenze molto gravi. Una rovinosa caduta da un paio di metri ha coinvolto un uomo di 58 anni, Giuseppe Dell'Agli, praticamente nel cortile esterno della sua abitazione, in via Costa, nella frazione di Meletole, a Castelnovo Sotto. Non distante da un rione occupato da case popolari, all'ingresso nord del paese, verso le 18,30 è scattato l'allarme e si è temuto il peggio. Sono stati i familiari del ferito ad accorgersi dell'infortunio. Fra loro anche la figlia, oltre ad alcuni residenti nella zona, richiamati dalle invocazioni di aiuto. Immediata la richiesta di soccorso alla centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Pubblica assistenza di Castelnovo, raggiunta poco dopo dal personale dell'elisoccorso di Parma, atterrato in un campo vicino. IL FERITO, riverso a terra vicino ad alcuni arbusti, presentava un trauma cranico e la frattura alla gamba sinistra, con il sanguinamento tamponato da una medicazione di emergenza eseguita dai primi soccorritori, in attesa dell'arrivo del personale sanitario. Dopo i primi trattamenti clinici, l'infortunato è stato caricato in ambulanza e trasportato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio, accompagnato dal personale dell'elicottero del 118, pronto a intervenire in caso di eventuali improvvise complicazioni. SONO arrivati anche i carabinieri di Castelnovo Sotto per ricostruire l'accaduto. Secondo i primi accertamenti risulta che il 58enne avrebbe perso l'equilibrio mentre si trovava su un albero per tagliare dei rami, precipitando violentemente al suolo. Dunque, un episodio accidentale, senza l'intervento di altre persone. Fortunatamente la caduta si è verificata da un'altezza non particolarmente elevata, evitando traumi più seri.

Image: 20140410/foto/7539.jpg

## «La frana nella Vena del Gesso è un cedimento strutturale: non si può toccare»

- il Resto del Carlino - Imola

**Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)**

"«La frana nella Vena del Gesso è un cedimento strutturale: non si può toccare»"

Data: **08/04/2014**

Indietro

Homepage > Imola > «La frana nella Vena del Gesso è un cedimento strutturale: non si può toccare».

«La frana nella Vena del Gesso è un cedimento strutturale: non si può toccare» [Commenti](#)

— BORGO TOSSIGNANO —

«IL GEOLOGO del Parco lo ha definito un evento connaturato alla struttura della Vena del Gesso. Sarebbe dannoso un intervento umano di messa a norma della zona,...

2014-04-08

— BORGO TOSSIGNANO —

«IL GEOLOGO del Parco lo ha definito un evento connaturato alla struttura della Vena del Gesso. Sarebbe dannoso un intervento umano di messa a norma della zona, perché l'area si deve rinaturalizzare da sola». Queste le parole di Renato Sartiani, assessore all'Ambiente di Borgo Tossignano, dopo avere letto la relazione di Alessandro Poggiali, geologo del Parco, in merito alla frana, lo scorso 8 marzo, di un pezzo del tesoro naturalistico della vallata.

Dunque un cedimento strutturale, anche se si è trattato di una frana importante che quella mattina ha svegliato i residenti di Borgo Tossignano.

«Un simile smottamento non accadeva da 30 - 40 anni» ricorda l'assessore. Un evento che non ha creato pericolo e non ne crea per la popolazione. «Nelle vicinanze non ci sono abitazioni private. I massi sono caduti in un impluvio naturale ai piedi del monte, per cui anche se ci fosse un altro cedimento non provocherebbe pericolo».

E' stato un caso isolato, dopo quel sabato non ce ne sono stati altri.

«INOLTRE a valle si è creato uno zoccolo duro di massi molto grossi che fermerebbero altri smottamenti», continua Sartiani.

Anche se si è trattato di un fenomeno del tutto naturale che fa parte della normale evoluzione di un corpo roccioso come la Vena, le piogge delle scorse settimane hanno dato il loro contributo. La Vena del Gesso è esposta agli agenti atmosferici e tende ad alterarsi.

«L'acqua che si è infiltrata nella montagna ha sciolto la parte calcarea che si alterna ai blocchi di gesso, così questi sono crollati. Interventi di sostegno non sono possibili, trattandosi di un organismo naturale.

Questo comunque non esclude il monitoraggio dei massi distaccati». La strada di accesso alla zona è ancora transennata e continuerà a esserlo fino all'assestamento.

Valentina Vaccari

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Escursionista di 37 anni trovato morto sulle Alpi Apuane***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Escursionista di 37 anni trovato morto sulle Alpi Apuane"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Escursionista di 37 anni trovato morto sulle Alpi Apuane.

Escursionista di 37 anni trovato morto sulle Alpi Apuane [Commenti](#)

Stazzema (Lucca), il corpo di Simone Mestriner era in un dirupo: sarebbe deceduto per le ferite riportate dopo un volo di 700-800 metri. La famiglia ne aveva denunciato la scomparsa

Un elicottero del soccorso alpino (Cardini)

Modena, 9 aprile 2014 - Tragedia sulle Alpi Apuane: un escursionista di 37 anni, residente a Modena, Simone Mestriner, è morto a causa delle ferite riportate dopo un volo di circa 700-800 metri in un dirupo. L'incidente è accaduto a Mosceta, nel comune di Stazzema (Lucca) a circa 100 metri dalla vetta della Pania.

A ritrovare questa mattina il corpo senza vita dell'uomo sono stati gli uomini del Soccorso alpino che hanno poi chiamato un elicottero Pegaso del 118. Una volta recuperata, la salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale Versilia.

Secondo le prime informazioni, il 37enne era arrivato a Mosceta domenica scorsa: dopo aver fatto un primo tratto insieme ad altri escursionisti, aveva proseguito da solo. Sarebbe scivolato in un punto in cui sulla vetta c'era ancora neve. Ieri sono stati i familiari, preoccupati per non averlo visto rientrare a casa, a presentare denuncia alla questura di Modena. I volontari del soccorso Alpino di Querceta per tutta la notte hanno cercato l'escursionista lungo i sentieri, fino alla tragica scoperta.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} ”öo

*via della repubblica riapre al transito*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- Pontedera

Via della Repubblica riapre al transito

S. Maria a Monte, messo in sicurezza il fronte di frana sulla strada di accesso a Montecalvoli Alto

SANTA MARIA A MONTE Dopo la chiusura dovuta alla frana che ha interessato parte del versante di Montemagno via della Repubblica riapre al traffico. Per la strada che costituisce l'accesso a Montecalvoli Alto però la sistemazione definitiva avrà bisogno di tempi più lunghi. La soluzione, tuttavia, consente di limitare i disagi per gli abitanti dovuti dalla chiusura al transito. Mentre oggi la Provincia inizia i lavori per la sistemazione delle spallette del Ponte sull'Usciana. Cantiere per il quale potranno verificarsi disagi al traffico. «Speriamo che la viabilità della zona riesca a trovare presto una sistemazione definitiva che ristabilisca una normale viabilità anche per quanto riguarda la frana del ponte alla Navetta», dice il sindaco di Santa Maria a Monte Ilaria Parrella. Sempre a Montecalvoli, domani verrà modificata la viabilità nel tratto di via Lungomonte compreso fra via Repubblica e via Costituzione. «Sarà previsto il doppio senso di circolazione davanti alla Misericordia in modo da evitare a chi deve recarsi a Montecalvoli Alto di passare dalla zona del campo sportivo. Così facendo sarà anche eliminata una grossa porzione del traffico dell'incrocio di via Repubblica e via Costituzione», spiega l'assessore alla viabilità Roberto Michi. Che aggiunge: «Riteniamo che questa modifica, richiesta a più voci dalla cittadinanza, possa contribuire a rendere più fluida la circolazione ed a distribuire il traffico proveniente da Ponticelli su più direttrici». In vista delle novità, l'amministrazione comunale avvisa che domani sarà prevista la presenza di pattuglie della polizia municipale per monitorare il transito. Le modifiche scatteranno nell'arco della mattinata, dal momento che sarà tracciata la nuova segnaletica orizzontale sulla sede stradale. «I lavori di rifacimento della segnaletica stradale in alcune strade più critiche di Santa Maria a Monte sono il risultato della collaborazione tenuta con le consultazioni e con i forum di località sul territorio», dice il sindaco Parrella. La priorità è data alla realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali. Saranno inoltre realizzate numerose serie di rallentatori di velocità, delle bande trasversali ad effetto ottico sulla pavimentazione stradale. Gli interventi sono previsti in via Bientina, via Pregiuntino e via Cerretti, con la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali, così come nella zona di San Donato, via Francesca sia a Ponticelli che a Montecalvoli. Saranno apposti dei dossi in località Tavolaia.

***alluvione, via alle domande per i rimborsi sulle case***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

**C è TEMPO FINO AL 30 APRILE**

Alluvione, via alle domande per i rimborsi sulle case

**MARINA DI CAMPO** C è tempo fino al 30 aprile per chiedere il rimborso delle spese sostenute per il rifacimento delle abitazioni danneggiate con l'alluvione del 2011 che ha devastato Marina di Campo. La Regione si è impegnata a liquidare tutti i soldi elargiti per effettuare i lavori nelle abitazioni completamente danneggiate, fino a un massimo di 120 metri quadrati, mentre per gli immobili parzialmente inagibili il limite massimo è di 100mila euro e il rimborso sarà del 75%. Possono partecipare al bando sia i proprietari che gli affittuari. Per chi abita all'interno di un condominio, invece, c'è una terza possibilità, quella di delegare l'amministratore del palazzo oppure uno degli inquilini. La domanda di risarcimento va presentata entro il 30 aprile ed è possibile richiederla in municipio o stamparla dal portale web dell'amministrazione. Ad essa vanno allegati la fotocopia di un documento di identità, l'eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo o del contributo pubblico se già percepito e i giustificativi della spesa. In comune è stato aperto un ufficio ad hoc, che si trova al primo piano, allo scopo di fornire informazioni alla popolazione.

***un incontro sull'attivazione del s. luca***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

**AL TEATRO DEL GIGLIO**

Un incontro sull attivazione del S. Luca

LUCCA Il Comune e l Asl 2 organizzano, nell ambito del Festival del Volontariato, giovedì alle 21 al teatro del Giglio una serata informativa sui molti aspetti che caratterizzano l apertura del nuovo ospedale S. Luca. L appuntamento sarà l occasione per spiegare ai cittadini e alle cittadine che interverranno, le dinamiche del trasferimento dal Campo di Marte al nuovo presidio ospedaliero. Un operazione, quella del trasferimento che impiegherà decine di volontari e personale della protezione civile, in tutto oltre 60 persone. Ma non solo, durante la serata i rappresentanti dell Azienda sanitaria lucchese, in particolare il direttore sanitario Joseph Polimeni e il direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza Ferdinando Cellai illustreranno come cambierà il modello organizzativo nel Nuovo Ospedale, fornendo anche dati e spiegazioni riguardanti la struttura. Si potrà parlare anche della Cittadella della Salute che sarà allestita nei padiglioni dell attuale presidio Campo di Marte che resteranno di proprietà dell azienda sanitaria e dello sviluppo complessivo del sistema sanitario territoriale. L ingresso è libero.

*castelnuovo, in lizza tanti volti nuovi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- Lucca

Castelnuovo, in lizza tanti volti nuovi

Gaddi e Tagliasacchi stanno preparando le liste per il consiglio, puntando sul cambiamento

di Luca Dini wCASTELNUOVO Si accende la campagna elettorale a Castelnuovo. Dopo le prime due uscite pubbliche di Andrea Tagliasacchi, stasera (alle 17) sarà Francolino Bondi (Prima Castelnuovo) a presentare nel Loggiato Porta i risultati del questionario posto ai cittadini dal titolo Il programma lo fate voi . Bondi dovrebbe ufficializzare a breve la sua alleanza con Tagliasacchi già ventilata nei giorni scorsi. Intanto, si preparano le prime mosse anche nella lista civica che sarà sostenuta dalle forze di centro destra. Il sindaco uscente Gaddo Gaddi sta lavorando alla sua squadra che vedrà qualche defezione rispetto all'attuale amministrazione: per motivi di salute si farà da parte l'assessore Bianchini, mentre gli altri dovrebbero essere tutti confermati. Volti nuovi, invece, tra i consiglieri. Volti che restano top secret anche in casa Tagliasacchi anche se, Bondi a parte, non ci dovrebbero essere nomi dell'attuale minoranza per un rinnovamento totale. Intanto, l'ex presidente della Provincia ha ribadito nell'incontro di sabato i punti salienti del suo programma: «Ci vuole rispetto per chi ha governato, conosco le difficoltà di chi amministra, ma Castelnuovo adesso ha bisogno di qualcosa di più dell'ordinario. Non può rischiare di rimanere ai margini della Valle dice Tagliasacchi - l'ecomostro (area ex Valserchio, ndr) è certamente una delle priorità e da questo passa il rilancio sia delle attività commerciali che del centro storico. La Regione sta avviando progetti di rigenerazione urbana e il mio intento è far rientrare quell'area in uno di questi. Fortezza? C'è un legame particolare con questo luogo, recuperarlo è significato recuperare un punto di memoria e identità, non un semplice monumento. Ora serve una seconda fase, che coinvolga anche la Rocca. Penso ad un progetto concreto, un centro di formazione su ambiente e agricoltura per i giovani, laddove confluiscono appunto i due Parchi, coinvolgendo importanti centri universitari». La chiosa su sanità e Unione dei Comuni in attesa che giovedì, in consiglio comunale, si torni a parlare dell'approvazione di statuto e regolamento del gruppo di volontari della protezione civile di Castelnuovo: «Non entrare nell'Unione dei Comuni è stato un errore politico grave perché la programmazione europea passa di lì» spiega Tagliasacchi. Che poi si applica anche alla questione dell'ospedale unico della Valle: «La discussione è ferma da troppo tempo - dice il candidato del centrosinistra -. Come sindaco porterò un elemento di novità nella discussione, nel dialogo con gli altri sindaci e con la Regione. La decisione presa dai sindaci va rispettata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

”ōo

***inaugurazione costi a carico della sat***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

- *Lucca*

Inaugurazione costi a carico della Sat

LUCCA Acque agitate in seno all Asl 2 dopo la cancellazione della cerimonia di apertura del nuovo ospedale. Con conseguenti polemiche sui costi per la preparazione dell evento. Che però la direzione dell azienda spegne subito: «Tutte le spese relative alla cerimonia - si legge in un comunicato dell Asl - erano a carico, come già avvenuto per le analoghe iniziative organizzate a Pistoia e Prato, del concessionario Sat». L azienda coglie l occasione per ringraziare tutti i professionisti che si stanno occupando delle attività propedeutiche all entrata in esercizio del San Luca e che, quindi, hanno lavorato anche in funzione dell inaugurazione. Un ringraziamento anche per tutti coloro che avrebbero fornito gratuitamente la loro collaborazione per l accoglienza e l orientamento dei cittadini presenti: le associazioni di volontariato, la protezione civile, l Istituto Sandro Pertini (insieme alle insegnanti, sarebbero stati presenti 76 studenti), i medici clown dell associazione Ridere per vivere . Grazie anche alla disponibilità dell Istituto Musicale Boccherini, che avrebbe garantito, grazie ai suoi studenti, alcuni momenti di intrattenimento musicale. Un ringraziamento anche alle due emittenti lucchesi, Noi Tv e Dì Lucca, che avevano previsto una diretta televisiva della cerimonia, senza alcun costo per l Asl 2.

***analisi di arpat nei campi intorno alla discarica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 08/04/2014

Indietro

- *Cecina*

Analisi di Arpat nei campi intorno alla discarica

L'agenzia ambientale ha fatto un sopralluogo con i tecnici di Comune e Rea. Campionamenti in 4 punti. Donati: «Solo coltivazioni di cereali, nessun pericolo»

**FIAMME A SCAPIGLIATO»I CONTROLLI**

ROSIGNANO. Campionamenti nell'area circostante la discarica di Scapigliato, dove nella notte tra giovedì e venerdì scorsi un incendio ha distrutto 600 metri quadrati di rifiuti (lo strato superficiale di circa 50 cm). Sabato l'Arpat aveva inviato al Comune di Rosignano, proprietario della discarica, uno studio fatto dai propri tecnici per effettuare un'ipotesi sulle possibili aree di ricaduta degli inquinanti che potrebbero essersi sprigionati dalla combustione. Sulla base di tali rilievi, effettuati fino al pomeriggio di venerdì (giorno dell'incendio) Arpat aveva suggerito al Comune, che intanto attraverso le parole dell'assessore Daniele Donati aveva rassicurato i cittadini invitandoli semplicemente a scopo precauzionale a lavare frutta e verdura coltivate nel raggio di un chilometro da Scapigliato, alcune zone dove fare i prelievi. «Tenuto conto dell'ampia superficie su cui si sviluppa la discarica - aveva scritto Arpat al Comune - e del fatto che durante parte dell'evento si sono verificate modeste precipitazioni, si ritiene opportuno che gli eventuali punti di prelievo di campioni ambientali (vegetazione, ortaggi a foglia larga) siano scelti nel settore compreso tra 190 °N e 260 °N (Wsw-Sw-Ssw), ad una distanza compresa 500 m e 1000 m dal lotto 6». Ieri mattina, dopo un sopralluogo congiunto dei tecnici di Arpat, Comune e Rea impianti, a Scapigliato e nell'area circostante, gli addetti dell'agenzia ambientale hanno effettuato 4 campionamenti, nelle zone indicate appunto da Arpat sabato scorso. I risultati delle analisi sui campioni, come fanno sapere Arpat e Comune, non arriveranno prima di una settimana o dieci giorni, ma l'assessore Donati spiega che «ad ora non ci sono elementi da poter considerare preoccupanti, anche perché è emerso che nell'area circostante la discarica individuata da Arpat per i campionamenti non ci sono colture di ortaggi e frutta ma soltanto di cereali». Ciò significa, come fa sapere anche Arpat, che «non dovrebbero esserci problemi, perché l'eventuale presenza di agenti inquinanti è negativa su ortaggi e verdure che vengono mangiati crudi e senza essere lavati. Non è chiaramente il caso dei cereali». Comunque Donati spiega che, per precauzione, resta valida l'indicazione di lavare bene ortaggi e frutta eventualmente raccolti intorno alla discarica.(a.c.)

***variante per il ponte di stadano***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

**IL DOPO ALLUVIONE DEL 2011**

Variante per il ponte di Stadano

Ma c'è il problema della sua illuminazione vicino all'autostrada

AULLA Era arrivato anche il Gabibbo di "Striscia la Notizia" a Stadano, fra gli abitanti privi del ponte letteralmente spazzato via dalla tremenda e mortale alluvione del 25 ottobre 2011, e ora qualcosa torna a muoversi nell'iter burocratico che porterà alla realizzazione del nuovo ponte. Infatti, il commissario prefettizio Franca Rosa ha emesso una deliberazione di consiglio comunale con cui viene adottata la variante semplificata al piano strutturale e al regolamento urbanistico per la realizzazione dell'intervento "Progettazione e realizzazione dei ponti distrutti - Ponte di Stadano". Ora la variante dovrà essere vagliata dalla Regione per la prosecuzione dell'iter. La variante riguarda gli appoggi del ponte, che sarà a campata unica, appoggi che ricadranno su terreni agricoli la cui destinazione d'uso dovrà essere modificata. Inoltre, rispetto al progetto originario del ponte, è stata sollevata la questione della sua illuminazione, che potrebbe interferire con la vicina autostrada: pertanto, il tema sarà affrontato attraverso il progetto esecutivo. Tra l'altro, sabato prossimo una delegazione dell'associazione "Stadano Bonaparte" si recherà in municipio negli uffici del nuovo dirigente all'urbanistica e ai lavori pubblici, Valentina Gatti, per visionare i dettagli del progetto. Intanto, non si sa più nulla dell'inchiesta della Procura di Firenze, che vede indagato, fra gli altri, Ivano Pepe (ex dirigente all'urbanistica del Comune di Aulla) per falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale e turbata libertà degli incanti, reati che sarebbero stati commessi in concorso con gli altri quattro componenti della commissione incaricata di vagliare e assegnare i punteggi ai progetti presentati per i nuovi ponti, che andranno a sostituire quelli crollati in Lunigiana il 25 ottobre 2011. Un'associazione temporanea di imprese si aggiudicò di misura la gara per la progettazione dei tre ponti. L'inchiesta è tesa a chiarire aspetti della procedura.(g.u.)

”ōo

***dal torneo di burraco un grande aiuto alla protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

**L INIZIATIVA BENEFICA**

Dal torneo di burraco un grande aiuto alla Protezione civile

MARINA DI CECINA Si è tenuto all 'Hotel Massimo di Cecina Mare il torneo di Burraco organizzato dalle consorti rotariane del Rotary Club Cecina-Rosignano a favore della Protezione Civile di Cecina. I numerosissimi partecipanti e tanti altri non giocatori, che hanno voluto esserci per dimostrare la propria adesione all'evento di solidarietà hanno reso possibile il successo dell'iniziativa a favore della benemerita associazione che affronta problematiche come quella della recente esondazione del fiume Cecina. Grazie all'organizzazione dell'associazione Asso di Picche e alla generosità degli sponsor, è stato possibile elargire un sostanzioso contributo alla Protezione civile. I premi sono stati donati da: Pappamondo, Alberto Niccolini, Alechicco, Antico Forno Bibbona, azienda agricola Campo al Quattrino, azienda agricola Le Querce, azienda agricola Massimo Ciarcia, azienda agricola Russ, azienda agricola Sada, azienda agricola Valicandolina, bar Napoli, bar Samidi, bar Sport, birrificio Bat, Caffè del Mar, caseificio Val di Cecina, Cecina Frutta, Conad Vallescaia, Fattoria Sant'Anna, Frantoio Peccianti, Fratelli Sangiorgi, Knauf Campo alla Sughera, Lunelli, macelleria Scardigli, Mediterranea Belfiore, Merlini casalinghi, osteria de Le Chiacchiere, panificio La Madia, panificio Saperi di Toscana, Pasta Dirlo, pasticceria Principe, pizzeria Lapo, pizzeria Lussigò, pizzeria Volpe, podere Sacchirotti, podere San Bartolomeo, podere Sapaio, polleria da Renzo, Ricotti, ristorante Fratelli Catarsi, oleificio Salvadori, salumificio Sandri, Super e Tuscan s.r.l., Tremila, Vecchio Forno Verani e Falchi. Attraverso un semplice, pur se partecipatissimo torneo di burraco, si sono create le sinergie buone fra pubblico e privato, onlus e imprenditoria, gioco, impegno e solidarietà a favore di chi ogni giorno con sacrificio e senza clamori tutela la nostra sicurezza.

***esercitazione di protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **09/04/2014**

Indietro

- *Lucca*

Esercitazione di protezione civile

domani

Domattina esercitazione di protezione civile nell'ambito del Festival del Volontariato con la simulazione di un evento calamitoso (neve e gelo) cui prenderanno parte, oltre alla Provincia, la prefettura, i Comuni di Lucca, Viareggio e Castelnuovo, le associazioni di volontariato Croce Rossa, Anpas, Misericordia e altre, il liceo classico Machiavelli e l'Istituto Civitali di Lucca, lo scientifico di Viareggio e l'Istituto Campedelli di Castelnuovo. L'iniziativa si concluderà con una tavola rotonda alle 12 al Real Collegio in cui saranno discussi i risultati dell'attività di comunicazione in emergenza per mezzo della app Inforischio. L'hashtag dell'esercitazione è #esercitazioneinforischio.

***strada ancora chiusa a un mese dalla frana l'ira dei residenti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Prato

Strada ancora chiusa a un mese dalla frana L ira dei residenti

CANTAGALLO. La strada del Peraldaccio è ancora chiusa. Dopo oltre un mese dall incidente in cui Enrico la Mastra ha rischiato la vita, gli abitanti delle frazioni sono costretti a passare dalla Villa e da un podere privato di per raggiungere le loro abitazioni. I tecnici del Comune hanno negato il permesso di aprire la strada, ritenuta ancora pericolosa, e hanno indicato come viabilità alternativa una strada privata. «Oltre ad impiegare il doppio del tempo spiegano i residenti quando piove siamo costretti a mettere le catene perché l ultimo tratto di strada si trasforma in un pantano, oppure a lasciare le vetture e proseguire a piedi. Ottocento metri sono comunque molti da percorrere. Oltre al disagio i tempi si allungano ulteriormente». Secondo gli accordi presi con la proprietà l accesso è consentito solo ai residenti, quindi, per tutti gli altri è impossibile raggiungere le frazioni. La strada del Peraldaccio è vicinale e gli abitanti da anni provvedono alla sua manutenzione. «Invece di chiudere la strada spiegano si poteva monitorare la frana, che come ogni evento ha un inizio e una fine naturale, per poi rendere di nuovo percorribile la strada a tutti». Critiche anche a come vengono spesi i soldi. «Sono stati spesi 2.000 euro per spianare la strada sulla quale è più rischioso avventurarsi che passare sotto la frana. Aggiungendo qualche risorsa in più, una ditta specializzata avrebbe già sistemato con una pista forestale tutto il perimetro sulla cresta della frana rendendo la strada praticabile». (al.ag.)

*catering a 5 stelle e auto extra lusso*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Grosseto

«Catering a 5 stelle e auto extra lusso»

I lavoratori dell Eurovinil contestano l ex direttore Spoliti: «Troppi dirigenti e poco sviluppo, così stiamo morendo» di Gabriele Baldanzi wGROSSETO. Le risposte all'ex direttore generale Giuseppe Spoliti, alla sua intervista pubblicata domenica dal nostro giornale, arrivano da quattro direzioni diverse: i lavoratori, i sindacati, la vecchia guardia di Eurovinil e il Comune. In molti hanno chiesto di replicare, di precisare. Tutti hanno preso le distanze in modo netto dalle parole del manager. Oggi iniziamo con il dare voce ai lavoratori. Sono un gruppo nutrito. Parlano a turno. Non vogliono che sia messo il loro nome perché in questa fase di incertezza temono ripercussioni ad personam. «Vogliamo subito premettere che ciò che diciamo è al netto dei rapporti personali che ciascuno ha avuto con Spoliti nel periodo in cui ha diretto Eurovinil. Il giudizio non è sull'uomo ma sul manager e lasciar passare per buone le sue dichiarazioni proprio non è possibile. Non è giusto». «Innanzitutto - prosegue il portavoce dei lavoratori - non è vero che qui Spoliti ha lasciato un buon ricordo. Tutt'altro. Basta domandare ai dipendenti. L'elenco degli errori commessi è lunghissimo e probabilmente ben chiaro anche al gruppo Survitec. Per tutti un dato: quando Giorgio Ciocci lasciò l'azienda fatturavamo 40 milioni all'anno, c'era un direttore, tre dirigenti, sei quadri. Con Spoliti abbiamo dimezzato i volumi e raddoppiato le figure apicali, passando a 6 dirigenti e 11 quadri. I costi fissi sono lievitati e non certo per scelte tese a strutturare l'azienda, a meno che non si pensasse di rilanciare Eurovinil e garantirgli un futuro vigoroso con le Mercedes aziendali, i meeting a Punta Ala, le grigliate con catering a cinque stelle. E altro si potrebbe aggiungere. Oggi perché la lezione da Londra non ci sentiamo di accettarla». «Quando abbiamo letto l'intervista - proseguono - non sapevamo se ridere o arrabbiarsi. Alcune dichiarazioni sono sfacciatamente inopportune. Noi che lavoriamo qui abbiamo certezza che gli esuberanti maturati adesso nascono anche e soprattutto durante la stagione in cui al vertice di Eurovinil c'era appunto Spoliti. Durante il periodo in cui lui dirigeva l'azienda non siamo più riusciti a stare al passo con i tempi, a sperimentare, a intercettare i venti del mercato. Siamo diventati sempre più dipendenti dal nostro cliente Losberger GmbH, un gruppo leader nella produzione e noleggio di depositi, tensostrutture, tende per grandi manifestazioni, container e soluzioni per soccorsi di salvataggio, protezione civile e militari. Nel periodo di Spoliti, non a caso, abbiamo perso alla spicciolata il direttore commerciale Massimo Mazzella, il sales-manager Umberto Zanobi e ancora (a dicembre) Claudio Mariottini». Poi c'è il doloroso capitolo Simone Baldassarri. «Oggi - spiega ancora il gruppo di lavoratori - scopriamo che Baldassarri e Spoliti sono in società nella Airmarine Tec, che pur avendo un mandato diverso da Eurovinil è in grado di fare revisioni di zattere di salvataggio. Benissimo. Ci fa piacere. Noi però non possiamo far finta di non conoscere i contenziosi aperti tra Baldassarri ed Eurovinil, il passato di Baldassarri in azienda e la neppure troppo velata intenzione di reclutare nelle nostre file, in questo momento di difficoltà, maestranze in grado di fare le revisioni. E non ci fa piacere». Sulla questione della proposta urbanistica fatta al Comune i dipendenti ritengono invece che debba essere il sindaco Bonifazi a chiarire l'accaduto. Bonifazi, che di ritorno da Firenze, lunedì sera, è passato senza preavviso in via Genova e fuori dalla tenda ha raccontato ai lavoratori cosa era accaduto durante l'incontro in Regione. Visita gradita.

”öö

*arriva la cassa integrazione per gli 87*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Grosseto

Arriva la cassa integrazione per gli 87

Nessun accordo preso con i sindacati: oggi due assemblee per discutere del rientro in fabbrica

GROSSETO La decisione se rientrare (o no) in azienda sarà presa oggi. Sono previste due assemblee: una al mattino, per discutere il verbale di riunione scaturito dal doppio incontro di martedì tra i sindacati e il direttore Canapa, una nel pomeriggio quando si voterà (a maggioranza) una mozione inerente, appunto, lo stato di agitazione ed eventuali nuove forme di protesta. «Non chiamatela ipotesi di accordo - precisano Uil, Cgil, Cisl e le rsu - perché al momento non c'è nessun accordo. Solo poche righe, pochi punti di quello che è giusto chiamare con il proprio nome: un verbale di riunione». Cosa c'è scritto in questo verbale di riunione? Non è stato mostrato ai giornalisti. Trapelano mezze frasi: innanzitutto che gli 87 esuberanti sono confermati e quindi dal mese prossimo il 90% dell'attuale personale Eurovinil avrà molto tempo libero; l'azienda, invece di licenziare, aprirà la cassa integrazione e ne anticiperà le mensilità; la revisione delle zattere riprenderà al più presto e nel frattempo Survitec vaglierà le manifestazioni d'interesse di imprenditori disposti a rilevare l'azienda. Insomma poco di nuovo rispetto al passato. «Stiamo cercando di salvare il salvabile, ma tutto siamo fuorché soddisfatti. Al momento 87 persone perdono il lavoro e per loro si aprono scenari di incertezza», precisano ancora i sindacalisti. Sullo sfondo una speranza, quella che il colosso Losberger Group (sede italiana a Bressanone, alcuni grossetani nel management) decida - dopo una trattativa che comunque non sarebbe né breve, né semplice - di non perdere il know-how Eurovinil, di rilevarlo e magari di proseguire produzioni, come le tende, che un mercato ce l'hanno e che sarebbe un delitto smantellare. D'altra parte le istituzioni (a partire da regione e ministeri), in caso di emergenze di protezione civile e non solo, potrebbero prendere impegni per eventuali future commesse. Mentre fuori il sole va sotto e si pensa ai possibili compratori, dentro la tenda ci si confronta. I toni sono animati. C'è chi esce a fumare, chi grida, chi vorrebbe soluzioni oltranziste. «Dieci giorni di sciopero senza ottenere nulla», ribadisce una lavoratrice. «Non è vero», rispondono altri. «Bisogna arrivare a Renzi - suggerisce qualcuno - perché quello che hanno fatto è una vergogna nazionale, è uno schiaffo all'Italia». (g.b.)

*castelfranco a valanga sul fabbrica*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Pontedera

Castelfranco a valanga sul Fabbrica

Sei gol per restare al vertice dell'Eccellenza quando mancano tre turni alla fine

CASTELFRANCO Il Castelfranco reduce dalla vittoria (1-0) con la Rinascita Ponsacco vince anche fra le mura amiche per continuare la corsa verso il secondo titolo consecutivo di Eccellenza. Infatti è leader in Eccellenza con due punti di vantaggio sull'Arce Perignano. Ha sommerso di reti il Fabbrica, ben 6, per una partita senza storia; le due squadre che hanno giocato con grande impegno e correttezza ben dirette dall'arbitro Batisti di San Vincenzo apparso solo in un frangente un po' fiscale, quando sul 5-0 per i locali concede un rigore al Castelfranco tra le proteste degli ospiti. Una gara piacevole, a tratti con bel gioco con le trame del Castelfranco (che in quest'incontro hanno indossato un completo biancoseste simile a quelle dell'Argentina) terminate con numerose conclusioni a rete non finalizzate per gli spettacolari interventi del portiere del Fabbrica. I giocatori dell'As Castelfranco hanno già archiviato questa brillante vittoria meritata. Da ora sono concentrati alla prossima sfida, tutt'altro che facile, lunedì dove incontrerà allo stadio Mannucci di Pontedera il Bar Baldini. La squadra di mister Massimo Bitozzi, è una compagine ostica, imprevedibile e sicuramente cerca di fare bella figura contro la capolista Castelfranco in un incontro dove lo spettacolo non mancherà. Onore ai ragazzi del Fabbrica per la bella gara nonostante le numerose assenze, però si è trovata di fronte una squadra di diversa caratura con giocatori ben preparati dai mister Amodeo e Toti. As Castelfranco: Paolini, Massamba, Bendinelli, Salvadori ( Picchi), Valentini, Paoletti ( Gjoni), Santonastaso ( Rodella), Brotini (Bigliazzi), Fiumalbi, Nannini, Trentin. All. Antonello Amodeo (al posto dello squalificato Giorgio Toti). Reti: Nannini (3), Trentin (2), Fiumalbi (1). Giancarlo Giannetti

*domenica la greenfondo con bettini protagonista*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- Cecina

Domenica la Greenfondo con Bettini protagonista

Venti posti vip nella competizione che si snoda tra Alta e Bassa Val di Cecina Ciclismo e solidarietà in campo per il comitato Aiuta Volterra

CECINA Al via della 17ª edizione della Greenfondo Paolo Bettini - La Geotermia che domenica partirà da Pomarance (PI). Il Velo Etruria Pomarance, tradizionalmente attento al tema della solidarietà, ha lanciato in questi giorni un'iniziativa benefica volta a sostenere il "Comitato Aiuta Volterra": il comitato organizzatore, infatti, mette a disposizione 20 posti in griglia Vip per la gara del 13 aprile al prezzo promozionale di 50 euro. Il ricavato di queste speciali iscrizioni sarà poi destinato ad aiutare la comunità di Volterra, alle prese con l'emergenza del crollo delle mura medievali dopo l'alluvione dell'inverno scorso. Gli appassionati che vorranno assicurarsi la "pole position" grazie a quest'iniziativa solidale avranno tempo fino al 7 aprile per perfezionare la propria registrazione. Dunque, nell'agenda della Green Fondo Paolo Bettini l'attenzione verso chi ha bisogno di aiuto resta una priorità visto che anche nel 2013 furono raccolti dei fondi a favore delle aree colpite dai danni del maltempo nel grossetano. La manifestazione da anni si avvale di alcune storiche partnership, in primis quella con il Comune di Pomarance che, oltre alla gestione della viabilità, fornisce un importante contributo al Velo Etruria sia per quanto concerne le strutture messe a disposizione, sia per gli aspetti organizzativi dell'evento. A fianco del Comune gli altri storici sponsor della granfondo sono Malandrone Moda e Unicoop Val di Cecina/ Valdera, quest'ultimo ha destinato una speciale targa in alabastro come premio per la squadra che si aggiudicherà la classifica Top Team. La grande novità dell'edizione 2014 è rappresentata dal ritorno fra i partner dell'evento di Enel Green Power, la società del gruppo Enel, dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili e che caratterizza da decenni il territorio di Pomarance e dintorni con i suoi impianti geotermici. Il rinnovato sodalizio con la Green Fondo si sposa perfettamente con l'intento degli organizzatori di sensibilizzare la platea di granfondisti e appassionati ai temi del rispetto dell'ambiente e delle nuove fonti d'energia. Sempre per quanto riguarda i nomi della granfondo è confermata anche la presenza del campione olimpico e due volte iridato Paolo Bettini. L'ex CT della nazionale di ciclismo, oltre a dare al C.O. preziosi consigli tecnici e organizzativi, sarà allo start di Pomarance il 13 aprile per pedalare assieme agli amatori sui 72 km del percorso cicloturistico. Gli agonisti, invece, si daranno battaglia sul tracciato "medio" da 87 km e 1384 metri di dislivello e sul "lungo" che misura 135 km e presenta un dislivello di 2590 metri.

”öö

***Tiburtina, incendio distrugge un furgone nei pressi dell'aeroporto*****IlPescara**

*"Tiburtina, incendio distrugge un furgone nei pressi dell'aeroporto"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Tiburtina, incendio distrugge un furgone nei pressi dell'aeroporto

Un furgone è andato a fuoco nella notte nei pressi dell'Aeroporto, lungo la Tiburtina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Pescara che hanno impedito che le fiamme raggiungessero altri veicoli parcheggiati

Redazione 9 aprile 2014

Un furgone è andato a fuoco questa mattina nei pressi dell'aeroporto, lungo la Tiburtina.

Erano le 8 circa quando i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto riuscendo a domare le fiamme e ad impedire che si potessero propagare anche agli altri veicoli parcheggiati.

A quanto pare la causa è un corto circuito dell'impianto elettrico. Sul posto anche i carabinieri.

Annuncio promozionale

*Danni da alluvione, come fare la richiesta di risarcimento***La Nazione (ed. Empoli)***"Danni da alluvione, come fare la richiesta di risarcimento"*Data: **08/04/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Danni da alluvione, come fare la richiesta di risarcimento CERRETO GUIDI LA REGIONE TOSCANA HA ISTITUITO UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETA'

ALLUVIONE Alcuni residenti mostrano gli effetti della piena dell'Arno

CERRETO GUIDI ENTRO il 26 aprile prossimo è possibile presentare le segnalazioni dei danni subiti durante gli eventi alluvionali che sono avvenuti nel periodo tra il 1 gennaio e l'11 febbraio 2014 sul territorio di Cerreto Guidi. La Regione Toscana ha infatti istituito un contributo straordinario di solidarietà. Per inoltrare le segnalazioni, i cittadini privati, le imprese, le attività economiche e produttive in genere devono compilare e inviare, secondo le modalità previste dalla Regione Toscana, la documentazione specifica che è disponibile anche on line sul sito web del Comune di Cerreto Guidi [www.comune.cerreto-guidi.fi.it](http://www.comune.cerreto-guidi.fi.it). Tutte le schede di segnalazione, compresi i documenti richiesti al loro interno, devono poi essere consegnate al Comune di Cerreto Guidi all'Ufficio Protocollo entro e non oltre il 26 aprile prossimo. Chi desidera avere ulteriori informazioni può ottenerle mettendosi in contatto con l'Ufficio Lavori Pubblici e chiamando i seguenti recapiti telefonici: 0571 906238 o 0571 906209.

Image: 20140408/foto/3356.jpg

”ōo

*Via Giannini: gli sfollati trovano casa e sono ospiti del Comune***La Nazione (ed. Empoli)***"Via Giannini: gli sfollati trovano casa e sono ospiti del Comune"*

Data: 10/04/2014

Indietro

VALDARNO pag. 8

Via Giannini: gli sfollati trovano casa e sono ospiti del Comune CERRETO GUIDI DI NUOVO valigie in mano per i residenti di via Giannini, da due settimane fuori dalle loro case minacciate da una frana. Dopo la tappa in agriturismo e, nel caso di una signora, ospite da una delle figlie, è arrivato il momento di spostarsi in appartamenti, ospiti del Comune. «Siamo riusciti a trovare tre abitazioni per altrettante famiglie fino a luglio annuncia il sindaco Carlo Tempesti Stiamo cercando di trovarne un quarto per sistemare anche la signora, ancora dalla figlia». Le famiglie, 4 per un totale di 9 persone, tutte residenti ai civici 1 e 2, si trasferiranno già oggi. «I tecnici della Provincia prosegue Tempesti stanno lavorando al progetto di messa in sicurezza che riguarda tutto l'abitato di Giannini e che richiede un impegno economico importante». Sulla questione si è espresso in consiglio provinciale anche l'assessore all'Ambiente Renzo Crescioli, sollecitato da una domanda di attualità della Lega Nord, presentata dal capogruppo Marco Cordone. «Si tratta ha detto di un dissesto che interessa oltre 100 metri lineari di sponda dell'Arno e che il grado di attività è da correlarsi con le piene del fiume. Spostamenti di elevata gravità per viabilità, sistema dei sottoservizi e per le due abitazioni poste nelle immediate vicinanze del coronamento di frana». S.P.

***S E LE CAPITERA' di passare sulla Caserta-Salerno, all'altezza di Sarno, vedrà un so...*****La Nazione (ed. Firenze)***"S E LE CAPITERA' di passare sulla Caserta-Salerno, all'altezza di Sarno, vedrà un so..."*

Data: 09/04/2014

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 24

S E LE CAPITERA' di passare sulla Caserta-Salerno, all'altezza di Sarno, vedrà un so... S E LE CAPITERA' di passare sulla Caserta-Salerno, all'altezza di Sarno, vedrà un solco sulla montagna che punta dritto al paese. Sedici anni fa si contarono 137 morti sotto il fango, ma nessuno gettò lo sguardo lassù, alla frana. Era già disegnata, aspettava di colpire. Non so se oggi la situazione è monitorata, ma solo da quella tragedia il ministero e gli enti competenti (forse troppi) avviarono un'indagine approfondita sul rischio idrogeologico nel nostro Paese. Il risultato è che il 70 per cento dei comuni italiani vive con l'incubo di frane o alluvioni. Se non altro, dopo Sarno, ora lo sappiamo. Ma nel corso dei decenni precedenti, non solo in Meridione, hanno continuato a costruire fabbriche, scuole, ospedali. Nei posti sbagliati. Anche in Toscana, dove 500mila persone vivono su territori instabili o sotto la minaccia di fiumi e torrenti. Le aree a rischio ora sono individuate e perimetrate, esistono sistemi di controllo e piani di evacuazione. Ma gli errori fatti non si cancellano. C'è un miliardo e mezzo da spendere? Si spenda, senza dividerlo tra la burocrazia e la pletera di enti da tagliare.

***GENTILE DIRETTORE, il vostro giornale ha dato notizia della nuova mappa  
a del rischio idrogeol...***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"GENTILE DIRETTORE, il vostro giornale ha dato notizia della nuova mappa del rischio idrogeol..."*

Data: **09/04/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 24

GENTILE DIRETTORE, il vostro giornale ha dato notizia della nuova mappa del rischio idrogeol... GENTILE DIRETTORE, il vostro giornale ha dato notizia della nuova mappa del rischio idrogeologico (parolona per dire che siamo tutti in pericolo) della Toscana. Ci hanno messo anni ad aggiornare le informazioni: bene, ora sappiamo che rispetto al recente passato NON siamo più sicuri, che i danni da piogge o siccità saranno pari se non superiori al passato, che ospedali e scuole dove abbiamo i nostri malati e i nostri ragazzi possono cadere. Qualcuno, nel frattempo, ha fatto qualcosa? Maria Nunzia Troni, via mail

***Precipita e muore sulle Apuane Lo trovano dopo tre giorni*****La Nazione (ed. Firenze)***"Precipita e muore sulle Apuane Lo trovano dopo tre giorni"*

Data: 10/04/2014

Indietro

CRONACHE pag. 19

Precipita e muore sulle Apuane Lo trovano dopo tre giorni Un amico sente che il cellulare squilla a vuoto, ma non dà l'allarme

STAZZEMA (Lucca) E' SCIVOLATO su una piccola lastra di ghiaccio ed è poi precipitato per un centinaio di metri rimbalzando sulle rocce. Una tragica fine quella di Simone Mestriner, ingegnere elettronico trevigiano di 37 anni, residente da un paio di anni a Modena. Il suo corpo lo hanno ritrovato all'alba di ieri gli uomini del Soccorso Alpino di Querceta vicino alla vetta della Pania della Croce, sul versante che guarda il mare della Versilia, in un dirupo tristemente conosciuto come il «Canalone dei morti». L'INCIDENTE è accaduto domenica pomeriggio, ma l'allarme per la scomparsa era stato dato solo martedì, perché Simone benché avesse fatto l'escursione con un conoscente aveva deciso di affrontare da solo l'ultimo tratto di sentiero che porta alla Pania. «C'è troppa nebbia, io non salgo su», gli aveva detto l'amico Andrea, originario di Treviso come lui, ma meno esperto della montagna. Simone era però partito da Modena con l'intento di arrivare fino in vetta e non si è voluto fermare, forse fin troppo sicuro delle proprie capacità. Quando stava scendendo dalla Pania ha inviato un sms all'amico: «Sto tornando indietro». Andrea, sentitosi rassicurato, ha lasciato il rifugio Del Freo a Mosceta e si è avviato al parcheggio dove avevano lasciato le auto. Come aveva già fatto altre volte in passato. Il giorno dopo ha provato a ricontattarlo, ma il telefono di Simone squillava a vuoto. Il lunedì a Modena Mestriner era atteso sul suo posto di lavoro in una multinazionale di biomedicina. I colleghi non hanno dato peso al primo giorno di assenza, ma non vedendolo neppure al martedì, si sono preoccupati e hanno informato i genitori a Treviso. Sono stati loro che, non trovandolo nella sua abitazione a Modena, hanno sporto denuncia di scomparsa in Questura nella città emiliana. Le prime ricerche sono state condotte sull'Appennino modenese, poi nella serata di martedì l'allerta è stata diramata anche in Alta Versilia. ATTORNO alle 23 di martedì è stata rintracciata nel parcheggio di Pruno la Fiat Punto di Mestriner di colore grigio. Le squadre del Soccorso Alpino hanno raggiunto il rifugio Del Freo e qui hanno appreso che domenica qualcuno era andato sulla Pania. Di notte, però, non è stato possibile continuare le ricerche, causa il buio e la nebbia. I soccorsi sono così ripartiti ieri mattina all'alba sia con squadre da terra, sia con l'elicottero. Ed è stato proprio l'elisoccorso Pegaso 3 con a bordo una squadra del Soccorso Alpino di Querceta a scoprire la verità che tutti temevano: è stato individuato il corpo senza vita dell'escursionista. Quel sentiero è il parere degli esperti è uno dei più difficili in inverno, perché la neve che fa da cuscinetto sulle rocce non c'è più, ma restano degli strati ghiacciati. E' su uno di quelli che Simone Mestriner, verosimilmente, ha perso l'equilibrio prima del volo mortale. SIMONE Mestriner era un ingegnere elettronico scrupoloso e meticoloso sul lavoro. Un vero professionista. Ma era anche uno spirito libero che amava profondamente la montagna. Le Apuane e le Dolomiti dove era cresciuto, in particolare. Aveva un blog personale che teneva aggiornato con fotografie e appunti di viaggio. Da bravo escursionista aveva già affrontato impegnative salite come il Pizzo delle Saette, Foce Mosceta e anche sulla Pania della Croce, la vetta che, purtroppo per lui, gli si è rivelata fatale. Paolo Di Grazia

Image: 20140410/foto/7691.jpg

***C'È UNA MALEVOLA voce che sostiene che la frana delle mura di Volterra sia la vend...***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"C'È UNA MALEVOLA voce che sostiene che la frana delle mura di Volterra sia la vend..."*

Data: 10/04/2014

Indietro

PRIMA FIRENZE pag. 1

C'È UNA MALEVOLA voce che sostiene che la frana delle mura di Volterra sia la vend... C'È UNA MALEVOLA voce che sostiene che la frana delle mura di Volterra sia la vendetta fiorentina al prestito rifiutato dal comune di Volterra della "Deposizione" alla bella mostra, a Strozzi, "Pontormo e Rosso Fiorentino, divergenti vie della Maniera", ricca di un bel catalogo pubblicato da Mandragora. Ovviamente è una sciocchezza; resta invece l'incomprensibile "gran rifiuto" della Pinacoteca comunale di Volterra a prestare quell'opera capitale per la bella antologica dei maestri del Manierismo pittorico, ottimamente curata da Antonio Natali e Carlo Falciani. Dalla Germania al Lussemburgo, da Lucca a Pontorme, tutti hanno contribuito a dar compiutezza a questa mostra, davvero peculiare per Firenze e la Toscana, raccogliendo 80 opere. Quel che Vasari chiamò "maniera moderna", ma che si configurò come movimento dirompente dei primi decenni del Cinquecento "licenza dalla regola" era stata ben intuìta da Luisa Becherucci fin dal 1944, nella sua fondamentale monografia "Manieristi toscani". Fin da allora cominciò quel lavoro di scavo conoscitivo che avrebbe ricostruito le personalità di quegli artisti: "solo dopo essersi liberata da ogni pregiudizio classicistico la critica potè ritrovare intiera la coscienza del loro valore". Non a caso si istituirono paralleli tra l'irrealismo manieristico e lo spiritualismo che accompagnò la Controriforma. Dobbiamo anche a Eugenio Battisti e a Luciano Berti se possiamo godere con pienezza di questa breve feconda suggestiva stagione artistica.

***IL DIBATTITO tenutosi in Consiglio Regionale della Toscana sul Disegno di legge di riforma a...*****La Nazione (ed. Firenze)***"IL DIBATTITO tenutosi in Consiglio Regionale della Toscana sul Disegno di legge di riforma a..."*

Data: 10/04/2014

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 24

IL DIBATTITO tenutosi in Consiglio Regionale della Toscana sul Disegno di legge di riforma a... IL DIBATTITO tenutosi in Consiglio Regionale della Toscana sul Disegno di legge di riforma approvato dal Governo ha evidenziato alcuni aspetti importanti. Ritengo che siano due i temi non eludibili e fondamentali da tenere presente: 1) la riforma deve stare, comunque, all'interno dell'attuale impostazione della Costituzione italiana che all'articolo 5 riconosce il valore e la dignità delle autonomie locali che, storicamente, esistevano ancor prima della formazione della nostra Repubblica. 2) il timore che un forte ritorno al centralismo statale (con il recupero di tante competenze oggi concorrenti con lo Stato) allontani la soluzione dei problemi del nostro popolo : la gestione di queste politiche tornerebbe a Roma dopo che per tanti anni sono state gestite (bene) a livello regionale. Basti pensare al tema della dispersione scolastica o a quello della protezione civile; a mio avviso non vi sono oggi a Roma competenze e capacità per dare risposte migliori. Infine, la preoccupazione più grande: siamo sicuri che il combinato disposto della eliminazione del potere legislativo al Senato e l'approvazione della nuova legge elettorale ( il cosiddetto Italicum) non esponga il nostro Paese ad forte deficit di controllo democratico sul Governo nazionale?

*Frane e alluvioni, ecco la mappa della paura***La Nazione (ed. Firenze)***"Frane e alluvioni, ecco la mappa della paura"*

Data: 10/04/2014

Indietro

CRONACHE pag. 18

Frane e alluvioni, ecco la mappa della paura Toscana, 6 miliardi di danni se l'Arno straripa. Case e scuole da spostare

Pino Di Blasio FIRENZE NON CI SONO solo i numeri, anticipati da La Nazione, di una Toscana che rischia di sbriciolarsi, che conta 280 comuni minacciati da frane e alluvioni, 500mila abitanti che vivono nella paura, 275 episodi di dissesto registrati negli ultimi 5 anni, con 2.852 sfollati e 17 vittime. Nel convegno voluto da Ance, Legambiente, Ordini dei geologi e degli architetti, la paura di un territorio teatro periodico di esondazioni e smottamenti, è diventata anche una simulazione in 3D. Con l'Arno che ha invaso di nuovo, per fortuna solo virtualmente, Piazza della Signoria e il Duomo. E una mappa del rischio, digitalizzata, e preparata da Ance e Cresme, che fa dire a Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino dell'Arno, che «rispetto al 1966 i segnali di allarme non si sono affatto spenti». Se l'Arno uscisse dai suoi argini, «i danni potrebbero ammontare a 6 miliardi di euro per Firenze - sentenza la Checcucci - senza mettere nel conto i beni artistici e architettonici che sarebbero distrutti». Numeri che, in assenza di una prevenzione e di una manutenzione del territorio che diventa politica costante, sono destinati a peggiorare. In quel rapporto presentato ieri dai costruttori edili, ci sono anche 234mila case costruite in zone a rischio, 528 scuole, 59 ospedali, per una mappa che fa davvero paura. «Per combattere il dissesto idrogeologico serve una semplificazione normativa, spesso per costruire una grande opera a tutela del suolo bisogna completare un percorso ad ostacoli». Il richiamo alla burocrazia sorda, dopo l'elenco di opere incompiute stilato da Gaia Checcucci, è venuto dall'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini. «La Toscana è molto vulnerabile dal punto di vista idrogeologico. Negli ultimi dieci anni il 15% delle risorse nazionali del settore sono state spese in prevenzione, una cifra risibile, mentre la restante, considerevolissima, è servita per interventi di ripristino, a danni avvenuti. Servirebbe fare il contrario, in Toscana - ha concluso Brammerini - abbiamo iniziato a farlo, con i 50 milioni del piano per la difesa del suolo». OLTRE ai soldi della Regione, ci sono quelli, molto più pesanti, del bilancio nazionale. Il nuovo responsabile dell'unità di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis, ha un miliardo e mezzo da spendere per opere di prevenzione e recupero. E Vincenzo Di Nardo, vicepresidente dell'Ance lo sa. «Bisogna velocizzare le procedure di spesa. A quattro anni dal varo del Programma nazionale straordinario di mitigazione del rischio idrogeologico, da oltre 2 miliardi di euro, solo il 22% del valore degli interventi si è tradotto in cantieri. In Toscana i risultati sono migliori, con un terzo dei cantieri aperti». «SERVE con urgenza è la tesi di Alessandro Jaff. presidente dell'Ordine degli architetti di Firenze un piano per la manutenzione del nostro territorio, che consenta di mettere in sicurezza la popolazione e il patrimonio immobiliare. Bisogna arrivare alla ricollocazione degli immobili situati in aree ad alta pericolosità idrogeologica». «Pensiamoci prima dichiara Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana -. E' inutile e soprattutto indegno piangere lacrime di coccodrillo dopo, quando si è ormai nella catastrofe. Basta col consumo di suolo rurale. Basta con la cattiva urbanistica. Occorre delocalizzare tutte quelle costruzioni in area ad alta pericolosità, che sono ancora una minaccia per le popolazioni». «Ci vuole il coraggio di valutare il rapporto costi-benefici - ha concluso Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei geologi - della messa in sicurezza, e quanto idrogeologicamente insostenibile va delocalizzato, partendo da scuole ed asili che mettono a rischio la sopravvivenza delle generazioni future. Dare avvio al rinascimento geologico, urbanistico, ambientale dell'Italia è l'unica alternativa allo sprofondare, culturalmente, economicamente, fisicamente nella melma».

**Agresti: «Ci sono punti che restano molto oscuri»****La Nazione (ed. Grosseto)***"Agresti: «Ci sono punti che restano molto oscuri»"*

Data: 10/04/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 5

Agresti: «Ci sono punti che restano molto oscuri» REAZIONI

LE RISPOSTE dell'assessore Simoncini non bastano e la vertenza Eurovinil resta calda anche sul fronte regionale. «La vicenda dice il consigliere Andrea Agresti (Nuovo Centrodestra) ha molti lati oscuri. Non vorremmo che dietro la decisione dell'azienda di bloccare la produzione di tende ci fosse la volontà di esportare all'estero il know-how, tecnologia innovativa che deve rimanere a Grosseto e in Maremma. Appare irrazionale come un'azienda che gestisce un brevetto unico al mondo, il cui prodotto è utilizzato dalle Forze armate e dalla Protezione civile, manchi di commesse. O hanno problemi di gestione e commercializzazione, e in questo caso basterebbe un intervento sull'assetto aziendale, oppure dietro c'è uno scenario di chiusura totale. Contro questa ipotesi ci batteremo in tutte le sedi, e chiediamo alla Regione di agire per aprire un tavolo al ministero dello Sviluppo economico». Più ottimista Monica Sgherri, capogruppo di Federazione della Sinistra-Verdi in Consiglio regionale: «Anche grazie alla mobilitazione di lavoratori e sindacati, lo scenario è cambiato: dall'annuncio secco di 87 licenziamenti alla disponibilità ad accettare il ricorso agli ammortizzatori sociali. Questo permette di avere anche il tempo per cercare acquirenti. Non siamo di fronte a un'azienda decotta, ma a un sito di eccellenza che ha possibilità di tenuta e sviluppo. La Maremma e l'intera Toscana conclude Sgherri non possono permettersi di perdere l'Eurovinil».

*Nuovo ospedale, confronto al Teatro del Giglio***La Nazione (ed. Lucca)***"Nuovo ospedale, confronto al Teatro del Giglio"*Data: **08/04/2014**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 7

Nuovo ospedale, confronto al Teatro del Giglio SANITA' L'APPUNTAMENTO E' PER GIOVEDI' ALLE 21.

**L'INGRESSO ALLA SERATA E' GRATUITO**

IL COMUNE e l'Azienda Usl 2 di Lucca organizzano, nell'ambito del Festival del Volontariato, una serata informativa sui molti aspetti che caratterizzano l'apertura del nuovo ospedale San Luca. L'appuntamento sarà l'occasione per spiegare ai cittadini che interverranno, le dinamiche del trasferimento dal Campo di Marte, che impiegherà decine di volontari e personale della Protezione Civile, in tutto oltre 60 persone. Durante la serata i rappresentanti dell'azienda sanitaria lucchese, in particolare il direttore sanitario Joseph Polimeni e il direttore del dipartimento di emergenza urgenza Ferdinando Cellai illustreranno come cambierà il modello organizzativo nel nuovo ospedale, fornendo anche dati e spiegazioni riguardanti la struttura. Si potrà parlare anche della Cittadella della Salute che sarà allestita nei padiglioni dell'attuale presidio Campo di Marte che resteranno di proprietà dell'azienda sanitaria e dello sviluppo complessivo del sistema sanitario territoriale. L'appuntamento, che vedrà la presenza dei rappresentanti istituzionali e dei tecnici degli enti coinvolti, è per giovedì 10 aprile, alle 21 al Teatro del Giglio. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti. Durante la serata sarà possibile partecipare e commentare anche attraverso twitter utilizzando l'hashtag #trasferiamolo

## ***Ospedale San Luca, inaugurazione annullata? I costi li paga il concessionario***

**La Nazione (ed. Lucca)**

*"Ospedale San Luca, inaugurazione annullata? I costi li paga il concessionario"*

Data: **08/04/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Ospedale San Luca, inaugurazione annullata? I costi li paga il concessionario I NOSTRI SOLDI BUFFET, GAZEBO, FIORI: TUTTO CANCELLATO DOPO IL DIETROFRONT DI ROSSI. NESSUNA SPESA DA PARTE DELL'ASL LA DECISIONE di annullare l'inaugurazione dell'ospedale San Luca all'ultimo minuto (e prevista per sabato scorso) quando ormai praticamente tutta la macchina organizzativa era stata preparata nel minimo dettaglio, non ha scatenato solo polemiche. Ha fatto sorgere soprattutto domande. Domande su quanto è costata proprio quell'organizzazione che non c'è mai stata visto che il presidente della Regione Enrico Rossi, disturbato dall'annunciato corteo che si sarebbe tenuto proprio in concomitanza con l'inaugurazione del San Luca, ha deciso di annullare tutto quanto in programma. E dire che si parlava di buffet, gazebo, fiori: un qualche costo dovranno pur averlo avuto. Difficile credere che l'annullamento deciso a meno di 48 ore dal grande giorno non abbia comportato penali da pagare.

ANCHE SE dall'Asl 2 arrivano le rassicurazioni che in realtà i costi li avrebbe sostenuti «Sat», il concessionario del nuovo ospedale. Tant'è. Ormai, inutile piangere sul buffet sprecato. «Tutte le spese relative alla cerimonia erano a carico - come già avvenuto per le analoghe iniziative organizzate a Pistoia e Prato - del concessionario Sat afferma in una nota l'Asl 2. L'Azienda coglie l'occasione per ringraziare tutti i professionisti che si stanno occupando delle attività propedeutiche all'entrata in esercizio del San Luca e che, quindi, hanno lavorato anche in funzione dell'inaugurazione. Un ringraziamento anche per tutti coloro che avrebbero fornito gratuitamente la loro collaborazione per l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini presenti: le associazioni di volontariato, la protezione civile, l'Istituto Sandro Pertini' (insieme alle insegnanti, sarebbero stati presenti 76 studenti), i medici clown dell'associazione Ridere per vivere'. Grazie anche alla disponibilità dell'Istituto Musicale Boccherini, che avrebbe garantito, grazie ai suoi studenti, alcuni momenti di intrattenimento musicale. Un ringraziamento anche alle due emittenti lucchesi, Noi Tv e Di Lucca, che avevano previsto una diretta televisiva della cerimonia, senza alcun costo per l'Azienda Usl 2 Lucca». Cris. Cons.

*Segretaria generale addio? «No comment»***La Nazione (ed. Lucca)***"Segretaria generale addio? «No comment»"*

Data: 09/04/2014

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Segretaria generale addio? «No comment» Il sindaco non rilascia dichiarazioni sulla volontà di dare il benservito alla Pezzini

**COMUNE TERREMOTO PER LA NOTIZIA ANTICIPATA IN ESCLUSIVA DAL NOSTRO GIORNALE**

UN TERREMOTO vero e proprio. La notizia della più che probabile sostituzione della segretaria generale del Comune Sabina Pezzini da parte del sindaco Tambellini, con il quale avrebbe avuto anche un colloquio nei giorni scorsi, ha alimentato i malesseri nelle stanze comunali. E colto alcuni di sorpresa. I rapporti tra l'amministrazione e una parte della struttura sono sempre più tesi. E quella che per alcuni è stata una vera e propria fuga di notizie, è divenuta l'ulteriore goccia di un vaso vicino a traboccare. Il sindaco si sentirebbe in qualche modo «tradito» dalla struttura, e una parte di questa manifesterebbe il solito disagio verso il primo cittadino. Un rapporto degradatosi strada facendo. Prima il dirigente Di Bugno, il cui ruolo è stato sconfessato con lo stop dei lavori Pius di piazzale Verdi, poi la segretaria Pezzini, invitata a cercarsi un'altra sistemazione: tra i tecnici comunali cresce il malcontento per una strategia del sindaco che in qualche modo tenderebbe a scaricare sulla struttura ogni responsabilità sulle scelte.

IN MEZZO tanti altri episodi minori. E c'è chi ricorda come nel caso di piazzale Verdi il parere dell'ingegner Coletta, che ha di fatto determinato il prosieguo del progetto, solo ora stoppato, senza ulteriori passaggi amministrativi, sarebbe stato indirizzato direttamente al sindaco. Come dire che le scelte, prima di tutto politiche, non sono state frutto solo della struttura comunale. Anzi. Il malumore però è palpabile. Come pure l'irritazione per la pubblicazione della notizia da parte del nostro giornale. Intanto la Pezzini starebbe pensando a una battaglia legale a difesa del suo posto: il sindaco, in sostanza, per quanto l'incarico sia fiduciario e retribuito con 106mila euro l'anno, non le avrebbe mosso contestazioni precise tali da portare all'interruzione del rapporto. La vicenda di piazzale Verdi sembrerebbe aver giocato un ruolo fondamentale. E non solo quella. Quello che è certo è che il rapporto con Tambellini pare definitivamente compromesso.

E DISCUSSIONI ci sarebbero state recentemente anche tra la Pezzini e l'assessore Raspini, diventato si dice il vero e proprio braccio destro del sindaco. Adesso si tratterebbe solo di definire come procedere da un punto di vista tecnico alla sostituzione. Naturalmente tenendo conto degli aspetti economici. Avanti un altro. O un'altra, insomma. Tambellini, sull'argomento, non rilascia dichiarazioni. «No comment» è la frase che viene pronunciata a mezza bocca a palazzo Orsetti, per quanto la pubblicizzazione della vicenda, che doveva per il momento restare segreta, ha lasciato di sasso anche la giunta e la segreteria del sindaco. E qualcuno avrebbe pensato per un attimo anche a una smentita di rito. Che, particolare non secondario, non poteva arrivare. Tra il sindaco e il segretario generale è infatti sceso il gelo ed è sempre difficile negare l'evidente. Niente spifferi: è proprio aria di alta montagna. Un gelo che inizia a preoccupare una parte della struttura, che si chiede: giusto che debbano pagare solo i tecnici?

Image: 20140409/foto/2581.jpg

***Volontariato, festival al via Renzi in città sabato Si inaugura la kermesse:  
400 le associazioni***

**La Nazione (ed. Lucca)**

*"Volontariato, festival al via Renzi in città sabato Si inaugura la kermesse: 400 le associazioni"*

Data: **10/04/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 6

Volontariato, festival al via Renzi in città sabato Si inaugura la kermesse: 400 le associazioni PREPARATIVI

L'allestimento degli stand e, nel tondo, il presidente del Consiglio Matteo Renzi

CI SIAMO. Si apre oggi il Festival del volontariato che conferma - una volta di più - come la nostra città sia la vera capitale di un mondo fatto di cuore, associazionismo e aiuto verso il prossimo. Una kermesse di quattro giorni che ai nastri partenza presenta già una novità importante: la visita del presidente del Consiglio Matteo Renzi è stata anticipata a sabato nel primo pomeriggio (doveva essere a Lucca domenica), e si svolgerà probabilmente nel complesso di San Francesco messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Un festival che ha il sapore di una festa. Oltre 400 le associazioni presenti all'appello, ben 30mila le visite previste per 20 spettacoli e 100 appuntamenti tra incontri, seminari e dibattiti, da oggi fino a domenica. Sarà abbracciata idealmente tutta la città, con iniziative ospitate alla Diocesi, al San Francesco, nell'auditorium della Banca del Monte, al Real Collegio e a Palazzo Ducale.

E PER UNA FESTA tutta declinata al sociale non potevano mancare i big della politica che si affaceranno in quel di Lucca per portare il messaggio delle istituzioni. Inaugurazione affidata oggi (alle 18 al Real Collegio) al Ministro dell'Istruzione - la lucchese Stefania Giannini - , mentre venerdì sarà la volta del presidente della Camera Laura Boldrini insieme al Capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. Sabato è il turno del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti e, sempre sabato appunto, del presidente del Consiglio Matteo Renzi. Madrina del festival, Maria Grazia Cucinotta. Pur se l'inaugurazione è prevista alle 18, già dalle 9 di stamani tanti gli appuntamenti. Si parte con il Real Collegio con il «Campus della Solidarietà e della Legalità», mentre alle 9.30 al carcere di S.Giorgio formazione sui temi della Pro Civ. Alle 10 al Real Collegio campagna di sensibilizzazione contro il razzismo, mentre alle 10.30 incontro sui «Giovani al potere». Altri incontri continueranno alle 12 e alle 13.30 fino ad arrivare alle 16.30 con il vaticanista di Radio Rai Raffaele Luise che parlerà di Papa Francesco. Alle 18 appunto inaugurazione del Festival con il Ministro Giannini e Maria Grazia Cucinotta: il Ministro poi si tratterà per un confronto su «A scuola di cittadinanza». Infine alle 21 il concerto dell'orchestra multietnica di Arezzo. Non mancheranno alle 18.30 alla sortita S.Frediano il volo in mongolfiera e alle 21 in Provincia le note in jazz. Soddisfazione per la presenza di Renzi arriva dal senatore Pd Andrea Marcucci che su Twitter scrive: «Sono contento che Matteo Renzi abbia deciso di tornare a Lucca dice , questa volta da presidente del Consiglio, sabato 12 nel pomeriggio al Festival del Volontariato». L'ultima volta che Renzi venne in città fu nel settembre del 2012 durante le Primarie contro Bersani. E per rimanere nell'ambito della visita di Renzi a Lucca, NoiTv garantirà la diretta video.

NON MANCHERANNO nemmeno le proteste. Almeno quelle annunciate dal movimento giovanile «Torpedo». «Contestiamo il Governo Renzi a Lucca» è il titolo dell'iniziativa che si dipanerà poi in tre distinte iniziative: la protesta di domani alle 10.30 contro il Ministro Giannini, sabato 12 contro il Ministro Poletti (alle ore 13) e poi quella contro Renzi. Cris. Cons.

Image: 20140410/foto/2498.jpg

”öo

***Mario Marisaldi vuole essere assolto*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Mario Marisaldi vuole essere assolto"*Data: **10/04/2014**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 9

Mario Marisaldi vuole essere assolto ALLUVIONE 2003

HA IMPUGNATO la prescrizione ottenuta nel maxi processo sull'alluvione del 2003. Mario Marisaldi, all'epoca dei fatti dipendente comunale e accusato di omicidio colposo, omissione d'atti d'ufficio, inondazione colposa assieme ad altri 23 imputati vuole essere assolto e così ieri è ricomparso davanti al tribunale di Massa. Ha chiesto l'assoluzione nel merito. Udienza rinviata al 15 luglio.

Image: 20140410/foto/338.jpg

*Giochi, laboratori e vulcani Tre giorni con «ScienzAperta»***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Giochi, laboratori e vulcani Tre giorni con «ScienzAperta»"*Data: **09/04/2014**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 17

**Giochi, laboratori e vulcani Tre giorni con «ScienzAperta» LA RASSEGNA I RICERCATORI APRONO LE PORTE DELL'INGV**

TAVOLE vibranti, sismicità in diretta, giochi, laboratori sui vulcani. Tutto per bambini e adulti curiosi di scienza. Torna «ScienzAperta» all'Ingv di Pisa, dal domani fino a sabato. I ricercatori invitano scuole e cittadini a entrare nei loro uffici per 3 giorni ricordando insieme i 100 anni dalla morte di Giuseppe Mercalli, il primo sismologo moderno italiano, a cui si deve la definizione della scale di intensità macrosismica con cui è possibile classificare gli effetti dei terremoti. Si inizia con un pomeriggio di conferenze presso la Sala degli Stemma del Palazzo del Consiglio dei Dodici (domani alle 15).

Dopo i saluti di Gilberto Saccorotti e Paolo Papale (direttori, rispettivamente, della Sezione di Pisa e della Struttura Vulcani dell'Ingv), Andrea Tertulliani parlerà della figura di Mercalli: «Tra scuotimenti e correnti di lava incandescente: 100 anni dalla morte di Giuseppe Mercalli». Seguirà Carlo Meletti che tratterà un argomento di attualità: «La previsione dei terremoti: scienza o fantascienza». Infine Augusto Neri parlerà di pericolosità vulcanica dell'area campana: «Vesuvio & Campi Flegrei: cosa sappiamo (e cosa no) a 100 anni dalle osservazioni di Mercalli». VENERDÌ e sabato, dalle ore 9 alle 19, la sede di via della Faggiola 35 sarà aperta a tutti e si potrà scoprire il lavoro del geofisico attraverso filmati e laboratori interattivi. Sarà possibile vedere come avviene il monitoraggio sismico dell'intero territorio nazionale, vedere in diretta i segnali che arrivano dalle stazioni sismiche, scoprire come i terremoti si sono succeduti nel tempo, quali sono le aree più pericolose in Italia. Sarà possibile capire cosa avviene in profondità quando si verifica un terremoto attraverso semplici esperimenti; si potrà provocare un mini-terremoto e registrarlo con una stazione vera. La manifestazione si concluderà sabato alle ore 18 con un seminario sul tema «La geologia del vino» con degustazione enologica, a cura dell'agronomo Gionata Pulignani, per il quale è necessaria la prenotazione.

*Lorenzo, cacciatore di atmosfere***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Lorenzo, cacciatore di atmosfere"*

Data: 10/04/2014

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 21

Lorenzo, cacciatore di atmosfere Barsotti, classe 1985, e la sua passione per il racconto fotografico di FRANCESCA BIANCHI A SETTE anni aveva già tra le mani una Minox 35 GT. Un «gioiellino tedesco». Tutto grazie al padre, fotografo amatoriale. Lorenzo Barsotti classe 1985, studente di Ingegneria meccanica all'Università di Firenze, pisano residente a Cascina va a caccia di atmosfere. E, quando può, vola. Nel senso concreto del termine. Quando è nata la passione per la fotografia e che macchina usa adesso? «Da piccolissimo. Ero in prima elementare e già scattavo le mie immagini. La fotografia ha accompagnato ogni momento della mia vita. Adesso utilizzo una reflex professionale Nikon D700». A quale tipo di fotografia si dedica? «Mi piacciono i reportage. Amo le emozioni, le storie che stanno dietro ad ogni scatto, il racconto. Sul mio sito web [www.lorenzobarsotti.it](http://www.lorenzobarsotti.it) ho raccolto alcune gallerie che meglio rappresentano la filosofia che sta dietro alle mie fotografie». Tra queste, c'è anche quella intitolata volare'... «Sì, per me il volo è la massima espressione di libertà. Grazie all'amico Saverio ho iniziato a scattare immagini aeree. E così sono arrivati anche i reportage, come quello realizzato in elicottero insieme alla Guardia Costiera di Luni-Sarzana. Ma ho documentato con le mie foto dall'alto anche la missione operativa di ricognizione sui territori della Lunigiana alluvionati nel 2011, a bordo di un elicottero della Marina Militare, insieme al dirigente della Protezione Civile e della Difesa del Suolo della Provincia di Massa-Carrara, Dott. Gianluca Barbieri. E negli ultimi due anni ho fotografato il Pegaso 3, l'elisoccorso di Massa». Altra galleria: il parco eolico. Per quale motivo è affascinato da questo soggetto? «In questo caso potrei dire chi disprezza compra'. Era l'agosto del 2008, al ritorno dalle vacanze ho scoperto all'orizzonte dietro casa mia le pale eoliche, appena installate. In un primo momento ho pensato che deturpassero il paesaggio. Mi davano fastidio. Poi attraversando in treno quel territorio per andare e tornare dall'Università, ne ho subito il fascino. L'atmosfera, il grafismo che (io) sento molto mio... Alla galleria ho unito una frase di Enzo Cei che recita Mi viene da pensare che evidentemente il cuore ti porta là dove passa il vento'. E poi c'è lo sport: la pallavolo. «Sono un sostenitore della squadra di pallavolo femminile Maxitracce Bellaria Volley di Pontedera che milita nel campionato di Serie D. Sono un tifoso con macchina fotografica al collo: immortalo ogni partita, quest'anno le ho viste quasi tutte, compresa la trasferta all'Isola d'Elba. Anche in questo caso, il mio scopo è quello di cogliere momenti interessanti, non solo azioni di gioco, che poi racchiudo in un unico collage riguardante quello specifico match». Qual è in generale lo scatto al quale è più affezionato? «Quello che ritrae l'elicottero antincendio in azione a Cerretti. Mi ricordo perfettamente come e quando è stato fatto. Ho visto il fumo all'orizzonte e sono corso a vedere cosa stesse succedendo. Ho incontrato un amico, Simone, ci siamo fermati a parlare e appena è stata pronunciata la nostra ultima parola è nato quello scatto che ha già riscosso consensi in concorsi nazionali e internazionali. Sono andato a caccia di un'atmosfera, di un attimo. E l'ho trovato».

Image: 20140410/foto/5927.jpg

*Nove tappe del Touring Club per celebrare la Porrettana***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Nove tappe del Touring Club per celebrare la Porrettana"*Data: **08/04/2014**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

Nove tappe del Touring Club per celebrare la Porrettana Forte preoccupazione per la chiusura del tratto pistoiese  
APPENNINO OCCASIONE DI RILANCIO PER I 150 ANNI DELLA FERROVIA

COMPLEANNO AMARO Quest'anno si celebrano i 150 anni della Porrettana. La tratta pistoiese è chiusa dal 5 gennaio per una frana

NELL'AMBITO delle celebrazioni per i 150 anni della Ferrovia Porrettana, i Club di Territorio di Bologna e di Pistoia del Touring Club Italiano propongono un fitto calendario di eventi per questa primavera-estate. Si tratta di nove appuntamenti, con escursioni, passeggiate e presentazioni che mirano a far conoscere le attrattive naturalistiche e ambientali e le grandi potenzialità turistiche del territorio interessato dalla ferrovia, con speciale riguardo agli aspetti storici e culturali, alle tradizioni gastronomiche e alle produzioni tipiche della montagna. Tra i principali temi e siti d'interesse molti sono pistoiesi. Si ricordano, tra gli altri, il santuario di Montovolo e la moderna chiesa di Riola (3 maggio); Pavana e le tradizioni gastronomiche dell'Appennino tosco-emiliano (17 maggio); la stazione di Pracchia e la valle dell'Orsigna (14 giugno); le borgate del Comune di Granaglione; i paesi di Lagacci e Frassignoni. L'INIZIATIVA, che ha il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Confedezione italiana per la Mobilità Dolce (Co.Mo.Do.), è realizzata in collaborazione con varie associazioni operanti sul territorio. Tra queste, la Pro-Loco di Pracchia, la Cooperativa Val d'Orsigna, l'Associazione culturale Orsigna, il Club 500/Cral Breda di Pistoia, il Club Alpino Italiano-sezione Alto Appennino Bolognese e Radio Dimensione Musica di Porretta. Le degustazioni gastronomiche, curate dalle Condotte Slow Food di Pistoia ed Alto Reno-Montagna Pistoiese, vedono la partecipazione, tra gli altri, dei ristoranti Molino di Berto e La Selva di Orsigna, l'Azienda Agricola-Salumeria Savigni e la Caciosteria "Due Ponti" di Pavana. Il ciclo di incontri fa parte del progetto «La Porrettana, un treno per il futuro», che proseguirà nella seconda parte dell'anno con nuove manifestazioni targate Touring per il 150° della ferrovia: un anniversario importante, che deve essere celebrato nella sua pienezza superando la logica, quantomai miope e frustrante, dei cosiddetti "servizi sostitutivi" su gomma, sconsideratamente introdotti negli ultimi anni. Il Touring esprime forte preoccupazione per il perdurante blocco della linea, chiusa sul versante pistoiese dal 5 gennaio a causa di una frana di modesta entità, per il cui ripristino entro il 2014 si attendono provvedimenti effettivi da parte delle Ferrovie e delle autorità competenti.

Image: 20140408/foto/6347.jpg

*Case Alte attende ancora la strada***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Case Alte attende ancora la strada"*Data: **09/04/2014**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 10

Case Alte attende ancora la strada Gli abitanti protestano. Rimpallo di responsabilità fra Comune e Gaia

**MARESCA E' ANCORA CHIUSA IN SEGUITO ALLA FRANA DEL 26 DICEMBRE SCORSO**

FRANA Sono passati cento giorni ma la strada che porta a Case Alte è ancora chiusa per una frana causata da infiltrazioni d'acqua

CENTO giorni sulla frana ma ancora nessun risultato concreto. Quello dei cento giorni è un lasso di tempo reso celebre dalle vicende napoleoniche, ma evidentemente non abbastanza lungo per ripristinare la viabilità sulla via di Case Alte, a Maresca. Qualcosa è stato fatto, tagli di piante che dovrebbero alleggerire il pendio dal peso degli alberi, potature dei numerosi tigli che tengono la strada al suo posto, anche queste con funzione di alleggerimento, operazione apprezzata ma sostanzialmente inutile visto che il problema nasce dalle infiltrazioni d'acqua e non dalla presenza delle piante, questa la versione degli abitanti interessati dall'ormai datato smottamento verificatasi il giorno di Santo Stefano dello scorso anno. IN REALTÀ però il fenomeno è in corso da almeno cinque anni e solo la trascuratezza ha fatto sì che potesse assumere le odierne dimensioni. Nel rimpallo delle responsabilità, il Comune di San Marcello accusa il gestore delle acque mentre Gaia Spa scarica la colpa sull'amministrazione. Nel frattempo la strada resta chiusa, il servizio trasporto scolastico è di fatto interrotto per metà degli abitanti e l'estate si avvicina. Occorre ricordare a questo proposito che, per effettuare alcune delle più importanti manifestazioni, verrà chiusa al traffico piazza Lodovico Appiano e l'unica via possibile per raggiungere la piscina delle Ginestre e la foresta del Teso luoghi d'eccellenza per il turismo estivo del malandato borgo appenninico passa proprio per la strada interrotta. DA QUESTO la rabbia, oltre alla paura, dei residenti. I fatti parlano chiaro: un'infiltrazione d'acqua ha eroso il pendio e questo è franato a valle fino a pochi metri dalla strada sottostante; che l'infiltrazione sia dovuta alla rottura di un tubo o a cause naturali poco importa ai cittadini, l'importante è trovare una rapida e adeguata soluzione che però, nonostante la buona volontà mostrata dagli amministratori comunali, appare ben lontana. «Inadeguati, incapaci e incoerenti sono gli aggettivi ricorrenti nelle lagnanze aspettiamo risposte concrete perché questa situazione è durata fin troppo, la strada vada messa in sicurezza e riaperta, anche per restituirci la meritata tranquillità». Andrea Nannini

Image: 20140409/foto/5639.jpg

***Frane, lo Stato pagherà Ecco come chiedere i danni*****La Nazione (ed. Prato)***"Frane, lo Stato pagherà Ecco come chiedere i danni"*

Data: 10/04/2014

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 11

Frane, lo Stato pagherà Ecco come chiedere i danni Risarcimenti a edifici alluvionati' di privati e imprese

VALBISENZIO LE DOMANDE SCADONO IL 30 APRILE

PROTEZIONE CIVILE L'ordinanza è stata emanata da Franco Gabrielli

di CLAUDIA IOZZELLI C'È TEMPO fino al 30 aprile per segnalare i danni subiti per colpa degli eventi atmosferici "anomali" verificatisi nel periodo che va dal primo gennaio all'11 febbraio di quest'anno. Ovvero per la frane, i crolli e gli smottamenti che hanno interessato il territorio della Valbisenzio. Le emergenze dell'inverno scorso hanno investito soprattutto i Comuni di Cantagallo e di Vernio, ma non hanno risparmiato quello di Vaiano. Un'ordinanza emanata dal capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, infatti, porta buone notizie per privati cittadini ed imprese della Val di Bisenzio che sono stati colpiti dal maltempo. In particolare, l'ordinanza prevede sia risorse economiche per la mitigazione dei danni subiti che la sospensione del mutuo per i soggetti interessati. La segnalazione dei danni deve essere fatta tramite le schede scaricabili dal sito web dell'Unione dei Comuni che, dopo essere state compilate, dovranno essere rinviate all'ente. La scheda B deve essere compilata dai soggetti che hanno subito danni al patrimonio edilizio privato, mentre la C dai soggetti giuridici titolari di attività economiche produttive che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del periodo preso in considerazione dall'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile. Sul fronte dei mutui, l'ordinanza prevede che "i soggetti titolari di mutui relativi ad edifici distrutti o inagibili solo parzialmente hanno diritto di richiedere agli istituti di credito e bancari la sospensione per sei mesi delle rate dei finanziamenti". Inoltre per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino delle abitazioni e delle relative pertinenze, per i nuclei familiari con reddito Isee relativo all'anno 2012 inferiore a 36 mila euro, è stato istituito dalla Regione Toscana un contributo straordinario di solidarietà. Per la richiesta del contributo di solidarietà è necessario compilare la scheda integrativa da allegare alla scheda B di segnalazione danni unitamente alla certificazione Isee che stabilisce il livello di reddito del richiedente. Anche questa documentazione va inviata all'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio entro il 30 aprile 2014.

Image: 20140410/foto/6252.jpg

***Le zone interessate dal maltempo che ha investito la Vallata tra il 1° gennaio e l'11 f...***

**La Nazione (ed. Prato)**

*"Le zone interessate dal maltempo che ha investito la Vallata tra il 1° gennaio e l'11 f..."*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 11

Le zone interessate dal maltempo che ha investito la Vallata tra il 1° gennaio e l'11 f... Le zone interessate dal maltempo che ha investito la Vallata tra il 1° gennaio e l'11 febbraio 2014 sono soprattutto a Cantagallo e Vernio

*Protezione civile, il polo nascerà***La Nazione (ed. Siena)***"Protezione civile, il polo nascerà"*

Data: 09/04/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 11

Protezione civile, il polo nascerà Misericordia e Pubblica hanno comprato anche un terreno

**BUONCONVENTO IL PROGETTO RIPARTE DOPO ANNI DI STALLO**

di MARCO BROGI NON sarà più una grande incompiuta. La sede del Centro intercomunale di protezione civile, a Buonconvento, sarà finalmente ultimato. Il Comune ha trovato i soldi, 100 mila euro, per completare la parte di sua competenza, mentre le due associazioni di volontariato del paese, Misericordia e Pubblica assistenza, pagheranno di tasca il completamento delle loro sedi, che si trovano all'interno del Centro. Hanno acquistato il terreno dal Comune e finanzieranno con risorse proprie l'intervento per ultimare gli edifici che ospiteranno le loro attività. A breve, di conseguenza, ripartiranno i lavori per dotare il territorio di una struttura attrezzata in grado di intervenire in tempo reale in caso di calamità naturali. Nella sede della protezione civile, realizzata nella zona dello stadio e della piscina, troveranno posto, appunto, anche le nuove sedi della Misericordia e della Pubblica assistenza, che disporranno di spazi maggiori per uffici, ambulatori, attività di fisioterapia. «In effetti siamo in presenza di un intervento di particolare rilievo per il territorio spiega il sindaco Marco Mariotti -. Il fatto che le due associazioni di volontariato siano nella stessa area, anche se in edifici indipendenti, migliora la logistica nella malaugurata ipotesi di calamità naturali, nel senso che, essendo le due associazioni a contatto di gomito, sarà più semplice coordinare eventuali interventi». Il Centro intercomunale di protezione civile avrà competenza sui comuni di Buonconvento (capofila), Monteroni d'Arbia, Asciano, San Giovanni e Rapolano. Collegato con l'amministrazione provinciale, disporrà di garage, uffici e di tutti gli strumenti necessari per la protezione civile, come idrovore e fuoristrada. Finanziati in buona parte dalla Fondazione Mps, in seguito alle note vicende in cui è rimasta coinvolta la banca senese i lavori del Centro intercomunale di protezione civile si erano fermati. Dopo uno stop lungo qualche anno foriero di polemiche adesso ripartiranno. Finalmente.

Image: 20140409/foto/7154.jpg

”öo

*Cani bagnino della Saucs corrono in aiuto dei bambini***La Nazione (ed. Siena)***"Cani bagnino della Saucs corrono in aiuto dei bambini"*

Data: 10/04/2014

Indietro

POGGIBONSI pag. 11

Cani bagnino della Saucs corrono in aiuto dei bambini Sabato alle 16 una bella iniziativa di Beautiful Mind

ADDESTRATI I cani della Saucs Costa Maremmana sono pronti a intervenire in mare

di MARCO BROGI I CANI EROI in aiuto dei bambini con disturbi di apprendimento. I cani bagnino della Saucs Costa Maremmana, l'associazione che collabora con Protezione civile e Guardia costiera per mantenere in sicurezza le spiagge toscane, saranno i grandi protagonisti sabato alle 16 al Centro insieme di Bellavista di una iniziativa organizzata da Beautiful Mind, associazione di Poggibonsi che si occupa dei bambini dislessici. «SI TRATTA di un evento gratuito per ricordare che la Dsa, cioè il Disturbo specifico dell'apprendimento, non è una malattia e non significa distratto, svogliato e asino, e che con i giusti strumenti compensativi, come ad esempio l'interazione con gli amici a 4 zampe, arrivano grandissimi risultati». Nelle parole di Serena Giolli, una delle mamme fondatrici di Beautiful Mind, il senso di una giornata che ruota intorno al tema «Il cane come strumento compensativo nel rapporto con il bambino, l'adolescente e l'adulto» e a cui interverranno anche la psicologa Ilaria Fabbri e il medico veterinario Silvia Failli. «Il rapporto con il cane è importantissimo perché lui non giudica, non corregge, ma stimola il bambino. Ci sono dei cani che si siedono accanto al bambino che legge a voce alta e lo ascoltano aggiunge Serena Giolli. Quando il bimbo è in difficoltà gli danno la zampa o una leccatina e questo è di grandissima consolazione. Il cane è lì, resta lì, e non ride, non ti prende in giro, ma ti fa capire che qualunque cosa farai lui ti vorrà bene lo stesso e per lui sarai sempre il massimo». SONO UNA TRENTINA le unità cinofile del Saucs: cani bagnino che hanno salvato tante vite e chissà quante altre ne salveranno perché il mare è molto più pericoloso della dislessia, che è solo un modo diverso di rapportarsi alla realtà. «La dislessia, come dice la scrittrice inglese Sally Gardner, è un'opportunità, non un problema. I disturbi dell'apprendimento, pur essendo una realtà piuttosto diffusa, purtroppo sono ancora oggi poco noti e riconosciuti fa notare ancora Serena Giolli -. L'obiettivo della nostra associazione è offrire alle famiglie di ragazzi con disturbi di apprendimento e ai ragazzi stessi l'informazione, la formazione e il supporto necessari per una buona integrazione nella società». Che passa anche dal rapporto con i cani.

***ABBIAMO SEMPRE saputo che i terremoti sono fenomeni naturali provocati da continu...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ABBIAMO SEMPRE saputo che i terremoti sono fenomeni naturali provocati da continu..."*Data: **08/04/2014**

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 9

ABBIAMO SEMPRE saputo che i terremoti sono fenomeni naturali provocati da continu... ABBIAMO SEMPRE saputo che i terremoti sono fenomeni naturali provocati da continui movimenti della crosta terrestre, ma da alcuni mesi ci stiamo preoccupando perché la nostra zona è interessata da molti eventi sismici anche se, per fortuna, poco intensi: è di pochi giorni fa l'ultima nostra evacuazione dalla scuola per una scossa ben avvertita (3.4) Con i nostri insegnanti, allora, abbiamo deciso di vederci chiaro e abbiamo intervistato alcuni esperti per avere spiegazioni più approfondite. La prima intervista è stata fatta alla nostra concittadina Lara Milli, laureanda in Geologia che, in collaborazione con l'Ingv di Roma, sta facendo interessanti ricerche sui precursori di un terremoto o "spie" che potrebbero avvisarci su un possibile evento sismico. Lara ci ha spiegato, a grandi linee, che il terremoto è provocato dalla rottura di rocce molto profonde sottoposte a degli stress o pressioni molto elevate. Quando si ha questa rottura avviene un rilascio di energia sotto forma di onde sismiche. Perché avviene un terremoto? «L'involucro più esterno della terra, chiamato litosfera, è composta da rocce rigide ed è suddivisa in tante placche che si muovono di pochi millimetri all'anno. Questi movimenti, anche piccolissimi, provocano faglie (rotture) più o meno grandi e terremoti». Perché l'Italia è a così elevato rischio sismico? «Per la sua posizione geografica: si trova a contatto con la placca Africana che si spinge verso quella Euroasiatica e che ha provocato anche il lento sollevamento dei nostri Appennini». Quali eventi sismici hanno caratterizzato la storia del nostro paese? «Il terremoto più forte è stato quello di Messina che è arrivato circa al 7° grado della scala Richter segue quello dell'Irpinia di 6.9 circa fino ad arrivare a quello dell'Abruzzo che è stato di 6.3». Quali sono le zone più a rischio d'Italia? «Le zone più a rischio sono il Friuli e quelle lungo l'Appennino, dalla Calabria all'Emilia Romagna, quindi anche Umbria e Marche sono fortemente interessate. Per quanto riguarda Pietralunga sappiamo che è collegata alla faglia eugubina, poco estesa, che sta provocando questi movimenti sismici». Ma è possibile prevedere un terremoto? «E' l'obiettivo di tutti i geologi. L'unico strumento che per adesso abbiamo è la prevenzione. I geologi però stanno studiando alcuni fenomeni premonitori come l'abbassamento e l'innalzamento dell'acqua nei pozzi o la fuoriuscita di un gas radioattivo, il Radon. Questo gas sembra uscire dalla terra prima di un terremoto andando a finire nelle acque. Ora sto monitorando molte sorgenti di Gubbio e Pietralunga e in futuro verranno messi degli apparecchi fissi per misurare costantemente la quantità di Radon».

***Bastia apre le porte ai protagonisti della sicurezza*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Bastia apre le porte ai protagonisti della sicurezza"*

Data: 09/04/2014

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

**Bastia apre le porte ai protagonisti della sicurezza EXPO EMERGENZE DA DOMANI A DOMENICA UMBRIAFIERE OSPITA LA RASSEGNA NAZIONALE****IN PRIMA LINEA** Roberto Prosperi di Epta Confcommercio

PERUGIA CI SARA' anche Anci Umbria ad Expo Emergenze, la biennale che domani aprirà i battenti all'Umbriafiere di Bastia. Grazie alla sinergia tra il servizio di Protezione civile della Regione, Anci Umbria e Anci nazionale, con il coinvolgimento delle delegazioni Abruzzo, Emilia-Romagna e Marche, ricopriranno un ruolo importante, sia a livello rappresentativo che tecnico-operativo. ANCI ha infatti realizzato uno stand espositivo all'interno del padiglione dedicato alla rappresentanza istituzionale. Expo Emergenze sarà occasione per la presentazione e diffusione della campagna nazionale di sensibilizzazione dell'Anci "Città resilienti", al fine di evidenziare la check list dei dieci punti chiave elaborati dalle Nazioni Unite, quali indicatori di capacità delle città di resistere alle calamità naturali. Tra le eccellenze presenti alla Biennale, anche l'azienda perugina Umbra Control. SPECIALIZZATA nel settore della sicurezza e videosorveglianza, della raccolta e gestione dati, l'azienda illustrerà alcuni dei più importanti prodotti al servizio della prevenzione: telecamere termiche per la prevenzione degli incendi, software visiosuite per la centralizzazione degli impianti tecnologici e il software Ocr di lettura e riconoscimento delle targhe, molto utilizzato per il monitoraggio del traffico veicolare. EXPO EMERGENZE è una rassegna nazionale, vetrina per le nuove tecnologie, per i prodotti e i servizi per il comparto dell'emergenza e della sicurezza. L'evento rappresenta un'occasione per la diffusione della cultura e della prevenzione del rischio e per la divulgazione delle politiche di salvaguardia del territorio. In questo contesto Umbra Control proporrà soluzioni innovative in tema di antincendio, protezione del territorio e rischio industriale.

Image: 20140409/foto/8673.jpg

***Expo Emergenze, sicurezza sotto i riflettori*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Expo Emergenze, sicurezza sotto i riflettori"*Data: **10/04/2014**

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

**Expo Emergenze, sicurezza sotto i riflettori L'EVENTO DA OGGI A DOMENICA UMBRIAFIERE OSPITA LA PRESTIGIOSA VETRINA****PERUGIA TAGLIA** il nastro oggi la II edizione di Expo Emergenze, allestita a Umbriafiere di Bastia fino a domenica.

«La manifestazione come ricorda Roberto Prosperi, presidente di Epta (la società che organizza l'evento) mette l'Umbria al centro della concreta diffusione della cultura e della prevenzione del rischio, rendendola palcoscenico divulgativo delle politiche di attuazione, strategia e salvaguardia del territorio con l'obiettivo di sviluppare precise competenze per la tutela di persone e cose in situazioni emergenziali». LA FIERA è riuscita a coinvolgere numerose e qualificate aziende provenienti da tutta Italia per dare vita a una quattro giorni' completa e specializzata, dove poter trovare tutte le strumentazioni, le attrezzature e le innovazioni tecnologiche per il comparto emergenza e sicurezza». Nei padiglioni dell'Expo, il meglio dell'innovazione e della tecnologia nazionale e tutte le eccellenze umbre dei numerosi settore interessati dalla rassegna: primo soccorso, urgenza sanitaria, disabilità motoria, protezione civile, antincendio, sicurezza sul lavoro, protezione ambiente e territorio, rischio industriale, sicurezza stradale e sicurezza urbana. Ed ora uno sguardo al programma: dopo il taglio del nastro previsto in prima mattinata, segue il convegno con «Dopo la riforma della Protezione civile del 2013: un nuovo modello condiviso per la gestione delle emergenze e le ricostruzioni post-sisma». Si parlerà anche di «Soluzioni tecniche innovative per accesso e recupero in spazi confinati», «Lavori in quota: le consuetudini errate», «La Resilienza, nuovo approccio di protezione civile», «Progetto Sinpol», «Gli Enti locali e la sicurezza stradale urbana in un progetto educativo e condiviso». EXPO EMERGENZE non si limita al momento espositivo-commerciale, ma riesce anche a promuovere il dibattito e a fare opinione con iniziative collaterali condivise con i partner aderenti e in collaborazione con il comitato scientifico. Dunque spazio a convegni, workshop specialistici, simulazioni dimostrative e di natura formativa rivolte ad un pubblico di professionisti e tecnici dell'emergenza.

Image: 20140410/foto/7750.jpg

”ōo

*«Prudenza ed evitare sempre di restare da soli»*

**La Nazione (ed. Viareggio)**

*"«Prudenza ed evitare sempre di restare da soli»"*

Data: 10/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 2

«Prudenza ed evitare sempre di restare da soli» GLI ESPERTI I VOLONTARI DEL SOCCORSO ALPINO DI QUERCETA SI SONO CALATI COL VERRICELLO

TRAGEDIA Il pietoso recupero della salma da parte dei volontari del Soccorso Alpino

IL CANALONE dei morti. E' questo nome tristemente evocativo del luogo dove è stato ritrovato Simone Mestriner. Il ritrovamento è stato effettuato dagli uomini del soccorso alpino della stazione Querceta che erano allertati dall'altra notte. Ieri mattina sono saliti a bordo dell'elicottero del 118, alzatosi da Massa e si sono diretti immediatamente in quel punto, conoscendone bene la pericolosità. LE OPERAZIONI di soccorso sono state coordinate dal delegato operativo del Sast Toscana. Il primo fax dalla prefettura di Modena è arrivato l'altra notte. In base a una prima ipotesi, domenica pomeriggio il 37enne alpinista doveva essersi perso su Monte Giovo, nell'appennino modenese. Ma grazie a un giro di informazioni tra amici e contatti, in breve le ricerche della Punto grigia di Mestriner si sono orientate nell'area di Pruno, dove effettivamente la vettura è stata trovata parcheggiata. A indicare percorso e dinamica dei fatti l'amico di scalate, Andrea. Lui era rimasto al rifugio del Freo, Simone si era avventurato più avanti, facendo perdere le tracce. L'amico si era allontanato, dopo essere stato rassicurato dal messaggino del 37enne: sto tornando. Ma la tragedia era in agguato. DOPO due giorni i familiari hanno dato l'allarme: il telefono squillava, ma senza risposta, e Simone non era al lavoro. Ed erano stati proprio i colleghi di lavoro ad avvisare i genitori che abitano a Treviso che non riuscivano a contattare Simone. Ieri mattina quando l'elicottero si è alzato in volo, i tecnici del soccorso alpino sapevano di aver poche speranze di trovare in vita Simone Mestriner. Sospetti diventati realtà, quando hanno avvistato il corpo sul fondo del canalone e sono scesi utilizzando il verricello in dotazione all'elicottero per ricomporre e raccogliere le spoglie mortali del ragazzo che amava la montagna. Mentre il soccorso alpino effettuava il recupero, Pegaso è tornato alla base per raccogliere il medico che è stato calato ugualmente sul posto per la triste constatazione di decesso. LA SALMA è stata portata al Versilia, dove si trova a disposizione dei familiari. I tecnici del soccorso alpino della Toscana, rivolgono un appello a tutti gli alpinisti principianti e professionisti che ogni domenica si avventurano sulle montagne della nostra regione: mai restare da soli, mai rischiare a fronte di condizioni meteo avverse. Le cime restano lì, e quello che non può essere fatto in un week end non è detto non si possa fare in quello successivo. Fabrizio Morviducci

Image: 20140410/foto/2613.jpg

***L'AMORE per la montagna ha richiesto un altro tributo di sangue. L'enne...*****La Nazione (ed. Viareggio)***"L'AMORE per la montagna ha richiesto un altro tributo di sangue. L'enne..."*

Data: 10/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3

L'AMORE per la montagna ha richiesto un altro tributo di sangue. L'enne... L'AMORE per la montagna ha richiesto un altro tributo di sangue. L'ennesimo, verrebbe voglia di dire. Simone Mestriner (nella foto) è solo l'ultima di una serie di vittime. Tanto belle le Apuane, ma ne contempo tanto traditrici e pericolose. Anche per gli escursionisti più esperti. L'ultimo incidente mortale si era verificato lo scorso 23 agosto quando perse la vita Paolo Pucci, un giovane massese di 34 anni. Anche lui era scivolato dalla vetta della Pania della Croce dove era andato insieme alla amici ad assistere allo spettacolo dell'Alba sulla Pania. Un vero e proprio spettacolo della natura con il sole che fa capolino dalle montagne e proietta un cuneo d'ombra direttamente sul mare della Versilia. Ma anche gli altri sentieri delle Apuane, dalla Pania al Pizzo d'Uccello al Forato sono lastricate di croci. Dall'inizio del secolo saranno stati almeno 15-20 i morti sulle Apuane. Anche se recentemente a parte l'episodio drammatico dello scorso agosto non ci sono stati incidenti gravissimi, il rischio è sempre altissimo. Il 2006 fu forse l'anno horribilis per le Apuane. Quell'anno terribile si aprì a gennaio con la morte di tre escursionisti versiliesi che erano in cordata. Cadde il primo e poi a ruota gli altri due. Sulla neve furono trovate delle tracce di sangue e di lì poco alla volta emerse la terribile verità. IN MONTAGNA del resto una sola disattenzione può essere fatale. per questo gli uomini del Soccorso Alpino invitano tutti coloro che frequentano la montagna ad essere prudenti, a non affrontare mai da soli i percorsi, perché basta un nulla per ritrovarsi in difficoltà. A vigilare su tutti ci sono comunque sempre i volontari del soccorso alpino con squadre sempre pronte 24 ore su 24.

*L'ultima escursione di un ingegnere che amava***La Nazione (ed. Viareggio)***"L'ultima escursione di un ingegnere che amava"*

Data: 10/04/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 2

L'ultima escursione di un ingegnere che amava Originario di Treviso, lavorava a Modena da due anni. Domenica era arrivato

IN VETTA Una bella immagine di Simone Mestriner sulla vetta di una montagna insieme a un amico

UN INGEGNERE elettronico puntuale e preciso, ma anche uno spirito libero, soprattutto quando era lassù, sulle montagne. Simone Mestriner, 37enne nato a Conegliano Veneto in provincia di Treviso ma da due anni residente a Modena in via Pagani, è morto domenica per le ferite riportate dopo un volo di circa 100 metri in un dirupo sulle Alpi Apuane. L'incidente è accaduto sulla cima della Pania della Croce nel comune di Stazzema a circa cento metri dalla vetta: il corpo senza vita dell'escursionista è stato però ritrovato solo ieri all'alba dal Soccorso alpino che ha poi fatto intervenire un elicottero Pegaso del 118. Una volta effettuato il recupero, la salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Versilia. L'uomo era arrivato a Mosceta domenica scorsa, aveva fatto un primo tratto insieme ad almeno un altro escursionista e poi aveva proseguito da solo. Il compagno d'escursione (pare avesse trovato sul posto un toscano con cui ha percorso un breve tratto) ha detto ai carabinieri di aver rinunciato a proseguire il percorso: «C'era poca visibilità e sono tornato indietro». Invece Simone è andato avanti e probabilmente è scivolato in un punto in cui sulla vetta c'è ancora neve. I genitori del 37enne, che da luglio 2012 lavorava alla filiale della Gambro in via Dalton a Modena, sono arrivati in città l'altro ieri sera da Mareno di Piave: sono stati chiamati dai colleghi del figlio poiché Simone non si era presentato al lavoro né lunedì né martedì. Hanno quindi denunciato la scomparsa del 37enne in questura a Modena. Ieri mattina, poi, è arrivata la tragica notizia, dopo che a mezzanotte era stata trovata la sua automobile parcheggiata alle pendici della montagna. L'escursionista è stato trovato morto dopo ore di ricerche nei sentieri di montagna. Era precipitato in un dirupo. «Simone era con noi da luglio 2012 racconta con dolore Riccardo Faccani, responsabile dell'area Ricerca e sviluppo della Gambro. Era arrivato qui dopo il terremoto. Aveva preso casa a Modena. Era una persona sempre disponibile e meticolosa, infatti lunedì ci siamo insospettiti quando non lo abbiamo visto arrivare al lavoro senza preavviso. Abbiamo pensato a un imprevisto. Era un grande appassionato di montagna, aveva detto a qualche collega che avrebbe trascorso la domenica sulle Alpi Apuane con un conoscente. Teneva anche un blog dove raccontava le sue giornate sulle vette e pubblicava bellissime fotografie». I colleghi hanno aiutato i genitori di Simone a raggiungere la Versilia: ieri hanno dovuto riconoscere la salma del figlio. Simone non era sposata e lascia anche un fratello. Valentina Beltrame

Image: 20140410/foto/2622.jpg

## ***Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER***

- La Nazione

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Homepage > > Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER.

Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER

Lo studio dell'Associazione nazionale costruttori edili con geologi, architetti e Legambiente. Lungo dossier multimediale

SCHEDE 3D, ECCO COME SAREBBE OGGI L'ALLUVIONE / PROPOSTA PER LA MANUTENZIONE DEI FIUMI

- VIDEO / COME RISOLVERE LE ALLUVIONI NELL'ENTROTERRA DI MASSA

Le schede 3D sull'alluvione simulato

Firenze, ecco cosa provocherebbe oggi un'alluvione come quello del 1966

Scheda 1 (1 / 4)

Scheda 2 (2 / 4)

Scheda 3 (3 / 4)

Scheda 4 (4 / 4)

### Notizie Correlate

Foto Le schede 3D sull'alluvione simulato

Video Proposta per la manutenzione dei fiumi - VIDEO La piaga alluvioni nell'entroterra di Massa - Video Firenze, 9 aprile 2014 - Un grande progetto multimediale sul dissesto idrogeologico in Toscana. Perché non c'è da dimenticare che sono ben 280 i Comuni toscani esposti a elevato rischio idrogeologico e quasi mezzo milione di persone vive in un'area di potenziale pericolo. Solo negli ultimi 5 anni si sono verificati 275 episodi di dissesto, tra frane e alluvioni. E' lo studio dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) insieme a Ordine degli architetti della provincia di Firenze, ai geologi e a Legambiente.

Il gruppo di lavoro ha promosso un convegno proprio a Firenze per presentare i numeri.

Il lavoro sulla Toscana riguarda quattro aree a rischio: Massa, Firenze, la foce del Magra e Aulla.

Uno studio che vede una parte importante dei dati pubblicati online all'indirizzo [www.dissestoitalia.it](http://www.dissestoitalia.it), dove si trovano cifre e video relativi a tutta Italia e anche alla Toscana, con ad esempio una ricostruzione in 3D di cosa significherebbe oggi un'inondazione dell'Arno come nel 1966.

L'obiettivo è quello di fare luce su cause e dimensioni del fenomeno ma soprattutto di proporre soluzioni concrete e condivise, imprenditori, professionisti e ambientalisti hanno deciso, infatti, di unire le loro forze per sensibilizzare politica, istituzioni e opinione pubblica.

Un tema fondamentale per una Regione che è tra le più dinamiche e vitali sotto il profilo culturale ed economico ma è particolarmente fragile, come emerge dai nuovi dati Ance-Cresme presentati nel corso della mattinata. Proprio per questo la manutenzione del territorio è, secondo i soggetti promotori, la prima grande opera da realizzare per mettere in sicurezza

***Alluvioni, 280 comuni a rischio; inondazione di Firenze, ecco come sarebbe oggi / DOSSIER***

i cittadini e creare occupazione e crescita economica.

«Velocizzare le procedure di spesa, per poter attuare in tempi brevi quegli interventi preventivi e necessari a mantenere il territorio prima che si rendano indispensabili interventi emergenziali molto più costosi - sottolinea Vincenzo Di Nardo, vicepresidente Ance -. A quattro anni dal varo del Programma nazionale straordinario di mitigazione del rischio idrogeologico, da oltre 2 miliardi di euro, solo il 22% del valore degli interventi si è tradotto in cantieri. In Toscana i risultati sono migliori, con circa un terzo dei cantieri aperti. Per superare le criticità, l'Ance ha chiesto più certezza nelle risorse e un maggiore coordinamento nazionale per superare la frammentazione delle competenze. Condizioni queste che il nuovo Governo, fin dal suo insediamento, ha indicato come prioritarie. La costituzione di una struttura di missione, che dovrà favorire l'attuazione in tempi rapidi dei progetti già finanziati, va nella giusta direzione per avviare un grande piano di messa in sicurezza del territorio italiano».

”öö

*Eurovinil, stop ai tagli*

- La Nazione - Grosseto

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

"Eurovinil, stop ai tagli"

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Grosseto > Eurovinil, stop ai tagli.

Eurovinil, stop ai tagli

I vertici dell'azienda sono disposti a sedersi attorno a un tavolo con i sindacati per "prendere in esame strumenti diversi dai licenziamenti, come la cassa integrazione"

Grosseto, Eurovinil (Aprili)

Grosseto, 8 aprile 2014 - Il taglio di 87 posti di lavoro su un organico di 108 dipendenti non è scongiurato. Ma almeno adesso i vertici dell'azienda sono disposti a sedersi attorno a un tavolo con i sindacati per «prendere in esame strumenti diversi dai licenziamenti, come la cassa integrazione». In pratica, c'è la possibilità di rinviare gli esuberi di un anno.

E' l'esito del vertice fiorentino convocato dall'assessore regionale Gianfranco Simoncini sulla vertenza Eurovinil, l'azienda grossetana che produce attrezzature per la protezione civile e la difesa: un'azienda d'eccellenza che vanta tra i propri clienti i ministeri della Difesa e dell'Interno, la Protezione civile e le Forze armate di tutto il mondo, ma che la casa madre (un fondo d'investimento con sede nel Regno Unito) considera non più «strategica» all'interno del gruppo. I vertici inglesi hanno deciso di rinunciare a produrre tende da campo per concentrarsi sul settore della nautica e questo, per lo stabilimento di Grosseto, porterà a sfoltire le maestranze fino ad avere un organico di sole 21 persone. Una chiusura annunciata, e pure in tempi brevi. Ma le istituzioni locali e i sindacati non si arrendono e hanno portato la vertenza in Regione, con l'obiettivo di coinvolgere il Governo. La prima tappa, ieri a Firenze da Simoncini, ha visto un doppio confronto: prima l'assessore regionale con i sindacati e le autorità locali, poi le autorità a colloquio con i vertici aziendali. Il management ha confermato l'intenzione di dismettere la produzione di tende, ma si è detto disponibile a cercare un compratore per questo ramo d'azienda.

VIA LIBERA, per quanto possa servire, anche all'apertura di un tavolo nazionale al ministero dello Sviluppo economico. Oggi nuovo round nella sede di Confindustria Grosseto sull'applicazione degli ammortizzatori sociali: faccia a faccia tra il management e le organizzazioni sindacali, mentre gli operai proseguono lo sciopero a oltranza fuori dai cancelli dello stabilimento. Gianluca Domenichelli

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore***

- La Nazione

**La Nazione.it (ed. Lucca)**

*"Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Homepage > > Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore.

Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore

Parte il Festival del terzo settore: previsti operatori da tutta Italia. Il premier Renzi anticipa la visita a sabato 12. Ospiti anche Boldrini, Giannini e Poletti

- di Irene Carlotta Cicora

Matteo Renzi (foto Lapresse)

Lucca, 9 aprile 2014 - TUTTO pronto per le quattro giornate dedicate al «Festival del Volontariato» che ritorna al Real Collegio di Lucca dopo il successo dello scorso anno, quando le presenze superarono quota 23mila. In arrivo una nuova edizione ancora più ricca e piena di ospiti importanti. Da giovedì 10 aprile a domenica protagonista sarà il volontariato italiano che riempirà la città di «energie da liberare» anche attraverso seminari, con l'obiettivo di mettere in campo idee e progetti per migliorare il Paese. Oltre alle decine di iniziative dentro al Real Collegio, l'intera città sarà un teatro a cielo aperto di cittadinanza e accoglienza con attività per tutti. Le «energie da liberare» che animano questa edizione riguardano poi anche il mondo del lavoro, due mondi - occupazine e volontariato - spesso contrapposti, ma che possono trovare un terreno comune nell'opera concreta delle persone e nei valori fondanti di coesione e solidarietà.

IN TOTALE saranno più di cento gli eventi in programma, e l'inaugurazione di domani alle 18 vedrà ospite il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini che insieme alla madrina della manifestazione, l'attrice Maria Grazia Cucinotta, e al presidente del Cnv Edoardo Patriarca, darà il via alle giornate. Ma saranno davvero tanti gli appuntamenti nei quali si alterneranno volti e nomi noti a livello nazionale.

SIMBOLO del Festival saranno le girandole rosse, che saranno distribuite a migliaia e verranno composte dai detenuti del carcere San Giorgio, protagonisti attivi della kermesse. Ai lavori parteciperà anche il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, la cui presenza è stata anticipata a sabato 12 nel primo pomeriggio, nella chiesa di San Francesco, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. "Sono contento che Matteo Renzi abbia deciso di tornare a Lucca, questa volta da presidente del consiglio, sabato 12 nel pomeriggio al Festival del Volontariato". Lo scrive su twitter il senatore del Pd Andrea Marcucci, confermando appunto la visita di Renzi farà al Festival del volontariato. L'ultima volta che Renzi venne a Lucca fu nel settembre del 2012 durante le primarie contro Bersani.

Domenica 13, giornata di chiusura, il convegno dedicato alle nuove frontiere comunicative della donazione, dal titolo «Ritorno a Babele. Oltre le diversità, strumenti per una comunicazione condivisa» che verrà moderato e introdotto dal giornalista Alan Friedman e vedrà l'intervento dei presidenti delle associazioni nazionali della donazione, della sociologa Gaia Peruzzi e dello storico Franco Cardini.

IL FESTIVAL vedrà in città, tra gli altri, anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, il ministro del Lavoro Giuliano Poletti e la presidente della Camera Laura Boldrini che nella giornata di venerdì parlerà del tema «La cittadinanza che rigenera la politica». Il programma completo e dettagliato delle iniziative è consultabile sul sito [www.festivalvolontariato.it](http://www.festivalvolontariato.it). Il «Festival del Volontariato» si racconterà anche su Twitter, attraverso l'hashtag #FdV2014.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

*Lucca, la capitale del volontariato. Per creare lavoro ci vuole il cuore*

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Tragico volo di ottocento metri, muore un escursionista sulle Apuane***

- La Nazione - Viareggio

**La Nazione.it (ed. Viareggio)**

*"Tragico volo di ottocento metri, muore un escursionista sulle Apuane"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Homepage > Viareggio > Tragico volo di ottocento metri, muore un escursionista sulle Apuane.

Tragico volo di ottocento metri, muore un escursionista sulle Apuane

L'uomo non era rientrato a casa e la famiglia aveva dato l'allarme

Soccorso alpino

Stazzema (Lucca), 9 aprile 2014 - Un escursionista di 37 anni, residente a Modena, Simone Mestriner, e' morto per le ferite riportate dopo un volo di circa 700-800 metri in un dirupo sulle Alpi Apuane. L'incidente e' accaduto a Mosceta nel comune di Stazzema (Lucca) a circa 100 metri dalla vetta della Pania. Il corpo senza vita dell'escursionista e' stato ritrovato stamani dagli uomini del Soccorso alpino che hanno poi fatto intervenire un elicottero Pegaso del 118. Una volta effettuato il recupero, la salma e' stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Versilia.

L'uomo era arrivato a Mosceta domenica scorsa, aveva fatto un primo tratto insieme ad altri escursionisti e poi aveva proseguito da solo. Probabilmente e' scivolato in un punto in cui sulla vetta c'era ancora neve. Ieri i familiari, non avendo visto rientrare a casa il congiunto, avevano presentato denuncia presso la questura di Modena. I volontari del soccorso Alpino di Querceta per tutta la notte hanno cercato l'escursionista lungo i sentieri, fino a quando il corpo e' stato avvistato nel dirupo.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

*il comune ritorna a casa dopo due anni di assenza*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

- *Provincia*

Il Comune ritorna a casa dopo due anni di assenza

Mirabello, il terremoto aveva reso inagibile la storica sede municipale. Concluse le opere di messa in sicurezza. Da venerdì operativi gli uffici

scortichino

Polo antisismico, sabato 1 inaugurazione

SCORTICHINO - L'inaugurazione del polo scolastico antisismico di Scortichino e Gavello si avvicina. Sabato 12 alle 10,30 è prevista l'inaugurazione in via Albano Passardi 165 che comprende, oltre alla scuola elementare, o primaria anche la scuola parrocchiale dell'Infanzia. Per l'occasione sarà presente, oltre al sindaco di Bondeno, Alan Fabbri e agli amministratori e consiglieri comunali e anche il segretario della Lega Nord Matteo Salvini in quanto il polo scolastico antisismico è stato realizzato grazie ai fondi elargiti dalla Lega che ha devoluto una parte dei finanziamenti diretti al partito del Carroccio. Per l'occasione anche il parco adiacente e quello della stessa scuola sono stati dotati di giochi come già altri parchetti di Scortichino e Bondeno e di altre località del territorio. In questi giorni fervono i preparativi che vedono coinvolti varie persone tra cui il parroco don Roberto Antonelli che, a malincuore, ha dovuto rinunciare al viaggio a Roma assieme alla banda che sarà ricevuta oggi in udienza papale proprio per seguire direttamente i preparativi relativi all'inaugurazione.

MIRABELLO È iniziato ieri mattina con il trasferimento dei primi faldoni pieni di documenti, tavoli, seggiole, computer e altro quello che a tanti è sembrato il vero e proprio ritorno alla normalità e cioè il ritorno alla operatività degli uffici comunali presso la sede storica di Corso Italia 373. Sono passati ormai due anni da quando il terremoto aveva reso inagibile la residenza ufficiale e compromesso l'abituale fruizione di piazza Battaglini. Concluse definitivamente le opere di messa in sicurezza della chiesa di San Paolo e circoscritta l'area ancora inagibile, terminati i lavori di rafforzamento della struttura comunale, da venerdì prossimo gli uffici saranno definitivamente operativi come prima della scossa di terremoto del 20 maggio 2012 e della successiva del 29 maggio. Il Comune informa inoltre che a causa degli adeguamenti tecnici, in questi giorni, per comunicazioni urgenti saranno attivi i numeri 0532.847383 e l'ufficio tecnico 0532.849897. L'apertura degli uffici, venerdì 10 aprile, è già prevista dalle 15 alle 18. «È sicuramente un passo importante - spiega Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello - e lo aspettavamo da parecchi mesi. Anche dal punto di vista del morale è un segno molto positivo e dà la misura dei progressi fatti sul versante della ricostruzione in questi mesi». È stata data la precedenza «agli uffici tecnici - continua il primo cittadino - perché il lavoro di monitoraggio e di sviluppo sui tanti cantieri aperti sul territorio non può avere battute d'arresto. Successivamente anche tutto il resto, sicuramente entro il fine settimana, ritornerà a funzionare come prima del terremoto e metteremo finalmente la parola fine a questa fase di transizione». Sostanzialmente la dislocazione degli uffici e la fruizione da parte dei cittadini non subirà cambiamenti. Anche gli uffici del sindaco e degli assessori utili a ricevere i cittadini manterranno la stessa collocazione. Si tratta di un importante passo avanti sulla strada del ritorno alla normalità anche per una comunità come quella di Mirabello che ha pagato un pesante tributo in termini di danni provocati dal terremoto. Lauro Casoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***persi a monte livata, genitori indagati i due bambini domani in procura***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

*Pagina XIII - Roma*

Persi a Monte Livata, genitori indagati I due bambini domani in procura

FEDERICA ANGELI

SARANNO ascoltati domani a piazzale Clodio, nella sala Caterina Caputo, come testi Manuel e Nicole, i bimbi di 5 e 4 anni che il primo gennaio hanno tenuto col fiato sospeso tutta l'Italia. La notte di San Silvestro i piccoli si persero insieme alla mamma di uno dei due, Alexia Canestrari, nelle montagne di Monte Livata e furono trovati dopo ore e ore di ricerche. Una storia drammatica con un lieto fine: tutti salvi e nessuna ipotesi di reato nei confronti della donna che li lasciò in un rifugio da soli per andare a cercare i soccorsi. L'opinione pubblica si spaccò: chi dava addosso alla donna per la decisione di lasciare i bimbi soli, chi comprese quel gesto che ha salvato tutti e tre i dispersi. Ma la parola fine la mise la procura di Tivoli: non fu abbandono di minore in quanto la ricostruzione di Alexia fu ritenuta attendibile. Fine di un giallo che giallo mai fu.

Quel che accadde quando i riflettori si spensero su quella famiglia benestante (Alexia Canestrari è la seconda compagna di Emanuele Tornaboni, un noto imprenditore romano, proprietario del circolo sportivo

Due Ponti) ha portato, a quattro mesi dalla vicenda, a strascichi giudiziari dove, a pagarne le conseguenze sono comunque i due fratellini.

L'ex moglie di Tornaboni, Adelaide Salpietro, infatti denunciò Alexia e l'imprenditore per abbandono di minore e incauta custodia, chiedendo l'affidamento esclusivo dei tre figli avuti dal matrimonio, in virtù di quanto accaduto a Monte Livata. Il tribunale dei Minori, analizzato il caso, respinse la richiesta: Tornaboni poteva dunque continuare a vedere i suoi figli come e quando desiderava. Ma la donna, a suo dire impaurita dalla condotta tenuta in montagna, malgrado le disposizioni del giudice, continua a negare da tre mesi a questa parte all'uomo di vedere i propri figli. Così Tornaboni ha a sua volta denunciato l'ex moglie,

per ben tre volte, chiedendo che venissero rispettate le disposizioni del giudice: affidamento congiunto e la possibilità di tenere con sé i propri figli molto affiatati con gli altri fratellini, avuti in seconde nozze.

Niente da fare. L'ex moglie si ostina a non fare vedere al papà Manuel e i due fratelli più grandi. E così ora, per questo accanimento giudiziario, a farne le spese sono i due bimbi che passarono

una notte all'addiaccio costretti dalla spietata lotta per un affidamento esclusivo, a diventare testimoni in un procedimento penale. Domani saranno sentiti in procura per ripercorrere quel dramma avvenuto nel bosco. Con quali conseguenze psicologiche? I coniugi Alexia ed Emanuele Tornaboni se lo domandano. E non si danno pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iscrizione è scattata dopo la denuncia presentata dalla madre di Manuel Ed è guerra giudiziaria tra il titolare del circolo Due Ponti e l'ex moglie

L'INCIDENTE

A sinistra un uomo della Protezione civile che ha ritrovato i bimbi In alto Alexia Canestrari ed Emanuele Tornaboni

## *Esercitazione di protezione civile con la app Inforischio al Festival del Volontariato*

### **Lucca In Diretta.it**

*"Esercitazione di protezione civile con la app Inforischio al Festival del Volontariato"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Esercitazione di protezione civile con la app Inforischio al Festival del Volontariato Martedì, 08 Aprile 2014 12:04  
 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'applicazione Inforischio sarà presentata a fine aprile alla scuola umbra di amministrazione pubblica come case study di comunicazione in emergenza di protezione civile da parte di un ente pubblico, durante la giornata formativa sulla comunicazione di emergenza dedicata a tecnici e amministratori.

Intanto la Provincia si prepara all'esercitazione che si terrà giovedì mattina (10 aprile) nell'ambito del Festival del Volontariato con la simulazione di un evento calamitoso (neve e gelo) cui prenderanno parte, oltre alla Provincia di Lucca, la Prefettura, i Comuni di Lucca, Viareggio e Castelnuovo Garfagnana, le associazioni di volontariato che hanno aderito all'iniziativa - Croce Rossa, Anpas, Misericordia e altre -, il Liceo classico Machiavelli e l'Istituto Civitali di Lucca, il Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio e l'Istituto Campedelli di Castelnuovo Garfagnana. L'iniziativa si concluderà con una tavola rotonda alle 12 al Real Collegio in cui saranno discussi a caldo i risultati dell'attività di comunicazione in emergenza per mezzo della app Inforischio.

L'hashtag dell'esercitazione è #esercitazioneinforischio.

***Apertura San Luca, il 26 aprile l'ultima esercitazione*****Lucca In Diretta.it***"Apertura San Luca, il 26 aprile l'ultima esercitazione"*Data: **08/04/2014**[Indietro](#)

Apertura San Luca, il 26 aprile l'ultima esercitazione Martedì, 08 Aprile 2014 13:20 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Si svolgerà giovedì il 10 aprile, al teatro del Giglio, l'appuntamento organizzato da Comune di Lucca e Asl2 di Lucca, nell'ambito del Festival del Volontariato, con l'obiettivo di informare la cittadinanza sugli aspetti d'interesse che riguarderanno il trasferimento dell'ospedale dal Campo di Marte al S.Luca, il sistema della nuova sanità e i temi riguardanti la viabilità.

Al centro della serata informativa ci saranno gli importanti cambiamenti in atto nella sanità lucchese e in particolare cosa accadrà operativamente nei giorni in cui i pazienti saranno trasferiti dal presidio ospedaliero Campo di Marte al Nuovo Ospedale San Luca. Già Lo scorso 20 marzo l'Azienda Usl 2 di Lucca ha deliberato e quindi approvato e condiviso, anche con le organizzazioni sindacali e con le associazioni di volontariato, i documenti Piano delle Attività della Centrale operativa 118 per il trasferimento e catena di comando e delle comunicazioni, in vista dell'attivazione del Nuovo Ospedale di Lucca.

Nel piano approvato vengono descritti in maniera particolareggiata gli obiettivi del processo di trasferimento dei pazienti, il sistema di governo e coordinamento delle fasi di trasferimento e le modalità operative adottate. Sono stati analizzati l'impatto del trasferimento dei pazienti sui servizi e sono state pianificate le azioni propedeutiche all'operazione, tenendo conto della coerenza temporale rispetto alla conclusione degli interventi strutturali e impiantistici, delle risorse necessarie, nonché ovviamente della necessità di mantenere la continuità assistenziale. Il trasferimento avverrà in due giorni, con fasce orarie ben delimitate e prevedendo interruzioni di circa 60 minuti per consentire la distribuzione e la fruizione dei pasti da parte di tutti i degenti.

I principali obiettivi del piano, nel quale vengono indicati in maniera precisa ruoli e responsabilità di ogni attore coinvolto (compresi gli operatori delle Associazioni di Volontariato e della Protezione Civile) sono quelli di garantire la massima sicurezza per i pazienti, evitare ritardi e stress del sistema, assicurare adeguati carichi di lavoro e flusso di degenti ai professionisti sia al Campo di Marte che al San Luca, mantenere la continuità e il livello qualitativo dell'assistenza. Una procedura di monitoraggio e tracciabilità di tutte le operazioni previste garantirà la verifica costante, in tempo reale, dell'efficacia del processo. Sabato 26 aprile si svolgerà tra l'altro la terza esercitazione per simulare le operazioni di trasferimento dei pazienti, previste nel weekend del 10 e 11 maggio. La serata inoltre sarà l'occasione per capire come Comune e Asl2 si sono preparati alle attività del trasferimento.

Tra gli interventi della serata, anche gli interventi del Comune di Lucca in tema di viabilità e sistema idrogeologico portati a termine e in programma per il futuro. Tutto questo potrà essere illustrato in maniera dettagliata alla cittadinanza, anche grazie alla proiezione di filmati e diapositive, nel corso dell'incontro di giovedì 10 aprile a cui sono inviate a partecipare le associazioni del territorio e tutti i cittadini e cittadine del territorio. L'ingresso della serata è gratuito fino ad esaurimento posti.

***Rinnovato l'accordo tra Regione e Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna*****Lucca In Diretta.it***"Rinnovato l'accordo tra Regione e Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna"*Data: **09/04/2014**[Indietro](#)

Rinnovato l'accordo tra Regione e Soccorso Alpino per la sicurezza in montagna Mercoledì, 09 Aprile 2014 13:59  
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Rinnovato l'accordo tra Regione e Soccorso Alpino e Speleologico Toscano del Cai (Club Alpino Italiano) per garantire il soccorso a tutte le persone infortunate o in stato di pericolo sulla rete escursionistica toscana, in montagna, in grotta, o comunque in ambienti impervi. La convenzione viene stipulata fin dal 2000; la nuova convenzione (con durata fino al 31 dicembre 2016) è stata sottoscritta dall'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni e dal presidente del Soccorso Alpino Roberto Biagi. Nel corso degli anni la sinergia e l'integrazione tra il sistema di emergenza sanitaria territoriale e il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano si è progressivamente rafforzata, fino alla situazione attuale, in cui le Centrali Operative 118 e i tecnici esperti del Soccorso Alpino uniscono quotidianamente le loro competenze e le loro forze per soccorrere chiunque si trovi in stato di pericolo sulle montagne toscane. Un elemento qualificante è rappresentato dalla presenza di un tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino, a integrazione delle squadra sanitaria 118 in tutte e tre le basi regionali di elisoccorso, localizzate a Firenze, Grosseto e Massa Carrara. Presenza che è di supporto all'équipe medica dell'elisoccorso su terreno montano, impervio o in ambiente ostile, per il recupero di salme e interventi di ricerca dispersi. Per svolgere le attività previste, il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano mette a disposizione specifici materiali, attrezzature tecnologiche, e il proprio organico, composto da tecnici, operatori e medici, unità cinofile di ricerca in superficie e in valanga, brevettate alla Scuola Nazionale del Soccorso Alpino, disponibili ad essere trasportati, all'occorrenza, su tutto il territorio regionale. Per questo servizio, la Regione eroga al Soccorso Alpino un contributo annuale di 450.000 euro. Le prestazioni di soccorso, che nel 2013 sono state oltre 200, sono rese a favore di tutti gli escursionisti presenti sul territorio toscano, in maniera gratuita.

*I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi***Lucca In Diretta.it***"I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi"*Data: **09/04/2014**[Indietro](#)

I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi Mercoledì, 09 Aprile 2014 10:47 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sono dati positivi quelli che emergono dalla rilevazione del Centro Nazionale per il Volontariato e della Fondazione Volontariato e Partecipazione sulle organizzazioni di volontariato. La ricerca è stata svolta nei primi mesi del 2014 su un campione di 1900 presidenti intervistati tramite un articolato questionario. Emerge un quadro in cui il volontariato italiano riesce ancora non solo a reggere i colpi della crisi, ma anche a crescere. Fra le criticità i ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e la difficoltà del volontariato nel collaborare con gli altri soggetti del terzo settore. I dati verranno diffusi in occasione del Festival del Volontariato, la manifestazione nazionale che verrà inaugurata domani (10 aprile) a Lucca presso il complesso del Real Collegio.

"Sono dati positivi – spiega il presidente del Cnv Edoardo Patriarca – che forniscono spunti di riflessione e di azione a tutto il volontariato. Da una parte osserviamo che si rafforza l'autonomia di questo mondo dal settore pubblico, in un'ottica sussidiaria sempre più matura. Dall'altra si comprende come il volontariato abbia ormai già reagito in maniera decisa alla crisi, cercando nuove risorse, economiche e umane, per portare avanti la sua imprescindibile opera di solidarietà. Anche per questo è fondamentale che a tutti i livelli, dal locale al nazionale, venga sempre più riconosciuto il valore del volontariato, favorendone l'azione e liberando le energie che al suo interno si sprigionano".

"Questi dati - commenta il presidente della Fondazione Volontariato e Partecipazione Alessandro Bianchini - dimostrano che il volontariato italiano è un fenomeno maturo e consolidato, una colonna portante del nostro sistema democratico. Dal punto di vista delle risorse prosegue una tendenza che osserviamo da anni: lo stato di salute economica delle associazioni presenta una sostanziale tenuta, anche per loro capacità di fare affidamento su risorse proprie, differenziando le fonti di entrata. Ma osserviamo anche che le associazioni operanti in alcuni settori di intervento, soprattutto la protezione civile, hanno maggiori difficoltà. Influisce sicuramente anche la crescente pressione del pubblico a cui sono sottoposte".

La salute economica Nonostante la congiuntura negativa, lo stato di salute economica delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) nel 2013 è buono. Più della metà dei presidenti delle OdV intervistati (56,6%) ritiene stabile o equilibrata la situazione economica-patrimoniale della propria OdV. Il 29,2% dei presidenti la definisce in termini positivi e solo il 14,1% la ritiene difficile. A conferma, il giudizio espresso dai Presidenti sui livelli delle entrate delle OdV nel biennio 2011-2013 è complessivamente incoraggiante. Nel 2011 il 68,8% delle organizzazioni mostravano variazioni nulle o positive rispetto all'anno precedente. Questa situazione si conferma nel 2013: il 69,3% delle OdV italiane conferma o migliora il livello di entrate del 2012.

La Protezione Civile soffre di più Una conferma ulteriore giunge considerando il giudizio sulla sostenibilità delle spese correnti. Per due OdV su tre (63,6%) non sussistono particolari difficoltà ad affrontare le spese correnti per la gestione dell'attività. Solo il 2,1% delle OdV mostra gravi problemi di sostenibilità e circa 1/3 (34,3%) dichiara di avere qualche difficoltà al proposito. Se da una parte le OdV italiane mostrano complessivamente un buono stato di salute economica, dall'altra esistono settori e aree che soffrono più di altri. La rilevazione Cnv-Fvp conferma anche per il 2013 le difficoltà economiche già registrate nel 2011 con riferimento alle OdV del settore della Protezione Civile e, in misura minore, alle

***I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi***

OdV delle regioni dell'Italia Centrale. Diversamente dal 2011, nel 2013 si registrano stati di sofferenza anche per le OdV del settore dei Beni culturali e del Volontariato internazionale. Per tutti questi casi è comunque da rilevare che le difficoltà economiche riguardano sempre una minoranza delle OdV.

Pubblica amministrazione e ritardo nei pagamenti Ad ulteriore conferma del buono stato di salute economica delle OdV nel 2013, solo una quota minima di organizzazioni (tra lo 0,6% e il 2,2%) dichiara di avere difficoltà a saldare i debiti contratti verso terzi. D'altra parte, la difficoltà nella riscossione di crediti verso privati riguarda il 2,6% delle OdV intervistate. Il 13,8% del campione ha invece difficoltà a riscuotere i crediti verso la pubblica amministrazione. I crediti non riscossi al momento dell'intervista creano problemi di liquidità al 39,2% delle OdV che sono in posizione di creditori. Le OdV della Protezione Civile sembrano ancora quelle in maggiore difficoltà: in questo settore pressoché tutte le OdV in posizione creditoria (circa una su cinque) hanno difficoltà di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, elemento che crea serie difficoltà alla maggioranza assoluta delle organizzazioni (56,7%).

Soci e volontari in crescita Nell'opinione dei Presidenti intervistati, le OdV italiane sono caratterizzate da una base di soci e di volontari che nel 2013 risulta consolidata o in espansione in pressoché tutti i settori e tutte le regioni, con leggeri scostamenti. Nel 2013 il numero dei soci risulta stazionario in poco più della metà delle OdV (51,9%) e in crescita in una OdV su tre (33,6%). Nel complesso quindi circa 85 OdV su 100, nel 2013, hanno confermato o allargato la propria base associativa. Il 14,5% delle OdV ha invece sperimentato una diminuzione del numero dei soci. Dati analoghi relativamente al numero dei volontari che tuttavia sperimenta variazioni più contenute. Oltre 6 OdV su 10 (63,9%) confermano nel 2013 il numero dei volontari dell'anno precedente, mentre poco più di 1 OdV su 4 (25,6%) vede crescere tale numero. Esiste comunque un 10,5% di OdV in cui nel 2013 i volontari sono diminuiti.

I giovani continuano ad impegnarsi, nonostante la crisi Nelle OdV italiane, in media, il 25,3% dei volontari ha meno di 35 anni. Il dato è identico a quello registrato nel 2011. Solo il Settore della Protezione Civile - che ha il corpo di giovani volontari più consistente (in media il 31,9% under 35) - si avvicina ad avere una base volontaria simile alla struttura della popolazione italiana al 1° Gennaio 2013 (gli under 35 sono il 35,5% secondo i dati Istat). Nel 2013, i cittadini stranieri sono stati in media il 3,7% dei volontari delle OdV. In concomitanza con la grave crisi occupazionale italiana, è anche da osservare che il monte-ore speso dai volontari nelle OdV - sempre secondo i Presidenti delle stesse - sembra complessivamente stabile o in aumento nel 2013. La stabilità delle ore dedicate dai volontari all'OdV caratterizza il 60,0% delle organizzazioni; l'aumento il 29,5%. Meno di una OdV su 10 ha visto nel 2013 diminuire la quantità di impegno profuso dai propri volontari.

Gli effetti della crisi - I Presidenti delle OdV hanno opinioni diverse sugli effetti delle difficoltà occupazionali sulla quantità di tempo dedicata alle attività di volontariato. Il 46,7% dei Presidenti ritiene che la crisi occupazionale abbia un'influenza sul monte-ore dedicato dai cittadini alle attività di volontariato, mentre il 45,0% ritiene che non vi sia un'influenza diretta. Tra coloro che ritengono esistere un legame tra crisi e impegno volontario, prevale l'opinione sull'impatto negativo della crisi. Considerando tutto il campione dei Presidenti intervistati, il 29,7% ritiene che la crisi abbia contribuito a generare una diminuzione della quantità di tempo dedicata alle attività di volontariato.

Il volontariato colonna del welfare locale - Dall'indagine Cnv-Fvp risulta confermata la propensione delle OdV italiane ad operare su scala locale. Comuni, Comunità Montane ed Aziende Sanitarie Locali risultano gli enti pubblici con cui le OdV si relazionano consistentemente sia nel quadro di accordi convenzionali che per la realizzazione di altri progetti. Circa la metà delle OdV non operanti nel campo della donazione (51,3%) risulta nel 2013 titolare di una o più Convenzioni con enti pubblici. La comparazione sincronica (anno 2013, differenti settori) mostra che le OdV della Protezione Civile ricorrono con maggiore frequenza ai rapporti convenzionali (in questo settore sono titolari di convenzioni il 71,7% della OdV al netto delle non risposte), seguite da quelle del Sanitario che non operano nel campo della donazione (65,9% al netto delle non risposte). Rispetto alla rilevazione condotta nel 2011, il numero di OdV titolari di Convenzioni con enti pubblici è in leggera crescita (+6 punti percentuali). Nel quadro di rapporti convenzionali con enti pubblici, nel 2013 circa la metà delle OdV ha progettato l'attività in modo condiviso con l'ente pubblico e ha contribuito a realizzarla (co-progettazione), mentre l'altra metà ha svolto l'attività che l'ente pubblico ha richiesto (esecuzione).

Ma stenta ancora a fare rete - La pratica della collaborazione significativa con altri soggetti non-profit riguarda invece ancora una minoranza delle OdV: solo il 23,3% delle OdV ha collaborato nel 2013 con altre OdV o con associazioni di mutuo-aiuto, il 14,4% con associazioni di promozione sociale, centri sociali e centri socio-ricreativi, il 9,4% con strutture ecclesiali. Percentuali ancora più esigue di OdV hanno all'attivo nel 2013 collaborazioni significative con altri soggetti

*I dati del volontariato: un settore che ha retto alla crisi*

non-profit.

***Tragedia sulle Alpi Apuane: trovato morto escursionista*****Lucca In Diretta.it***"Tragedia sulle Alpi Apuane: trovato morto escursionista"*Data: **09/04/2014**

Indietro

Tragedia sulle Alpi Apuane: trovato morto escursionista Mercoledì, 09 Aprile 2014 10:38 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un'altra tragedia sulle Alpi Apuane. Il corpo senza vita di un'escursionista è stato ritrovato stamani (9 aprile) dagli uomini del Soccorso Alpino della Versilia, su un crinale della Pania della Croce. La vittima è Simone Mestriner, 37 anni, originario di Treviso che da qualche tempo viveva e lavorava in provincia di Modena. Secondo le prime ipotesi fatte da un esame esterno della salma, la morte dovrebbe risalire a domenica scorsa. La sua scomparsa era stata infatti denunciata dai suoi familiari già lunedì scorso: nessuno riusciva più a mettersi in contatto con l'escursionista, tanto che si era pensato al peggio.

Tre squadre del soccorso alpino della Versilia si sono messi alla sua ricerca già ieri sera attorno alle 23, ma le ricerche sono state sospese nella notte a causa della fitta nebbia. Il ritrovamento è avvenuto all'alba di stamani quando gli uomini del Soccorso Alpino hanno ripreso a cercarlo. Secondo una prima ricostruzione, l'escursionista avrebbe fatto un volo di circa 200 metri da un sentiero sul versante versiliese della Pania della Croce. La sua auto, con i documenti all'interno, è stata ritrovata dai soccorritori a Pruno, nel comune di Stazzema.

Ultima modifica il Mercoledì, 09 Aprile 2014 10:46

***Ambulatori gratuiti per il Festival del Volontariato in Cortile degli Svizzeri*****Lucca In Diretta.it***"Ambulatori gratuiti per il Festival del Volontariato in Cortile degli Svizzeri"*Data: **09/04/2014**[Indietro](#)

Ambulatori gratuiti per il Festival del Volontariato in Cortile degli Svizzeri Mercoledì, 09 Aprile 2014 14:33

dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

In occasione del Festival del Volontariato un gruppo di associazioni e cooperative sociali ha riproposto la formula delle Giornate della prevenzione sanitaria, manifestazione che veniva organizzata a cadenza biennale in piazza San Michele dal maggio 1989. Quest'anno si ricorda dunque il 25esimo anniversario della prima edizione. La manifestazione, proprio come allora, si intitola Ciao, come va? e comprende tavoli informativi e ambulatori medici per visite e consigli sanitari gratuiti per tutti, allestiti all'interno di tende della protezione civile. L'appuntamento è in cortile degli Svizzeri venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 aprile 2014 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Saranno presenti operatori dei Centri medici Martini, D33, medici Lions e Cardiocamper dell'associazione Amici del cuore, controlli della vista e dell'udito con Centrottica e Audiosan, le ambulanze di Misericordia di Lucca e Croce Rossa di Lucca, tavoli informativi di: Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda Usl 2, Educazione sanitaria dell'Azienda Usl 2, Unità funzionale Hospice e cure palliative dell'Azienda Usl 2 zona Piana di Lucca, Hospice San Cataldo, Cooperativa La Salute, Lions Club e Leo Club della provincia di Lucca, associazioni Silvana Sciortino, Avo, Don Franco Baroni, Croce Rossa Italiana Lucca, Misericordia di Lucca, Amici delle Mura, Forum delle Associazioni familiari, Ail Lucca, Adal e Itf. Nella giornata di sabato 12 sarà presente anche l'Ufficio mobile della Polizia Municipale di Lucca per informazioni e consigli sulla sicurezza stradale e per effettuare test sull'alcol. Nella mattinata di venerdì 11 a Palazzo Ducale, Sala Ademollo, è in programma dalle 9 alle 13 il convegno Il volontariato nella rete dei servizi oncologici con relatori: il professore Francesco De Lorenzo presidente di Favo e di Ecpc, il dottor Antonio D'Urso direttore generale Azienda Usl 2, il dottor Andrea Bertolucci responsabile U.F. Hospice e Cure palliative dell'azienda Usl 2, la dottoressa Cristina Petretti referente per le cure domiciliari per la cooperativa La Salute e l'associazione Don Franco Baroni. Seguirà la costituzione del comitato regionale Favo (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) Toscana, presenti i componenti di molte associazioni di volontariato oncologico della nostra regione.

Nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 aprile in un angolo di cortile degli Svizzeri sarà allestito anche un piccolo studio televisivo per registrazioni audio-video finalizzato alla raccolta di testimonianze su eventi della storia lucchese e successiva pubblicazione dei filmati su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) nel canale Io c'ero.

***PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE VALDARNO 1***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE VALDARNO 1"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

11/Apr/2014

**PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE VALDARNO 1** FONTE : Unione dei Comuni del Pratomagno

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 09/Apr/2014 AL 09/Apr/2014

LUOGO Italia - Arezzo

I Il Centro Intercomunale di Protezione Civile del Pratomagno (Comuni di Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Terranuova Bracciolini) insieme ai Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno ed il Sistema Provinciale e Regionale di Protezione Civile, organizzano un' esercitazione di "Protezione Civile" denominata: "Valdarno 1" che prevederà la simulazione degli interventi di soccorso per un "Evento sismico e idrogeologico di tipo B" su tutto il territorio di...

Questo è un estratto del nodd originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com ®

***Esondazione Via Gherbella I residenti fanno causa*****Modena Qui**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

08-04-2014

Esondazione Via Gherbella I residenti fanno causa

I residenti di via Gherbella, allagata venerdì per l'esondazione del Tiepido, sono pronti a fare causa.

Secondo loro non è stato fatto nulla per evitare l'esondazione.

Da almeno venti giorni era stato segnalato alle autorità competenti il “tappo” di tronchi che non è stato rimosso e ha poi provocato la tracimazione.

A PAGINA 9

***Bastiglia, Silvestri candidata Pd anche lei è una sfollata del sisma*****Modena Qui**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

08-04-2014

Bastiglia, Silvestri candidata Pd anche lei è una sfollata del sisma

BASTIGLIA - E' Francesca Silvestri, 46 anni, laureata in giurisprudenza e attuale assessore alle politiche sociali la candidata sindaco del Pd per Bastiglia in vista delle amministrative di primavera.

Sul suo nome il Direttivo del Pd di Bastiglia ha raggiunto l'unanimità.

Nata e cresciuta in paese, si è trasferita a Soliera due anni fa, dopo che il sisma ha reso inagibile la sua casa: «La nostra terra è stata colpita prima dal terremoto e poi dall'alluvione il 19 gennaio scorso - conferma la Silvestri - sono ben consapevole che il momento è difficile per il Paese in generale, ma per il mio paese lo è in particolare.

Lavoreremo, da un lato, sul rinnovamento, e, dall'altro, sulla messa in sicurezza del territorio».

«Sono davvero lusingata dalla richiesta giunta dal mio partito - prosegue - e da tanti cittadini di Bastiglia.

Devo confessare che avevo quasi pensato, dopo questi anni da assessore, di dire basta, ma proprio un evento tragico come l'alluvione, mi ha fatto riconsiderare questa decisione».

Il nome di Francesca Silvestri sarà proposto all'Assemblea comunale del partito insieme a quelli di coloro che comporranno la lista.

*Caldo record in città Ma durerà poche ore***Modena Qui**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

08-04-2014

Caldo record in città Ma durerà poche ore

Affacciandosi dal ponte sul Tiepido in strada Gherbella tutto sembra tornato (quasi) alla normalità.

L'acqua scorre regolarmente, nonostante qualche detrito in superficie, e i tronchi rimossi sono accatastati sulla riva.

Venerdì la piena del torrente ha allagato cinquanta ettari di terreni e ci sono volute 24 ore di lavoro per rimuovere con due 'ragni' il tappo di legname che ha provocato l'esondazione.

Passato il pericolo, ora è tempo di fare la conta dei danni e capire se la tracimazione era prevenibile, soprattutto alla luce della segnalazione fatta un mese fa dai residenti alle autorità competenti.

Nessuno, in questo lasso di tempo, è mai intervenuto e gli abitanti sono pronti a ricorrere per vie legali.

Su tutti gli imprenditori agricoli della zona che hanno visto andare in fumo la semina (fresca di pochi giorni) di barbabietole, erba medica e mais (a proposito ieri il gruppo Forza Italia-Pdl in Regione ha rivolto un'interrogazione alla Giunta per chiedere conto delle segnalazioni inascoltate).

«Siamo pronti a fare causa.

Chiunque sia competente su quel tratto ha avuto un mese per intervenire.

Ora abbiamo almeno 20mila euro di danni e vogliamo essere rimborsati», tuona Giuseppe Rubini, proprietario dell'agriturismo Rubbino in strada Paganine.

«Ero soddisfatto di avere seminato prima dell'arrivo delle piogge, ma era meglio che rimandavo.

Una parte di terreni verso l'autostrada è salva, ma tutto il resto è finito sott'acqua.

La melma ha intasato i tubi di scolo e mi toccherà ripulire tutto con un esborso notevole».

A fare arrabbiare Rubini sono soprattutto le parole pronunciate da due ingegneri durante i lavori sotto il ponte: «Nessuno dei due indossava un tesserino di riconoscimento e hanno avuto il coraggio di affermare che la tracimazione non è stata provocata dai tronchi, ma solo dall'eccezionalità delle piogge.

E' assurdo».

Inoltre, sempre secondo l'agricoltore, nel tratto del tiepido che passa in strada Gherbella c'è un altro problema urgente da risolvere: «Dal misuratore installato sotto il ponte risulta che c'è almeno un metro di ghiaia che va rimossa prima di nuovi incidenti».

Come al solito, la confusione maggiore è su chi dovrebbe occuparsi della manutenzione del torrente.

Confusione confermata ieri in un incontro tenutosi nella sede della Protezione civile, tra Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza del territorio, e Simona Arletti, assessore all'Ambiente, dove si è parlato dell'inserimento degli interventi di messa in sicurezza di torrenti e canali nel Piano straordinario per il nodo idraulico modenese che la Regione presenterà al ministero.

Stando ad una legge del 1904, per i tratti classificati come corsi naturali e senza arginature, infatti, non è prevista una funzione costante di vigilanza e custodia, pertanto si dovranno trovare nuove forme di collaborazione tra enti per la salvaguardia dei corsi naturali da attuarsi non solo in emergenza.

Per questo motivo si è deciso di arrivare a un convenzione per meglio precisare la collaborazione tra i Servizio tecnologico di bacino della Regione, Comune e soggetti privati, che possa migliorare lo stato attuale di manutenzione.

A lasciare perplessi è anche la ricostruzione degli eventi fatta durante l'incontro: stando ai dati forniti da Arpa e dal Servizio tecnico di bacino, l'esondazione è avvenuta a causa delle precipitazioni eccezionali, una 'bomba d'acqua' che ha raggiunto i 3 metri a valle del ponte, la più alta mai raggiunta in dodici anni di verifica dei livelli idrografici.

Insomma, tronchi o no, gli allagamenti erano inevitabili.

Ma i residenti la pensano diversamente.

nVincenzo Malara

*Danni, burocrazia e lentezza Politici con le spalle al muro***Modena Qui**

""

Data: **09/04/2014**

Indietro

09-04-2014

Danni, burocrazia e lentezza Politici con le spalle al muro

Sisma.12 fa il punto a 2 anni dal terremoto

Anche l'ultima assemblea pubblica di qualche sera fa a Concordia, convocata dal Comitato 'Sisma 12', cui era stata richiesta la presenza dei sindaci dei Comuni interessati al sisma e dei parlamentari modenesi, ha fatto emergere i soliti problemi legati ai ritardi burocratici e alla impossibilità di dare risposte concrete e rapide alle richieste e alle attese degli sfollati.

Una prima risposta negativa è giunta a proposito della 'no tax area' per la quale i parlamentari del Pd Ghizzoni e Broglia e Ferraresi del M5S, hanno detto chiaramente che non sarà accolta perchè inapplicabile, per cui i cittadini presenti hanno chiesto almeno «una boccata d'ossigeno immediata in termini economici» essendo ormai trascorsi 22 mesi dal terremoto. Poi è stato sollevato il caso di quanti pagano ancora i mutui contratti con le banche su case inagibili, che sono ancora nello stato in cui si trovavano subito dopo il terremoto di due anni fa, «perchè il singolo cittadino - è stato detto - è stato lasciato solo dai Comuni e dalla Regione e ha dovuto contrarre accordi personali con la banca».

Infine il tasto dolente della burocrazia che continua ad essere e a creare i medesimi problemi da due anni a questa parte e che ha buona parte di responsabilità nella mancata ricostruzione e nei ritardi con cui i privati possono mettere mano (anche a loro spese) al ripristino dei loro stabili distrutti o pericolanti.

E parlamentari e sindaci hanno faticato a convincere gli sfollati «che va tutto bene e che noi emiliani ce la faremo anche da soli», come è stato rimproverato al presidente Errani di avere detto troppo spesso e di continuare a dirlo anche a Roma quando invece il governo dovrebbe essere maggiormente incalzato dai deputati modenesi «perchè noi cittadini continuiamo a sentirci abbandonati a noi stessi di fronte alle banche, ai Comuni coi loro ritardi, alla burocrazia farraginosa e sorda, specie nelle ordinanze della Regione difficilmente interpretabili anche dai tecnici».

Un'ultima lamentela nei confronti dei sindaci da parte di chi vive ancora nei moduli, ovvero nei container di metallo.

«Ma questo perché - la loro risposta - non avevamo case in affitto da mettere a disposizione e non abbiamo voluto creare quartieri provvisori nelle periferie dei nostri paesi con casette prefabbricate in legno».

Una scelta che pare non sia stata compresa né condivisa dagli interessati presenti che avrebbero preferito una sistemazione in un prefabbricato in legno piuttosto che in un container caldo d'estate freddo d'inverno.

nCesare Pradella

*Il Comitato No Tax Area porta le sue richieste a Bruxelles***Modena Qui**

""

Data: **09/04/2014**

Indietro

09-04-2014

Il Comitato No Tax Area porta le sue richieste a Bruxelles

Il Comitato No Tax Area porta le sue istanze in Europa Una delegazione del gruppo, composta da Elisabetta Aldrovandi, Antonio Spica e Barbara Manferdini, è stata ricevuta a Bruxelles presso il Parlamento europeo, ove, grazie all'Onorevole Magdi Cristiano Allam, ha potuto rappresentare le proprie istanze durante un'intervista videoregistrata.

«Fin dall'inizio della nostra battaglia», precisa Elisabetta Aldrovandi, autrice dell'intervento presso il Parlamento, «avevamo sostenuto la necessità imprescindibile di portare le nostre richieste ai più alti livelli istituzionali, considerando prive di efficacia altre forme di protesta cosiddette di pancia, come manifestazioni di piazza od occupazioni di pubbliche vie.

Grazie alle migliaia di iscritti al nostro gruppo, siamo riusciti a diffondere la richiesta dei nostri legittimi diritti, primi tra tutti lo stato di calamità e la No Tax Area, ossia la possibilità di esenzione fiscale per i lavoratori, imprenditori e pensionati colpiti da terremoto e alluvione tra il 2012 e il 2014.

Siamo riusciti», continua Aldrovandi, «a contattare diversi parlamentari ed europarlamentari, e grazie all'onorevole Allam abbiamo potuto portare in europa la voce degli Emiliani.

Un ultimo appello: chiediamo al Governo di emettere immediatamente un provvedimento di sospensione dei mutui e delle utenze per i Comuni alluvionati.

A distanza di tre mesi, nulla è stato fatto in merito, e questo rappresenta un grave e autentico sfregio a un popolo sempre più considerato una massa di codici fiscali da spremere alle scadenze tributarie, e sempre meno un insieme di individui meritevoli di diritti e rispetto».

## ***Comunicare l'emergenza, la Provincia di Reggio al Festival del volontariato di Lucca***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Comunicare l'emergenza, la Provincia di Reggio al Festival del volontariato di Lucca"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

### » **Reggio Emilia**

Comunicare l'emergenza, la Provincia di Reggio al Festival del volontariato di Lucca

9 apr 2014 - 40 letture //

L'attività svolta dalla Provincia di Reggio Emilia attraverso i social media in occasione del terremoto del maggio 2012 e il sistema di rilancio delle allerte dell'Agenzia regionale sono state selezionate tra le buone prassi di comunicazione in tema di protezione civile che saranno presentate venerdì mattina al Festival del volontariato di Lucca. Nell'ambito del tradizionale appuntamento di primavera dedicato al mondo dell'associazionismo e del terzo settore, in programma dal 10 al 13 aprile al Real Collegio di Lucca, venerdì si svolgerà infatti una giornata di lavoro sul tema “#SocialProciv / Comunicare l'emergenza coi social media”, promossa dal Centro nazionale per il volontariato e dal quotidiano indipendente *Ilgiornaledellaprotezionecivile.it* in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Per raccogliere esperienze e buone pratiche di utilizzo dei social media nella comunicazione del rischio e in situazioni di emergenza di protezione civile, nelle scorse settimane attraverso un questionario on-line sono state raccolte circa 70 esperienze. Tra queste, otto sono state selezionate per essere presentate venerdì: oltre al coordinatore della Comunicazione e informazione della Provincia di Reggio Emilia, Fabio Macchi, illustreranno il lavoro svolto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), altre due Province (Alessandria e Trento), Crisilab di Palermo, Commissario sisma Alpi apuane, Società italiana di psicologia dell'Emergenza-Social Support sezione Emilia-Romagna e ProcivArci-Montignoso. Ai lavori – divisi in due moduli (dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30) – parteciperanno il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile Franco Gabrielli con il direttore dell'Ufficio Volontariato, Formazione e Comunicazione del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Titti Postiglione, e il direttore de *Ilgiornaledellaprotezionecivile.it*, Luca Calzolari. Concluderanno la giornata una intervista del giornalista di Corriere della Sera Luca Mattiucci al prefetto Gabrielli e un saluto istituzionale della presidente della Camera, Laura Boldrini.

”ōo

***'Taccuini d'arte' sul sisma: numero speciale della rivista con i dati del centro raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale***

Modena 2000 | Taccuini d'arte sul sisma: numero speciale della rivista con i dati del centro raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale

**Modena2000.it**

""

Data: **10/04/2014**

Indietro

» **Modena - Sassuolo**

Taccuini d'arte sul sisma: numero speciale della rivista con i dati del centro raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale  
9 apr 2014 - 234 letture //

Le chiese, i campanili, i palazzi e le opere che in essi erano ospitati e conservati. Luoghi e spazi della memoria e dell'arte sono stati segnati in grande misura dai danni del terremoto del 2012, che ha avuto profonde ripercussioni nella vita dei centri piccoli o grandi coinvolti. Dopo l'emergenza, per i beni artistici e monumentali l'allarme continua, ed è importante che l'attenzione resti alta anche su questo aspetto. È il messaggio affidato al numero speciale della rivista "Taccuini d'arte" dedicato al terremoto, finanziato dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che si presenta sabato 12 aprile alle 11 nella Sala Crespellani dei Musei civici di Modena. Interverranno Francesca Piccinini, direttrice dei Musei civici di Modena, Stefano Casciu, soprintendente ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia, e Anna Allesina, presidente dell'Ordine degli architetti. Il fotografo Luigi Ottani commenterà attraverso una selezione di immagini fotografiche da lui scattate la campagna realizzata nelle zone colpite dal sisma.

"Taccuini d'arte si presenta oggi col suo settimo numero – spiegano Elisabetta Farioli, direttrice dei Musei civici di Reggio, e Francesca Piccinini, entrambe del comitato scientifico della rivista -, un numero del tutto speciale. Trattandosi di una 'rivista d'arte del territorio di Modena e Reggio Emilia', si è affrontato un argomento che ha riguardato in tutto e per tutto il territorio delle due province, il terremoto della primavera del 2012. A distanza di quasi due anni dal sisma si dà voce alle diverse istituzioni coinvolte, portatrici naturalmente anche di diversi punti di vista e diverse prospettive, cercando di presentare un quadro della situazione. La prima, ampia parte della rivista è dedicata al terremoto o, meglio, alla reazione che le istituzioni preposte e le comunità interessate hanno avuto davanti ai disastri sofferti, constatando con quale tempestività le soprintendenze siano intervenute, abbiano operato in condizioni di emergenza e siano tuttora in azione nelle attività e secondo le competenze che le leggi hanno loro assegnato. Si tratta prima di tutto degli interventi della Direzione Regionale in stretta collaborazione con le Soprintendenze competenti sul territorio e, sopra tutti, dell'innovativa esperienza del palazzo ducale di Sassuolo coordinata dalla Soprintendenza di Modena e Reggio. In questi interventi le soprintendenze sono state affiancate dagli uffici dei beni culturali operanti presso le tre diocesi di Modena, di Carpi e di Reggio-Guastalla: una serie di articoli documenta questa importante presenza sul territorio, specificamente dedicata ai luoghi della devozione e del culto".

"Taccuini d'arte 7 è un numero monografico speciale, ma – si legge nell'editoriale di presentazione della pubblicazione tutti gli interventi relativi al terremoto del 2012 non sono solo semplici resoconti; la varietà degli edifici coinvolti e la diversità dei danni subiti fa emergere domande e problemi più profondi: che posto hanno i centri storici, i luoghi di culto, le opere d'arte nella vita di una comunità? che parte svolgono nella costruzione dell'identità dei cittadini che li abitano e li praticano? quali linee deve seguire la ricostruzione? come rinsaldare le relazioni tra le comunità e i luoghi della memoria civica, della storia artistica, della devozione popolare, quelli cioè feriti in modo speciale? Questa è la ragione – sottolineano i curatori – per cui in questo numero di Taccuini d'arte si è voluto dar spazio e ascoltare anche il punto di vista e le riflessioni degli architetti. Nella seconda parte della rivista si continua a dar spazio alle diverse attività dei musei civici, che in questi mesi hanno continuato nella loro consueta attività di tutela, di valorizzazione e di promozione del rispettivo patrimonio".

"Taccuini d'arte 7", è finanziato dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che è intervenuta in modo consistente con aiuti alle zone terremotate.

***'Taccuini d'arte' sul sisma: numero speciale della rivista con i dati del centro raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale***

In occasione della presentazione di sabato 12 aprile la rivista potrà essere acquistata al prezzo scontato di 15 euro. Successivamente si può acquistare al Bookshop al piano terra di Palazzo dei Musei (ingresso da largo Sant'Agostino o da viale Vittorio Veneto) al prezzo di copertina di 25 euro.

**IL CENTRO DI SASSUOLO DELLA SOPRINTENDENZA**

Nel cantiere di pronto intervento ospitati 1630 manufatti ; 715 oggetti messi in sicurezza All'opera 19 restauratori; in banca dati 5mila fotografie e 4mila schede sugli interventi

In occasione della presentazione ai giornalisti del numero speciale della rivista "Taccuini d'arte" dedicata al terremoto 2012, la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Modena e Reggio Emilia ha presentato dati e caratteristiche sul lavoro tuttora in corso nel centro di raccolta di Sassuolo a Palazzo Ducale e cantiere di pronto intervento per il sisma.

Dalla fine di maggio 2012, gli ambienti del pianterreno del Palazzo Ducale di Sassuolo sono stati individuati dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia – Romagna e dalla Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Modena e Reggio Emilia, come Centro di raccolta e cantiere di pronto intervento con il duplice obiettivo di offrire un ricovero sicuro alle opere recuperate all'interno degli edifici danneggiati e per provvedere alla loro messa in sicurezza, qualora fossero state gravemente danneggiate.

Superata la fase emergenziale dei primi mesi, la sua attività sta proseguendo ininterrottamente soprattutto a supporto delle attività dei cantieri di messa in sicurezza strutturale avviati sul territorio. Finora è stata data ospitalità a 1630 manufatti appartenenti a tipologie e materiali differenti, provenienti da tutte e quattro le province colpite dal sisma (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia). Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Emilia Romagna e dalla Fondazione cassa di risparmio di Modena, è stato possibile finora provvedere alla messa in sicurezza di 715 oggetti. In nove mesi di lavoro, tra settembre 2012 e ottobre 2013, diciannove restauratori hanno operato sotto la supervisione scientifica dei due Istituti Centrali del Restauro (L'Istituto Superiore per la conservazione e il Restauro di Roma e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze) e il coordinamento organizzativo dello staff della Soprintendenza di Modena. A questo gruppo di restauratori si sono poi affiancati in momenti diversi e per periodi di tempo limitato gli studenti delle Scuole di Alta Formazione dei rispettivi istituti centrali, a cui si è aggiunto anche il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", che hanno avuto l'opportunità di svolgere i propri tirocini formativi fornendo un prezioso contributo alle attività del cantiere di pronto intervento.

Tutta la documentazione prodotta (oltre 5mila immagini fotografiche e 4mila schede relative agli interventi di messa in sicurezza) è stata completamente digitalizzata all'interno della banca dati SiCAR (Sistema informativo per i Cantieri di restauro) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in continuo aggiornamento da parte della Soprintendenza di Modena, cui possono accedere anche gli enti pubblici e privati proprietari, nonché i restauratori che ne fanno richiesta, per consultare e ottenere informazioni sulle opere ricoverate temporaneamente a Sassuolo. Con la riapertura del cantiere di messa in sicurezza nel prossimo mese di maggio, il Centro di Raccolta prevede di riuscire a portare a termine tutta la messa in sicurezza degli oggetti rimasti. Si tratta di un'importante premessa per la realizzazione dei veri e propri restauri, che richiederanno tempi e modalità differenti a seconda della tipologia di degrado e dei materiali costitutivi, e che dovranno vedere protagonisti i professionisti del restauro esterni al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli Enti proprietari delle opere. Il tutto finalizzato al ritorno delle opere ai luoghi e alle comunità di origine.

***Perde l'equilibrio e cade in un dirupo, morto escursionista*****ModenaToday***"Perde l'equilibrio e cade in un dirupo, morto escursionista"*

Data: 09/04/2014

Indietro

Perde l'equilibrio e cade in un dirupo, morto escursionista

Simone Mestriner, ingegnere di 37 anni residente in città, ha perso la vita in seguito a un volo di 800 metri sulle Alpi Apuane. Non avendo più sue notizie da domenica, i genitori ieri sera avevano denunciato la scomparsa alla Questura di Modena

Redazione 9 aprile 2014

Simone Mestriner, 37 anni

Non avendo più sue notizie da alcune ore, ieri sera i genitori, partendo dal comune trevigiano di Mareno di Piave, si erano presentati negli uffici della Questura di Modena per denunciare la scomparsa del figlio, non essendo riusciti a rintracciarlo neanche in casa. Simone Mestriner, 37enne originario di Conegliano (Treviso) residente in città, nonché ingegnere dipendente di una nota multinazionale e grande appassionato di montagna, domenica si era recato con un collega sulle Alpi Apuane per una giornata di escursioni.

Annuncio promozionale

Constatando le condizioni meteorologiche avverse, l'amico aveva deciso di tornare indietro, mentre lui aveva optato per proseguire autonomamente. La camminata in solitudine gli è costata la vita: un pendio scosceso probabilmente ancora ricoperto dalla neve gli ha fatto perdere l'equilibrio ed è precipitato in un dirupo dopo un volo di 800 metri. L'incidente si è verificato a Mosceta nel comune di Stazzema (Lucca) a circa 100 metri dalla vetta della Pania. Recependo la denuncia di scomparsa, la Questura di Modena ha subito disposto l'avvio delle operazioni di ricerca ostacolate anche dal telefono cellulare irraggiungibile: dopo avere rintracciato l'auto nei pressi di una zona nota per le escursioni, i volontari del soccorso alpino hanno proseguito le ricerche per tutta la notte. Il corpo senza vita del 37enne è stato ritrovato stamattina nella gola di un dirupo dagli operatori che hanno poi fatto intervenire un elicottero Pegaso del 118. Una volta effettuato il recupero, la salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale Versilia.

”öö

***Torrente Tiepido, lo scaricabarile***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

**Modenaonline**

*"Torrente Tiepido, lo scaricabarile"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Città

Torrente Tiepido, lo scaricabarile

martedì 8 aprile 2014 10:45

La Provincia dice che la colpa è del Comune. Quest'ultimo e la Regione danno la colpa alla pioggia

Vigili del fuoco in azione dopo gli allagamenti

**MODENA** - Nessuno si vuole prendere la colpa dell'esondazione del torrente Tiepido in via Gherbella a causa dei tronchi che ostruivano il ponte. La Provincia sostiene di aver fatto le segnalazioni dovute al Comune. Adesso l'assessore regionale Paola Gazzolo e Simona Arletti, assessore all'Ambiente del Comune di Modena, dicono che la colpa è della pioggia la quale, ovviamente, non potrà difendersi da questa accusa.. "Arpa e Servizio Tecnico di Bacino - afferma una nota - certificano che l'esondazione è avvenuta a causa di una precipitazione particolarmente intensa e localizzata, una bomba d'acqua che ha raggiunto i 3 metri a valle del ponte, la più alta mai raggiunta in dodici anni di verifica dei livelli idrografici e più alta di 60 centimetri dell'ultimo evento successo in cui il livello era di 2.40 metri".

***L'escursionista Simone Mestriner trovato morto sulle Alpi Apuane***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

**Modenaonline**

*"L'escursionista Simone Mestriner trovato morto sulle Alpi Apuane"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Città

L'escursionista Simone Mestriner trovato morto sulle Alpi Apuane

mercoledì 9 aprile 2014 11:05

Il cadavere dell'uomo, 37 anni di Modena, recuperato questa mattina a Mosceta, sul Pania, nel comune di Stazzema (Lucca)

L'elisoccorso del Soccorso alpino

**MODENA** – Il cadavere di **Simone Mestriner**, 37 anni di Modena, è stato trovato questa mattina dagli uomini del soccorso alpino. L'escursionista è scivolato in un dirupo e facendo un volo di circa 800 metri in località Mosceta, nel comune di Stazzema (Lucca) a circa 100 metri dalla vetta della Pania. Il corpo, recuperato con un elicottero, si trova ora nell'obitorio dell'ospedale Versilia.

A dare l'allarme e a far partire le ricerche è stata la famiglia, che ieri sera non l'ha visto rientrare. Mestriner era partito con altri escursionisti, poi aveva proseguito verso la vetta da solo.

Mestriner era originario di Conegliano (Treviso), ma viveva a Modena. Lavorava come ingegnere per una nota multinazionale.

*il comitato no tax area porta l'istanza a bruxelles*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

**ALLUVIONE**

Il comitato No tax area porta l'istanza a Bruxelles

Una delegazione del Comitato No Tax Area per la Bassa, composta da Elisabetta Aldrovandi, Antonio Spica e Barbara Manferdini, è stata ricevuta a Bruxelles, presso il Parlamento europeo, dove, grazie all'onorevole Magdi Cristiano Allam, ha potuto rappresentare le proprie istanze durante un'intervista videoregistrata. «Fin dall'inizio della nostra battaglia - precisa Elisabetta Aldrovandi, autrice dell'intervento in Parlamento - avevamo sostenuto la necessità imprescindibile di portare le nostre richieste ai più alti livelli istituzionali, considerando prive di efficacia altre forme di protesta cosiddette di pancia, come manifestazioni di piazza o occupazioni di pubbliche vie. Grazie alle migliaia di iscritti al nostro gruppo, siamo riusciti a diffondere la richiesta dei nostri legittimi diritti, primi tra tutti lo stato di calamità e la No Tax Area, ossia la possibilità di esenzione fiscale per i lavoratori, imprenditori e pensionati colpiti da terremoto e alluvione tra il 2012 e il 2014. Siamo riusciti a contattare diversi parlamentari ed europarlamentari, e grazie all'onorevole Allam abbiamo potuto portare in Europa la voce degli emiliani. Noi siamo un popolo tenace e coraggioso, ma è giunto il momento che lo Stato italiano e la stessa Europa comprendano il valore, non solo economico, ma soprattutto umano e sociale, che rivestiamo all'interno di una comunità dove troppo spesso chi lavora e paga le tasse viene stritolato e chi non contribuisce in nulla al bene sociale viene in ogni modo aiutato e giustificato. Un ultimo appello: chiediamo al Governo di emettere immediatamente un provvedimento di sospensione dei mutui e delle utenze per i Comuni alluvionati. A distanza di tre mesi, nulla è stato fatto in merito, e questo rappresenta un grave e autentico sfregio a un popolo sempre più considerato una massa di codici fiscali da spremere alle scadenze tributarie, e sempre meno un insieme di individui meritevoli di diritti e rispetto».

""o

*abuso d'ufficio, di francesco indagata*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

*- Attualità*

Abuso d'ufficio, Di Francesco indagata

Si sospetta che la direttrice dei Beni Culturali abbia avvantaggiato le pratiche del compagno ingegnere

Aveva già delegato l'analisi dei piani ad una collega

Carla Di Francesco ha delegato l'analisi dei progetti del compagno a Paola Griffoni. «Ho valutato che l'altra sovrintendente, Antonella Ranaldi, che segue diverse province di Emilia Romagna e Veneto avesse già un incarico impegnativo, proprio mentre bisognava dare attuazione al piano regionale di ricostruzione». Ranaldi e Griffoni fanno parte della Commissione tecnica ma solo Griffoni è stata delegata a esaminare i progetti di Mezzadri. L'esposto faceva riferimento a 18 elaborati.

Prima un'interrogazione presentata in Senato dal M5S, poi un esposto in procura, infine una richiesta di atti da parte dei carabinieri consegnata alla direttrice dei Beni culturali dell'Emilia Romagna, Carla Di Francesco. Primo passo esterno, di fatto, dell'inchiesta che vede indagata la stessa dirigente per abuso d'ufficio. Gli investigatori della procura di Bologna, vogliono accertare se la procedura di valutazione di alcuni progetti relativi al restauro di immobili di pregio danneggiati dal terremoto di due anni fa è stata in qualche modo viziata da un conflitto di interessi. I progetti al centro dell'indagine sono stati elaborati dallo studio ferrarese di ingegneria di cui è socio e direttore tecnico Giuliano Mezzadri, compagno della dirigente della Soprintendenza. L'interesse della magistratura è stato sollecitato da un esposto del M5S recapitato alle procure di Ferrara e di Bologna. È stato il pm Stefano Longhi, della procura di Ferrara, ad iscrivere Carla Di Francesco nel registro degli indagati, la stessa indagine è stata poi trasferita per competenza a Bologna. L'ultimo sviluppo ha lasciato di stucco. «Non ho ricevuto avvisi di garanzia - spiega la Di Francesco - mi è stata però notificata venerdì scorso la richiesta di consegnare documenti relativi a progetti esaminati dal mio ufficio nell'ambito delle opere finalizzate ai restauri post-terremoto». L'ipotesi al vaglio della procura la trova spazzata. «La sovrintendenza in questo caso specifico non affida lavori - ha sottolineato - valuta i progetti di recupero, riqualificazione, restauro e li respinge, li autorizza o li autorizza con prescrizioni. L'affidamento dei lavori spetta ad altri soggetti, cioè ai proprietari degli immobili». «Nel settembre 2013 - come già raccontato dalla Gazzetta - sulla scia di una norma sulla trasparenza introdotta dal ministero, la direzione regionale dell'Ufficio ha dato comunicazione che l'esame delle pratiche che eventualmente sarebbero state presentate dal mio compagno (l'atto non riguarda gli altri professionisti dello studio che hanno redatto alcuni progetti, ndr) non sarebbero state firmate da me ma dalla sovrintendente ai Beni architettonici, Paola Griffoni».

”öö

***soldi già terminati per i restauri artistici***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 10/04/2014

Indietro

*- Attualità***Soldi già terminati per i restauri artistici**

Per le opere custodite al palazzo Ducale di Sassuolo servirebbero fondi privati visto che quelli pubblici sono esauriti il progetto editoriale

Edizione speciale di Taccuini d arte

Numero speciale (settimo numero) di Taccuini d arte , rivista di arte a storia del territorio di Modena e Reggio Emilia, che affronta vari argomenti per determinare un panorama sulla situazione attuale dei luoghi colpiti dal terremoto, ponendo l'accento sui disastri e i disagi che il sisma ha prodotto, ma pure sull'encomiabile attività delle soprintendenze per sottrarre capolavori a inesorabile rovina. Una serie di articoli documenta l'importante presenza sul territorio degli uffici dei beni culturali operanti presso le diocesi di Modena, Carpi, Reggio-Guastalla che affiancano le soprintendenze nei loro interventi. Di conseguenze del sisma sul patrimonio artistico negli edifici di culto della Diocesi di Carpi parla Alfonso Garuti. Una riflessione d'obbligo sul posto che occupano i centri storici, i luoghi di culto, le opere d'arte nella vita di una comunità, sulle linee che la ricostruzione deve seguire, e su come rinsaldare le relazioni tra le comunità e i luoghi della memoria civica, della storia artistica, della devozione popolare. Per questo sull'esperienza degli architetti nella gestione dell'emergenza post sisma e nella ricostruzione si soffermano Anna Allesina, Sandra Losi e Walter Baricchi. (m.f.) di Michele Fuoco Operazione provvidenziale della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici di Modena e Reggio nel recuperare con tempestività, subito dopo il terremoto, opere d'arte, arredi liturgici e altri preziosi oggetti cui è stato dato un rifugio al Palazzo Ducale di Sassuolo. Un centro di raccolta per 1630 pezzi di grande valore, salvati con l'aiuto dei vigili del fuoco e del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei carabinieri da chiese e palazzi profondamente segnati dal devastante sisma. «Oltre 700 sono stati gli interventi di messa in sicurezza sinora eseguiti da giovani restauratori incaricati, dai restauratori interni al ministero e dagli allievi dei cantieri didattici che - dice il soprintendente Stefano Casciu - si sono avvicinati nel Palazzo». Si è provveduto alla digitalizzazione di oltre 5 mila immagini fotografiche e 4 mila schede relative agli interventi operati, per offrire una documentazione aggiornata, cui possono accedere gli enti pubblici e privati proprietari, ma anche i restauratori che ne fanno richiesta. Il lavoro è tutt'altro che terminato. «Sono molte le opere da restaurare. E saranno coinvolti - continua Casciu - i professionisti del restauro che hanno lamentato la loro esclusione per quello che abbiamo fatto a Sassuolo. Ma messa in sicurezza non significa che le opere non debbano essere sottoposte a restauro». La nota dolente è che non sarà il ministero dei Beni Culturali, ormai rimasto all'asciutto, a finanziare il restauro delle opere, ma devono provvedere gli stessi proprietari, cioè gli uffici diocesani, i parroci, i Comuni. E tutto passerà al vaglio della Soprintendenza. Necessario, e miracoloso, sarebbe l'intervento di privati. E qualche esempio, in questa direzione, c'è già stato. «La situazione - sostiene Francesca Piccinini, direttrice dei Musei Civici - rimane critica, sia a livello di recupero architettonico che artistico». L'allarme continua. A richiamare l'attenzione su ciò che si è e si dovrebbe fare è la rivista Taccuini d'arte , tutta dedicata al terremoto, che sarà presentata sabato, alle 11, nella Sala Crespellani dei Musei Civici di Modena, con interventi di Casciu, Piccinini e Anna Allesina, presidente dell'Ordine degli architetti. Al fotografo Luigi Ottani il compito di commentare, con una selezione di immagini, quanto accaduto nelle zone del sisma. Alle 15.30, nel Palazzo Ducale sarà riaperta la mostra Oltre l'emergenza con otto opere significative, per offrire un esempio di quanto attuato per la tutela del patrimonio storico-artistico. Intensa l'attività della Soprintendenza. «Ma i tempi di interventi anche per il recupero dei beni architettonici - afferma Elisabetta Farioli, direttrice dei Musei civici di Reggio - sono lunghi». Buone notizie per la Galleria Estense che riaprirà entro fine anno.

*nonantola s'impone nel coop bilanciai*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 10/04/2014

Indietro

*- AGENDA-E-LETTERE*

Nonantola s impone nel Coop Bilanciai

Ciclismo. Oltre 500 partecipanti al raduno di Campogalliano. E la mountain bike regala 1300 euro a Bastiglia e Bomporto

**AD ALBARETO**

Diamo un calcio all alluvione

"Diamo un calcio all'alluvione", questo il nome del torneo di calcio a 5 non competitivo che si svolgerà domenica 11 maggio ad Albareto grazie all'organizzazione di UispModena e Associazione Culturale Stoff, con l'aiuto di Forese Nord e Litoservice. Un torneo divertente e informale, con dj set sui campi, punto bar e ristoro, spazio animazione bimbi e concerti: il tutto nel verde della polisportiva di Albareto. L'obiettivo è quello di raccogliere quanti più fondi possibili per finanziare la rinascita della polivalente Forum di Bastiglia, gravemente danneggiata dopo l'alluvione. La quota d'iscrizione è di 10€ a giocatore (con minimo 5 giocatori per squadra, ovvero quota minima 50 a squadra). Info e iscrizioni entro lunedì 5 [www.uispmodena.it](http://www.uispmodena.it) o alla mail [convenzioni@uispmodena.it](mailto:convenzioni@uispmodena.it). A oggi hanno già comunicato la loro adesione: Off, Vibra, Kalinka, Mattatoio, Libera, La Tenda, Tube, Vecchio Fiume, Goblet, Lega Calcio Uisp, Pernilla, Friction, Fermata 23, Dude, Skambisti, Popolarissima Della Balorda, Vox, La Città Degli Alberi.

Ancora weekend di grande ciclismo quello appena trascorso, con due appuntamenti importanti e come sempre presi d'assalto dagli appassionati. Cicloraduno Campogalliano Domenica 6 aprile, presso la Polisportiva di Campogalliano, si è svolto il 15° cicloraduno "Coop Bilanciai", quinta prova del Campionato Provinciale della Lega Ciclismo UISPModena valevole anche come prima prova del Trofeo UISP 2014. La locale sezione ciclismo della Polisportiva ha ottimamente organizzato la manifestazione con un abbondante ristoro per i 550 ciclisti che si sono presentati alle iscrizioni. Da sottolineare la bella premiazione finale con ricchi premi in natura. Menzione particolare per la società con il maggior numero di donne (D.L.F. Team Virginia) e un premio a sorteggio tra le società medio piccole (G.S Sant'Anna). Per la classifica finale solita battaglia fra le big di questo inizio di stagione: al primo posto si è classificata la Polisportiva di Nonantola con 141 punti, al secondo posto l'Avis di Formigine con 126 punti, a seguire il G.S. Ali Dorate con 105 punti, il D.L.F. Team Virginia con 96 punti a pari merito con la Polisportiva Sacca, sempre con 96 punti. Il prossimo appuntamento è programmato per domenica 13 aprile a Piumazzo, dove il G.S. La Torre organizza la 39ª edizione della Piumazzo-Guiglia-Piumazzo. Le iscrizioni si accettano dalle ore 7,30 con controllo a Guiglia entro le ore 11. Le premiazioni finali si svolgeranno alle ore 11,30. Ciclismo e solidarietà Alla presenza dei ciclisti del Mega Team, organizzatori del ciclo raduno in M.T.B. che ha portato ben 300 partecipanti a Bastiglia e Bomporto per dare un messaggio di solidarietà ai comuni alluvionati, si è svolta giovedì 3 aprile la cerimonia di consegna del ricavato di quella manifestazione a progetti sportivi nei due comuni alluvionati che hanno bisogno di ripartire anche dallo sport. Alla presenza del presidente della Lega Ciclismo UispModena Luciano Vincenzi, del presidente della Consulta dello Sport Gino Montecchi e dei rappresentanti del Forum Bastiglia e della Piscina Comunale "Darsena" di Bomporto, i ciclisti del Mega Team hanno consegnato due assegni di 650 euro a queste realtà sportive così importanti nella bassa per due progetti le cui finalità sono indirizzate a concorrere alla rinascita dei due paesi anche attraverso la ripresa della attività sportiva di base. Un grazie di cuore a tutti gli organizzatori e a tutti i volontari che hanno permesso la realizzazione di questa giornata di sport e di solidarietà. Proseguono così senza sosta le attività della Lega Ciclismo UispModena, sempre impegnata non solo nelle proprie manifestazioni sportive, ma anche nel turismo eco-compatibile con le sue pedalate verdi e in rosa e i suoi centri estivi itineranti, e, come avete potuto leggere, nella solidarietà e nell'impegno sociale, così come tradizione Uisp vuole da decine di anni.

**ROSSI: "PER L'OSPEDALE CAMPOSTAGGIA LA REGIONE PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE"****OkSiena.it***"ROSSI: "PER L'OSPEDALE CAMPOSTAGGIA LA REGIONE PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE""*Data: **09/04/2014**

Indietro

ROSSI: "PER L'OSPEDALE CAMPOSTAGGIA LA REGIONE PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE"

News 08-04-2014

Il suo appello agli operatori della sanità è stato quello di innovare per fare della Toscana la regione dell'innovazione in sanità. La sua rassicurazione è stata di un netto "no" alle voci di chiusura dell'ospedale dell'Alta Val d'Elsa, giudicate completamente infondate. Il presidente della Regione Toscana ha messo queste considerazioni al centro del suo incontro con gli operatori della sanità all'ospedale di Campostaggia.

Ha parlato di anni difficili, di un taglio del 10 per cento ai bilanci della sanità regionale, ma anche di 3 miliardi di investimenti sanitari realizzati negli ultimi 15 anni, di cui un miliardo di euro in apparecchiature tecnologiche; e si è chiesto cosa sarebbe oggi la sanità toscana se questi investimenti non fossero stati realizzati.

Nel caso di Campostaggia siamo di fronte ad una realtà moderna e qualificata, in grado di attrarre pazienti da altre zone e perfettamente inserita nella rete ospedaliera aziendale. Il presidente ha poi ribadito come la rete ospedaliera voluta dalla Regione sia quella attuale e che non subirà modifiche o variazioni, tantomeno chiusure. Ha infine annunciato la volontà della Regione di utilizzare i risparmi ottenuti nella gestione sanitaria reinvestendoli in sanità.

Quanto alla questione del 118, è stato il direttore generale della Asl 7 ad annunciare entro poche settimane, la firma di un patto per realizzare una centrale unica per 118, Vigili del Fuoco e Protezione civile, un'esperienza che dovrebbe concretizzarsi a Ruffolo e che sarà l'unica del genere in Italia.

***Ora piangono i bulli, in 5 arrestati dopo aver terrorizzato pendolari per mesi***

Ora sono piangono i bulli, in 5 arrestati dopo aver terrorizzato pendolari per mesi

**PerugiaToday**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

Ora piangono i bulli, in 5 arrestati dopo aver terrorizzato pendolari per mesi

Sono finiti in manette tre minorenni italiani insieme a due stranieri che da Umbertide si spostavano per "andare a scuola" con i treni di Umbria Mobilità in direzione Castello e San Giustino. Vandalismo, violenze, sputi e ragazzi finiti al Pronto Soccorso

Redazione 9 aprile 2014

3

Storie CorrelateLa Polizia si racconta e fa lezione contro i rischi del web a studenti e genitoriBenvenuti nell'era del "cyberbullismo", come annientare il compagno a colpi di postBulli rubano auto e vanno in fuga a fari spenti nella notte: fermati 4 adolescenti 4

Finisce agli arresti domiciliari la baby-gang che per mesi ha terrorizzato studenti e pendolari sui treni di Umbria Mobilità, ex Fcu, che facevano la spola tra Umbertide, Città di Castello e San Sepolcro. Gli arresti sono stati effettuati dai poliziotti dell'Ufficio Anticrimine e della Squadra Volante del Commissariato di Città di Castello, coadiuvati da quattro equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Umbria- Marche ed hanno riguardato 5 minorenni: due italiani e tre extracomunitari. L'indagine sui bulli è scattata dopo il ricovero al Pronto Soccorso di uno studente che era stato oggetto delle attenzioni della baby-gang: il giovane era stato praticamente lanciato giù dal treno appena aperta la porta per la fermata di turno. Il referto parlò di diverse ferite, ecchimosi e lesioni.

La vittima dei bulli all'inizio ha spiegato che si era trattato di una semplice caduta ma poi ha ammesso di essere il bersaglio preferito, insieme ad altri, di cinque coetanei "terribili". La Polizia risale subito ai primi tre del branco grazie allo sfogo di altri pendolari che da mesi vivevano nel terrore e subivano vessazioni e violenze. Dalle dichiarazioni emergono altri due nominativi che fanno chiudere il cerchio sulla banda.

L'indagine si era arricchita anche dalle denunce sporte da un dirigente di "Umbria Mobilità" e dai controllori e capitreno relativi ad alcuni danneggiamenti avvenuti all'interno dei treni oltre che una persecuzione sistematica dei clienti con tanto di guerra psicologica.

Annuncio promozionale

Il branco era solito a spinte, schiaffi, soprusi, prevaricazioni, sino ad arrivare a sputi ed insulti nei confronti anche di alcune ragazzine. Il Pubblico Ministero della Procura per i Minori di Perugia dr. Flaminio Monteleone, dopo aver ricevuto il fascicolo di indagine, ha chiesto ed ottenuto dal G.I.P. l'emissione dei provvedimenti restrittivi cautelari: l'arresto con l'obbligo di dimora nelle proprie case. I pendolari e studenti potranno finalmente raggiungere la scuola senza più l'incubo di questi 5 bullelli.

***Cittadinanza onoraria a Gabrielli. Lunedì la cerimonia***

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Cittadinanza onoraria a Gabrielli. Lunedì la cerimonia"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

» Ravenna - 08/04/2014

Cittadinanza onoraria a Gabrielli. Lunedì la cerimonia

Il capo dipartimento della Protezione civile nazionale riceverà l'onorificenza nel corso di una seduta del Consiglio comunale prevista per le 12 in municipio a Ravenna

Franco Gabrielli

Lunedì prossimo, 14 aprile, sarà presente in città il prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, per ricevere la cittadinanza onoraria. L'onorificenza gli verrà conferita nel corso di una seduta del Consiglio comunale prevista per le 12 in municipio. Accanto al sindaco Fabrizio Matteucci, che pronuncerà il discorso e le motivazioni del riconoscimento, interverrà il prefetto di Ravenna Fulvio Della Rocca. La cerimonia sarà preceduta da una Lectio magistralis sui temi della Protezione civile, che il prefetto Gabrielli terrà agli studenti degli istituti superiori cittadini, alle 10, nel Palazzo dei Congressi di Largo Firenze.

Il Consiglio comunale ha deliberato di attribuire la cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli il 28 febbraio scorso, per le seguenti ragioni enunciate dal sindaco: "la Protezione civile guidata da Franco Gabrielli è un pezzo di quella parte dello Stato che funziona. Quello italiano è un territorio disastroso dal punto di vista idrogeologico che, ad ogni calamità naturale ma anche ad ogni fenomeno meteorologico che presenta caratteristiche di eccezionalità, vede messo in discussione il suo già precario equilibrio. Il sistema della Protezione civile riveste un ruolo cruciale per le azioni che è in grado di mettere in campo in momenti estremamente difficili e delicati, grazie ad un sistema di coinvolgimento ad ampio raggio di istituzioni, forze di polizia, operatori sociali e sanitari, nonché di organizzazioni del volontariato altamente specializzate. Ulteriore motivo alla base di questa onorificenza è il legame che il prefetto Gabrielli sta costruendo con Ravenna grazie a Silvio Bartolotti e alla sua Micoperi. Gabrielli è anche commissario delegato per l'emergenza conseguente al naufragio della motonave Costa Concordia che lo ha visto collaborare con una nostra azienda, la Micoperi, nella fenomenale operazione culminata con il recupero del relitto. Gabrielli, come testimoniano il suo lungo curriculum di servitore dello Stato e la sua storia personale è un uomo serio e capace, che ha cercato di dare sempre il massimo in ogni incarico di cui è stato investito".

***Via Pietrasantina: in fiamme i container della Croce Rossa***

Incendio via Pietrasantina Pisa 8 aprile 2014

**PisaToday**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

Via Pietrasantina: in fiamme i container della Croce Rossa

I Vigili del Fuoco sono stati avvisati intorno alle 5,30 di martedì mattina e si sono recati sul posto per spegnere le fiamme. L'origine del rogo è senza dubbio dolosa. Per i rilievi è intervenuta anche la Polizia Scientifica

Riccardo Del Lungo 8 aprile 2014

3

I resti dell'incendio di questa mattina

Storie Correlate Incendio alla ex sede Croce Rossa di via Pietrasantina: le prime reazioni 1Restano solo lamiere della ex sede della Croce Rossa di via Pietrasantina. Un incendio ha distrutto questa mattina intorno alle 5.30 la sede centrale, con le fiamme che hanno lambito anche due container adiacenti, avvicinandosi pericolosamente alle abitazioni della zona. Il fronte era esteso circa 30 metri. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa del rogo.

Le vecchie sale della Croce Rossa, a pochi metri dai moduli abitativi bruciati, erano frequentati abusivamente da gruppi di extracomunitari, non nuovi alle Forze dell'Ordine, che potrebbero dunque aver provocato, anche involontariamente, l'incendio. Trovate sul posto numerose tracce di sangue fresco, ma al momento sarebbe esclusa la relazione con le fiamme di stamattina. Lo scorso sabato i Carabinieri erano intervenuti a placare l'ennesima rissa bloccando 8 tunisini, tutti con regolare permesso di soggiorno ma pluripregiudicati per reati di stupefacenti.

"Non è possibile che non sia doloso" ha detto il presidente del Comitato provinciale della Cri Antonio Cerrai, presente sul luogo insieme ad altri volontari. "Stamani c'erano la volante della Questura, insieme ai Vigili del Fuoco e la Polizia Scientifica, sono loro ad aver effettuato i rilevamenti. Questa era la nostra sede fino a 3 anni fa, era dotata di tutti i servizi e sarebbe stata utilizzata per accogliere due famiglie indigenti, una di italiani. Ora è tutto distrutto". Al sopralluogo ha partecipato anche la Polizia Municipale. Sulle occupazioni abusive Cerrai spiega che "nell'altra parte della sede eravamo in affitto presso un privato e quando siamo andati via abbiamo sigillato gli accessi. Non si sa da quanto tempo hanno sfondato, ma i vicini raccontano di continui litigi".

Incendio in via Pietrasantina ai capannoni della Croce Rossa

Annuncio promozionale

Alcuni abitanti sono giunti sul posto per capire quanto accaduto in mattinata. "Ho sentito i cani abbaiare - racconta una residente - così mi sono alzata. Ho sentito il rumore del fuoco e quando ho aperto la finestra ho visto le fiamme altissime. Ho chiamato subito i vigili, erano circa le 5.30. Era pericoloso, con il verde intorno poteva propagarsi". Oltre al fatto di

***Via Pietrasantina: in fiamme i container della Croce Rossa***

questa mattina preoccupa non poco il via vai di extracomunitari, specie durante la notte: "Abbiamo segnalato la situazione più volte, non ci sentiamo al sicuro. Si vedono personaggi sospetti ogni giorno, in tutto il quartiere".

LEGGI LE PRIME REAZIONI

***Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: anche una lezione per gli studenti*****RavennaToday**

*"Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: anche una lezione per gli studenti"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: anche una lezione per gli studenti

Il Consiglio comunale ha deliberato di attribuire la cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli, il 28 febbraio scorso, in quanto, come aveva spiegato il sindaco Matteucci, "la Protezione Civile guidata da Franco Gabrielli è un pezzo di quella parte dello Stato che funziona

Redazione 8 aprile 2014

***Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: il 14 aprile lectio magistralis e cerimonia***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: il 14 aprile lectio magistralis e cerimonia"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli: il 14 aprile lectio magistralis e cerimonia

martedì 08 aprile 2014

Franco Gabrielli

Lunedì prossimo, 14 aprile, sarà presente in città il prefetto Franco Gabrielli, Capo dipartimento della Protezione civile nazionale, per ricevere la cittadinanza onoraria. L'onorificenza gli verrà conferita nel corso di una seduta del Consiglio comunale prevista per le 12 in municipio. Accanto al sindaco Fabrizio Matteucci, che pronuncerà il discorso e le motivazioni del riconoscimento, interverrà il prefetto di Ravenna Fulvio Della Rocca. La cerimonia sarà preceduta da una Lectio magistralis sui temi della Protezione civile che il Prefetto Gabrielli terrà agli studenti degli istituti superiori cittadini, alle 10, nel Palazzo dei Congressi di Largo Firenze.

Il Consiglio comunale ha deliberato di attribuire la cittadinanza onoraria a Franco Gabrielli, il 28 febbraio scorso, per le seguenti ragioni enunciate dal sindaco: "la Protezione Civile guidata da Franco Gabrielli è un pezzo di quella parte dello Stato che funziona. Quello italiano è un territorio disastroso dal punto di vista idrogeologico che, ad ogni calamità naturale ma anche ad ogni fenomeno meteorologico che presenta caratteristiche di eccezionalità, vede messo in discussione il suo già precario equilibrio. Il sistema della Protezione Civile riveste un ruolo cruciale per le azioni che è in grado di mettere in campo in momenti estremamente difficili e delicati, grazie ad un sistema di coinvolgimento ad ampio raggio di istituzioni, forze di polizia, operatori sociali e sanitari, nonché di organizzazioni del volontariato altamente specializzate. Ulteriore motivo alla base di questa onorificenza è il legame che il prefetto Gabrielli sta costruendo con Ravenna grazie a Silvio Bartolotti e alla sua Micoperi. Gabrielli è anche Commissario delegato per l'emergenza conseguente al naufragio della motonave Costa Concordia che lo ha visto collaborare con una nostra azienda, la Micoperi, nella operazione culminata con il recupero del relitto. Gabrielli, come testimoniano il suo lungo curriculum di servitore dello Stato e la sua storia personale è un uomo serio e capace, che ha cercato di dare sempre il massimo in ogni incarico di cui è stato investito".

***Prato, nasce trasmissione radiofonica realizzata da disabili psichici***

- Redattore Sociale

**Redattore Sociale**

*"Prato, nasce trasmissione radiofonica realizzata da disabili psichici"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Salute

NOTIZIARIO Salute Aids Alcolismo Anoressia - Bulimia Droghe Gioco d'azzardo Psichiatria

Agenzia giornalisticaaa

Alcol, l'Italia spende l'1,3% del Pil. Al via sperimentazione per il contrasto

Lombardia, nel 2030 i nuovi italiani saranno 360 mila

Decise le deleghe sociali: Renzi si tiene Droghe e Pari opportunità

Volontariato non conosce crisi. Soffrono cultura e protezione civile

Volontariato, Pubblica Amministrazione in ritardo nei pagamenti alle associazioni

Non autosufficienza, come adattare la casa: aiutate 15 mila persone in Emilia-Romagna

Video Audio Video

Per vivere basta possedere 100 cose, il resto è un peso. Parola di "My stuff"

» tutti i video

Tunisia, molti migranti vorrebbero restare ma "è impossibile vivere qui"

» tutti gli audio

"Menomale è lunedì": l'officina dietro le sbarre diventa un film

» tutti i video

Calendario

In primo piano: 16/04/2014 Il non profit in Italia. Quali sfide e quali opportunità per il Paese

Indietro Condividi Testo Stampa

Prato, nasce trasmissione radiofonica realizzata da disabili psichici

Si chiama "Tutti pazzi per Mary" ed è il progetto giornalistico settimanale curato da Radio Insieme e Diapsigra. Nasce dalla volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica e offrire a persone con disagio occasioni di confronto e di inclusione sociale 09 aprile 2014

PRATO - Si chiama 'Siamo tutti pazzi per Mary' ed è la nuova rubrica radiofonica mensile inserita nel palinsesto di Radio Insieme e interamente realizzata da persone con disagio psichico, volontari delle associazioni Di.a.psi.gra (Difesa malati psichici gravi), Asd Aurora e Pangea. Il progetto, ideato dall'associazione Di.a.psi.gra con Radio Insieme e che si avvale del contributo del Comune di Prato, nasce dalla volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salute mentale, offrire a persone con disagio occasioni di confronto con la città, favorire la loro inclusione sociale e valorizzarne l'autodeterminazione e l'autostima. Ma soprattutto nasce per combattere lo stigma verso la patologia psichiatrica attraverso lo strumento della radio.

Durante la trasmissione, le persone con disagio psichico parleranno delle loro passioni, della loro vita quotidiana, dei loro sentimenti e di temi legati alla salute mentale. Per ogni puntata (5 in tutto in onda ogni mese), nel corso di una insolita

***Prato, nasce trasmissione radiofonica realizzata da disabili psichici***

riunione di redazione i ragazzi discuteranno - guidati dai giornalisti di Radio Insieme - sul tema che sarà al centro della puntata successiva sul quale poi il gruppo dovrà lavorare anche a casa, e decidono l'ospite.

Terminata la fase sperimentale, l'obiettivo è farne una rubrica permanente nel palinsesto di Radio Insieme passando da 25 minuti a 1 ora utilizzando l'altra mezz'ora per parlare di salute mentale con chi se ne occupa quotidianamente con interviste, notizie dal mondo del volontariato sociale e i progetti in corso a Prato.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#) [Condividi](#)    [Testo](#)    [Stampa](#)

***Donna investe ciclista e si dà alla fuga***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Donna investe ciclista e si dà alla fuga"*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

»News »Cronaca

Novafeltria

Donna investe ciclista e si dà alla fuga

E' stata rintracciata dai carabinieri di San Leo. Il ferito, di Cesenatico, guarirà in alcuni giorni

| Altro N. Commenti 0

09/aprile/2014 - h. 18.02

I carabinieri di Novafeltria, al termine di una specifica attività di indagine, hanno denunciato in stato di libertà una 43enne di San Leo responsabile del reato di "omissione di soccorso" a seguito di incidente stradale". Nel pomeriggio di martedì, a San Leo, la donna, mentre percorreva la strada provinciale "Marecchiese" in direzione di marcia "Rimini-Novafeltria", giunta all'altezza di un incrocio in località Pietracuta, ha investito un ciclista residente nel Cesenatico che procedeva nella stessa direzione di marcia, facendolo cadere rovinosamente a terra.

L' automobilista, pur accorgendosi dell'urto e della relativa caduta del malcapitato, continuava regolarmente la marcia, mentre il ciclista veniva soccorso e medicato presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Novafeltria, con una prognosi di alcuni giorni. I militari, immediatamente intervenuti sul luogo del sinistro, grazie agli elementi forniti da alcuni testimoni, riuscivano ad individuare il veicolo e ad identificare, al termine delle indagini, anche l'automobilista in fuga.

***Volontariato nella villetta confiscata alla Mafia***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Volontariato nella villetta confiscata alla Mafia"*

Data: **10/04/2014**

Indietro

»News »Attualità

Cesena

Volontariato nella villetta confiscata alla Mafia

Il Comune si candida per l'affidamento della struttura situata nella vicino alla zona artigianale di Torre del Moro ed ha già pensato ad un possibile utilizzo

| Altro N. Commenti 0

09/aprile/2014 - h. 17.56

CESENA - Una villetta di ampie dimensioni, costruita vicino alla zona artigianale di Torre del Moro, con annessi 5000 mq di terreno. Sono queste le caratteristiche dell'immobile, confiscato dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che potrebbe entrare a far parte del patrimonio del Comune di Cesena

L'Amministrazione Comunale, infatti, ha presentato una manifestazione di interesse per farsi affidare il fabbricato.

"Siamo stati interpellati dalla stessa Agenzia Nazionale - spiegano il sindaco Paolo Lucchi e il vicesindaco Carlo Battistini - che ha invitato il Comune, ma anche il Demanio, la Regione, la Provincia, a manifestare l'eventuale interesse per questo immobile, indicando il progetto di utilizzo e le finalità cui destinare il bene".

"A dir la verità - proseguono Sindaco e Vicesindaco - la prima reazione di fronte a questa richiesta è stata di preoccupazione: la presenza a Cesena di un bene confiscato ci impensierisce non poco, perché ci mostra quanto sia concreto anche nella nostra realtà il rischio di possibili infiltrazioni, e ci conferma di quanto sia indispensabile operare ogni soluzione utile a garantire la sicurezza nel nostro territorio e la presenza delle forze dell'ordine. Al tempo stesso, però, abbiamo considerato fin da subito che sarebbe molto positivo per il Comune poter contare su quell'edificio, in modo da poterlo mettere al servizio della comunità, utilizzandolo per attività di interesse generale".

Nello specifico, nella sua manifestazione di interesse, l'Amministrazione comunale ha indicato la volontà di acquisire il bene per assegnarlo ad associazioni di volontariato attive nell'ambito della protezione civile e della tutela dell'ambiente e del territorio.

***Stasera, a Palazzo Astoria Fiorano, iniziativa promossa da SEL a confronto con il candidato sindaco Francesco Tosi***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Stasera, a Palazzo Astoria Fiorano, iniziativa promossa da SEL a confronto con il candidato sindaco Francesco Tosi"*Data: **08/04/2014**

Indietro

**» Fiorano - Politica**

Stasera, a Palazzo Astoria Fiorano, iniziativa promossa da SEL a confronto con il candidato sindaco Francesco Tosi

8 apr 2014 - 126 letture //

Il territorio è un bene comune. Il territorio è una risorsa limitata e non rinnovabile. Il territorio e l'ambiente sono la base su cui viviamo, le risorse da cui dipendiamo. Ecco perché occorre preservarle, farne il fondamento delle politiche di sviluppo sostenibile per noi e le future generazioni.

Oggi Martedì 8 Aprile alle 2:30 presso Palazzo Astoria, Piazza Ciro Menotti 7, Fiorano Modenese, il circolo distrettuale di Sinistra Ecologia Libertà terrà una iniziativa sul tema aperta e coinvolgente in cui i cittadini avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con alcuni candidati SEL alla carica di Consigliere per il Comune di Fiorano Modenese e con il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Tosi.

Interverranno inoltre Marco Busani Assessore all Ambiente presso il Comune di Fiorano Modenese e Eriuccio Nora, geologo, il quale, dopo aver diretto per 20 anni il Settore Difesa del Suolo, Tutela dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena, è stato direttore dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena; si occupa, con un punto di vista orientato alla sostenibilità, di governo del territorio, tutela del paesaggio, programmazione socio-economica, politiche abitative; è stato responsabile dal 1980 al 2002 del settore Difesa Suolo, Protezione Civile, Forestazione e Aree Protette della Provincia di Modena; è direttore del Coordinamento Agende21 locali italiane e autore e curatore di articoli e pubblicazioni su questi temi.

(SEL Distretto Ceramico – Fiorano Modenese)

***Città di Castello: operato alla spalla il 73enne tifernate rimasto vittima dell'incidente stradale di domenica sera sulla E45***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Città di Castello: operato alla spalla il 73enne tifernate rimasto vittima dell'incidente stradale di domenica sera sulla E45"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Città di Castello: operato alla spalla il 73enne tifernate rimasto vittima dell'incidente stradale di domenica sera sulla E45  
L'uomo, che era al volante della Mercedes, è in prognosi riservata: lievi ferite per i tre di Pieve Santo Stefano alla guida della Peugeot 206 coinvolta nel sinistro

E' stato operato alla spalla ed è in prognosi riservata il 73enne tifernate che domenica sera, al volante della sua Mercedes, è rimasto coinvolto nell'incidente stradale lungo la E45 proprio all'inizio del salto di carreggiata istituito per lavori fra le uscite di Selci Lama e di Città di Castello. L'uomo, nel momento del cambio di corsia, ha perso il controllo della vettura e ha urtato una Peugeot 206 con a bordo una famiglia di Pieve Santo Stefano: alla guida, un 38enne con accanto la moglie e dietro la figlia, che hanno riportato lievi ferite e sono stati subito dimessi dal pronto soccorso dell'ospedale di Città di Castello. Piuttosto lungo ed elaborato l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto il 73enne. L'incidente è avvenuto intorno alle 21.15 di domenica: alcuni automobilisti si erano fermati per soccorrere i feriti prima dell'arrivo delle ambulanze del 118 e il traffico è rimasto bloccato in direzione nord per circa un'ora: le auto avevano invaso la sede stradale con l'olio riversatosi sul fondo in asfalto. Sono arrivati sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale e i mezzi di soccorso Aci. Una volta sbloccata la situazione sulla corsia nord, è stata riaperta la circolazione anche in direzione sud, dove si era formata una coda di oltre 3 chilometri fino alla svincolo di Selci Lama, dove i veicoli sono stati fatti temporaneamente uscire.

0 commenti alla notizia

Redazione, 08/04/2014 09:30:34

***Concerto Ligabue: senso unico e sosta lungo via Liguria, via Toscana e via Piemonte*****SienaFree.it**

*"Concerto Ligabue: senso unico e sosta lungo via Liguria, via Toscana e via Piemonte"*

Data: **08/04/2014**

[Indietro](#)

Concerto Ligabue: senso unico e sosta lungo via Liguria, via Toscana e via Piemonte

Martedì 08 Aprile 2014 15:13

Variazioni provvisorie alla viabilità e alla sosta nel quartiere de La Badia fino alle ore 6 di venerdì 11 aprile

Sosta consentita anche nel parcheggio della Rcr Cristalleria Italiana

Colle di Val d'Elsa e il quartiere de La Badia si preparano ad accogliere il concerto di Luciano Ligabue in programma al Palazzetto dello Sport giovedì 10 aprile alle ore 21. Dopo la numerosa partecipazione alla competizione di balli latino-americani "Movida Loca" di domenica scorsa, la struttura torna, infatti, a ospitare un grande evento, con modifiche provvisorie alla sosta e alla viabilità che saranno operative fino alle ore 6 di venerdì 11 aprile.

Viabilità e sosta. Le variazioni della viabilità prevedono l'istituzione del senso unico in via Liguria, via Toscana e via Piemonte, mentre la sosta sarà consentita in una parte del parcheggio adiacente il Palazzetto dello Sport e lungo le stesse via Liguria, via Piemonte e via Toscana, senza creare intralcio alla circolazione e ai residenti. Giovedì 10 aprile sarà possibile sostare anche all'interno del parcheggio della Rcr Cristalleria Italiana, che ha dato la disponibilità dello spazio. In caso di necessità, inoltre, la Polizia municipale ha previsto l'attivazione di ulteriori parcheggi lungo la Strada comunale di San Lazzaro, con l'istituzione del senso unico a salire per chi proviene da Poggibonsi o dall'uscita Colle sud del raccordo autostradale Siena-Firenze.

Nella giornata di giovedì 10 aprile viabilità e sosta saranno coordinati dalla Polizia municipale di Colle di Val d'Elsa, con il supporto dei volontari della Protezione civile del Comune di Colle di Val d'Elsa, dei volontari della Vab, dell'Associazione Pubblica Assistenza e della Confraternita di Misericordia di Colle di Val d'Elsa, presenti anche per i servizi di emergenza. A tutti i volontari coinvolti va fin da ora il ringraziamento dell'amministrazione comunale.

***Campostaggia: per l'ospedale la Regione prevede rilancio e innovazione"***  
*class="readon"*

Campostaggia: per l'ospedale la Regione prevede rilancio e innovazione

**SienaFree.it**

""

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Campostaggia: per l'ospedale la Regione prevede rilancio e innovazione

Martedì 08 Aprile 2014 19:19

Il suo appello agli operatori della sanità è stato quello di innovare per fare della Toscana la regione dell'innovazione in sanità. La sua rassicurazione è stata di un netto "no" alle voci di chiusura dell'ospedale dell'Alta Val d'Elsa, giudicate completamente infondate. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha messo queste considerazioni al centro del suo incontro con gli operatori della sanità all'ospedale di Campostaggia.

Ha parlato di anni difficili, di un taglio del 10 per cento ai bilanci della sanità regionale, ma anche di 3 miliardi di investimenti sanitari realizzati negli ultimi 15 anni, di cui un miliardo di euro in apparecchiature tecnologiche; e si è chiesto cosa sarebbe oggi la sanità toscana se questi investimenti non fossero stati realizzati.

Nel caso di Campostaggia siamo di fronte ad una realtà moderna e qualificata, in grado di attrarre pazienti da altre zone e perfettamente inserita nella rete ospedaliera aziendale.

Il presidente ha poi ribadito come la rete ospedaliera voluta dalla Regione sia quella attuale e che non subirà modifiche o variazioni, tantomeno chiusure. Ha infine annunciato la volontà della Regione di utilizzare i risparmi ottenuti nella gestione sanitaria reinvestendoli in sanità.

Quanto alla questione del 118, è stato il direttore generale della Asl 7 ad annunciare entro poche settimane, la firma di un patto per realizzare una centrale unica per 118, Vigili del Fuoco e Protezione civile, un'esperienza che dovrebbe concretizzarsi a Ruffolo e che sarà l'unica del genere in Italia.

## *Il Museo della Mezzadria con Vetrina Toscana tra teatro, divertimento e degustazioni a km 0" class="readon*

Il Museo della Mezzadria con Vetrina Toscana tra teatro, divertimento e degustazioni a km 0

**SienaFree.it**

""

Data: 09/04/2014

Indietro

Il Museo della Mezzadria con Vetrina Toscana tra teatro, divertimento e degustazioni a km 0

Mercoledì 09 Aprile 2014 15:55

Sabato 12 aprile alle 20 in scena "Stuzzichini appetitosi con uomini schifosi", spettacolo comico con UgoGiulio Lurini a cura della Compagnia teatrale La Lut

"Aperitivo" alle 19.30 con una visita guidata al museo e dopo lo spettacolo cena a cura dell'osteria "La via di mezzo", con prodotti locali e vino biologico del Podere Giardino di Monteaperti

Un connubio tra cultura, storia, spettacolo ed eccellenze enogastronomiche. È il gustoso "menù" in programma sabato 12 aprile a Buonconvento (Siena), quando il Museo della Mezzadria - duramente colpito dall'alluvione e oggi, grazie al sostegno di cittadini e istituzioni, di nuovo a disposizione del pubblico - incontrerà il teatro e i prodotti locali per una serata assolutamente da non perdere.

L'iniziativa fa parte del cartellone di eventi "Teatro & Cena al Museo" e rappresenta anche la prima delle iniziative 2014 denominate "Il gusto dell'arte", il progetto che Vetrina Toscana (la rete che raccoglie le eccellenze enogastronomiche regionali) organizza grazie alla collaborazione tra Regione Toscana e Confesercenti con l'obiettivo di accorciare le distanze tra pubblico, palco e musei, offrendo occasioni per conoscere la storia del territorio in modo inconsueto e conviviale.

La serata di sabato 12 aprile si aprirà alle 19.30 con una visita guidata al Museo della Mezzadria, recentemente riaperto in modo parziale a tempo di record dopo gli ingenti danni subiti per l'alluvione dello scorso ottobre.

A seguire, alle 20 andrà in scena lo spettacolo comico "Stuzzichini appetitosi con uomini schifosi" a cura della Compagnia teatrale La Lut, che vedrà protagonista Ugo Giulio Lurini. Dopo lo spettacolo, tutti a tavola per la cena allestita dall'"Osteria la via di mezzo", ristorante di Buonconvento aderente a Vetrina Toscana, grazie al quale per l'occasione sarà possibile degustare ribollita, fagioli al fiasco ed altri prodotti locali. Tra questi anche il vino biologico del Podere Giardino di Monteaperti, servito in calici "Daily" e "Invino" di cristallo senza piombo predisposti per l'occasione da RCR Cristalleria italiana.

Il costo della serata, comprensivo di ingresso al museo, visita guidata, spettacolo teatrale e cena, è di 25 euro a persona, per i bambini 15 euro.

Considerato il numero limitato di posti la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata telefonicamente allo 0577 1658634 in orario 10.30-13.30 e 15-19 o per e-mail all'indirizzo Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Tutte le attività della Fondazione Musei Senesi sono consultabili sul sito internet [www.museisenesi.org](http://www.museisenesi.org), oppure seguendo su Facebook Fondazione Musei Senesi o su Twitter @museisenesi ”öo

## ***SOS24 Comunicazione di Crisi e di Emergenza / ANSO a L'Aquila per "costruire informazione"***

- TUTTOGGI.info

### **TUTTOGGI.info**

"SOS24 Comunicazione di Crisi e di Emergenza / ANSO a L'Aquila per "costruire informazione""

Data: **09/04/2014**

Indietro

SOS24 Comunicazione di Crisi e di Emergenza / ANSO a L'Aquila per "costruire informazione"

gallerycommentpdfstampainvia photo

A 5 anni dal sisma nulla sembra essersi mosso / Le foto del centro storico e di Onna / Panel affollati e dibattiti partecipati

/ Tra i relatori Franco Gabrielli e Giovanni Legnini

Sara Cipriani

Prevenzione e ricostruzione. Questi il cardini attorno ai quali è ruotata la seconda e ultima giornata di lavori "SOS24 L'Aquila", l'evento organizzato da ANSO e IICapoluogo per parlare di Comunicazione di Crisi e di Emergenza e per riaccendere i riflettori su una città che non riesce a riprendere il volo, dopo il devastante terremoto che l'ha distrutta nel 2009.

L'emozione - Una città, il suo centro storico, rimasto immobile dalle 3:32 del 6 aprile di 5 anni fa. La sensazione, quella che si prova camminando per le vie vuote e silenziose della Zona Rossa de L'Aquila e poi di Onna, è quella di muovere passi troppo rumorosi e invadenti su pezzi di vita che non ci competono. Unico segno delle stagioni che passano è il verde dell'erba tenera di primavera che si fa spazio tra le macerie. E i cani. Sono loro i padroni incontrastati di una terra ormai di nessuno. Ci sono venuti incontro, mansueti, in cerca di carezze, durante il sopralluogo che ANSO e IICapoluogo hanno organizzato per i giornalisti e i fotoreporter. Immagini e parole che potranno parlare, ancora una volta, di una ricostruzione che stenta a partire. Di qualche cantiere che prova a rimettere in fila le pietre. Di ferro e di legno che si ostinano da anni a tenere unite le crepe. Di pochi operai che lavorano di sabato. Di una città che forse prova a ricostruirsi. Una città che ci compete e che va raccontata.

La premiazione - E' iniziata con queste emozioni la giornata di sabato 5 aprile, grazie a una cicerone d'eccezione: Angela Ciano, soprintendente ai Beni Culturali. E si è poi spostata, come già in quella di apertura, all'auditorium Renzo Piano, dove si sono svolti i due incontri forse più attesi sia per contenuti e che per importanza dei relatori. Dopo la premiazione di Roberta Galeotti, editore de IICapoluogo dal 2009 e di Luca Ceccarelli, fondatore della testata nel 2004, per il prezioso lavoro svolto nei suoi dieci anni di attività, il pomeriggio è proseguito con il panel "L'Informazione in caso di emergenza. Come si faceva. Come si farà".

SOS24 - Al tavolo l'ospite d'onore è stato il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, accolto al suo arrivo dalla Fanfara degli Alpini. "L'informazione in emergenza è relativamente semplice - spiega il Prefetto - Il messaggio parte da un responsabile titolato, verso chi necessità riceverlo in un determinato momento. I media, in questi frangenti, sono fondamentali. La comunicazione di rischio è invece più complessa. E' un insieme di azioni e comportamenti che seguono tutto il ciclo di protezione civile: il prima, il durante e il dopo. In questo caso è fondamentale individuare chi comunica, cosa, come e a chi". In questo contesto non poteva non riscuotere interesse il progetto SOS24 che ANSO ha sviluppato per veicolare in modo rapido e affidabile le comunicazioni di crisi e di emergenza che i sindaci - ultimo miglio operativo della Protezione Civile - riterranno opportuno diffondere alla cittadinanza, attraverso i giornali online. "Sappiamo che il nostro progetto non può risolvere tutti i problemi comunicativi, ma sappiamo anche che la direzione intrapresa è quella giusta. Il progetto sarà un successo se questo sistema riuscirà a salvare anche una sola vita." ha dichiarato il Presidente dell'associazione Betto Liberati dopo averne illustrato i dettagli. Sistema che sarà agevolato nella distribuzione ai comuni, grazie alla stretta collaborazione con ANCITEL (la rete dei comuni italia), il cui Amministratore Delegato Paolo Teti era presente al tavolo - coordinato da Marco Giovannelli, direttore di Varese News -

***SOS24 Comunicazione di Crisi e di Emergenza / ANSO a L'Aquila per  
"costruire informazione"***

insieme al Prof. Luciano D'Amico, rettore dell'Università di Teramo e Pierluigi Caputi, direttore della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

La chiusura - Dalla "ricostruzione della fiducia degli italiani verso le istituzioni" auspicata da Gabrielli, ai numeri della reale ricostruzione del capoluogo d'Abruzzo e del cratere che lo circonda il passo è stato naturale, con il panel che ha chiuso l'evento: "Il Futuro non può attendere". I relatori, coordinati da Antonello Capurso (Tg4) di pari alto profilo. A discutere di ricostruzione, tempi e investimenti, in toni squisitamente politico e tecnico-burocratico il sottosegretario al MEF Giovanni Legnini, il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il sindaco Massimo Cialente, il responsabile della Protezione Civile Centro Sud ANA Nicola Cianci e il coordinatore Comitato L'Aquila 2015 Carlo Frutti.

Pubblicato in Generale - Web & Media,  
martedì 8 aprile 2014 ore 21:05

***Terremoto, scossa fra Spoleto, Campello e Castel Ritaldi***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Terremoto, scossa fra Spoleto, Campello e Castel Ritaldi"*

Data: **10/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa fra Spoleto, Campello e Castel Ritaldi

[commentipdfstampainvia](#)

La terra ha tremato per pochi secondi / Nessun danno a persone e cose

Una scossa di terremoto è stata distintamente avvertita poco fa nello spoletino. La sala sismica dell'Ingv ha rilevato il movimento tellurico che ha avuto magnitudo 2.2 delle Richter alle ore 20.04. L'epicentro è stato individuato fra Campello, Spoleto e Castel Ritaldi ad una profondità di 7,7 km. Non si registrano danni a persone e cose.

Pubblicato in Spoleto - Ultim'ora,  
mercoledì 9 aprile 2014 ore 20:23

***Volontariato, indagine Cnv-Fnp: in crescita nonostante la crisi***

/ Italia / Home - Toscana Oggi

**Toscana Oggi.it**

*"Volontariato, indagine Cnv-Fnp: in crescita nonostante la crisi"*

Data: **09/04/2014**

Indietro

Italia

Volontariato, indagine Cnv-Fnp: in crescita nonostante la crisi

Emergono dati positivi dalla rilevazione del Centro nazionale per il volontariato (Cnv) e della Fondazione volontariato e partecipazione (Fvp) sulle organizzazioni di volontariato (Odv). La ricerca, svolta nei primi mesi del 2014 su un campione di 1900 presidenti di Odv, verrà presentata al Festival del volontariato, che si apre domani a Lucca.

Percorsi: Volontariato

Parole chiave: Cnv (22)

09/04/2014 di Redazione Toscana Oggi

Dall'indagine, riporta una nota del Cnv, «emerge un quadro in cui il volontariato italiano riesce ancora non solo a reggere i colpi della crisi, ma anche a crescere. Fra le criticità i ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione e la difficoltà del volontariato nel collaborare con gli altri soggetti del terzo settore». «Sono dati positivi - spiega il presidente del Cnv, **Edoardo Patriarca** - che forniscono spunti di riflessione e di azione a tutto il volontariato. Da una parte osserviamo che si rafforza l'autonomia di questo mondo dal settore pubblico, in un'ottica sussidiaria sempre più matura. Dall'altra si comprende come il volontariato abbia ormai già reagito in maniera decisa alla crisi, cercando nuove risorse, economiche e umane, per portare avanti la sua imprescindibile opera di solidarietà». «Questi dati - commenta il presidente della Fondazione volontariato e partecipazione, **Alessandro Bianchini** - dimostrano che il volontariato italiano è un fenomeno maturo e consolidato, una colonna portante del nostro sistema democratico».

«Lo stato di salute economica delle Organizzazioni di volontariato - riporta l'anticipazione del Cnv - nel 2013 è buono. Più della metà dei presidenti intervistati (56,6%) ritiene stabile o equilibrata la situazione economica-patrimoniale della propria Odv». Esistono tuttavia settori e aree che soffrono più di altri. La rilevazione Cnv-Fvp «conferma anche per il 2013 le difficoltà economiche già registrate nel 2011 con riferimento alle Odv del settore della Protezione civile e, in misura minore, alle Odv delle regioni dell'Italia centrale. Diversamente dal 2011, nel 2013 si registrano stati di sofferenza anche per le Odv del settore dei beni culturali e del volontariato internazionale». Nel settore della Protezione civile «pressoché tutte le Odv in posizione creditoria (circa una su cinque) hanno difficoltà di pagamento da parte della Pubblica amministrazione». La base di soci e volontari «risulta consolidata o in espansione in pressoché tutti i settori e tutte le regioni», con una presenza significativa dei giovani («il 25,3% dei volontari ha meno di 35 anni»). Dall'indagine risulta confermata la propensione «a operare su scala locale». Esigua, invece, la percentuale delle organizzazioni che hanno una «collaborazione significativa con altri soggetti non-profit».

Fonte: Sir

***Prevenzione e ricostruzione, due giorni di incontro con "SOS24 L'Aquila"***

L'Aquila - Prevenzione e ricostruzione, l'incontro con SOS24 L Aquila | Italia/Mondo | Varese News

**Varesenews.it**

""

Data: **08/04/2014**

Indietro

Prevenzione e ricostruzione, l'incontro con SOS24 L Aquila

Questi il cardini attorno ai quali è ruotata la seconda e ultima giornata di lavori l evento organizzato da ANSO e IICapoluogo per parlare di Comunicazione di Crisi e di Emergenza e per riaccendere i riflettori su una città che non riesce a riprendere il volo

| Stampa | Invia | Scrivi

Galleria foto 1 - 2 - 3

Prevenzione e ricostruzione. Questi il cardini attorno ai quali è ruotata la seconda e ultima giornata di lavori "SOS24 L'Aquila", l'evento organizzato da ANSO e IICapoluogo per parlare di Comunicazione di Crisi e di Emergenza e per riaccendere i riflettori su una città che non riesce a riprendere il volo, dopo il devastante terremoto che l'ha distrutta nel 2009.

Una città, il suo centro storico, rimasto immobile dalle 3:32 del 6 aprile di 5 anni fa. La sensazione, quella che si prova camminando per le vie vuote e silenziose della Zona Rossa de L'Aquila e poi di Onna, è quella di muovere passi troppo rumorosi e invadenti su pezzi di vita che non ci competono. Unico segno delle stagioni che passano è il verde dell'erba tenera di primavera che si fa spazio tra le macerie. E i cani. Sono loro i padroni incontrastati di una terra ormai di nessuno. Ci sono venuti incontro, mansueti, in cerca di carezze, durante il sopralluogo che ANSO e IICapoluogo hanno organizzato per i giornalisti e i fotoreporter. Immagini e parole che potranno ripetere, ancora una volta, di una ricostruzione che stenta a partire. Di qualche cantiere che prova a rimettere in fila le pietre. Di ferro e di legno che si ostinano da anni a tenere unite le crepe. Di pochi operai che lavorano di sabato. Di una città che forse prova a ricostruirsi. Una città che ci compete e che va raccontata.

E' iniziata con queste emozioni la giornata di sabato 5 aprile, grazie a una cicerone d'eccezione: Angela Ciano, soprintendente ai Beni Culturali. E si è poi spostata, come già in quella di apertura, all'auditorium Renzo Piano, dove si sono svolti i due incontri forse più attesi sia per contenuti e che per importanza dei relatori.

Dopo la premiazione di Roberta Galeotti, editore de IICapoluogo dal 2009 e di Luca Ceccarelli, fondatore della testata nel 2004, per il prezioso lavoro svolto nei suoi dieci anni di attività, il pomeriggio è proseguito con il panel "L'Informazione in caso di emergenza. Come si faceva. Come si farà". Al tavolo l'ospite d'onore è stato il Capo Dipartimaneto della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, accolto al suo arrivo dalla Fanfara degli Alpini. "L'informazione in emergenza è relativamente semplice - spiega il Prefetto - Il messaggio parte da un responsabile titolato, verso chi necessità riceverlo in un determinato momento. I media, in questi frangenti, sono fondamentali. La comunicazione di rischio è invece più complessa. E' un insieme di azioni e comportamenti che seguono tutto il ciclo di protezione civile: il prima, il durante e il dopo. In questo caso è fondamentale individuare chi comunica, cosa, come e a chi". In questo contesto non poteva non riscuotere interesse il progetto SOS24 che ANSO ha sviluppato per veicolare in modo rapido e affidabile le comunicazioni di crisi e di emergenza che i sindaci - ultimo miglio operativo della Protezione Civile - riterranno opportuno diffondere alla cittadinanza, attraverso i giornali online. "Sappiamo che il nostro progetto non può risolvere tutti i problemi comunicativi, ma sappiamo anche che la direzione intrapresa è quella giusta. Il progetto sarà un successo se questo sistema riuscirà a salvare anche una sola vita." ha dichiarato il Presidente dell'associazione Betto Liberati dopo averne illustrato i dettagli. Sistema che sarà agevolato nella distribuzione ai comuni, grazie alla stratta collaborazione con ANCITEL (la rete dei comuni italia), il cui Amministratore Delegato Paolo Teti era presente al tavolo - coordinato da Marco Giovannelli, direttore di Varese News - insieme al Prof. Luciano D'Amico, rettore dell'Università

***Prevenzione e ricostruzione, due giorni di incontro con "SOS24 L'Aquila"***

di Teramo e Pierluigi Caputi, direttore della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

Dalla "ricostruzione della fiducia degli italiani verso le istituzioni" auspicata da Gabrielli, ai numeri della reale ricostruzione del capoluogo d'Abruzzo e del cratere che lo circonda il passo è stato naturale, con il panel che ha chiuso l'evento: "Il Futuro non può attendere". I relatori, coordinati da Antonello Capurso (Tg4) di pari alto profilo. A discutere di ricostruzione, tempi e investimenti, in toni squisitamente politico e tecnico-burocratico il sottosegretario al MEF Giovanni Legnini, il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il sindaco Massimo Cialente, il responsabile della Protezione Civile Centro Sud ANA Nicola Cianci e il coordinatore Comitato L'Aquila 2015 Carlo Frutti.

Guarda anche LA DIRETTA DI VARESENEWS a "Sos24, l'Aquila"

8/04/2014

redazione@varesenews.it

***CAMPOSTAGGIA: PER L'OSPEDALE LA REGIONE TOSCANA PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"CAMPOSTAGGIA: PER L'OSPEDALE LA REGIONE TOSCANA PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE"*

Data: **09/04/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Aprile 2014

**CAMPOSTAGGIA: PER L'OSPEDALE LA REGIONE TOSCANA PREVEDE RILANCIO E INNOVAZIONE**

Poggibonsi (Si), 9 aprile 2014 - Il suo appello agli operatori della sanità è stato quello di innovare per fare della Toscana la regione dell'innovazione in sanità. La sua rassicurazione è stata di un netto "no" alle voci di chiusura dell'ospedale dell'Alta Val d'Elsa, giudicate completamente infondate. Il presidente della Regione Toscana ha messo queste considerazioni al centro del suo incontro con gli operatori della sanità all'ospedale di Campostaggia. Ha parlato di anni difficili, di un taglio del 10 per cento ai bilanci della sanità regionale, ma anche di 3 miliardi di investimenti sanitari realizzati negli ultimi 15 anni, di cui un miliardo di euro in apparecchiature tecnologiche; e si è chiesto cosa sarebbe oggi la sanità toscana se questi investimenti non fossero stati realizzati. Nel caso di Campostaggia siamo di fronte ad una realtà moderna e qualificata, in grado di attrarre pazienti da altre zone e perfettamente inserita nella rete ospedaliera aziendale. Il presidente ha poi ribadito come la rete ospedaliera voluta dalla Regione sia quella attuale e che non subirà modifiche o variazioni, tantomeno chiusure. Ha infine annunciato la volontà della Regione di utilizzare i risparmi ottenuti nella gestione sanitaria reinvestendoli in sanità. Quanto alla questione del 118, è stato il direttore generale della Asl 7 ad annunciare entro poche settimane, la firma di un patto per realizzare una centrale unica per 118, Vigili del Fuoco e Protezione civile, un'esperienza che dovrebbe concretizzarsi a Ruffolo e che sarà l'unica del genere in Italia.